hotel greif
Trieste - Kitzbühel
Ligrano Pineta

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

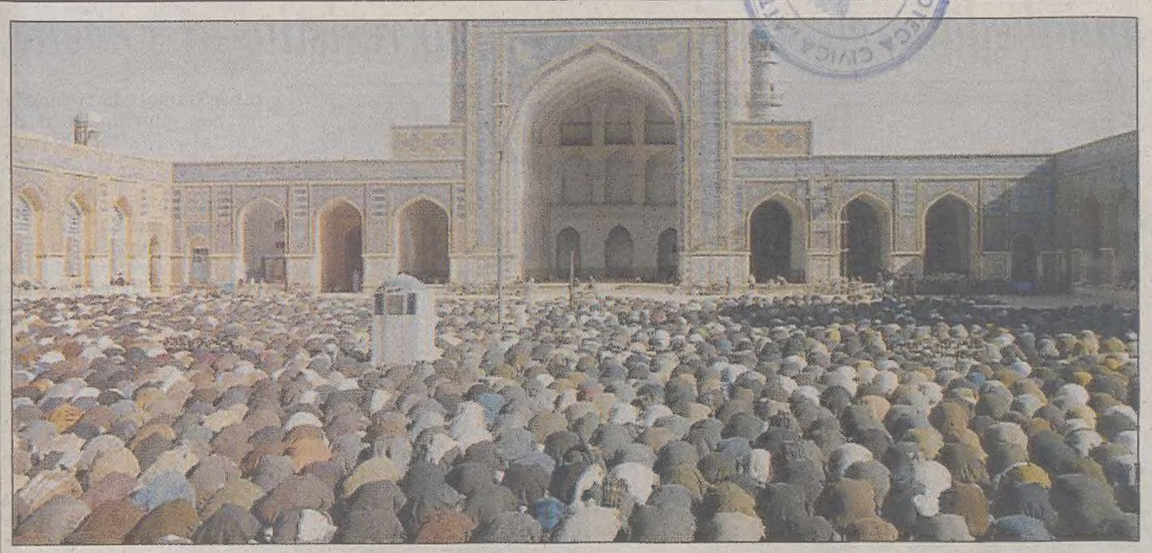
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

9 771592 169000 11117

ANNO 120 - NUMERO 273
SABATO 17 NOVEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

ristorante Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net



Ramadan a Kabul: una folla di afgani ritratta mentre si prostra davanti a una moschea per la preghiera del venerdì.

Primo giorno del Ramadan, auguri di Bush ai musulmani. Cade anche l'ultimo bastione dei talebani

Il mullah Omar fugge da Kandahar

Il Pentagono dice di aver ucciso Atef, il numero 3 di Al Qaeda

KABUL Il mullah Omar si piega nell'interesse della comunità pashtun. E accetta la sconfitta. Entro 24 ore la guida spirituale dei talebani si ritirerà sulle montagne di Shenband consegnando Kandahar nelle mani di Haji Basher e Naqibullah, due comandanti mujaheddin che si distinsero nella guerra contro gli invasori sovietici. La decisione è maturata dopo una giornata di intensi bombardamenti aerei. Intanto centinaia di specialisti delle forze speciali americane setacciano le zone impervie delle province meridionali dell'Afghanistan sulle tracce di Osama Bin Laden e dei suoi luogotenti. Controllano le vie di comunicazione per impedirne la fuga. E interrogano senza sosta decine di prigionieri alla ricerca dell'informazione decisiva. La morsa dei Rangers Usa si stringe intorno ai vertici di Al Qaeda in fuga mentre al Nord i mujaheddin, che ieri hanno catturato alcuni leader dei talebani, stringono d'assedio Kunduz e al Sud divampa la rivolta delle tribù pashtun. D'altra parte il Pentagono teme che Bin Laden abbia già abbandonato l'Afghanistan. Secondo la radio iraniana ha attraversato il confine con il Pakistan nei pressi di Tirah a Sud-Ovest di Peshawar. Intanto qualche giorno fa sarebbe rimasto ucciso sotto le bombe uno dei vice di Bin Laden, Mohammed Atef. Fonti attendibili del Pentagono fanno pensare che il numero tre all'interno di Al Qaeda sia stato eliminato dalle forze Usa mentre bombardavano a Sud di Kabul. E ieri è cominciato il mese di Ramadan, sacro per i musulmani, ai quali Bush ha inviato il suo augurio.

● *Alle pagine 2-3*

Autovie: la giunta delle nomine approva la presidenza di Melò

Antonione scarica Tondo Aria di crisi in Regione

TRIESTE La nomina a sorpresa di Dario Melò al vertice di Autovie su indicazione del presidente della giunta Renzo Tondo tiene in fibrillazione la maggioranza regionale, si respira aria di crisi.

E ieri, il gradimento espresso dalla giunta delle nomine (su pressione della Lega) al manager Melò pare aver allargato i motivi di contrasto all'interno di Forza Italia. Durissimo Antonione, coordinatore nazionale di Fi: «Se una giunta deve legare la sua esistenza a una nomina è meglio che cada subito». Dario Melò, trovatosi suo malgrado al centro di una bufera politica, si dichiara solidale con Tondo: «Non lo tradirò». Intanto la Regione Veneto scalpita e chiede di contare di più all'interno della società. Difronte a questo ennesimo segnale di difficoltà l'assemblea dei soci è stata rinviata a venerdì prossimo.

Venezia: Antonione assieme a Giancarlo Galan.

● *A pagina 12*

F. Baldassi, E. Del Giudice

Dopo una caccia all'uomo durata 18 ore catturato il trafficante bosniaco braccato da Fernetti al Piemonte

Salvo il poliziotto triestino

Torino: l'agente forse ferito per errore da un collega durante la sparatoria

Torino: poliziotti di fronte al palazzo dove ieri con un blitz è stato arrestato uno dei componenti della banda bosniaca,

TRIESTE Sta bene Massimo Miani, 36 anni, l'ispettore triestino della polizia stradale colpito giovedì notte da un proiettile all'addome mentre a Torino stava braccando un boss di una banda criminale bosniaca. A ferirlo forse è stato un proiettile rimbalzato sul terreno, un calibro 9 (lo stesso calibro della «Beretta» in dotazione alla polizia) esploso da un agente di Torino. La rischiosa operazione, alla quale Massimo Miani stava partecipando assieme a un altro collega della questura di Trieste, si è conclusa ieri pomeriggio con un blitz di decine di agenti in un grosso cantiere di Torino. All'interno di un camino è stato trovato Semir Kapetanovic, 27 anni, uomo di punta di una feroce banda balcanica sulla quale da mesi sta indagando la squadra mobile di Trieste. Una banda invischiata in traffici di ogni genere, dalla droga alle armi, al riciclaggio in Croazia di vetture di lusso rubate in Italia, una vasta attività criminale alla quale si saldano altri spezzoni di inchieste aperte lungo il confine italo-sloveno.

Kapetanovic giovedì sera, al volante di una «Subaru Justy», anch'essa rubata, zeppa di gioielli, quadri e libri pregiati, è stato intercettato da Massimo Miani e dagli altri agenti. Dopo un lungo inseguimento terminato davanti all'ingresso del cantiere, la sparatoria. Nella concitazione del momento l'ispettore triestino è rimasto ferito da un colpo di rimbalzo, un altro agente torinese è stato colpito di striscio. Il bosniaco ha approfittato della situazione è si è nascosto nell'enorme cantiere. Ha chiamato con il telefonino la fidanzata chiedendole di vernirlo a recuperare, poi quando si è accorto di essere stato intercettato si è nascosto nel camino in cui è stato trovato. Diciotto ore dopo è stato stanato.

● *In Trieste*

S. Maranzana, C. Ernè

Il Presidente rilancia l'Unione contro «un ritorno ad antistorici ruoli nazionali»

Ciampi: voglio l'Europa forte

CONGRESSO DS

Fassino è il nuovo segretario

● *A pagina 5*

BERLINO Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi propone una sorta di Stati Uniti d'Europa e lancia un forte appello al rilancio dell'Unione contro «un ritorno ad antistorici ruoli nazionali» e contro quanti «subiscono l'incantesimo di ristrette aristocrazie di Stati». I tragici fatti dell'11 settembre, dice a Berlino al VII Forum europeo sul tema «L'Europa nella competizione globale», hanno reso «più che mai» necessario che l'Europa faccia sentire nel mondo la propria voce. È necessario quindi realizzare con «urgenza e determinazione» l'integrazione europea. L'unione dei 15, che presto si allargherà a 25, deve quindi dotarsi di riforme istituzionali e chiudere per sempre lo scontro tra federalisti puri e partigiani del metodo intergovernativo.

● *A pagina 4*

Traffico deviato, controlli all'aeroporto e alla Siot per il vertice Ince che comincia il 21

Rive chiuse da mercoledì a sabato

Saranno impiegati milleduecento uomini delle forze dell'ordine

TRIESTE Si avvicina il vertice Ince (Iniziativa centro-europea), che si terrà a Trieste dal 21 al 24 novembre, e si delineano le restrizioni del traffico, dalle 7 di mercoledì alle 14 di sabato. Da ieri nuovi divieti di sosta, mentre il cordone di sicurezza attorno alla «zona rossa» verrà assicurato da una serie di posti di controllo. Chiusa Riva Tre novembre, il traffico devierà su via Milano. La chiusura comprenderà molo Bersaglieri e Stazione marittima. Off-limits piazza Verdi, Tergesteo agibile solo da piazza della Borsa. E il giorno 23 un'«isola rossa» attorno al Museo Revoltella, per il ricevimento tra i capi di governo. Proibita la navigazione davanti piazza Unità e Stazione marittima, intensificati i controlli all'aeroporto di Ronchi, vigilanza all'oleodotto della Siot. In tutto saranno impiegati 1200 uomini delle forze dell'ordine.

● *A pagina 19*

Giorgio Coslovich

ANCORA OGGI.
POI BASTA.

Cinque ore di amnistia a beneficio di smemorati, indaffarati, distratti, geni. Clima surreale nel magazzino quasi vuoto di via Malaspina. Ma più surreali i prezzi:*

Poltrona "Bunnie"
listino 900.000 **lire 190.000**
Divano "Bunnie"
listino 1.650.000 **lire 390.000**
Letto Flou "Atlanta" in legno wengé, con materasso, due guanciali, due comodini, due lampade, copriletto, copriguanciali
listino 6.940.000 **lire 2.900.000**
Divano "Safran" DePadova
m 2,35, sfoderabile

ancora qualche pezzo di tendenza. Singoli elementi da cucina. E tessuti a metro, scampoli, tappezzerie, tendaggi

ORARIO *10-12 e 16-19 perizzi
In via Malaspina ampio parcheggio

Ieri notte registrato un -4. E la temperatura scenderà ancora nei prossimi giorni

È già sottozero sul Carso

TRIESTE La bora se n'è andata ma arriva il freddo invernale. Ieri notte la temperatura è scesa a -4 sul Carso, senza mai salire oltre i 3,5 gradi durante il giorno (il record però risale al novembre '89, con -8,9). E per i prossimi giorni il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare annuncia un'ulteriore diminuzione della temperatura. Gli impianti di riscaldamento potranno continuare a rimanere accesi per la durata di 16 ore al giorno, così come ha deciso il sindaco a fronte della prima ondata di gelo della stagione.

● *A pagina 21*

Storia di Viola, cagnetta seviziata barbaramente

Ora sta bene, dopo un lungo periodo di sofferenza

● *A pagina 21*

AI LETTORI

Da domani Il Piccolo aumenta di 200 lire, dopo oltre sei anni di prezzi bloccati nonostante l'inflazione. È una decisione inevitabile, pur in presenza di un buon andamento delle vendite, per il rallentamento del mercato pubblicitario che tocca tutti i giornali incluso il nostro, e per l'incremento del costo della carta che si è verificato negli ultimi mesi. Siamo sicuri che i lettori comprenderanno questa scelta, necessaria a mantenere l'equilibrio economico del giornale e quindi la sua autonomia e indipendenza, e continueranno a dare al Piccolo quel sostegno che gli hanno sempre dato in passato.

I caccia F-14 e i bombardieri B-2 americani martellano la roccaforte dei talebani che decidono la ritirata. A terra intanto prosegue l'assedio

Ramadan di guerra, Omar in fuga sui monti

Kandahar consegnata a due comandanti mujaheddin, gli stessi che avevano resistito ai sovietici

KABUL Via da Kandahar. Il mullah Omar si piega nell' interesse della comunità pashtun. E accetta la sconfitta. Entro 24 ore la guida spirituale dei talebani si ritirerà sulle montagne di Shenband, consegnando la sua roccaforte nelle mani di Haji Basher e Naqibullah, due comandanti mujaheddin che si distinsero nella guerra contro gli invasori sovietici. La decisione è maturata dopo una giornata d'intensi bombardamenti aerei. I caccia F-14 e i bombardieri B-2 hanno martellato i quartieri orientali della roccaforte talebana. Per l'agenzia afgana Aip è stata colpita la sede del Ministero degli esteri, alcune caserme, depositi di carburante, una moschea e abitazioni civili. Il bilancio delle vittime è stato di 11 morti fra la popolazione. Terminati i raid aerei è proseguito l'assedio via terra. Un migliaio di armati del leader tribale Ahmid Kharzai, fedele all'ex re Zahir Shah, e di Gul Agha, ex governatore di Kandahar, hanno attaccato una colonna di studenti-guerrieri che ripiegava verso Nord.

L'estenuante trattativa iniziata martedì scorso si è conclusa ieri sera nella residenza del mullah Omar. Alla fine la delegazione formata da sei capi tribù ha ottenuto un pacifico passaggio dei poteri avanzando due motivazioni improntate alla realpolitik. La prima è d'ordine militare: impedire l'invasione delle milizie dell'Alleanza del Nord, composte da uzbeki, tagiki e hazara, nelle province Sud. La seconda, di carattere politico, riguarda il dopo-talebani. Solo un'uscita di scena incruenta del deposto regime garantisce ai pashtun la conservazione di un ruolo di primo piano al tavolo della pace.

Così è stato. Il mullah Omar esce di scena senza un bagno di sangue alla vigilia del round decisivo per la formazione di un governo di transizione. La missione del diplomatico francese Francesc Vendrell a Kabul, si apre però all'insegna dell'incertezza. «L'Alleanza del Nord ritarda la convocazione di un incontro fra i rappresentanti di tutte le etnie» accusa l'inviato Onu Lakhdar Brahimi, suo coordinatore. Ieri una delegazione russa ha preso i primi contatti di lavoro con i rappresentanti del presidente in carica Buranuddin Rabbani, che ha promesso diritto di voto e al lavoro alle donne. «L'unico governo legittimo di questo Stato» secondo il ministro degli Esteri Serghei Ivanov, e comunque finora legittimamente riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Ma anche l'ex re Zahir Shah, che rimanda di giorno in giorno la partenza da Roma a Kabul, ha difficoltà a contattare i nuovi capi di kabul. Il consigliere di Zahir Shah, generale Abdul Wali, ha affermato che si «corre il rischio di uno smembramento dell'Afghanistan e per questo serve la presenza dell'èx re che conosce il Paese come nessun altro». Nel frattempo parte degli afgani che avevano lasciato le proprie case per sfuggire alla guerra, tornano in Patria, mentre il Programma alimentare mondiale (Pam) cerca di assicurare alla massa dei profughi e affamati assistenza e cibo. «Mangiano l'erba, cercano di fare il tè con le foglie e non hanno avuto accesso al cibo negli ultimi tre anni»: così ha descritto la condizione di 6 milioni di afgani la direttrice del Pam. Finalmente è riuscita dall'11 settembre a raggiungere l'obiettivo d'inviare in Afghanistan 52mila tonnellate di alimentari, sufficienti per sfamare la popolazione per almeno un mese. Frattanto la strada di montagna che da Peshawar porta al Khyber Pass è bloccata dalle guardie di frontiera pachistane. Lunghi vestiti neri, kalashnikov in spalla o nelle mani, gli uomini dei Khyber Rifles bloccano senza complimenti le decine di giornalisti stranieri (i pachistani possono passare ma «a loro rischio»), strillando «è per la vostra sicurezza. Ci sono talebani che passano la frontiera, gli arabi che preparano imboscate». Le guardie non nascondono la loro rabbia ma neanche la loro soddisfazione per il caos scatenatosi in Afghanistan dopo il cedimento degli integralisti.

La politica filo talebani del Pakistan sarà pure fallita, è il messaggio, ma la coalizione antiterrorismo si sta impantanando nel labirinto afgano, fatto di rivalità etniche diventate croniche in 23 anni di disintegrazione delle istituzioni e inimicizie politiche non meno radicate. Alla base aerea di Bagram, 30 km a Nord di Kabul, la capitale liberata una settimana fa, è arrivato ieri un contingente di forze speciali britanniche, un centinaio di uomini che indossano vestiti civili. «Non sapevamo che sarebbero venuti, non c' è stato alcun coordinamento con noi» ha detto un portavoce del Fronte Unito, la coalizione dei gruppi politico militari delle minoranze etniche conosciuto anche come Alleanza del Nord. Il loro compito è ufficialmente quello di rendere sicuro l'aeroporto, che per cinque anni è stato sulla linea del fronte tra talebani e Alleanza. Ma il sospetto dei dirigenti dell'Alleanza del Nord e, forse, dei loro sponsor stranieri (Russia, Iran, India oltre a Usa e Gran Bretagna), è che la coalizione anti-talebani non sia considerata affidabile dalla comunità internazionale.

Nel centro di Herat una folla di afgani celebra la liberazione della propria città che coincide con l'inizio del Ramadan.

Primo giorno di preghiere Bush: auguri ai musulmani

ROMA Alla fine il presidente Usa Bush ha dovuto mandare un messaggio di auguri, in occasione del mese sacro del Ramadan, a tutti i musulmani del mondo. Dopo l'11 settembre la politica internazionale e sempre più legata anche alle varianti religiose e culturali; tanto più se si considera il ruolo decisivo assunto in questa crisi dalla complessa e variegata realtà dei Paesi islamici o a maggioranza musulmana. Del resto, superato lo choc iniziale dovuto agli attentati, gli Usa hanno capito che per avere successo nella battaglia contro il terrorismo era indispensabile l'appoggio della parte più ampia possibile del mondo islamico moderato, che in definitiva si trovava nel mirino degli integralisti religiosi quanto gli Stati Uniti.

Tra le mire dei movimenti fondamentalisti che hanno avuto in Bin Laden un importante riferimento su scala planetaria, c'è infatti la conquista del potere nei Paesi del Medio Oriente e dell'Asia guidati da classi dirigenti alleate con i Paesi occidentali. L'Islam è insomma sempre di più anche una carta politica giocata dai partiti con forte base religiosa. «L'America è fiera di svolgere un ruolo decisivo negli aiuti umanitari all'Afghanistan e per l'impegno di oggi, lavorando alla ricostruzione di questa terra martoriata in una prospettiva a lungo termine»: con queste parole Bush ha cercato di comunicare ai Paesi islamici moderati in occasione del Ramadan la propria disponibilità e amicizia.

Nessuna guerra di civiltà o di religione dunque, ma solo una vasta coalizione per battere il terrorismo. Il doppio errore iniziale non è stato ripetuto. Subito dopo gli attentati a Torri e Pentagono infatti il presidente Usa parlò in modo improvvido di «crociata» contro i terroristi suscitando le reazioni dei musulmani che in quel termine vedevano un pericolo incombente su tutto l'Islam. Poi l'operazione militare in un primo tempo fu chiamata «Giustizia infinita» con un rimando a ciò che solo Dio può ammettere e compiere.

A Kabul digiuno «sacro» e festa per la libertà ritrovata

KABUL Anche a Kabul la prima falce di Luna è apparsa nel cielo e il mese sacro del Ramadan ha avuto inizio. Ma qui sarà ricordato più per la libertà ritrovata che per l'obbligo di digiunare e privarsi dei piaceri del corpo durante le ore diurne. A Kabul il digiuno non rappresenta un'eccezione e ieri dall'alto di alcuni minareti i muezzin hanno annunciato l'ingresso nel mese di Ramadan, il nono del calendario musulmano. Prima si era riunita la Corte Suprema del paese e aveva stabilito che la Luna era effettivamente visibile in cielo. Ieri era venerdì e tutti i negozi sono rimasti chiusi. Solo il mercato degli ambulanti si è animato, con verdure e pochi datteri sui banchi. Le moschee erano affollate come sempre durante il giorno sacro dei musulmani. Ma questa volta le prediche non erano rivolte contro gli infedeli americani, bensì invitavano la popolazione a dare la caccia a Osama Bin Laden.

Doveva essere il ventesimo uomo negli attentati dell'11 settembre

Fbi sulle tracce di uno yemenita, membro del commando suicida

NEW YORK Un giovane yemenita scomparso da Amburgo pochi giorni prima dell'attacco all'America dell'11 settembre sta salendo rapidamente in cima alla lista dei latitanti più ricercati dall' Fbi. Si chiama Ramzi Binalshibh e gli investigatori americani sono ora convinti che fosse destinato a essere il ventesimo membro del commando dei terroristi che hanno colpito New York e Washington. La rivalutazione del ruolo di Binalshibh ha come conseguenza un ripensamento dell'Fbi sulla figura di Zacarias Moussaoui, un francese di origini marocchine detenuto negli Usa dallo scorso 17 agosto e per due mesi sospettato di essere stato il kamikaze mancante, il quinto uomo che non c'era sul volo United 93, precipitato in Pennsylvania (sugli altri tre aerei entrarono in azione squadre di cinque terroristi).

Moussaoui, presunto membro di Al Qaeda, viene ora sospettato di aver preso lezioni di volo negli Usa per attuare un qualche piano terroristico in Europa. Tra i paesi che potrebbero essere stati al centro della sua attenzione, oltre a Francia, Gran Bretagna e Olanda, c'è anche l'Italia, visitata più volte in passato dall'algerino Lofti Raissi, ritenuto «l'istruttore» dei piloti di Al Qaeda.

Moussaoui, secondo rivelazioni degli ultimi giorni, prima di essere arrestato per problemi con l'immigrazione, aveva acquistato in Minnesota (dove frequentava una scuola di volo) strumentazione Gps per rilevare una posizione dal satellite. Secondo quanto ha appreso l'Fbi da chi gli ha venduto i gadget tecnologici, il francese chiedeva espressamente strumenti Gps che funzionassero in Europa, raccontando che è là che doveva utilizzarli. Seguendo tracce lasciate da Moussaoui su Internet, gli investigatori hanno scoperto che era in contatto con presunti terroristi in vari paesi europei.

Zacarias Moussaoui dopo l'11 settembre si è chiuso in un totale silenzio e non risponde alle domande degli investigatori, che ora pensano di rinviarlo a giudizio per «cospirazione sediziosa», un vecchio reato dell'ordinamento americano che permette di processare qualcuno anche solo per progetti che non si sono attuati. Mentre indaga su Moussaoui l'Fbi cerca intanto collaborazione dalle polizie di tutto il mondo per rintracciare Binalshibh. Il latitante, che ha 29 anni, era uno dei membri della «cellula» di Amburgo di cui facevano parte anche Mohamed Atta, Marwan Al-Shehhi e Ziad Jarrah, tre piloti-kamikaze morti nell'attacco all'America. Binalshibh aveva tentato per tre volte di ottenere un visto per entrare negli Usa, ricevendo sempre rifiuti. Jarrah cercò, senza successo, di farlo iscrivere alla scuola di volo da lui frequentata a Venice, in Florida.

Marco Bardazzi

PANICO

ATLANTA Solo dopo ore di terrore è rientrato l'allarme all'aeroporto internazionale Hartsfield di Atlanta, evacuato e chiuso. Tutti i decolli erano stati sospesi e diecimila persone, tra passeggeri e dipendenti, allontanati dalle sale: a far scattere le misure di sicurezza era stato uno sconosciuto che aveva prima saltato i controlli e poi era corso giù per una scala verso i cancelli di uscita. L'uomo non è stato trovato, ma le telecamere a circuito chiuso dell'aeroporto lo hanno ripreso e la polizia ha acquisito il filmato.

L'Europa, ma anche la Turchia e la Giordania, invia contingenti per stabilizzare il Paese. Gli italiani salpano oggi

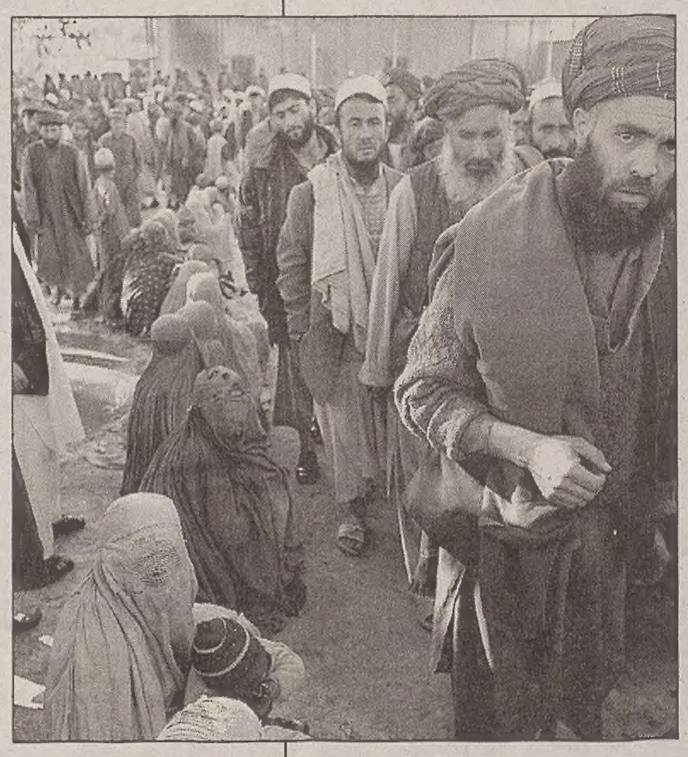
Inizia la «spartizione» militare dell'Afghanistan

Ieri il sofferto «sì» di Berlino a impiegare truppe aree, navali e terrestri

ROMA Truppe da Giappone, Germania, Francia, Turchia. Comincia a crescere il contingente di terra che i Paesi della coalizione si stanno affrettando a inviare in Afghanistan. E mentre domattina salperanno da Taranto le unità navali della Marina militare, s'avvicina la chiamata anche per i carabinieri del Battaglione Tuscania e per gli specialisti del Genio e dei Nuclei bonifica ordigni.

Costretti a stringere i tempi dal precipitare degli eventi, i governi coinvolti in Enduring Freedom danno il via libera ai soldati per le zone di guerra. I militari in stato d'allerta o già in viaggio sono diverse migliaia e ad attenderli ci sono compiti difficili. Le notizie in arrivo dall'Afghanistan descrivono scenari drammatici. L'Onu afferma che nelle città e nei villaggi si contano dozzine d'esecuzioni sommarie. Servono forze di stabilizzazione, ordine pubblico, cibo per la popolazione, scorte armate per proteggere i convogli umanitari. La presenza più insolita nel corpo di spedizione multinazionale è di certo la giapponese. Per la prima volta dal '45 le forze armate di Tokyo andranno all'estero, e per di più a fianco degli States: cinque navi (tre cacciatorpedinieri e due unità da trasporto) in partenza il 26 novembre. Con la flotta, sempre con compiti di supporto logistico e divieto di combattere, anche otto aerei-ambulanza e da carico, con carburante, vettovaglie ed equipaggiamento bellico: in tutto 1.500 soldati. Ingente e sofferto anche il contributo dalla Germania. Il cancelliere Schroeder ha ottenuto ieri la fiducia dal Bundestag superando per due soli voti il quorum necessario. Ora, su richiesta Usa, ci sono 3.900 soldati della Bundeswehr pronti a muovere a inzio dicembre con mezzi terrestri e aeronavali. Dalla Francia arriveranno invece 300 soldati. I primi 59 uomini sono già partiti ieri mattina, dalla base aerea di Isters su due C-160. È un reparto d'élite, il 21° Reggimento di fanteria della Marina: atterrerà in Uzbekistan e proseguirà per Mazar-I-Sharif, nel Nord, destinazione finale. Compito della missione, ha precisato la Difesa, è «creare le condizioni favorevoli al lavoro delle organizzazioni internazionali e non governative» e «partecipare al lavoro di ricostruzione delle infrastrutture».

Almeno altri 4mila soldati sono in allerta in Gran Bretagna mentre 100 Royal Marines sono arrivati già ieri nella base aerea di Bagram, Nord di Kabul. Anche per loro «la partecipazione ai combattimenti non è prevista, salvo emergenze». Un contingente dovrebbe presto partire, come richiesto dagli Usa, anche dalla Turchia e poi forse dalla Giordania.



Ad Amam Saheb, piccolo paese nel Nordest dell'Afghanistan, un gruppo di uomini lascia la moschea dove hanno pregato onorando il primo giorno del mese sacro. Sedute a terra come fossero animali, coperte da colorati burqa, le donne aspettano in silenzio il proprio turno. Per tutte loro il cammino verso la libertà è appena cominciato. O così almeno si spera soprattutto in Occidente dove tanto a lungo si è ignorato in quali condizioni vivessero.

Il via alla festività islamica segnato dalla tensione e da un enorme schieramento di polizia

A Gerusalemme fede e paura

GERUSALEMME È un Ramadan cupo quello iniziato a Gerusalemme sul quale incombe l'ombra delle violenza e della guerra per quanto - nel primo giorno del mese sacro per l'Islam - non vi siano stati incidenti. Circa 100 mila musulmani palestinesi si sono dati appuntamento sulla grande Spianata delle moschee. La giornata nella capitale israeliana è cominciata nella tensione.

Il consueto venerdì di preghiera coincideva infatti con l'inizio della festività più importante per i musulmani. Blocchi stradali dell' esercito israeliano hanno impedito a molti fedeli provenienti da Betlemme, in Cisgiordania, di raggiungere la capitale per unirsi alla preghiera; nell'occasione si sono verificati scontri fra militari e palestinesi, tre i feriti fra questi ultimi.

Circa 2500 agenti hanno poi presidiato Gerusalemme Est con un ordine preciso: nel caso di lancio di sassi dalla Spianata delle moschee al sottostante Muro del pianto, dove si radunano gli ebrei, via libera all' irruzione immediata nell' area del raduno, la direttiva era stata impartita dallo stesso ministro per la sicurezza israeliano Uzi Landau. «La presenza della polizia fuori dai cancelli è una provocazione, per ridurre la tensione la polizia dovrebbe restare alla larga» aveva affermato invece il gran Mufti di Geruslemme Sheikh Ikrima. La giornata era cominciata male con la morte di un palestinese - accusato di essere un terrorista - ad opera delle forze di sicurezza israeliane vicino Tel Aviv.

Non sarà comunque un Ramadan di festa e di preghiera quello palestinese, anche se il grande raduno sulla Spianata e nella moschea di Al Aqsa, si è svolto senza incidenti. Proprio qui del resto, poco più di un anno fa, era il 28 settembre del 2000, il non ancora premier Ariel Sharon portò a compimento la sua storica provocazione con la passeggiata su quella Spianata luogo santo per i musulmani e mai violata fino ad allora da un leader israeliano. Tuttavia Sharon volle riaffermare con quel gesto inequivocabile che Gerusalemme non solo era e restava la capitale di Israele, ma anche che la sua indivisibilità non era in discussione.

f.p.

L'ex poliziotto egiziano, ritenuto il «numero tre» di Al Qaeda, sarebbe morto vicino a Kabul sotto un raid aereo degli americani

Ucciso Atef, stratega dell'attacco alle Torri

Parte la «fase due»: meno bombe ma più precise. Washington studia anche come aiutare la popolazione

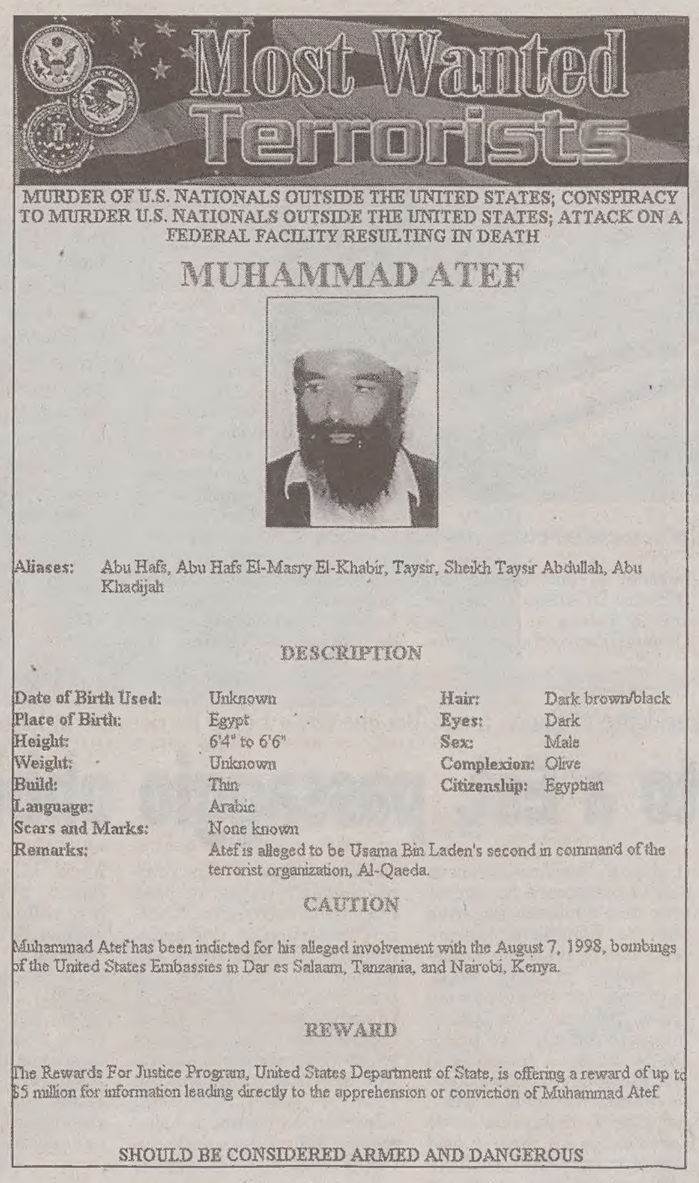
KABUL Dopo 40 giorni di bombe sull'Afghanistan, gli Stati Uniti annunciano la prima vittoria nella guerra al terrorismo. Il numero tre di Al Qaeda è morto. Muhammad Atef, egiziano, il possibile stratega degli attentati dell'11 settembre, sarebbe rimasto ucciso nel crollo provocato giovedì sera da un bombardamento dei caccia Usa a Sud di Kabul. La notizia, ritenuta «altamente credibile» dal capo del Pentagono, era trapelata ieri da fonti dei servizi segreti e sembrerebbe confermata da alcune intercettazioni telefoniche compiute fuori dall'Afghanistan.

Atef non sarebbe l'unico leader della rete terroristica di Bin Laden ucciso negli ultimi giorni dalle forze anglo-americane, a riprova che le informazioni d'intelligence si stanno facendo precise. Ma di certo si tratta del colpo più importante messo a segno dall'inzio di un'offensiva che sembrava ristagnare e che invece è ora in piena e rapidissima evoluzione. Dopo la conquista di Kabul, da ieri anche anche la raccaforte di Kandahar, per sette anni capitale spirituale talebana, sta cedendo all'assedio dell'Alleanza del Nord. Le forze del regime integralista avrebbero inziato a lasciare la città per ritirarsi sulle montagne insieme al capo mullah Omar, che come Osama è ancora introvabile. La tattica perseguita dai talebani sembra dunque rispettare le previsioni russe. Si lasciano le città per attestarsi fra valli e picchi rocciosi e coinvolgere così le truppe nemiche in una sanguinosa, lunghissima guerriglia. Ma il portavoce del Pentagono per le operazioni belliche Jhon Stufflebeem non è stato in grado di confermare la caduta di Kandahar e tantomeno la fuga del mullah. Le notizie dal fronte sono confuse, «la situazione è fluida». Ancora ieri sera alcuni comandanti dell'Alleanza riferivano di violenti scontri tra talebani in ritirata verso Nord e popolazioni civili locali. Altre fonti locali affermavano invece che la città è già stata consegnata al mullah Naqibullah e al comandante Haji Bashar. Mentre i mujaheddin dell'Alleanza continuano a conquistare territori, ormai i due terzi del Paese per il Pentagono, la caccia Usa ai fuggiaschi e alle postazioni di Al Qaeda si va intensificando. I combattimenti a terra infuriano e ieri sera il segretario per la Difesa Usa Donald Rumsfled ha confermato che sono in azione commando delle forze speciali. «Finora non abbiamo avuto perdite» ha poi aggiunto Rumsfeld smentendo le voci circolate in Pakistan che vogliono già decine di vittime tra i soldati americani.

Alle battaglie sul terreno dovrebbero partecipare, nonostante la smentita di Londra, anche i 100 Royal Marins giunti ieri nella base aerea di Bagram, circa 80 km a Nord di Kabul. Al contempo, e fino a quando gli strateghi lo riterranno necessario, continueranno però anche i raid aerei. «Meno bombe ma sempre più mirate» ha spiegato ieri il generale Tommy Franks, comandante delle operazioni, presentando il piano per la seconda fase di guerra. La nuova tattica prevede appunto una maggiore presenza di forze di terra per stanare quelli che Franks chiama «gli alligatori», cioè i luogotenenti di Bin Laden, e primo fra tutti lo stesso sceicco, sulla cui testa la Casa Bianca ha posto una taglia da 25 milioni di dollari. Ma gli sforzi militari d'ora in avanti terranno conto anche della necessità di fare arrivare al popolo afgano cibo, medicine e altri generi di prima necessità. I tempi sono strettissimi, la logistica è difficile e per proteggere i corridoi dal Nord del Paese, la zona liberata, servono soldati ed elicotteri di scorta. A Sud, dove le tribù di etnia pashtun stanno rimpiazzando i talebani, secondo le notizie diffuse dalle agenzie Onu regna addirittura l'anarchia. Banditismo e saccheggi imperversano mentre ovunque sono in corso faide e vendette anche a danno di civili disarmati.

LA FUGA

Un grosso problema, per Osama Bin Laden, è il rapido esaurimento, per effetto della vigorosa campagna diplomatica che la Casa Bianca ha affiancato a quella militare, delle nazioni dove potrebbe trovare ospitalità dopo aver perso la sua base in Afghanistan. Uno dei possibili candidati, l'Iraq, ha preso le distanze dalla strage dell'11 settembre alle Twin Towers e al Pentagono, e non intende probabilmente dare agli Stati Uniti un pretesto per diventare, dopo il regime dei talebani, il prossimo bersaglio di Washington nella «crociata» contro il terrorismo. Altri Paesi forse più accoglienti, come la Somalia o il Sudan, non sono facilmente raggiungibili dal leader di Al Qaeda (ma lo stesso può essere detto dell' Iraq), anche se fino a due giorni fa s'ipotizzava che lo sceicco del terore avesse a disposizione per i suoi spostamenti un elicottero e addirittura un aereo, comunque facili bersagli dell'imponente schieramento aeronavale anglo-americano.



RETROSCENA

Nelle loro tane e-mail, libri e scorte di creme depilatorie

Nei covi talebani odio e fanatismo «Se muoio martire non piangete»

WASHINGTON «Se muoio martire dite a mia madre di non piangere. La vita è breve e ognuno di noi deve morire». Ha un cuore da poeta il talebano che altrimenti si addestra a fabbricare «dirty bomb», bombe nucleari sporche, con scorie radioattive e che ucciderebbe un bambino con quattro semi di ricino. Legge il «Trattato sulla guerra» di Klaus von Clausewitz, teorico prussiano dei conflitti come conseguenza della politica, e scrive inni al Kalashinikov o lettere piene di affetto intestate in un approssimativo inglese «Dear Osama», caro Osama, ringraziando lo sceicco dell'opportunità del martirio.

Uno dopo l'altro, britannici e statunitensi scoprono i covi dei talebani. O meglio vengono indirizzati a scoprire segreti militari e brandelli di vita comune degli studenti coranici accorsi da mezzo mondo a sostenere il mullah Omar e Al Qaeda. Li guiderebbe Haji Milla Kashar, ex viceministro degli Interni afgano. Con la caduta di Kabul ha preferito rimanere chiuso in casa, aspettare i vincitori, scambiare la sua salvezza, presume il «Times» di Londra, con informazioni preziose per ricostruire la rete del terrorismo islamico nel mondo. Si dovrebbe a lui la scoperta di una vera e propria stamperia clandestina di documenti.

Ecco come la descrive il «Washington Post»: in uno dei covi, fra un manuale per fabbricare armi chimiche con il ricino e le istruzioni per trasformare un telecomando televisivo in detonatore, sono stati trovati timbri per passaporti. Due sono italiani, gli altri indiano, pachistano e malese. Trovati anche fogli di credenziali dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. La scoperta ha offerto due conferme: Al Qaeda è ramificata sul piano planetario, l'Italia è uno degli snodi occidentali per il supporto logistico alla rete di Osama Bin Laden.

Sulla stampata di una e-mail lasciata nel covo di Kabul si legge «se qualcuno è martire, il dolore che sente non è più forte di una puntura d'ape». Eppure qualcuno ha cercato scampo o ha cercato di infiltrarsi tra i vincitori. Fra bombe a mano e basi di mortaio di fabbricazione sovietica sono stati trovati vasetti di crema depilatoria pachistana, troppi per essere stati usati da una donna in un paese dove le donne non hanno alcun diritto. Utili invece per tirare via barbe non rase da anni e confondersi con i vincitori.

Lucia Visca

Osama Bin Laden (a destra), il figlio Muhammad (al centro) e Atef, ucciso ieri.

Il territorio non occupato dagli anti-integralisti si riduce di giorno in giorno, e centinaia di soldati Usa partecipano alle battaglie

Bin Laden stretto nella morsa dei Ranger

I commando uccidono chi non si arrende, ma il capo potrebbe essere in Pakistan

ROMA Centinaia di esperti delle forze speciali americane setacciano le zone impervie delle province meridionali dell'Afghanistan sulle tracce di Osama Bin Laden e dei suoi fedelissimi luogotenti. Controllano le vie di comunicazione per impedirne la fuga. E interrogano senza sosta decine di prigionieri alla ricerca dell'informazione decisiva.

La morsa dei Ranger Usa si stringe intorno ai vertici di Al Qaeda in fuga mentre al nord i mujiaheddin, che ieri hanno catturato alcuni leader dei talebani, stringono d'assedio Kunduz e al sud divampa la rivolta delle tribù pashtun. Lo conferma il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld: «I terroristi si spostano di continuo e noi stiamo riducendo inesorabilmente le miglia quadrate di territorio a loro disposizione». La caccia è fatta di lunghe attese e di scontri molto cruenti.

Le truppe speciali uccidono i talebani che non cedono le armi e i membri di Al Qaeda che fuggono da un nascondiglio all'altro. Basta la soffiata di un prigioniero o un documento sequestrato presso una base dell' organizzazione terroristica per aggiungere un altro tassello al puzzle.

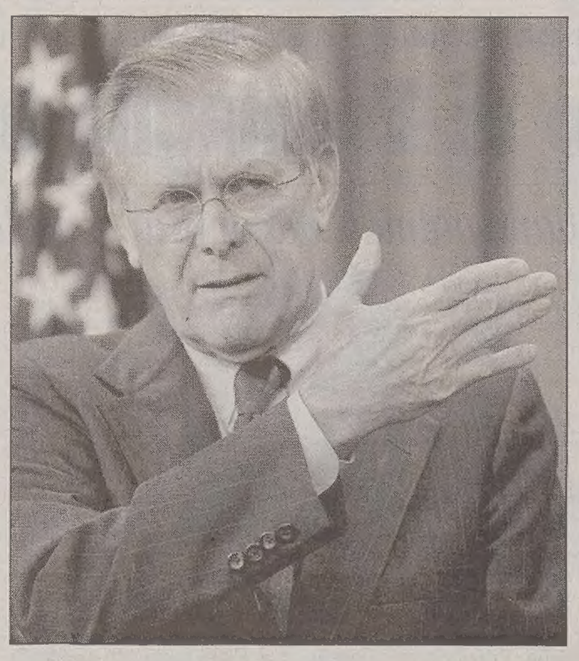
«L'obiettivo è rendere il terreno sempre meno ospitale per il nemico», precisa ancora Rumsfeld, che sente di essere a un passo dal successo della battaglia. Osama Bin Laden ha poca scelta. I talebani controllano ancora Kunduz al confine con il Tagikistan. E Kandahar che si trova ad una trentina di chilometri dalla frontiera pachistana. Ma gli interessi delle fazioni in lotta - e dei Paesi che le sostengono - alimentano le segnalazioni. L'Alleanza del Nord ha individuato uomini e mezzi della sua scorta alla periferia di Kunduz. Dove sono asserragliati 3mila combattenti arabi, pachistani e ceceni di Al Qaeda, che dispongono di un centinaio di pezzi di artiglieria e 60 tank. Ai mujiaheddin i raid dell'aviazione americana servono per conquistare la città. Così la voce potrebbe essere interessata. Per i servizi segreti russi, invece, si tratta di un depistaggio orchestrato dallo stesso Bin Laden.

D'altra parte il Pentagono teme che lo sceicco saudita abbia già abbandonato l'Afghanistan. Secondo la radio iraniana ha attraversato il confine con il Pakistan nei pressi di Tirah, a Sudovest di Peshawar. E si è messo in salvo nel territorio delle aree tribali. Dal Pakistan però è arrivata in fretta la smentita: Bin Laden non avrebbe mai varcato il confine che è stato prontamente blindato proprio per evitare questa fuga. Le autorità di Islamabad quindi smentiscono decisamente. «Quello iraniano è un tentativo di creare scompiglio e confusione» taglia corto il portavoce della giunta militare al potere, Rashid Qureishi. Dopo 41 giorni di guerra in Afghanistan, l'escalation della caccia a Osama Bin Laden, se condotta fuori dai confini afgani e con troppa «invadenza» militare, potrebbe essere il colpo fatale per il generale Pervez Musharraf, schieratosi con gli Usa a dispetto dei sentimenti popolari. Un'avvisaglia è giunta ieri notte. Nella zona di Khurram un caccia americano F-16 ha sganciato quattro bombe a guida laser su un obiettivo sconosciuto. Nessuna vittima, ma tanta rabbia tra la popolazione locale.

Antonio Pennacchioni

OSAMA E IL SUICIDIO NUCLEARE

BEIRUT Verso «un suicidio collettivo», con i suoi più stretti collaboratori. «Depresso» per la disfatta, Bin Laden potrebbe decidere di compiere una mossa estrema, magari togliersi la vita utilizzando le armi nucleari delle quali sarebbe in possesso. Lo ha scritto il quotidiano internazionale arabo Asharq al-Awsat, edito a Londra e diffuso in tutto il Medio Oriente, secondo il quale il «padrino del terrorismo» avrebbe a disposizione - o starebbe cercando di ottenere - una «valigetta nucleare»: un ordigno di 74 chilogrammi, una sorta di kit che «un solo uomo» può assemblare e far deflagrare in mezz'ora. Secondo il giornale, la micidiale valigetta - del valore di un milione di dollari - sarebbe un residuato dell'era sovietica, ottenuta dallo sceicco grazie ai suoi contatti con esponenti della mafia Est europea e pagata con partite di droga prodotta in Afghanistan.



Il segretario alla Difesa statunitense, Donald Rumsfeld.

Islamabad rafforza i confini e smentisce la presenza del saudita, ma nel territorio l'Air Force ha compiuto una misteriosa incursione

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - L. 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 novembre 2001 è stata di 53.300 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A Mazar-i-Sharif forse passati per le armi volontari pachistani arresisi. L'Onu conferma eccidi da parte degli studenti-guerrieri e stenta a intavolare i negoziati coi nuovi padroni di Kabul

Allarme delle Nazioni Unite: continuano i massacri di civili

ROMA Il grido dall'allarme viene dalle Nazioni Unite, che denuncia il massacro dei civili nei territori liberati dai talebani e dei «crimini contro l'umanità», mentre il quotidiano britannico «The Guardian» fornisce la prova delle atrocità consumate dagli uomini dell'Alleanza del Nord al loro arrivo a Mazar-i-Sharif: una strage di 520 talebani che si erano asserragliati in una scuola dopo la fuga dei loro capi. I comandanti anti-talebani sostengono che sono stati uccisi perchè si sono opposti alla resa, ma non si esclude che siano stati massacrati uno per uno dopo che si erano arresi e erano stati catturati. La maggior parte delle vittime sarebbero dei volontari pachistani che avevano aderito alla jihad di Osama Bin Laden e del mullah Omar, lasciati però al loro destino con l'arrivo dell'Alleanza del Nord.

Mazar-i-Sharif era stata la prima città «liberata» da parte di uno dei più discussi signori della guerra afgana, Rashid Dostum, caporione uzbeko, considerato tra i più spietati comandanti militari dell'Alleanza. Per i funzionari dell'Onu in loco, le atrocità non riguardano però gli uomini di Dostun. «Un numero considerevole di civili disarmati sono stati e continuano a essere uccisi dalle forze talebane e da altre fazioni in guerra» sostiene la Commissione Onu sui diritti umani, confermando il drammatico caos politico e umanitario di queste ore in Afghanistan. Ci sono inoltre notizie di una sempre più crescente spaccatura in seno all'Alleanza del Nord, coi capi dell'etnia hazara, d'origine mongola, che si preparano a scendere a Kabul per «proteggere la loro gente da eventuali attacchi di tagiki e uzbeki». Segnali preoccupanti, a cui si aggiungono qualche malumore nei confronti degli anglo-americani e dell'Onu, che fatica a preparare una forza di pace: il capo sciita Ismail Khan ha detto di non ritenere necessaria la presenza anglo-americana a Kabul, dato che la città è ormai in mano degli afgani. Lo stesso inviato Onu per l'Afghanistan, l'algerino Lakhdar Brahimi, ha detto ieri di essere in attesa di un segnale da Kabul per negoziare coi leader dell'Alleanza del Nord il futuro del Paese e l'invio delle truppe d'interposizione, segnali che non arrivano. Il suo vice Vendrell, a Islamabad, non riesce a fissare un incontro con gli uomini che comandano Kabul.

SOGNI DA PROFUGHI

PESHAWAR Nel bazar afgano di Peshawar, che ultima città di confine nel Nord del Pakistan è di fatto la prima dell' Afghanistan, le donne sono pochissime, e coperte dalla testa ai piedi dal burqa. Qui il Ramadan non è ancora arrivato, il Gran consiglio si è riunito oggi per decidere l'inizio del mese sacro del digiuno che comincia nel momento in cui si vede la luna nuova. I ristoranti sono quindi ancora aperti (nel digiuno si mangia solo dopo il calar del sole per avere più tempo per pregare) e molti sperano che sia l'ultimo Ramadan in terra straniera. «Appena ci sarà la pace torno a casa» dice un uomo, arrivato tre mesi fa dall' Afghanistan con moglie e 10 figli. Il suo Paese ha un tasso di natalità del 41 per mille. Oggi vive in una stanza, il cui affitto mensile, 600 rupie, cioè 20mila lire, gli prende tutto il guadagno che ha dalla vendita dei popcorn. Alla domanda cosa ne pensa dei talebani, si guarda intorno, e dice «non è il caso di fare commenti». In Pakistan, non si parla in pubblico di questo argomento.

Forte appello del Capo dello Stato nel Forum di Berlino alla piena integrazione in antitesi a un antistorico ritorno a ruoli nazionali

Ciampi preme per gli Stati Uniti d'Europa

Una larga istituzione popolare al cui interno inserire il gruppo d'avanguardia dei 12 di Schengen

ROMA Carlo Azeglio Ciampi propone una sorta di Stati Uniti d'Europa e lancia un forte appello al rilancio dell'Unione contro «un ritorno a antistorici ruoli nazionali» e contro quanti «subiscono l'incantesimo di ristrette aristocrazie di Stati». I tragici fatti dell'11 settembre, dice il nostro Presidente nell'atteso discorso pronunciato ieri a Berlino al VII Forum europeo sul tema «L'Europa nella competizione globale», hanno reso «più che mai» necessario che l'Europa faccia sentire nel mondo la propria voce. Per parlare all'unisono però l'Europa deve realizzare con «urgenza e determinazione» l'integrazione europea. L'Unione dei 15, che presto si allargherà a 25, deve quindi dotarsi di riforme istituzionali e deve trovare un punto di equilibrio con il quale chiudere per sempre lo scontro tra federalisti puri e partigiani del metodo intergovernativo. Il «punto di equilibrio» proposto da Ciampi è appunto che l'Europa evolva in una federazione che, pur rispettando l'identità degli Stati nazionali, raggiunga il necessario coordinamento delle politiche di interesse comune. Ciampi rilancia la formula federativa per indicare a «questa Europa incerta e indecisa» la via da seguire e le riforme necessarie per rilanciarla.

«L'Unione Europea è la sola strada possibile per affrontare le sfide», dice Ciampi suggerendo che l'Ecofin si trasformi in un centro di coordinamento delle politiche economiche comuni.

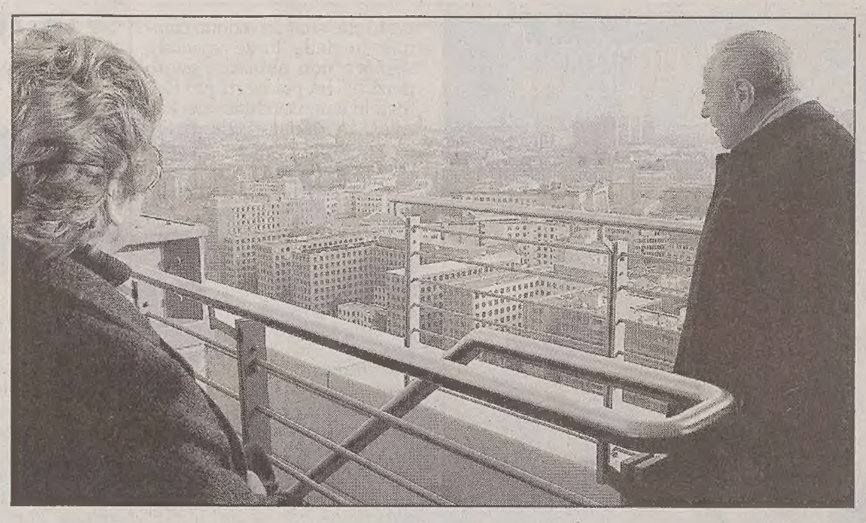
Davanti alla platea, Ciampi ha invitato i suoi partner a non restare con le mani in mano in attesa che si metta al lavoro la Convenzione e che la Conferenza intergovernativa riformi le istituzioni europee. L'ex ministro del Tesoro italiano ha poi proposto che a dicembre il Consiglio di europeo di Laeken affidi alla Convenzione che dovrà riscrivere la costituzione - alla quale è candidato Giuliano Amato - l'ambizioso mandato di riscrivere i trattati europei, sui quali poi dovrebbe pronunciarsi una conferenza intergovernativa da convocare prima delle prossime elezioni europee.

Nella tabella di lavoro suggerita da Ciampi si potrebbe così procedere nel 2004 all'allargamaneto ai dieci Paesi candidati, con istituzioni opportunamente riformate. Ciampi propone l'estensione del voto a maggioranza in seno al Consiglio europeo e il ricorso alle cosiddette cooperazioni rafforzate con un disegno che prevede un'Europa a due velocità. «Un'Europa larga fatta di Paesi che si riconosceranno nei Trattati e nella futura Costituzione e, al suo interno, un gruppo di avanguardia più ristretto e più aperto», costituito dai 12 paesi dell'Euro e dai Paesi del trattato di Schengen.

m. b.

EURO

ROMA «La discesa dell'euro è finita. La moneta unica ha trovato una sua zona di stabilità». È questa l'opinione di Tommaso Padoa Schioppa, consigliere Bce. Secondo Padoa Schioppa con la nuova moneta «non dovrebbero esserci problemi causati dall'arrotondamento determinato dalla conversione lira/euro». A chi gli ha chiesto se la Bce ha in programma di tagliare ancora i tassi, l'economista ha risposto: «quando è stato necessario tagliare il costo del denaro lo abbiamo fatto, oltre a questo è difficile prevedere quale sarà il futuro».



Ciampi e la moglie Franca sul grattacielo Daimler sopra la Potsdamer Platz a Berlino.

Antonione propone un'area regionale in politica estera

VENEZIA È solo un'ipotesi volta a superare pregiudizi e chiusure, ma l'immigrazione potrebbe divenire anche materia regionale. Ne ha parlato il triestino Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, nell'incontro col presidente veneto Galan sul progetto di una nuova politica estera fatta sia dallo Stato ma anche, per diverse competenze, dalle realtà locali.

L'immigrazione regionalizzata, così come la formazione all'estero di possibili lavoratori per il mercato nazionale ma anche la cultura italiana in altri Paesi, sono temi che potrebbero entrare in una futura legge quadro - ha ipotizzato Antonione.

Antonione ha sottolineato come l'Italia sia il primo Paese investitore nel Nordest e Est Europa ma anche come debba colmare un ritardo su questi temi rispetto a Paesi come la Germania. Per questo ha annunciato, dopo la tappa a Venezia, un tour per capire le esigenze delle Regioni ma anche un'approfondito studio della massa legislativa esistente, in materia di relazioni con l'estero. Da qui l'ipotesi di realizzare alla Farnesina un'interfaccia con le regioni con l'introduzione di un consigliere diplomatico.

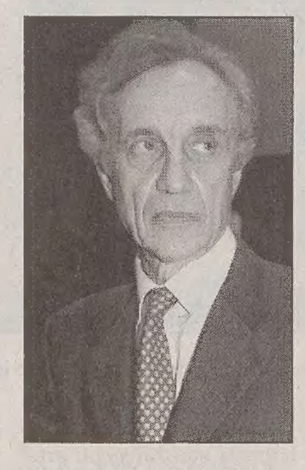
Considerazioni sullo sviluppo nell'area balcanica del presidente di Banca Intesa-Bci che ieri a Udine ha ricevuto la laurea ad honorem

Bazoli: l'allargamento a Est, passaggio obbligato

«Sistema bancario pronto alla moneta unica, tappa per diventare tutti europei»

Dall'inviato

UDINE «Con il passaggio all'euro finalmente potremo sentirci tutti cittadini d'Europa»: Giovanni Bazoli è considerato il principe della finanza cattolica. Numero uno di Banca Intesa-Bci, è stato protagonista della fusione con la Comit, la creatura che fu di Mattioli. Banchiere illuminato, giurista di fama, docente di diritto amministrativo alla Cattolica di Milano, presiede anche la Fondazione Cini di Venezia. Oggi guida un gruppo bancario (in regione controlla la Banca Friuladria) che si piazza all'ottavo posto fra i colossi europei, importante crocevia di relazioni fra «galassie» finanziarie. Lo stesso allargamento verso l'Est, secondo Bazoli, «è una fase che sarà inevitabile affrontare». Un processo quasi fisiologico che influirà sui futuri assetti politici e istituzionali del Vecchio Continente.



Giovanni Bazoli

Bazoli, che ieri ha ricevuto a Udine la laurea ad honorem in Conservazione dei beni culturali, a due mesi dall'arrivo dell'euro, assicura che «dal punto di vista tecnico e organizzativo il sistema bancario italiano arriverà a questo appuntamento in condizioni di efficienza». Fra poco avremo tutti la moneta unica europea in tasca, alle prese con arrotondamenti e centesimi: «È possibile che la gente, i consumatori, subiscano l'impatto di questo cambiamento sul piano psicologico. Ma credo tuttavia che gli italiani hanno una capacità di adattamento fuori dal comune: quando si avvicinano scadenze importanti riescono a dare il meglio di sè. Il passaggio definitivo alla moneta unica sarà una svolta storica perchè ci farà sentire tutti cittadini europei».

Bazoli si sofferma poi sul rapporto fra etica e profitto: «È in atto un ripensamento nel mondo della finanza. Esiste una tendenza, che pare irresistibile, a sacrificare la solidarietà, l'impegno sociale, rispetto alla ricerca del profitto. Oggi, anche dopo i tragici fatti dell'11 settembre, bisogna riflettere sul fatto che le diseguaglianze possono tradursi in un fattore involutivo dello stesso sviluppo economico». Al «furore ideologico del capitalismo radicale», Bazoli oppone una finanza «al servizio della società civile».

Ma ci sono anche le conseguenze di un vistoso rallentamento economico che si è propagato dagli Stati Uniti e rischia di investire i mercati globali. Per Bazoli la crisi dell'11 settembre ha aggravato una tendenza negativa che già dominava l'economia: «Anche il mondo bancario risente, in tempo reale, di quanto sta avvenendo sul piano politico. Per questo motivo è difficile fare previsioni». Resta il fatto che il difficile quadro congiunturale condiziona anche i piani del gruppo in marcia verso l'area balcanica, dove Intesa-Bci ha importanti roccaforti: «Abbiamo accresciuto la nostra presenza nell'Est Europa. Tuttavia in questa difficile fase economica siamo in una fase di sospensione di tutto quello che riguarda lo sviluppo del nostro gruppo in quest'area».

La crisi internazionale ha influenzato i risultati trimestrali di Intesa-Bci, che comprendevano anche la fase cruciale di settembre. Risultati condizionati dall'andamento della Comit «un'azienda che all'estero aveva una posizione di leadership in tutta una serie di attività di credito e di finanza». Bazoli si riferisce anche al Banco Sudameris in Argentina, un Paese a rischio di collasso, nonostante il piano di lacrime e sangue varato dalle autorità economiche di Buenos Aires. «Era inevitabile che quanto avvenuto a settembre influenzasse il nostro gruppo. Per questo, senza attendere la fine dell'anno, abbiamo compiuto una verifica a fondo sistemando, in una forma non eccessiva ma severa, opportuni accantonamenti e stanziamenti». Bazoli annuncia per la fine dell'anno una posizione «sostanzialmente in linea con quella dell'anno scorso».

Piercarlo Fiumanò

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)

ASTA PUBBLICA

Si informa che è stata bandita asta pubblica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa - 6 lotti - a favore del Comune di Duino Aurisina per il periodo 31/12/2001 - 31/12/2003. Scadenza presentazione documenti ore 12 del 4 dicembre 2001. Per informazioni e ritiro documenti rivolgersi all'Uff. Economato 040.2017321 o alla ditta AOIN NIKOLS SRL di Udine, via V. Veneto 25, tel. 0432.502444.

UO SERV. ECONOMALI *Nada Caharija*

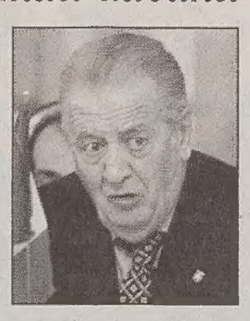
Il ministro contrario a firmare il trattato con la Croazia se non saranno rimosse le discriminazioni

Sostegno di Tremaglia agli esuli

Protesta dei giuliano-dalmati davanti al consolato a New York

ROMA «No al Trattato di amicizia tra Italia e Croazia se prima non saranno cancellate le leggi discriminanti nei confronti degli italiani». Lo ha affermato ieri il ministro per gli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia (An), intervenendo al convegno sulla «Storia dimenticata dell' Adriatico orientale», organizzato dalla Provincia di Roma. L'esternazione di Tremaglia è giunta alla vigilia dell'incontro, fissato per lunedì alla Farnesina, tra gli esuli giuliano-dalmati e il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero.

«A queste condizioni - ha spiegato il ministro - il Trattato di cooperazione con la Croazia non potrà essere firmato perchè non è possibile discriminare ulteriormente gli esuli, dimenticando le sofferenze e privazioni subite». Una posizione analoga era stata espressa poco prima dal presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa, pure lui di An, secondo il quale non si può stringere il patto di amicizia «sulla questione dei beni abbandonati senza aver prima ottenuto l'assenso degli esuli». Moffa e il presidente della Provincia di Trieste, Scoccimarro, parteciperanno insieme ai vertici delle associazioni degli esuli al difficile incontro alla Farnesina.



Il ministro Tremaglia.

Mentre a Roma si svolgeva il convegno che ha chiuso un'iniziativa della provincia di Roma rivolta alle scuole per far conoscere ai giovani (sono stati 800 gli studenti coinvolti) il dramma delle foibe, il ministero degli Esteri è stato subissato da lettere, telegrammi, fax, messaggi elettronici di associazioni (come l'Unione degli Istriani e il Comune di Aara in Esilio), singoli profughi, enti (Provincia e Comune di Trieste) che invitano il governo a chiedere la restituzione dei beni abbandonati, subordinando l'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Unione Europea e nella Nato a questa concessione.

Sempre ieri, oltre Oceano, si è svolta a New York la seconda manifestazione organizzata da Alleanza Italiana Istria, Fiume e Dalmazia davanti al consolato in Park Avenue. Presenti, secondo gli organizzatori, almeno 200 persone che hanno scandito slogan ed esibito bandiere, gagliardetti e striscioni contro la «Osimo 2». Il presidente dell'Alleanza, Giovanni De Pierro, e una delegazione sono stati ricevuti dal vice console Cornacchia al quale hanno consegnato una lettera indirizzata a Berlusconi e Fini, nella quale vengono riaffermate le ragioni degli esuli. De Pierro ha annunciato che, «in un modo o nell'altro» parteciperà lunedì all'incontro alla Farnesina.

Pierluigi Sabatti

La popolazione albanese considera l'appuntamento elettorale il primo passo verso la definitiva autonomia

Kosovo al voto, Rugova anti-Kostunica

PRISTINA Oggi il Kosovo va alle urne diviso e contrapposto. La maggioranza albanese, oltre il novanta per cento dei due milioni di abitanti, cerca una conferma per un'indipendenza reclamata sempre più insistentemente negli ultimi mesi. L'elettorato serbo, invece, recalcitrante al voto fino all'ultimo, parteciperà alla consultazione con il chiaro intento di mantenere la sovranità territoriale su questa parte di Jugoslavia, che dal giugno del 1999 è governata dall'amministrazione delle Nazioni Unite.

Per gli albanesi kosovari l'elezione di un Parlamento con 120 deputati rappresenta il primo passo verso la definitiva autonomia della provincia dal governo di Belgrado. Ma «il Kosovo non sarà mai indipendente», ha assicurato alla chiusura della campagna elettorale Hans Haekkerup, capo della missione Onu. Pochi giorni fa, con questa garanzia, è riuscito a ottenere l'appoggio del Governo jugoslavo.

Il presidente Vojslav Kostunica, dopo lunga esitazione, ha rotto gli indugi invitando la componente slava a un voto «che manterrà intatta la Jugoslavia». Senza però rinunciare a ribadire le richieste di maggiori condizioni di sicurezza e il rientro degli sfollati in seguito ai bombardamenti della Nato e al rientro degli albanesi.

Con il loro esiguo 5 per cento, la componente serba teme la definitiva consacrazione di un governo albanese. Che la bandiera scipetara possa sventolare presto sul pennone della nuova assemblea kosovara e sancire la completa autonomia dalla Federazione Jugoslava lo aspettando in tanti. A partire dal leader storico dell'indipendentismo pacifista albanese, Ibrhaim Rugova. Il capo della Lega Democratica, chiudendo la campagna elettorale a Prizren, ha ribadito di voler l'indipendenza «al più presto, perche è un obiettivo nazionale e del nostro partito».

Dello stesso tenore le dichiarazioni dei capi degli altri due principali partiti, entrambi guidati da due ex comandanti dell'Uck, l'esercito di liberazione che prese le armi contro gli attacchi dell'esercito jugoslavo e delle milizie paramilitari.

IRANIAN LOOM®
TV SERVICE SPA

DA OGGI
Piano di intervento bilancio 2002
SVENDITA RISORSE
A TUTELA DEI POSTI DI LAVORO

20.000 TAPPETI ORIENTALI
A PREZZI DI REALIZZO

S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA
TEL. 0421.307245 - APERTO LA DOMENICA
SABATO, DOMENICA, LUNEDÌ ORARIO CONTINUATO - DA MARTEDÌ A VENERDÌ 09,00/12,30 - 15,00/19,00

SCONTI dal 50% all'80%

DURANTE LA VENDITA NON SI EFFETTUANO CAMBI COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

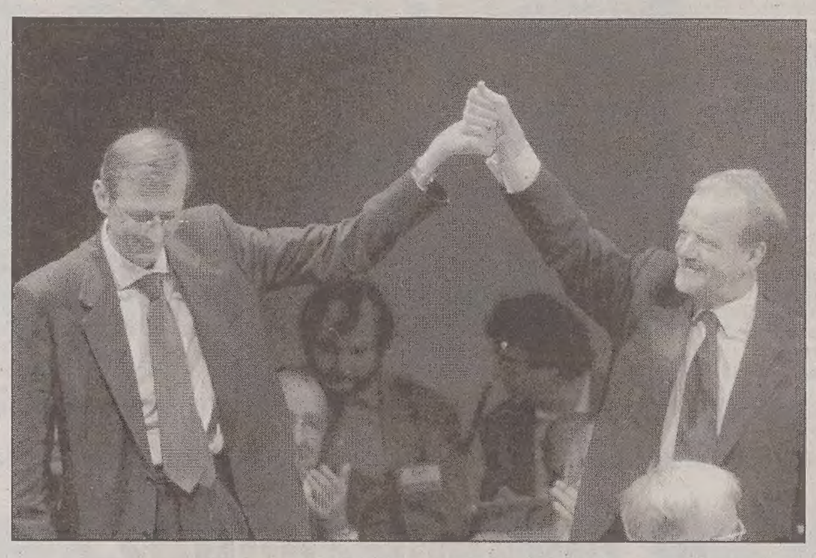
Al congresso dei Ds il nuovo segretario traccia la strada futura e ribadisce la linea in nome della quale è stato eletto leader all'interno della Quercia

Fassino: sinistra più forte nell'Ulivo e con Amato

Il «grissino di ferro» ha garantito al correntone di Berlinguer che ogni voce di dissenso sarà rispettata

PESARO «I Ds sono pronti». Piero Fassino lo ha detto chiaro e tondo a Giuliano Amato. Il congresso iniziato ieri a Pesaro è un punto di arrivo e nello stesso tempo un punto di partenza per la sinistra italiana. «Grissino di ferro», il piemontese severo e dal fisico ascetico, ha ribadito in modo chiaro e netto la linea in nome della quale è stato eletto segretario dagli iscritti della Quercia. Nella sua relazione, terminata con la voce rotta dalla commozione, ha ribadito la necessità di cambiare, ma anche teso la mano alle minoranze interne.

A chi attendeva segnali, innanzitutto al correntone che aveva candidato Berlinguer, ha garantito che ogni voce di dissenso sarà rispettata e messa in condizione di esprimersi. A chi, secondo le ultime indiscrezioni, minacciava di chiedere una quota del finanziamento pubblico del partito per la propria componente, ha assicurato che «ogni posizione» avrà non solo «voce, spazio, rappresentanza», ma anche «strumenti e risorse necessari ad una piena agibilità politica». Insomma, ha teso a scongiurare, se mai è esistita, qualsiasi tentazione di scissione. A Cofferati ha offerto la comune opposizione alle scelte del governo Berlusconi, a cominciare da quella sui licenziamenti facili. Agli alleati ha ricordato che una sinistra unita servirà a fare più forte l'Ulivo che dovrà crescere, avere sempre più una voce comune e proprie forme organizzative autonome.



Il nuovo segretario dei Ds Fassino con il ministro degli Esteri britannico Cook.

La guerra La pace non è solo assenza di conflitto, ha detto chiaro e tondo Fassino a quella parte della Quercia che ha votato contro la partecipazione italiana all'intervento in Afghanistan. Altrimenti, ha sottolineato, «dovremmo dire che sbagliarono quelle donne e quegli uomini che da tutto il mondo accorsero in Spagna a prendere le armi». O dovremmo dire che sbagliò «quella generazione di giovani che nel settembre del 43 scelse di condurre una guerra per liberare il Paese dal fascismo e riconquistare la democrazia». Insomma qui non si è condotta una guerra per occupare una nazione, ma «si è fatto ricorso alle armi per liberare l'Afghanistan da un regime complice del terrorismo».

Quale opposizione Non si tratta di dividersi fra chi vuole fare l'opposizione e chi no, avverte il nuovo segretario. Il problema è che non basta più far capire che noi «siamo diversi da loro». Bisogna dimostrare anche che «noi siamo meglio di loro». Punta quindi l'indice contro i primi 100 giorni del governo Berlusconi. Ricorda le leggi che hanno intaccato «il rigore della legalità», gli attacchi ai magistrati. E cita «il punto per noi più inaccettabile», quello appena annunciato dal governo sui licenziamenti. Insomma, la destra ha una concezione della modernità come pura liberazione di ogni regola.

La nuova sinistra. Da questo congresso parte un altro viaggio. Quello di una forza riformista, moderna ed europea. «Il riformismo - spiega Fassino - non è la destra della sinistra come qualcuno ancora pensa ma è la capacità di tenere insieme l'idealità con la concretezza del quotidiano». Il primo compagno di viaggio a cui tende la mano è Giuliano Amano e il suo progetto di riunificazione della sinistra socialista italiana. «Il passato è finito il presente è costruire il futuro». Un processo, assicura, in cui «nessuno sia a priori maestro e gli altri discepoli».

Andrea Palombi

OPINIONI

PESARO «Noi vogliamo un'Italia più giusta - dice D'Amato (Confindustria) a Bertinotti (Prc) - e dovresti capire che senza sviluppo non c'è redistribuzione». «Il problema - replica Bertinotti - è che voi volete lo sviluppo senza redistribuzione».

L'applausometro segna il picco massimo quando l'ex premier viene riproposto alla presidenza

Il partito si scalda ancora per D'Alema

PESARO Lui si commuove solo alla fine, ma come al solito non concede nulla più che uno sguardo appena smarrito.

Parco, misurato, ostile a qualsiasi gesto plateale. La moglie, Anna Serafini, non riesce invece a trattenere le lacrime quando Piero Fassino, 51 anni, una vita spesa per il partito, è proclamato segretario dei Democratici di sinistra.

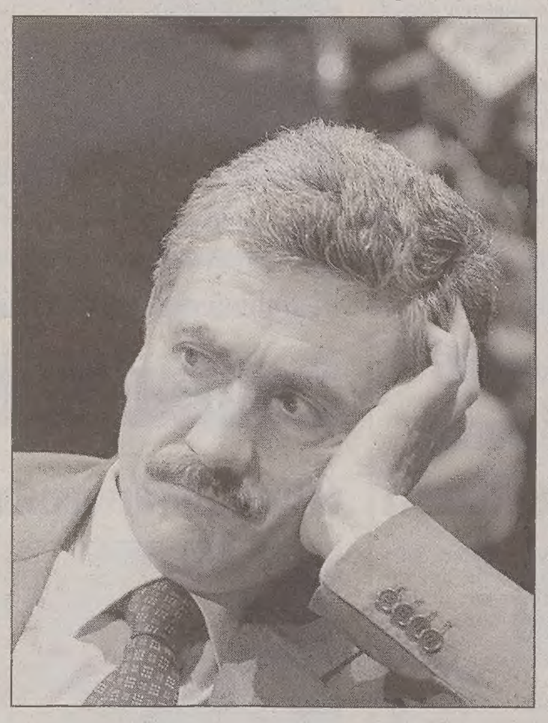
Non ci sono bandiere, non ci sono striscioni nel palasport di Pesaro.

Sul tabellone al centro delle arcate del soffitto c'è solo il ricordo degli scudetti di basket vinti dalla Scavolini.

Dominano il rosso della moquette, il blu delle poltroncine delle tribune. Quelli della bandiera americana, osserva qualcuno.

Nella colonna sonora il secondo posto è però ancora riservato all'Internazionale, che sta in mezzo fra la «Canzone popolare» dell'Ulivo e l'inno di Mameli.

L'internazionale si ascolta, e in qualche caso si canta, tutti in piedi. Tutti, o quasi, hanno invece imparato la lezione e cantano l'inno di Mameli. Lo canta Rutelli, lo canta Cesare Salvi, lo canta con grande evidenza Claudio Petruccioli.



La maggioranza dei Ds che ha portato Fassino alla segreteria intende sostenere D'Alema alla presidenza. L'ex premier non sembra essere di buon umore ma, stando alle ultime voci, il correntone di Berlinguer potrebbe anche dargli il via libera con la scheda bianca. Oggi si consumano le grandi manovre all'interno del congresso diessino.

A segnare l'apertura del secondo congresso Ds è il video sull'11 settembre. Le immagini dell'attentato alle Twin towers, insieme a quelle degli orrori del 900, dall'Olocausto alle troppe guerre.

I diessini arrivano divisi, ma ostentano correttezza e voglia di unità. Dopo la proclamazione di Fassino segretario, i suoi due competitori interni, Berlinguer e Morando, sono i primi a stringergli la mano.

Tutti e tre siedono del resto fianco a fianco fra i diciotto posti della tavola rotonda che fa da ombelico del congresso. Insieme a loro siedono un po' i rappresentanti di tutte le fronde della Quercia.

Ci stanno Walter Veltroni e Gloria Buffo, Cesare Salvi e Luciano Violante, Livia Turco e Giovanna Melandri. Ma il Lancillotto della situazione, quello che prende più applausi quando viene chiamato, è Massimo D'Alema.

Solo per lui la platea sembra scaldarsi. E l'applausometro segna il suo picco massimo, durante la relazione di Fassino, proprio quando il segretario ripropone D'Alema presidente.

Questa sera probabilmente il correntone cercherà di nuovo di cancellare la presidenza dall'organigramma del partito. Ma l'accordo sarebbe già maturato.

L'area che ha candidato Berlinguer ha garantito che in ogni caso parteciperà al voto per la presidenza depositando nell'urna la scheda bianca. Sembra scongiurata dunque la possibilità di una contrapposizione frontale.

a. p.

Circa duecentomila metalmeccanici in piazza. Cofferati annuncia che la rottura non è sul contratto separato firmato da Cisl e Uil

Licenziamenti, si va verso lo sciopero generale

Nel mirino della Cgil la delega sul mercato del lavoro approvata dal Consiglio dei ministri

ROMA «Rischio di rottura drammatica con il governo». È Sergio Cofferati, leader della Cgil, a chiudere la manifestazione dei metalmeccanici a Roma, ma la rottura non è il contratto separato firmato da Federmeccanica, Cisl e Uil prima dell'estate. La «rottura drammatica» è quella che si profila dopo la delega sul mercato del lavoro approvata giovedì dal Consiglio dei ministri. È l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

«È un atto molto grave, siamo alla messa in discussione dell'intero Statuto: non è una delega, ma una somma di deleghe». «Il governo - dice ancora Cofferati - vuole cambiare alla radice il sistema delle tutele. Il giornale di Confindustria dice che sono pochi i lavoratori che ricorrono all'articolo 18 e ci chiedono perché facciamo tanta resistenza. Noi rispondiamo: se sono così pochi perché insistono per farlo cancellare. La verità è che ha funzione deterrente, che è un atto di civiltà e offende che qualcuno possa pensare che a una persona licenziata ingiustamente si possa rispondere con dei soldi. La dignità delle persone non ha prezzo, si difende e basta».

Cofferati durante il suo intervento in piazza San Giovanni a Roma.

Applausi, bandiere che sventolano. Davanti a Cofferati e al segretario generale della Fiom ci sono migliaia di lavoratori arrivati da tutta Italia con 17 treni speciali, 1300 pullman, in auto. Gli organizzatori alla fine parlano di 230-250 mila persone, forse sono meno: 150-200m ila. La Fiom dice che le adesioni allo sciopero sono state intorno al 70%, la Fiat risponde che a Mirafiori solo il 15% degli operai ha scioperato.

Perché Fiom è sì il sindacato maggioritario della categoria, ma lotta per qualcosa che di fatto è già stato raggiunto con la firma separata, prima dell'estate, sul contratto nazionale messa da Fim Cisl e Uilm con Federmeccanica. «Un contratto - dice la Fiom - che non rispetta le richieste dei lavoratori, che non recupera l'inflazione». Così è partita la richiesta di un referendum di categoria, richiesta già presentata al governo con 350 mila firme. Ma per ora della consultazione non si parla. Da qui lo sciopero, da qui la manifestazione a Roma, nella piazza simbolo della sinistra e del sindacato: San Giovanni.

«Il contratto dei metalmeccanici - spiega Sergio Cofferati - è stato un banco di prova. Federmeccanica e Confindustria vogliono togliere uno dei due livelli contrattuali (nazionale e integrativo) per limitare lo spazio del sindacato. Da qualche settimana hanno trovato un alleato nel governo. Siamo stati i primi a parlare di collateralismo e adesso i fatti ci stanno dando ragione. La verità è che imprenditori e governo vogliono avere sindacati corporativi e vogliono smantellare l'idea di rappresentanza collettiva per i sindacati».

Con lo sciopero separato si è aperto però un altro fronte, quello dell'unità sindacale. Cofferati glissa quando gli viene chiesto se si farà lo sciopero generale contro la delega. Lunedì c'è un incontro con Cisl e Uil, lunedì c'è anche la segreteria della Cgil. I segnali che arrivano non sono incoraggianti.

Alessandro Cecioni

Cosa prevede l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori

Bossi: «Contro la Lega un complotto della Dc»

ROMA Il botta e risposta tra tre ministri del gabinetto-Berlusconi ha scaldato ieri il clima all'interno dell'esecutivo. In un'intervista il leader del Carroccio Umberto Bossi ha supposto obliqui disegni politici che hanno arenato nelle secche di palazzo Chigi la legge sulla devolution e per la lotta all'immigrazione clandestina. Il ministro per le Riforme non ha fatto nomi ma ha fornito le «spiegazioni tecniche» che hanno provocato il ritardo programmatico fin qui accumulato. «So bene - ha spiegato - che sia la guerra e l'emergenza terrorismo, sia la necessità di predisporre la Finanziaria, sia le preoccupazioni del Quirinale sul corretto svolgimento del referendum dello scorso 7 ottobre hanno provocato un rallentamento. Ma adesso siamo pronti e dunque o si fanno le cose promesse entro febbraio (mese in cui si svolgerà il congresso della Lega, ndr) o tutti noi saremo costretti ad andarcene a casa». Sullo sfondo, però, come ha precisato poi Bossi, c'è «la manovra a tenaglia di natura democristiana, ispirata da una parte della grande finanza, che vuole far saltare il mio armistizio con Berlusconi e Fini».

Secondo il capo della Lega «il progetto è chiaro vogliono mandare in galera me, accerchiare e incastrare il Cavaliere e mettere all'angolo Fini».

Di fronte a questi scenari fantapolitici, gli alleati hanno cercato di minimizzare. Rocco Buttiglione, ministro per le politiche comunitarie, ha rassicurato subito l'alleato di governo, confermando che la tabella di marcia dell'esecutivo non subirà rallentamenti sospetti.

Molto più polemico Marco Follini, presidente del Ccd-Cdu, che si è indignato per i sospetti del leader leghista. «Credo non ci sia bisogno di ricordare a Bossi - ha affermato Follini - che il ribaltone del '94 lo fece proprio lui. Con simili trascorsi sospettare gli altri diventa grottesco». Il forzista Enrico La Loggia, ministro per gli Affari Regionali, ha promesso comunque che di devolution si tratterà in maniera decisiva entro quindici giorni in Consiglio dei Ministri.

Mariella Lestingi

In marcia Bertinotti del Prc, Casarini e Agnoletto. Il portavoce del Social Forum: «La Fiom è parte integrante del movimento, ha partecipato alla sua costruzione»

Alla guida del serpentone anche i big dei Democratici di sinistra

ROMA «Siamo tanti, vede?, Ma non siamo tutti». Marco viene da Torino, Fiat Mirafiori. Fa parte del 15% che, secondo l'azienda, ha scioperato. Gli altri tutti in fabbrica? «È brutto così, ma anche gli altri capiranno che qui non c'è solo il contratto in palio, ma i diritti dei lavoratori, delle nuove generazioni». Tre cortei dalle tre principali stazioni ferroviarie, 17 treni speciali, 1300 pullman, auto. Tre cortei che tagliano Roma in due, mandano il traffico in tilt, costringono alla deviazione 67 linee di bus, fanno chiudere per sicurezza una stazione della metro.

Nel serpentone che si snoda da Termini, il principale, c'è un po' tutta l'anima della manifestazione. In testa, dietro lo striscione «Per il contratto e per la democrazia», i leader politici e sindacali, Sergio Cofferati, segretario della Cgil, Claudio Sabattini, segretario della Fiom, il sindacato che ha proclamato lo sciopero e mobilitato i lavoratori, Bruno Trentin. Al loro fianco Massimo D'Alema, Piero Fassino, Pietro Folena, Giovanni Berlinguer. D'Alema e Cofferati, avversari nel partito, si danno la mano, camminano vicini. Ma in piazza Santa Maria Maggiore i leader dei Ds salutano e se ne vanno, devono andare a Pesaro, quattro ore di viaggio, per l'apertura del congresso.

Restano Fausto Bertinotti, Rifondazione, Marco Rizzo, Comunisti italiani. Accanto a Bertinotti c'è Vittorio Agnoletto, portavoce del Social Forum, più in là Luca Casarini, leader delle tute bianche. «La Fiom - dice Agnoletto - è parte integrante del movimento, ha partecipato alla costruzione del Social Forum». I ragazzi del movimento chiudono il corteo, dicono cose come «Carlo è vivo e lotta insieme a noi» ricordando Carlo Giuliani, ucciso a Genova.

Il corteo più variopinto è però quello che è partito dalla stazione Ostiense. Ci sono i rappresentanti dei consigli di fabbrica di Mirafiori, della Fiat, dell'Alenia, Pinfarina, Piaggio di Pontedera, Iveco, Microtecnica di Torino, Scaglietti-Ferrari di Modena, Omnitel-Vodafone di Ivrea. C'è chi ha pensato anche a una vera e propria scenetta da ripetere lungo il percorso. È il caso di un gruppo di iscritti Cgil del Valdarno. Indossano gonnellini scozzesi di tessuti rossi, all'improvviso, un po' Brave Heart, un po' Full Monty, si girano, alzano il gonnellino e mostrano le mutande. Una lettera su ogni slip per formare la frase «Contratto senza trucco».

a. p.

CASSAZIONE

Le neomamme licenziabili solo in casi estremi

ROMA Sono licenziabili in casi estremi e tassativamente elencati le lavoratrici che diventano mamme e fino a tutto il primo anno del bambino. La Cassazione ha accolto il ricorso di un'operaia di un'azienda licenziata perchè non aveva rinnovato la tessera sanitaria, necessaria per chi preparara cibi e alimenti. Le leggi che proteggono le lavoratrici mamme, dunque, non consentono di licenziarle in quei casi in cui, invece, altri dipendenti potrebbero essere giustamente licenziati.

La Guardia di finanza e la Polizia di Nova Gorica intercettano una banda che acquistava fiches, ne usava una minima parte e poi incassava contanti «puliti»

Carte di credito false: maxi-truffa ai casinò sloveni

Napoli la base della gang. I primi sospetti partiti da una avvenente giocatrice. Nove persone in carcere

GORIZIA Cherchez la femme. Un piano diabolico, sofisticato, tecnicamente perfetto. Una truffa miliardaria architettata da un operatore finanziario in cerca di lavoro, ma sfumata a causa di una maestra elementare alta, sinuosa, fisico da indossatrice e occhi chiari nei quali perdersi. Troppo bella per passare inosservata. Un nome e un viso da ricordare. Soprattutto la sera dopo quando si presenta con un altro nome e documento d'identità. Così, come in una commedia di Totò o in una spy story, il piano fallisce e nove della banda finiscono in manette. Una decima persona è stata denunciata a piede libero. Tutto a causa di una donna, troppo bella per essere dimenticata.

È un'indagine dalle mille sorprese quella conclusa dal comando provinciale della Guardia di finanza di Gorizia con la collaborazione della polizia criminale slovena che ha permesso di scoprire un traffico di carte di credito falsificate per incassare denaro contante nei casinò d'oltre confine per un giro d'affari di almeno un miliardo di lire.

Come in film. C'è proprio tutto. Il gruppo di giovani insospettabili incensurati napoletani che decide di arrotondare lo stipendio di cuoco, ragioniere, maestra o assicuratore con week-end tutto spesato e un «gettone» di mezzo milione. Il capo, A.M., 42 anni, di Pescara, che dopo aver perso il lavoro come operatore finanziario preferisce riciclare «diversamente» le proprie conoscenze professionali e tecnologiche. Le vittime talmente facoltose - anche due notissimi avvocati di Napoli e imprenditori di Roma e Arezzo - da permettersi di non notare gli insoliti addebiti milionari.

Il colpo, che veniva replicato almeno dall'aprile scorso, prendeva il via con il furto della carta di credito durante il tragitto postale che il documento compie dal Centro servizi interbancari di Milano al destinatario. La carta veniva poi attivata fornendo al numero verde solo i dati anagrafici dell'ignaro titolare. Veniva poi creato un documento d'identità ad hoc riportando, su carte d'identità rubate ai Comuni di Alife (Caserta), Formia (Latina) e Venafro (Isernia), i dati del correntista e la foto del complice.

A quel punto scattavano i weed-end in Slovenia. Dopo aver passato il valico a Gorizia e Trieste con i propri documenti «puliti», i complici si presentavano alla cassa dei casinò di Nova Gorica e Portorose esibendo le carte di credito e i documenti falsificati. Cambiavano cinque milioni in fiches, ne giocavano al massimo 200 mila lire e a fine nottata riconvertivano il rimanente, guadagnando senza sforzo 4 milioni e 800 mila lire. Ogni notte entravano in azione dai cinque ai dieci complici che, prima di ritornare a giocare la sera seguente con altre carte di credito falsificate, facevano tutti tappa in un albergo di Trieste. La domenica sera, infine, il ritorno a Napoli in aereo o con auto noleggiate. E, strada facendo, altri acquisti: in gioiellerie, raffinate boutique, computer shop.

Tutto perfetto, se non fosse per quella maestrina dalla doppia (ma anche tripla è quadrupla) identità. Nella notte del 13 maggio un funzionario del Casinò Perla si insospettisce. Parte la segnalazione alla polizia slovena e quindi alla Guardia di finanza goriziana. In primo blitz vengono fermati quattro napoletani. Dopo cinque mesi di custodia cautelare in Slovenia per falso documentale, la condanna e nei giorni scorsi l'espulsione. Al confine troveranno però i baschi verdi e nuovamente le manette. L'accusa, suffragata anche dal materiale sequestrato (50 milioni in contanti, 47 carte di credito e fiches) in perquisizioni nel Napoletano, è di associazione a delinquere, ricettazione e indebito uso di carte di credito. Tutto smantellato partendo da un'affascinante brunetta.

Roberta Missio

Fiches, carte di credito e contanti sequestrati alla gang dei casinò. (Foto Bumbaca)

IN BREVE

Individuato il «segnale» biologico

Spiegati gli effetti positivi che tè e vino rosso hanno nella prevenzione dei tumori

ROMA Grazie agli studi di un gruppo di ricercatori della Cattolica sembra più chiaro come agisce uno degli interruttori biologici delle cellule che nutre il tumore. Si tratta dell'acqua ossigenata (perossido di idrogeno) e costituisce uno dei segnali che stimolano la proliferazione delle cellule che rivestono internamente i vasi del sangue che alimentano le cellule tumorali. La ricerca, coordinata dal professor Tommaso Galeotti, verrà pubblicata sulla rivista Journal of biological chemistry. La scoperta potrebbe spiegare gli effetti benefici di alcune alimenti che hanno capacità antiossidante e sostanze come la vitamina C e i polifenoli contenuti nel vino rosso. «Riteniamo – spiega Galeotti – di aver individuato uno dei meccanismi con cui le sostanze antiossidanti bloccano l'angiogenesi e spiegato quindi i benefici del tè verde e del vino rosso».

Il sindaco di un paese del Catanese vuole dedicare una via a Benito Mussolini: insorgono Diesse e Anpi

CATANIA «Via Benito Mussolini». Poi, in caratteri più piccoli: «statista». È la targa che tra qualche giorno verrà apposta in una strada di Tremestieri Etneo, comune della provincia di Catania. Non è una gran via, appena cinquecento metri, e conta solo tre villette. Ma è l'intenzione che conta: è il primo caso in tutta Italia e, prevedibilmente, l'iniziativa provocherà polemiche come già sta accadendo in paese (a insorgere soprattutto Diesse e Anpi). L'idea l'ha avuta il sindaco Guido Costa: da nove anni primo cittadino del paese, una lunga militanza nel Movimento Sociale dietro le spalle. «Mussolini - spiega - rappresenta, nella storia italiana, una figura importante e interessante. Non ci trovo nulla di male se il nome di Mussolini si troverà accanto a quello di tanti altri che hanno fatto la storia di questo Paese».

I carabinieri della Lombardia e dell'Emilia Romagna hanno sgominato un'organizzazione che operava in Italia e in Spagna

Gonfiavano suini e polli con anabolizzanti: 23 arresti

Gli animali venivano ingrassati in modo innaturale per rendere molto di più sul mercato

BRESCIA Sono allevatori, veterinari, camionisti, imprenditori i sette italiani arrestati dai carabinieri con le accuse di avvelenamento di sostanze alimentari e traffico internazionale di medicinali. Oltre agli italiani sono stati arrestati 16 cittadini spagnoli. Proprio in Spagna, infatti, circa un anno fa erano iniziate le indagini. La Guardia Civil aveva scoperto che in alcuni laboratori, dei quali uno clandestino, altri legali, venivano prodotti anabolizzanti destinati agli allevamenti di suini e polli. Sempre gli investigatori spagnoli hanno successivamente appurato che le materie prime venivano fatte arrivare dall'Italia. È stato quindi informato il comando sanità dei carabinieri, diretto dal generale Gennaro Niglio che ha avviato le indagini in Italia.

Sono stati poi in Nas di Brescia, Bologna, Cremona, Parma, Padova e Milano, con il supporto dei carabinieri dei comandi territoriali, ad intervenire nelle singole province. «Con gli anabolizzanti - ha spiegato il colonnello Alberto Belotti, comandante dei Nas di Milano - venivano ingrossati in modo innaturale gli animali. La sostanza usata illegalmente era il Desametazon, un anti infiammatorio che consente al muscolo di crescere in modo innaturale».

Il primo ad essere individuato in Italia è stato un allevatore di maiali residente a Calvisano (Brescia).

«Dopo l'emergenza bse - ha spiegato il colonnello Carmine Adinolfi, comandante provinciale dei carabinieri di Brescia - i carabinieri continuano a essere impegnati nella tutela dell'alimentazione e nella lotta contro chi agisce illegalmente in questo delicatissimo settore».

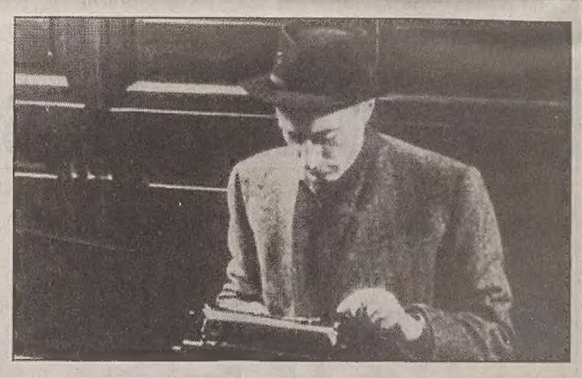
La mitica Lettera 22 di Montanelli donata al Comune di Milano

MILANO Diventa un oggetto di culto la mitica Olivetti «Lettera 22» di Indro Montanelli, l'ultimo dei grandi inviati scomparsi a Milano pochi mesi fa. La sua macchina per scrivere - utilizzata fino all'ultimo in contrapposizione agli onnipresenti computer - finirà infatti sotto una teca di cristallo a Palazzo Marino e tutti potranno vederla, proprio come un monumento, e immaginare quando veniva usata dal giornalista per i suoi pungenti e mordaci editoriali e le migliaia di articoli da inviato pubblicati nella sua lunga carriera.

La «Lettera 22», per volere dello stesso Indro Montanelli, è stata regalata al sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Per il primo cittadino del capoluogo lombardo, il giornalista non ha mai nascosto il suo apprezzamento e prima di morire a 92 anni alla clinica «La Madonnina» di Milano aveva dato indicazioni affinché venisse recapitata al sindaco, anzi al «buon sindaco», come Indro lo aveva definito in uno dei suoi tanti articoli di fondo sul Corriere della Sera.

Commosso, il sindaco ha fatto porre la macchina per scrivere sullo stesso tavolo dove si trovano i regali più preziosi ricevuti da Palazzo Marino, da quelli arrivati dal Papa Giovanni Paolo II a quelli portati nella sua visita milanese dalla Regina Elisabetta.

Roberto Caiazzo



Il vecchio mercato dell'usato è morto.

Ora c'è il più grande automercato di vetture d'occasione **multimarca** della provincia di Trieste:

Automarket LUCIOLI Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 381 010

BMW 318i 4 porte
Immatricolazione: 1999
Colore: azzurro metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo
Km certificati: 39000
speciale "week-end"
L. 36.600.000
(escluso passaggio di proprietà)

Renault Scenic 1.9 dci
Immatricolazione: 2001
Colore: blu metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo
Km zero
Prezzo di listino: ~~L. 42.000.000~~
speciale "week-end"
L. 34.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Mercedes Classe A 160 Avantgarde
Immatricolazione: 1998
Colore: verde metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo
Km certificati: 42000
speciale "week-end"
L. 26.800.000
(escluso passaggio di proprietà)

Mercedes SLK 200 Kompressor
Immatricolazione: 1997
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo, selleria in pelle, assetto e cerchi AMG.
Km certificati: 11.000
speciale "week-end"
L. 48.800.000
(escluso passaggio di proprietà)

Mitsubishi L200 Target
Immatricolazione: 2001
Colore: blu/grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, airbag lato guida.
Km zero
Prezzo di listino: ~~L. 58.150.000~~
speciale "week-end"
L. 49.500.000
(escluso passaggio di proprietà)

Alfa Romeo Sportwagon 2.0 T.S. Distinctive
Immatricolazione: 2001
Colore: grigio metallizzato
Optionals: ABS, clima, 4 airbag, stereo, cerchi in lega.
Km zero
Prezzo di listino: ~~L. 54.284.000~~
speciale "week-end"
L. 42.900.000
(escluso passaggio di proprietà)

Solo alcuni esempi delle oltre 300 occasioni in pronta consegna · Si acquistano vetture da privati con pagamento in contanti · Finanziamenti anche totali senza anticipo (salvo approvazione bancaria)

Ti aspettiamo anche la mattina o al pomeriggio di ogni sabato

Duro colpo a Cosa Nostra a Palermo: il processo «Tempesta» si chiude con condanne da Guinness dei primati per boss e gregari

Vince il teorema Buscetta, 52 ergastoli

Le indagini attorno alla cupola di Riina e Provenzano riguardarono cento omicidi

PALERMO Una condanna da Guinness dei primati per Cosa Nostra. Per la prima volta una Corte d'Assise ha inflitto a Palermo ben 52 ergastoli a boss e gregari. In tutto le condanne sono state 73. Fra i condannati al carcere a vita i soliti noti, gli appartenenti, cioè, alla cupola mafiosa da Salvatore Riina al superlatitante Bernardo Provenzano, ricercato da 40 anni, da Raffaele Ganci ai fratelli Graviano. Pene ridotte, invece, per i collaboratori di giustizia, come Giovanni Brusca e Santo di Matteo, condannati a 16 anni, che hanno contribuito con le loro dichiarazioni a ricostruire gli scenari degli omicidi. Il processo, denominato «Tempesta» e iniziato nell'ottobre del 1996, è ruotato intorno ad un centinaio di delitti commessi dall'inizio degli anni Settanta fino agli anni Novanta. Alla sbarra 107 imputati, 150 il numero delle udienze. Una condanna record che riporta indietro nel tempo, ai processi dei grandi numeri basati, soprattutto sulle dichiarazioni dei pentiti. Le condanne sono stati, infatti, emanate sulla base del cosiddetto «teorema Buscetta», vale a dire la responsabilità in solidale dei componenti della commissione come mandanti di tutti gli omicidi della guerra di mafia.

Questo teorema fu alla base dell'ordinanza-istruttoria, firmato dal pool antimafia di Palermo del quale facevano parte i giudici Falcone e Borsellino, del primo maxiprocesso alle cosche dell'86. Soddisfazione è stata espressa dal Procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Grasso, per l'accoglimento, da parte della Corte, delle tesi accusatorie dei pubblici ministeri, Olga Capasso e Marzia Sabella, dei quali ha sottolineato l'importante lavoro svolto nei cinque anni nei quali si sono sobbarcati una mole di lavoro non indifferente. Secondo il procuratore Grasso non si deve parlare di teorema dietro le condanne dei boss mafiosi, ma «di condanne ancorate a fatti concreti per omicidi ritenuti dalla corte omicidi di commissione per la qualità della vittima, come gli uomini delle istituzioni».

Per i pm la sentenza «dimostra che lo strumento delle dichiarazioni dei pentiti è correttamente utilizzato e può portare a infliggere ergastoli e dimostrare la colpevolezza degli imputati. I giudici - dichiarano ancora la Capasso e la Sabella - hanno separato i delitti commissionati dalla cupola da quelli deliberati all'interno di una stessa famiglia, per i quali la commissione non ha responsabilità».

Tra gli omicidi oggetto del processo, quelli dell'agente della sezione catturandi della Squadra Mobile di Palermo, Calogero Zucchetto, e quello del capitano dei carabinieri Mario D'Aleo, entrambi uccisi all'inizio degli anni Ottanta.

Gli altri delitti hanno fatto tutti parte della cosiddetta guerra di mafia, agguati contro esponenti mafiosi colpevoli di non rispettare le decisioni prese dalla famiglia di appartenenza o che svolgevano crimini senza la previa autorizzazione dei boss.

Teresa Campagna

Provenzano e Riina veri protagonisti del processo.

Un muratore litiga con la convivente albanese che fugge per non essere picchiata: lui afferra la bimba e la fa precipitare al suolo

Salerno: in preda all'ira getta la figlia dalla finestra

Forse era ubriaco: quando si è reso conto di ciò che aveva fatto ha cercato di soccorrerla

BATTIPAGLIA Le tutine di Martina stese al balcone sono uno schiaffo in faccia a chi alza gli occhi per guardare verso casa Ottaviano: altrove starebbero a simboleggiare la gioia per una nuova vita, qui sono un monumento alla morte. Sono rimaste dov'erano state stese ad asciugare ed è impossibile toglierle visto che tutta l'abitazione è stata posta sotto sequestro. Rocco Alfano, il magistrato che conduce le indagini sulla morte della bimba di quattro mesi e che disposto l'arresto del papà, ha fatto in modo che tutto rimanesse com'era, in attesa di poter compiere un sopralluogo che potrebbe risultare determinante per capire cosa sia davvero accaduto giovedì sera.

Salvatore Ottaviano, 32 anni, è finito in carcere con un'accusa pesantissima: omicidio volontario. La morte della sua figlioletta Martina è stato l'epilogo tragico di una lite che l'uomo ha avuto con D. K., l'albanese di 26 anni con cui da tempo conviveva. Una lite che è andata avanti per un paio d'ore, come hanno avuto modo di raccontare i vicini.

Forse lui aveva alzato un po' il gomito e anche questo potrebbe aver scatenato la discussione accesa avuta con la compagna. E la piccola Martina si è ritrovata ad essere l'arma di ricatto tra i due. D. K. era fuggita in strada per scampare alla collera del convivente. Il muratore, dopo aver inveito contro di lei, è rientrato in casa, ha preso la piccola dalla culla e l'ha sporta oltre il balcone. «Se non torni a casa, la bambina te la porti tu», avrebbe urlato.

Giura che si è trattato di una disgrazia e che la piccola gli è scappata di mano. E' stato arrestato

Poi la tragedia. Ottaviano giura che la bimba è caduta accidentalmente, ma l'accusa di omicidio volontario che pende sul suo capo lascia spazio all'ipotesi che l'abbia scaraventata lui dal primo piano. Un volo tremendo che non ha lasciato scampo alla bimba. Inutile, quindi, il tentativo da parte dell'uomo di soccorrerla quando forse si è reso conto di ciò che era accaduto, in uno di quei momenti di lucidità che si alternavano ad altri di assoluta confusione.

Salvatore si è precipitato in strada, ha caricato in macchina il corpicino di Martina, poi però è tornato indietro verso casa per chiudere il portone. Con la sua Golf nera s'è diretto verso l'ospedale di Battipaglia, ma le curve che portano a valle l'hanno tradito: in una di queste la macchina è andata dritta e s'è ritrovata in un campo senza però ribaltarsi. In quel momento l'uomo non si rendeva conto neppure di dove si trovasse. Sono scattati i soccorsi, ma quando Martina è arrivata al «Santa Maria della Speranza» il suo cuore s'era già fermato. Salvatore e la sua compagna si erano trasferiti a Santa Tecla appena due settimane fa.

Aveva avuto qualche guaio con la giustizia, ma roba di poco conto. Un mese fa era stato condannato a cinque mesi dal tribunale di Eboli per aver intimato con la forza di pagare all'inquilino moroso di un appartamento di proprietà di un suo amico.

In serata il medico legale ha effettuato nell'obitorio dell'ospedale di Battipaglia l'esame autoptico. Sui risultati dell'autopsia al momento permane il massimo riserbo. Nella giornata di oggi il pm Rocco Alfano della Procura della repubblica di Salerno potrebbe eseguire l'interrogatorio.

Vito Bentivenga

Avviso su Famiglia Cristiana Si cercano suore di clausura

NAPOLI Sono giorni di guerra e lei, suor Margherita, lancia una campagna tutta speciale per reclutare nuove miliziane nell'esercito della preghiera. Il suo invito, pubblicato anche da Famiglia Cristiana, è un SOS: A.A.A. suore cercansi. Nel convento delle monache domenicane di Santa Maria delle Grazie a Sorrento (Napoli), nonostante le regole ferree della clausura, sono arrivati gli echi della difficile situazione internazionale.

«Noi - spiega la madre priora, suor Margherita Caputo - viviamo la nostra clausura ma non per questo non siamo vicini a chi soffre nel mondo. E lo facciamo in un modo che è molto concreto, quello della preghiera». Per questo, in poche righe, ha lanciato un invito alle giovani per sollecitarle a conoscere il mondo di ha deciso di fare una scelta di vita contemplativa e claustrale. Così, la proposta è quella di trascorrere un periodo insieme con le suore di clausura «per valutare i segni di un'eventuale vocazione».

Suor Margherita lo ammette. Il suo è anche un tentativo per favorire nuove vocazioni. «È certo, la vita claustrale - spiega - attira sempre meno le giovani. Anche noi, a Sorrento siamo diminuite: eravamo in 36 nel '56, oggi siamo in 17».

L'invito è dunque «quello di conoscere una realtà che molti ignorano: noi non siamo chiuse, vogliamo che la gente ci venga a trovare, abbiamo anche un parlatoio attraverso il quale possiamo colloquiare con chi voglia venirci a trovare».

IL CASO

Erika e Omar per la prima volta davanti in aula

La strage di Novi Ligure Concesso il rito abbreviato ai due giovani assassini

TORINO C'è ancora una tappa da superare prima di arrivare al processo sul massacro di Novi Ligure. Anzi due. Dopo nove mesi passati ad accusarsi Erika e Omar saranno messi a confronto nel primo e unico faccia a faccia di questa tormentata vicenda. Un paio di giorni dopo, i periti che hanno scandagliato le loro personalità dovranno di nuovo rendere conto al giudice di alcuni test.

Lo ha stabilito ieri mattina, dopo due ore di camera di consiglio, il gup di Torino Ennio Tomaselli, che ha accolto al richiesta di rito abbreviato avanzata dagli avvocati ma ha ritenuto necessario un supplemento d'indagine. I due appuntamenti sono stati fissati per fine novembre. Il 28 Erika e Omar saranno messi di fronte, e allora i loro sguardi dovranno incrociarsi per forza. Il 30 toccherà ai periti, che dovranno chiarire quale influenza sulla personalità della coppia possa avere avuto l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti, nonchè stabilire una volta per tutte (come ha chiesto la difesa) se la sera del 21 febbraio la giovane fosse capace di intendere e di volere. Subito dopo comincerà il processo vero e proprio. Un processo memorabile che vede i due ragazzi accusati di duplice omicidio volontario con l'aggravante della premeditazione, ciu per Erika va ad aggiungersi anche l'aggravante del vincolo di sangue e della simulazione di reato (quella notte accusò infatti del delitto una banda di slavi). Un processo che si annuncia velocissimo perchè si svolgerà solo su base documentale: non saranno dunque necessari nuovi interrogatori e testimonianze ma basteranno le carte fin qui prodotte.

Il padre di Erika.

C'è chi dice che la sentenza potrebbe arrivare entro Natale, più verosimilmente slitterà all'inzio del nuovo anno. In ogni caso Erika e Omar trascorreranno le feste in carcere, lei al Beccaria di Milano e lui al Ferrante Aporti di Torino, in quanto con questa nuova fase processuale vengono automaticamente rinnovati i termini di custodia cautelare. In caso di condanna, grazie al rito abbreviato potranno beneficiare dello sconto di un terzo della pena (non essendoci l'ergastolo per minori, il massimo per questo tipo di reato è 30 anni).

Soddisfatti gli avvocati di entrambe le parti. «Le dichiarazioni di Omar - dicono i difensori del ragazzo, Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti - sono totalmente e scientificamente credibili». «Insisteremo per il riconoscimento della semi-infermità di Erika - aggiungono Cesare Zaccone e Mario Boccassi - Vedremo cosa salterà fuori dall'indagine dei periti». Boccassi non evita una punta polemica con i giornalisti che lo assediano davanti al Tribunale dei Minori: «Il processo è già stato fatto sui giornali e in televisione, mi sembra troppo che adesso vogliate farlo anche per strada».

Lisa Gandolfo

DOMANI APERTI: Tavagnacco ore 10.00 - 19.30 Feletto ore 15.00 - 19.00

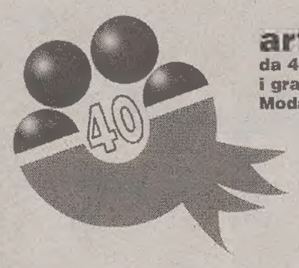
Comunicazione al Comune, Legge 60 del 19.03.80

40 ANNI? MAXI REGALO!

Se quest' anno compi 40 anni, proprio come i negozi Arteni, puoi avere un regalo straordinario

I negozi Arteni festeggiano i tuoi quarant' anni offrendo uno sconto eccezionale del 30% su tutti i tuoi acquisti personali* (basta presentare un documento d' identità) dal 9 al 28 novembre.

Ti aspettiamo e ...Auguri!



arteni
da 40 anni
i grandi specialisti di
Moda, Casa e Sport

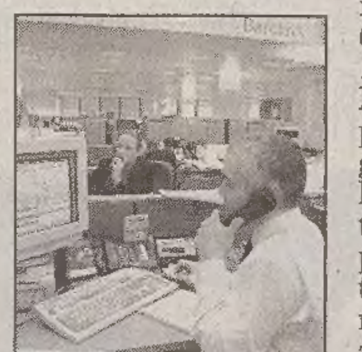
* Ad esclusione dei capi a prezzo imposto dalle marche produttrici.

NEI NEGOZI ARTENI DI TAVAGNACCO, FELETTO E CODROIPO, PER FESTEGGIARE I 40 ANNI DI ATTIVITÀ

Volano i titoli petroliferi

Piazza Affari «regina» fra le Borse europee: rimbalzo dell'1,45%

MILANO Giornata positiva per le Borse europee, che chiudono in rialzo una settimana difficile, apertasi con l'incidente aereo nei cieli americani del Queens e attraversata dalla progressiva conquista da parte dell'Alleanza del Nord delle principali città afghane, compresa la capitale Kabul. In altalena fin dalle prime battute, i mercati europei si sono stabilizzati sul finire di seduta su buoni livelli, nonostante il comportamento controverso mantenuto da Wall Street. Le piazze continentali, prive di punti di riferimento a stelle e strisce hanno così tratto indubbio beneficio dalle performances dei titoli energetici, tecnologici, chimici, automobilistici e farmaceutici.



Tra i listini, ottima la giornata delle società petrolifere (su tutte British Petrol, Shell, TotalFinaElf e Royal Dutch Petroleum), che hanno sfruttato la risalita del prezzo del greggio sceso nei due giorni precedenti ai livelli più bassi degli ultimi due anni. Bene anche le aziende chimico-farmaceutiche e di quelle automobilistiche (spinte da Daimler Chrysler, Renault e Volkswagen).

Londra ha chiuso le contrattazioni a +1,01%. In ascesa Parigi (+0,22%) trascinata da una serie di azioni legate a media, automobili e hi-tech. In terreno positivo anche Francoforte (+1,31%). Madrid è avanzata dello 0,43%. In salita, nel Nord Europa, Amsterdam e Stoccolma. La borsa elvetica si è attestata sul +0,30%. Chiusura ai massimi della giornata per Piazza Affari, nel gruppo di testa delle borse europee grazie a Eni, media e bancari. Il Mibtel ha guadagnato l'1,45% a 22.648 punti. Debole invece il Numtel (-1,41% a 2.447 punti). Pochi gli scambi, per appena 2,86 miliardi di euro. Eni ha risalito invertito la tendenza negativa delle ultime sedute (+2,95% a 13,07 euro). Merito del prezzo del greggio, che ha ripreso quota dopo una periodo di forte contrazione. Buone notizie anche sul fronte dell' energia con Enel (+2,48%) e le utility Acea (+3,74%) e Aem Torino (+1,13%). Ancora brillante Fiat (+2,13%), all'indomani dei dati sulle vendite di auto del gruppo in Europa. Ha corso Alitalia (+4,76%) in attesa della presentazione lunedì al governo del nuovo piano industriale. Sugli scudi anche Seat (+5,40% a 0,98 euro), da giorni oggetto di ricoperture e L'Espresso (+4,28%). Stabile, tra i telefonici, Olivetti (+0,52%).A due velocità anche le società operative Telecom (+0,61%) e Tim (-0,94%).

Secondo i dati di Eurostat nell'area della moneta unica in ottobre i prezzi su base annua alla soglia del 2,4 per cento

Eurolandia, inflazione sotto controllo

In Italia al 2,5 per cento. Ma a Trieste il costo della vita resta alto: 3%

BRUXELLES Continua a scendere l'inflazione nell'area della moneta unica, passando dal 2,5% del mese di settembre su base annua al 2,4% in ottobre. Secondo i dati pubblicati ieri da Eurostat, nello stesso periodo, l'indice dei prezzi al consumo è sceso anche in Italia, dal 2,6% al 2,5%. Nell'insieme dell'Unione Europea, l'inflazione ha registrato un calo ancora maggiore, dal 2,4% al 2,2%. Tra i diversi settori dell'economia, va segnalato un aumento dei prezzi del 5,8% per i prodotti alimentari, a fronte di un calo dell'1,8% per le comunicazioni.

Intanto l'Istat precisa che l'indice dei prezzi al consumo ha segnato un aumento dello 0,2% mensile rispetto a settembre. A Trieste il tasso d' inflazione si è attestato al 3%, inferiore, fra i capoluoghi di regione, solo a quello rilevato a Bari (3,3%). Il tasso di inflazione di ottobre, rileva l'Istat, è il più basso dal maggio 2000. Il mese scorso anche l'indice armonizzato ha registrato una variazione mensile dello 0,2% e tendenziale del 2,5%, quello per le famiglie di operai e impiegati ha segnato invece rispettivamente un più 0,3% e un più 2,6%.

Tra i diversi capitoli di spesa le variazioni mensili più sostenute sono registrate per l'istruzione (+ 1,2%) e per l'abbigliamento e calzature (+ 0,8%) a causa, spiegano all'Istat, di fattori stagionali. Sono inoltre aumentati dello 0,3% i prezzi degli alimentari, del settore della ricreazione e degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi.

In diminuzione invece, dello 0,2%, i prezzi del capitolo trasporti grazie essenzialmente al calo dei prezzi delle banzine. Gli aumenti tendenziali più elevati si sono registrati per i prodotti alimentari e bevande analcoliche (+ 4,5%), alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+4,2%) e altri beni e servizi (+3,8%). L'unica variazione tendenziale negativa l'hanno fatta segnare le telecomunicazioni con un -1,7%. Tra le 20 città capoluogo di regione gli aumenti tendenziali più elevati dell'indice sono stati riscontrati a Bari (+ 3,3%) e Trieste (+ 3%); quelli più moderati a Campobasso (+1,4%) e Cagliari (+1,6%).

L'Adusbef chiede alla Banca d'Italia di commissariare l'istituto dopo l'avvio dell'indagine della Procura lombarda che ha spedito avvisi di garanzia agli amministratori

La bufera sulla Bipop, a Brescia gli ispettori di Fazio

BRESCIA Vengono a galla le prime verità sul «buco» alla Bipop-Carire mentre la procura di Brescia è sempre più convinta che il bilancio della banca sia stato manipolato e che gli amministratori (tutti raggiunti da avvisi di garanzia) abbiano occultato le perdite. Ieri si è rifatta viva l'Adusbef, una delle associazioni di consumatori, per chiedere alla Banca d'Italia di commissariare l'istituto.

Non c'è ancora certezza sull'ammontare delle perdite perchè le ormai famose gestioni patrimoniali sono ancora all'esame del consiglio e, da ieri, anche sotto la lente della magistratura. In particolare si indaga sui 250 conti che avrebbero avuto il privilegio della «garanzia». In sostanza la banca si impegnava a restituire capitale e interessi anche in caso di andamento negativo dei mercati.

Alcune di queste posizioni sono già state chiuse e la banca ha fatto fronte agli impegni. In che modo? Dove è andata a prendere i soldi mancanti? E' la domanda che si pone la procura della Repubblica quando parla di «attività finalizzate a dissimulare le perdite». Infatti non è reato perdere soldi in Borsa, ma lo diventa quando per nascondere le perdite si vanno a toccare altre sezioni del bilancio.

A Brescia ci sono gli ispettori mandati da Antonio Fazio e ora l'Adusbef chiede che il consiglio di amministrazione venga mandato a casa. «La Banca d'Italia - scrive - rompa gli indugi. Non è tollerabile che un consiglio indagato per gravi reati finanziari prosegua l'attività come se nulla fosse. Abbiamo raccolto 500 deleghe di risparmiatori o azionisti danneggiati dai comportamenti dei vertici della banca e siamo pronti a depositare le prime richieste di risarcimento».

A Piazza Affari dopo la batosta di giovedì, il titolo Bipop ieri ha recuperato il 2,35%. La Borsa scommette su novità nell'azionariato e sulla vendita della controllata Azimut che dovrebe portare una plusvalenza di 200 milioni di euro.

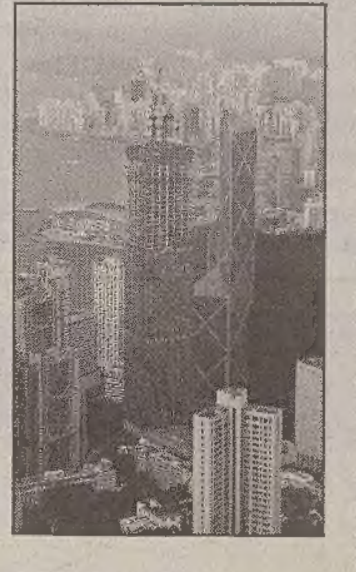
g.f.

AFFITTI D'ORO

Un canone di 16,5 milioni al metro quadro

A New York e Hong Kong lo shopping miliardario Via Montenapoleone al «top»

ROMA La 57.a strada East a New York City si conferma la via dello shopping più cara al mondo: il canone medio di affitto per un negozio è di circa 7.535 dollari a metro quadro l'anno, quasi 16 milioni e mezzo. Seconda classificata Causeway Bay a Hong Kong, che costa al metro quadro «solo» 5.530 dollari. In terza postazione spunta una dei templi europei, gli Champs Elysees a Parigi: 5.322 dollari al metroquadrato, 11 milioni e 600 mila lire. I commercianti italiani si consolino, l'ambitissima via Montenapoleone a Milano spunta appena in 18.a posizione, con un costo di 1.477 dollari al metro. In compenso a Milano Corso Vittorio Emanuele figura all'ottavo posto per il rincaro dei prezzi di fitto, +44,7% dal giugno 2000 a giugno di quest'anno.


Affitti d'oro

A fare i conti sui costi degli spazi commerciali più famosi del mondo è il rapporto annuale della Healey & Baker, società di consulenza immobiliare internazionale del circuito Cushman & Wakefiel mettendo a confronti gli affitti dei negozi di 221 strade in 43 Paesi.

Fra tutti i Paesi considerati, oltre la metà (58%) ha registrato un incremento dei canoni di affitto, il 28% una diminuzione, e il 14% non ha subito significative oscillazioni. Gli affitti sono lievitati di più nei Paesi dell'area asiatica: Corea, Tailandia, India, Malaysia. In Europa i rincari si sono mantenuti poco sotto i 7 punti percentuali. Negli Usa i canoni delle strade più commerciali hanno avuto una flessione del 3,2%. Beirut ha registrato la percentuale di incremento più alta, seguita da Mosca.

Il rapporto avverte che lo studio si è fermato al giugno 2001, prima dei fatti dell'11 settembre che hanno determinato «una situazione economica mondiale piuttosto incerta. In molte aree del pianeta, gli effetti negativi conseguenti all'attacco sono stati limitati sia temporalmente che quantitativamente; ma le future ripercussioni, determinate dagli effetti del conflitto, potrebbero causare un rallentamento della spesa dovuta alla contrazione dell'economia».

In Europa, «la carenza di spazi che soddisfino la domanda ha provocato una forte crescita dei canoni durante la prima metà dell'anno. Durante i prossimi mesi - prevede lo studio - si registreranno un graduale rallentamento e una stabilizzazione del mercato, ma è corretto prevedere una ripresa più avanti, nel corso del prossimo anno, favorita dall'introduzione dell'euro e dalla diminuzione dell'inflazione».

L'operazione di fusione approvata ieri dai soci: la società sarà guidata da Tommaso Pompei

Wind-Infostrada: nuovo colosso tlc

Oltre 22 milioni di clienti. «Faremo concorrenza a Telecom»

Tommaso Pompei

Il gruppo approderà anche in Borsa con un collocamento del 20-30 per cento. Testa (Enel): «Non c'è interesse su Blu»

MILANO Con la fusione Wind-Infostrada approvata ieri nasce un nuovo colosso delle telecomunicazioni da oltre 22 milioni di clienti. La nuova società nascerà ufficialmente il primo gennaio 2002 ma di fatto ha già iniziato ieri il suo cammino. Dopo i cda del 15 ottobre, ieri le assemblee dei soci hanno dato il definitivo via libera alla fusione per incorporazione, facendo fare un passo decisivo all'integrazione già avviata da qualche tempo.

Il nuovo gruppo tlc si chiamerà Wind, ma manterrà tutti gli altri marchi: Infostrada, Iol, Itnet. Si tratta, hanno spiegato ieri gli artefici della fusione, del «più importante operatore alternativo italiano» che, con la presenza in tutti i settori della telefonia (fisso, mobile, Internet) e con la dote di 22,5 milioni di clienti complessivi, parte con gli strumenti per fare una concorrenza a tutto campo all'ex monopolista, il gruppo Telecom Italia.

«La semplificazione della struttura societaria - si legge in una nota diffusa ieri - è un ulteriore passaggio in vista della quotazione dell' azienda, e consente di identificare chiaramente la catena del valore e di sfruttare appieno sinergie commerciali, di infrastrutture e di investimento». Infostrada ha portato alla nuova Wind il suo patrimonio di clienti e tecnologie nella telefonia fissa e Internet. Per quanto riguarda invece il mobile, almeno al momento, non sembrano esserci nell'aria acquisizioni. Il presidente dell'Enel Chicco Testa ha spiegato che non c'è alcun interesse su Blu, il quarto gestore di telefonia mobile. La Borsa è invece nei progetti: verrà messa sul mercato il 20-30% della società. I tempi sono però legati all' andamento dei mercati azionari.

A guidare il nuovo gruppo è Tommaso Pompei, che il 19 luglio aveva aggiunto alla sua carica di amministratore delegato di Wind quella di amministratore delegato di Infostrada, dopo le dimissioni di Riccardo Ruggero, passato al gruppo Telecom. Alla base del nuovo gruppo c'è Wind, nata a fine '97 e controllata dall' Enel al 73,4% e partecipata da France Telecom al 26,6%, anche se indiscrezioni darebbero in via d'uscita il gruppo francese Infostrada è invece nata nell'aprile del '95 da una accordo tra Olivetti e l'americana Bell Atlantic, che dopo il passaggio ai tedeschi della Mannesmann e agli inglesi di Vodafone (dopo la fusione tra Mannesmann e Vodafone), è tornata ad essere italiana dopo essere stata venduta da questi ultimi all'Enel per 14mila miliardi di lire.

r.c.

Romiti: «A certe condizioni si può fare». Due società per moda e editoria

Hdp, ipotesi di scissione

MILANO L'ipotesi è in piedi da almeno un anno, e, a scadenze più o meno regolari, insistenti voci di stampa la fanno tornare d'attualità: si tratta della possibile scissione della finanziaria Hdp in due società. Nella prima resterebbe la partecipazione nell' editoria, nella seconda quelle nel settore moda e abbigliamento: la scissione sarebbe il preludio ad una vendita di quest'ultima. Hdp, nata il 6 marzo 1997 avendo rilevato le attività industriali di Gemina, controlla con il 100% la Rcs Editori, società editrice del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport, la Fila, gruppo attivo nelle calzature e nell'abbigliamento sportivo, e il Gft Net, che possiede marchi di moda e abbigliamento, tra i quali Valentino. Interrogato a proposito del progetto, Cesare Romiti, presidente di Rcs e azionista di Hdp tramite il 7,2% detenuto da Gemina, ha confermato un fondo di verità nelle voci che si accavallano: «Potrebbe anche essere, perchè è una cosa che fa parte della vita delle aziende. E a certe condizioni sarei favorevole». Di scissione di Hdp si parla ormai da tempo, a causa dell'insoddisfazione di alcuni tra i soci del patto di sindacato che controlla la maggioranza della finanziaria di via Turati, che appartengono al cosiddetto salotto buono della finanza: tra gli altri, Fiat, Mediobanca, Gemina, Italmobiliare, Italcementi, Generali, Intesa e Pirellina.

Insoddisfazione guidata da Fiat, protagonista così di un altro scontro con Mediobanca, e nata dalla circostanza che vede il settore moda e abbigliamento come una fonte di perdite per Hdp, mentre la redditività è tutta a carico di Rcs Editori. A proposito della quale, Romiti ha ribadito che nel suo futuro ci sono «certamente» le radio, confermando la trattativa in corso per quelle appartenenti al Sole 24 ore, esclusa però Radio 24.

Piazza Affari è sembrata accogliere positivamente il rifiorire delle voci che vogliono una prossima uscita di Hdp dai settori moda e abbigliamento: così il titolo ha fatto un balzo del 5,36% a 3,398 euro. E gli scambi sono stati decisamente superiori alla media recente: poco meno di sei milioni di pezzi, pari ad un controvalore di circa 39 miliardi di lire.

Salvatore Napolitano

pronti, via!
l'occasione di fare casa
con sconti dal 25 al 75%
Le ultime lire da spendere bene
a Spilimbergo e Tricesimo, dal 3 novembre
aperto tutti i giorni, con domenica e lunedì
5000 metriquadri di alto design
delfabro®
a Spilimbergo in Via dei Ponti, 7 T 0427.40226
a Tricesimo in Via Nazionale, 11 T 0432.851170
e a Udine in Via Poscolle, 7 T 0432.204221
www.delfabro.com
RACCOMANDATA AI COMUNI DI SPILIMBERGO E TRICESIMO
Studio Montanari Novara

BORSA

MIBTEL

1,451%
22648

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,878	10,082	Marengo Svizzero	57,840	65,070
Argento (per Kg.)	144,405	154,627	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	72,300	79,020	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	73,340	80,570	Marengo Francese	57,330	64,040
Sterlina (post.74)	73,340	80,050	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	315,040	335,700	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2763,3	2,049	Londra	5291	1,008	Seul Kospi	610,88	0,732
Dj Euro Stoxx	310,33	0,934	Londra Eurotop 100	2860,84	0,775	Singapore Straits T.	1422,17	-0,698
Dj Euro Stoxx 50	3743,44	1,069	Madrid Ibex 35	8536,6	0,427	Stoccolma (aff.Gen.)	226,31	1,585
Dublino	5261,55	0,226	Mosca	380,591	-1,504	Tokio Nikkey	10649	1,518
			Nasdaq Comp (prov.)	1886,27	-0,752	Toronto Tse300 (prov)	7273,06	0,14
Francoforte Dax Xetra	5062,64	1,125	Neuer Markt Xetra	1170,16	1,036	Vienna Atx	1084,74	0,513
Lisbona	3772,1	-0,567	New York (prov.)	9816,41	-0,567	Zurigo Smi	6565	0,309

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8845	2189,112	Corona Norvegese	7,9200	244,479
Yen Giapponese	108,4600	17,852	Corona Danese	7,4411	260,213
Sterlina Inglese	0,6175	3135,66	Dollaro Canadese	1,4075	1375,68
Franco Svizzero	1,4674	1319,524	Dollaro Australiano	1,6893	1146,197
Corona Svedese	9,3770	206,491	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,226%	0,509%	-0,131%	0,0000%
0,8845	108,460	219,6021	7,3951

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9681	5,000	5,460	-8,42	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,780	3,650
A.S. Roma	6088	3,144	3,169	-0,79	2,580	7,080
Acea	16083	8,306	7,945	4,54	5,850	12,760
Acegas	10245	5,291	5,260	0,59	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	485	0,2505	0,2526	-0,83	0,2170	0,4200
Acque Potabili	25946	13,400	12,810	4,61	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3505	1,810	1,810	0,00	1,810	2,650
Acsm	4326	2,234	2,224	0,45	1,730	4,080
Aedes	6241	3,223	3,226	-0,09	2,060	4,470
Aedes Rnc	5454	2,817	2,754	2,29	1,810	4,500
Aem	4405	2,275	2,250	1,11	1,640	3,150
Aem Torino	3603	1,861	1,843	0,98	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26467	13,669	13,640	0,21	11,810	19,470
Air Dolomiti	17031	8,796	8,769	0,31	7,050	12,050
Alitalia	2006	1,036	1,006	2,98	0,6100	2,100
Alleanza	23144	11,953	11,658	2,53	8,460	17,850
Alleanza Rnc	22883	11,818	11,501	2,76	5,920	11,850
Amga	1889	0,9757	0,9342	4,44	0,8280	1,850
Amplifon	35041	18,097	17,599	2,83	14,970	24,80
Arquati	1836	0,9481	0,9320	1,73	0,8800	1,900
Autogrill	18695	9,655	9,889	-2,37	5,960	13,910
Autostrada To-mi	19589	10,117	9,999	1,18	8,330	16,070
Autostrade	13498	6,971	6,872	1,44	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	77	0,0399	0,0579	-31,09	0,0400	1,298
B.Agr.Mantovana	16706	8,628	8,525	1,21	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	25946	13,400	13,300	0,75	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	32965	17,025	16,966	0,35	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	707	0,3651	0,3658	-0,19	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	233	0,1203	0,1250	-3,76	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	17002	8,781	8,784	-0,03	6,130	19,520
B.P.Cremona	14133	7,299	7,368	-0,94	5,970	12,800
B.P.Intra	21299	11,000	11,013	-0,12	10,250	15,250
B.P.Lodi	16468	8,505	8,401	1,24	6,700	14,250
B.P.Novara	10413	5,378	5,276	1,93	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	15972	8,249	8,008	3,01	7,800	12,700
B.Santander C.H.	18774	9,696	9,696	0,00	7,010	12,150
Banca Di Roma	4928	2,545	2,483	2,50	1,790	5,300
Banca Lombarda	16944	8,751	8,771	-0,23	8,410	11,680
Banca Profilo	4649	2,401	2,458	-2,32	1,500	6,100
Banca Toscana	7009	3,620	3,377	7,20	3,110	4,630
Banco Chiavari	7286	3,763	3,733	0,80	3,250	7,090
Basicnet	1994	1,030	1,051	-2,00	0,7220	2,040
Bassetti	8887	4,590	4,590	0,00	4,260	5,820
Bastogi	277	0,1431	0,1429	0,14	0,1160	0,2770
Bayer Ag	69841	36,07	34,55	4,40	24,43	57,95
Bayerische Vita	14557	7,518	7,644	-1,65	6,900	14,000
Bca Carige	18354	9,479	9,496	-0,18	8,900	10,110
Bca Fideuram	15510	8,010	8,136	-1,55	4,600	15,980
Bca P.Milano	7118	3,676	3,691	-0,41	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18282	9,442	9,457	-0,16	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10456	5,400	5,400	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3632	1,876	1,888	-0,64	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5385	2,781	2,833	-1,84	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2091	1,080	1,080	0,00	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15539	8,025	7,974	0,64	7,030	16,500
Beghelli	1698	0,8771	0,8860	-1,00	0,6900	1,900
Benetton	22037	11,381	11,211	1,52	9,450	23,00
Beni Stabili	999	0,5158	0,5181	-0,44	0,3910	0,5920
Biesse	9708	5,014	4,842	3,55	4,650	9,050
Bim	7821	4,039	3,977	1,56	3,250	10,290
Bim W 00/04	1018	0,5256	0,5193	1,21	0,3700	2,100
Bipop Carire	3540	1,828	1,860	-1,72	1,550	7,860
Bnl	5027	2,596	2,514	3,26	1,910	3,980
Bnl Rnc	4206	2,172	2,099	3,48	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18427	9,517	9,600	-0,86	8,550	11,800
Bonaparte	1703	0,8796	0,8503	3,45	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1699	0,8773	0,9380	-6,47	0,7000	1,350
Brembo	13771	7,112	7,016	1,37	6,000	11,000
Brioschi	346	0,1786	0,1771	0,85	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	76	0,0395	0,0396	-0,25	0,0260	0,0750
Bulgari	17260	8,914	8,924	-0,11	6,030	14,380
Buzzi Unicem	13773	7,113	6,745	5,46	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	9658	4,988	4,911	1,57	4,290	7,750
C.M.I.	2767	1,429	1,427	0,14	1,075	2,120
Caip	4910	2,536	2,568	-1,25	2,400	2,945
Caltagirone	8326	4,300	4,368	-1,56	3,000	5,650
Caltagirone Editore	14590	7,535	7,393	1,92	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	8400	4,338	4,310	0,65	4,000	5,800
Camfin	7400	3,822	3,823	-0,03	2,530	5,500
Campari	44825	23,15	22,66	2,16	21,60	31,20
Carraro	2759	1,425	1,413	0,85	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1932	0,9980	0,9816	1,67	0,9500	1,259
Cattolica Ass	43431	22,43	22,32	0,49	20,31	35,25
Cembre	4432	2,289	2,286	0,13	2,130	2,780
Cementir	4304	2,223	2,240	-0,76	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3156	1,630	1,500	8,67	1,500	1,920
Centrale Latte To	5046	2,606	2,591	0,58	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1007	0,5199	0,5238	-0,74	0,5160	1,215
Cir	2109	1,089	1,050	3,71	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	595	0,3071	0,2719	12,95	0,2390	0,8500
Class Editori	8547	4,414	4,057	8,80	2,040	12,640
Coats Cucirini	2145	1,108	1,105	0,27	0,7660	1,530
Cofide	946	0,4885	0,4624	5,64	0,3230	1,580
Cofide Rnc	880	0,4544	0,4414	2,95	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	25137	12,982	13,167	-1,41	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15432	7,970	7,963	0,09	7,400	9,650
Credito Artigiano	5981	3,089	3,097	-0,26	2,950	3,780
Credito Emiliano	10243	5,290	5,198	1,77	3,740	9,650
Cremonini	2722	1,406	1,411	-0,35	1,150	2,220
Crespi	1910	0,9865	0,9664	2,08	0,9500	1,398
Csp International	4037	2,085	2,109	-1,14	1,910	4,430
Dalmine	412	0,2128	0,2103	1,19	0,1615	0,3770
Danieli	5791	2,991	3,015	-0,80	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	284	0,1465	0,1395	5,02	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3526	1,821	1,881	-3,19	1,620	2,650
De Longhi	5340	2,758	2,627	4,99	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3175	1,640	1,611	1,80	1,040	2,250
Edison	16727	8,639	8,518	1,42	8,270	11,880
Emak	4754	2,455	2,378	3,24	1,900	2,540
Enel	12696	6,557	6,441	1,80	5,500	8,100
Eni	25135	12,981	12,900	0,63	11,150	15,750
Erg	7768	4,012	4,016	-0,10	2,830	4,390
Ericsson	50905	26,29	25,42	3,42	17,560	52,15
Esaote	6517	3,366	3,342	0,72	2,815	4,000
Ferretti	6092	3,146	3,105	1,32	2,090	4,490
Fiat	37932	19,590	19,027	2,96	15,070	27,65
Fiat Priv.	26722	13,801	13,345	3,42	10,290	18,450
Fiat Rnc	24662	12,737	12,345	3,18	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2194	1,133	1,146	-1,13	0,9000	1,870
Fin. Part W	143	0,0736	0,0724	1,66	0,0460	0,4140
Fin.Part.	1983	1,024	1,031	-0,68	0,9800	1,890
Finarte C.Asle	4333	2,238	2,192	2,10	1,910	3,130
Fincasa 44	757	0,3910	0,3950	-1,01	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1996	1,031	1,024	0,68	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11000	5,681	5,722	-0,72	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	8967	4,631	4,643	-0,26	2,890	5,300
Gabetti Holding	4215	2,177	2,159	0,83	1,910	4,990
Garboli-conicos	1721	0,8890	0,8890	0,00	0,8010	1,295
Gefran	7052	3,642	3,645	-0,08	2,830	5,740
Gemina	1347	0,6959	0,6751	3,08	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2579	1,332	1,298	2,62	1,040	2,150
Generali Ass	58669	30,30	30,35	-0,16	23,00	42,65
Gewiss	6990	3,610	3,459	4,37	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4275	2,208	2,137	3,32	1,640	2,440
Gildemeister	7702	3,978	3,940	0,96	3,060	4,280
Gim	1721	0,8888	0,8806	0,93	0,7400	1,248
Gim Rnc	2399	1,239	1,235	0,32	1,130	1,515
Gr.L'espresso	6971	3,600	3,459	4,08	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3737	1,930	1,933	-0,16	1,710	2,800
Grandi Viaggi	914	0,4720	0,4678	0,90	0,3220	1,092
Granitifiandre	12576	6,495	6,463	0,50	6,000	8,100
Gruppo Coin	17616	9,098	8,821	3,14	7,650	15,950
Hdp	6591	3,404	3,296	3,28	3,120	5,460
Hdp Rnc	3785	1,955	1,858	5,22	1,590	4,150
I Viaggi Ventaglio	2844	1,469	1,491	-1,48	1,430	4,380
Idra Presse	4393	2,269	2,270	-0,04	1,750	2,320
Ifi Priv	53151	27,45	26,72	2,73	21,05	39,50
Ifil	11163	5,765	5,592	3,09	4,250	8,960
Ifil Rnc	8378	4,327	4,173	3,69	3,150	5,490
Ima	14474	7,475	7,804	-4,22	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	33	0,0172	0,0181	-4,97	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	257	0,1327	0,1326	0,08	0,1080	0,2630
Immsi	1325	0,6843	0,6948	-1,51	0,5040	1,029
Impregilo	934	0,4822	0,4815	0,15	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	85	0,0438	0,0445	-1,57	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1033	0,5335	0,5330	0,09	0,4140	0,7500
Ina	3894	2,011	2,006	0,25	1,525	3,500
Interbanca	27745	14,329	14,494	-1,14	12,600	15,570
Interpump Group	7770	4,013	4,018	-0,12	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	7948	4,105	4,093	0,29	0,8600	4,540
Intesabci	4755	2,456	2,450	0,24	2,100	5,520
Intesabci Rnc	3371	1,741	1,718	1,34	1,400	3,470
Intesabci W 02	691	0,3571	0,3501	2,00	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	490	0,2529	0,2510	0,76	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5708	2,948	2,978	-1,01	2,250	6,650
Ipi	6500	3,357	3,326	0,93	2,850	4,630
Irce	4763	2,460	2,419	1,69	2,060	3,920
It Holding	4724	2,440	2,471	-1,25	2,300	4,560
Italcementi	15413	7,960	7,654	4,00	6,450	10,600
Italcementi Rnc	7637	3,944	3,827	3,06	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7652	3,952	3,927	0,64	3,800	7,740
Italgas	17740	9,162	9,223	-0,66	8,830	11,800
Italmobiliare	62154	32,10	31,57	1,68	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	33234	17,164	16,908	1,51	13,550	20,50
Jolly Hotel	8899	4,596	4,426	3,84	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4308	2,225	2,209	0,72	1,600	2,330
La Gaiana	2045	1,056	1,056	0,00	0,9710	1,560
Lavorwash	6002	3,100	3,010	2,99	2,800	4,800
Linificio	2391	1,235	1,235	0,00	1,170	1,930
Linificio Rnc	2236	1,155	1,110	4,05	1,050	1,620
Locat	1402	0,7241	0,7273	-0,44	0,6750	0,8920
Lottomatica	11010	5,686	5,686	0,00	3,770	5,800
Luxottica Group	37904	19,576	19,450	0,65	12,180	20,95
Maffei	2382	1,230	1,234	-0,32	1,080	1,350
Manuli Rubber	1679	0,8673	0,8481	2,26	0,8200	1,800
Marangoni	4163	2,150	2,200	-2,27	2,000	3,740
Marcolin	2786	1,439	1,464	-1,71	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13808	7,131	7,194	-0,88	5,580	8,100
Marzotto	16607	8,577	8,460	1,38	6,460	15,540
Marzotto Risp	16251	8,393	8,394	-0,01	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14139	7,302	7,302	0,00	5,800	9,900
Mediaset	16501	8,522	8,309	2,56	4,920	14,200
Mediobanca	23047	11,903	11,935	-0,27	8,370	14,050
Mediolanum	18784	9,701	9,801	-1,02	5,000	15,680
Meliorbanca	8551	4,416	4,467	-1,14	3,840	6,830
Merloni	9341	4,824	4,837	-0,27	3,190	5,270
Merloni Rnc	5803	2,997	3,028	-1,02	2,210	3,240
Milano Ass	6022	3,110	3,043	2,20	2,280	4,080
Milano Ass Rnc	5735	2,962	2,934	0,95	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	250	0,1292	0,1269	1,81	0,0770	0,3200
Mirato	8607	4,445	4,495	-1,11	3,360	6,050
Mittel	6006	3,102	3,127	-0,80	2,430	4,100
Mondadori	14768	7,627	7,411	2,91	4,430	11,200
Mondadori Rnc	18443	9,525	9,920	-3,98	6,000	15,790
Monrif	1592	0,8222	0,7768	5,84	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5884	3,039	2,944	3,23	2,410	4,700
Montedison	5321	2,748	2,742	0,22	2,080	3,920
Montedison Rnc	3816	1,971	1,972	-0,05	1,371	2,120
Montefibre	964	0,4979	0,4884	1,95	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1097	0,5664	0,5615	0,87	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2426	1,253	1,253	0,00	1,064	1,685
Necchi	417	0,2155	0,2180	-1,15	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	266	0,1373	0,1390	-1,22	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	4910	2,536	2,556	-0,78	2,340	2,830
Olcese	931	0,4809	0,4877	-1,39	0,4000	0,9000
Olidata	5635	2,910	2,947	-1,26	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	338	0,1746	0,1760	-0,80	0,1300	0,7090
Olivetti	2589	1,337	1,342	-0,37	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1637	0,8456	0,8413	0,51	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	161	0,0832	0,0795	4,65	0,0640	0,4350
Pagnossin	6204	3,204	3,267	-1,93	2,615	3,500
Parmalat	5497	2,839	2,830	0,32	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1452	0,7501	0,7487	0,19	0,5400	1,065
Perlier	416	0,2150	0,2110	1,90	0,1650	0,2940
Permasteelisa	29369	15,168	15,227	-0,39	10,470	18,400
Pininfarina	35066	18,110	16,619	8,97	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	32917	17,000	15,760	7,87	14,910	47,25
Pirelli & C.	5329	2,752	2,651	3,81	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4877	2,519	2,471	1,94	1,850	3,770
Pirelli Spa	3694	1,908	1,896	0,63	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3321	1,715	1,666	2,94	1,405	3,730
Poligrafici	1820	0,9402	0,9179	2,43	0,6200	2,695
Premafin	2984	1,541	1,530	0,72	1,0000	1,910
Premuda	2219	1,146	1,144	0,17	0,9300	1,309
Premuda Rnc	2978	1,538	1,538	0,00	1,360	1,800
Ras	25805	13,327	13,507	-1,33	10,210	16,850
Ras Rnc	21374	11,039	11,018	0,19	7,400	12,780
Ratti	1497	0,7730	0,7769	-0,50	0,6500	1,640
Recordati	40236	20,78	20,87	-0,43	9,450	23,55
Reno De Medici	2500	1,291	1,294	-0,23	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2883	1,489	1,489	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	32	0,0163	0,0175	-6,86	0,0140	0,1250
Richard Ginori 1735	2815	1,454	1,462	-0,55	1,020	1,580
Rinascente	7437	3,841	3,805	0,95	3,060	6,270
Rinascente Priv	7551	3,900	3,750	4,00	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6076	3,138	3,111	0,87	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5329	2,752	2,793	-1,47	1,615	3,100
Roland Europe	1987	1,026	0,9980	2,81	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	32007	16,530	16,540	-0,06	11,030	20,75
Roncadin	1251	0,6461	0,6646	-2,78	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4010	2,071	2,055	0,78	1,840	2,550
S.S.Lazio	3479	1,797	1,772	1,41	1,680	3,720
Sabaf	22246	11,489	11,046	4,01	10,150	14,250
Sadi	5228	2,700	2,704	-0,15	2,380	3,230
Saeco Group	4664	2,409	2,249	7,11	2,030	5,650
Saes Getters	21919	11,320	10,600	6,79	8,300	22,80
Saes Getters R	14530	7,504	6,977	7,55	4,900	10,790
Safilo	27658	14,284	13,031	9,62	9,210	16,000
Sai	28349	14,641	14,559	0,56	10,700	21,55
Sai Rnc	14675	7,579	7,580	-0,01	4,660	10,000
Saiag	6583	3,400	3,395	0,15	3,010	5,090
Saiag Rnc	3950	2,040	2,007	1,64	1,710	3,090
Saipem	9445	4,878	5,018	-2,79	4,050	7,700
Saipem Rcv	12586	6,500	6,500	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	24093	12,443	12,186	2,11	8,300	18,990
Savino D. Bene	3390	1,751	1,645	6,44	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	304	0,1569	0,1588	-1,20	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1243	0,6417	0,6166	4,07	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1874	0,9676	0,9179	5,41	0,5860	2,415
Simint	11999	6,197	6,190	0,11	4,420	6,290
Sirti	1862	0,9619	0,9633	-0,15	0,7690	2,060
Smi	1058	0,5464	0,5478	-0,26	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1106	0,5714	0,5737	-0,40	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1046	0,5400	0,5650	-4,42	0,5600	0,9300
Snai	9743	5,032	5,017	0,30	3,400	14,590
Snia	2337	1,207	1,187	1,68	0,9080	2,450
Snia Rcv	2372	1,225	1,225	0,00	1,130	2,430
Snia Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	0,9950	2,180
Sogefi	3818	1,972	1,989	-0,85	1,515	2,870
Sol	3363	1,737	1,724	0,75	1,480	2,130
Sopaf	492	0,2543	0,2554	-0,43	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	442	0,2284	0,2281	0,13	0,1950	0,5610
Stayer	873	0,4510	0,4510	0,00	0,4270	0,7420
Stefanel	3321	1,715	1,717	-0,12	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5518	2,850	2,850	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	76928	39,73	39,04	1,77	18,890	52,35
T.I.M.	12735	6,577	6,714	-2,04	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8574	4,428	4,509	-1,80	3,350	5,040
Targetti Sankey	5294	2,734	2,765	-1,12	2,480	5,770
Teknecomp	736	0,3802	0,3769	0,88	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	667	0,3443	0,3443	0,00	0,3330	0,6000
Telecom Italia	18795	9,707	9,674	0,34	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	11329	5,851	5,851	0,00	3,520	7,140
Terme Acqui	578	0,2984	0,2994	-0,33	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	410	0,2115	0,2089	1,24	0,1820	0,4500
Tod's Group	90753	46,87	47,10	-0,49	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3704	1,913	1,934	-1,09	1,390	2,570
Unicredito	8607	4,445	4,421	0,54	3,030	5,940
Unicredito Rnc	6699	3,460	3,444	0,46	2,525	4,800
Unimed	2595	1,340	1,341	-0,07	1,240	1,700
Unipol	7238	3,738	3,730	0,21	3,210	3,840
Unipol 2005	296	0,1527	0,1503	1,60	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3327	1,718	1,710	0,47	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	210	0,1084	0,1072	1,12	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2567	1,326	1,308	1,38	1,200	4,570
Vianini Industria	4755	2,456	2,408	1,99	1,940	3,080
Vianini Lavori	7834	4,046	4,046	0,00	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7733	3,994	4,067	-1,79	3,300	5,200
Volkswagen	96329	49,75	48,74	2,07	30,10	62,80
Zignago	21280	10,990	10,732	2,40	9,650	14,000
Zucchi	9004	4,650	4,650	0,00	4,400	6,000
Zucchi Rnc	8287	4,280	4,280	0,00	4,250	4,350

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Oaa Dir 26 Nov 01	1	0,0005	0,0013	-61,54	0,0010	0,0100
Pinao Dir 26.11.01	7	0,0035	0,0113	-69,03	0,0080	0,1500
Pinoo Dir 26.11.01	7	0,0038	0,0137	-72,26	0,0070	0,2000

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	65814	33,99	34,54	-1,59	25,15	122,95
Aisoftware	17200	8,883	8,947	-0,72	4,560	29,00
Algol	15188	7,844	7,966	-1,53	7,000	9,900
Art'e'	61089	31,55	31,52	0,10	26,00	44,90
Bb Biotech	149577	77,25	76,89	0,47	52,00	115,00
Biosearch Italia	32971	17,028	17,030	-0,01	8,010	56,15
Cad It	49898	25,77	26,04	-1,04	18,560	36,65
Cairo Communication	49452	25,54	25,22	1,27	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7319	3,780	3,792	-0,32	1,950	10,890
Cdc	24211	12,504	12,730	-1,78	6,800	38,00
Chl	19245	9,939	10,030	-0,91	3,710	34,95
Cto	24207	12,502	11,877	5,26	5,500	36,00
Dada	26722	13,801	14,027	-1,61	7,100	34,40
Data Service	91953	47,49	47,43	0,13	26,50	53,80
Datalogic	24457	12,631	12,458	1,39	10,000	21,99
Datamat	16015	8,271	8,372	-1,21	4,870	17,450
Digital Bros	14257	7,363	7,388	-0,34	2,790	20,15
Dmail.It	22407	11,572	10,806	7,09	5,790	18,250
E.Biscom	93851	48,47	48,06	0,85	26,20	131,75
El.En.	23129	11,945	12,158	-1,75	10,200	26,20
Engineering	64865	33,50	35,59	-5,87	21,50	50,20
Eplanet	8384	4,330	7,776	-44,32	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1031	0,5327	0,6476	-17,74	0,5280	1,560
Eplanet 2 03 W	821	0,4238	0,5807	-27,02	0,4850	1,540
Eplanet 3 04 W	883	0,4561	0,6084	-25,03	0,5500	1,740
Esprinet	29741	15,360	15,290	0,46	10,300	16,000
Euphon	45986	23,75	24,03	-1,17	18,000	60,00
Fidia	21131	10,913	14,073	-1,45	6,890	14,250
Finmatica	31114	16,069	16,118	-0,30	7,280	45,75
Freedomland Itn	25024	12,924	13,234	-2,34	7,360	55,00
Gandalf	39326	20,31	20,40	-0,44	12,170	91,10
I.Net	169288	87,43	88,39	-1,09	39,50	275,00
Inferentia Dnm	38938	20,11	20,38	-1,32	13,350	64,00
It Way	24585	12,697	12,529	1,34	11,600	15,500
Mondo Tv	73152	37,78	38,15	-0,97	25,19	98,00
Novuspharma	67460	34,84	35,29	-1,28	25,61	62,35
On Banca	65814	33,99	34,24	-0,73	21,90	92,80
Opengate Group	33925	17,521	17,416	0,60	7,600	44,30
Pcu Italia	14888	7,689	7,862	-2,20	3,500	17,400
Plaaaw Dir 26.11.01	4419	2,282	2,574	-11,34	2,115	12,100
Pol San Faustino	87713	45,30	45,23	0,15	25,00	92,00
Prima Industrie	26511	13,692	13,766	-0,54	9,350	26,50
Reply	30700	15,855	15,849	0,04	10,650	21,99
Tas	90346	46,66	46,47	0,41	24,00	84,95
Tc Sistema	52531	27,13	27,18	-0,18	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4618	2,385	2,392	-0,29	0,6900	3,900
Tecnodiffusione Ita	57953	29,93	30,34	-1,35	11,000	48,00
Tiscali	18040	9,317	9,282	0,38	4,470	23,10
Txt E-solutions	82272	42,49	42,98	-1,14	17,200	113,00
Vitaminic	45851	23,68	24,02	-1,42	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,062	15610	0,29
Alboino Re	7,427	14381	0,75
Apulia Az.	11,282	21845	0,98
Arca Azioni It.	20,092	38904	0,84
Artigianc Az It	4,526	8764	1,
Aureo Previdenza	19,046	36878	0,75
Azimut Crescita It	22,803	44153	1,19
Bci Index Fund	4,307	8340	0,56
Bim Az. It	6,911	13382	1,1
Bipielle Fon It	23,014	44561	0,89
Bipielle Fon Sm Cap	11,405	22083	1,43
Bipielle It.	8,649	16747	1,
Bipiemme It.	14,641	28349	1,01
Blue Cis	9,722	18824	1,2
Bn Azioni It.	12,166	23557	0,75
Bpb Tiziano	15,884	30756	0,83
Bpvi Az. It.	4,464	8644	0,88
Capitalgest It.	17,521	33925	0,94
Carif Az It	-	-	-
Centrale It.	14,340	27766	1,11
Cisalpino Indice	13,913	26939	0,72
Comit Az.	17,403	33697	1,36
Comit Azioni It.	12,148	23522	0,94
Credit Suisse Az It.	12,125	23477	0,99
Ducato Az. It	13,456	26054	0,94
Effe Az It.	6,427	12444	0,94
Epta Azioni It.	12,174	23572	0,84
Epta Mid Cap It.	3,580	6932	1,76
Euroconsult Zecchino	11,173	21634	0,49
Eurom Azioni It	21,856	42319	0,99
F&f Gestione It.	20,802	40278	1,19
F&f Lagest It.	4,027	7797	1,08
F&f Select It.	12,378	23967	1,19
Fondersel It.	18,238	35314	1,13
Fondersel P.M.I.	11,792	22832	1,8
Fondinvest Piazza Affari	19,227	37229	0,59
Fonditalia Eq It.	10,851	21010	0,49
Gepocapital	16,840	32607	0,78
Gesticredit Borsitalia	16,415	31784	0,61
Gesticredit Crescita	13,244	25644	0,62
Gestielle It.	14,889	28829	0,92
Gestifondi Az It	13,860	26837	1,04
Gestnord Piazza Affari	10,712	20741	0,99
Grifoglobal	12,273	23764	1,75
Iis Trading Az. It.	-	-	-
Imi It.	20,073	38867	0,91
Ing Az.	22,134	42857	1,23
Interf Eq It.	8,404	16272	0,5
Investire Az.	19,420	37602	0,88
Italf It.N Eq Cat A	87,480	169385	-
Italy Stock Manag	12,958	25090	1,04
Leonardo Az It	8,267	16007	1,04
Leonardo Small Caps	7,967	15426	1,22
Mida Az.	19,446	37653	1,02
Oasi Az It.	11,601	22463	1,01
Oasi Crescita Az	14,929	28907	0,82
Oasi It.N Eq Risk	17,246	33393	1,14
Oltremare Az.	12,658	24509	0,87
Optima Az.	5,577	10799	0,96
Padano Indice It	-	-	-
Prime Capital	48,116	93166	1,22
Prime It.	17,780	34427	1,22
Quadrifoglio Az It.	5,962	11544	0,98
Ras Capital	21,262	41169	0,83
Ras Piazza Affari	8,793	17026	0,84
Risparmio It Crescita	15,620	30245	1,19
Roloitaly	11,632	22523	0,58
Romagest Az It.	29,353	56835	1,03
Romagest Sel Az Ita	3,980	7706	1,07
Romagest Sm Cap Ita	3,602	6974	1,81
Rominvest It Eq Index	12,536	24273	0,55
Sai It.	18,055	34959	1,21
Sanpaolo Az It.	27,828	53883	1,1
Sanpaolo Opp It.	4,264	8256	1,07
Symphonia C Az It.	11,331	21940	1,24
Venetoblue	16,790	32510	0,62
Venetoventure	12,194	23611	0,64
Zenit Az.	10,959	21220	1,36
Zeta Az.	18,750	36305	1,
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,776	18929	0,49
Alto Az.	15,227	29484	-0,26
Aureo E.M.U.	11,851	22947	0,05
Bci Euroindex Fund	4,427	8572	-0,27
Bipielle Fon Az	11,561	22385	0,07
Bipielle Fon Medit	14,326	27739	0,38
Bsi Az Euro	5,302	10266	-0,64
Cisalpino Az.	14,709	28481	0,35
Cisalpino Euro Value	5,616	10874	0,07
Comit Capital	13,435	26014	0,82
Comit Plus	12,247	23713	0,28
Eurom Euro Eq Fund	4,002	7749	0,2
Fonditalia Eq Europe	10,715	20747	0,41
Fonditalia Euro Cyclic	8,542	16540	1,73
Fonditalia Euro Defen	9,156	17728	-2,26
Fonditalia Euro Fin	8,532	16520	-0,21
Geode Euro Equity	5,021	9722	0,16
Gesticredit Az. Euro	9,311	18029	-0,19
Interf Eq Europe	7,204	13949	0,4
Leonardo Eurostoxx	5,186	10041	0,04
Mida Az. Euro	5,466	10584	0,28
Oasi Az Euro	4,494	8702	0,33
Prime Euro Innovation	2,779	5381	1,31
Prime Lipper Europe	255,270	494272	-0,2
Qgrowtheuro	4,182	8097	0,84
Rominvest French Index	688,296	1332727	0,11
Rominvest German Index	528,927	1024145	1,11
Sanpaolo Euro	17,245	33391	0,26
Symphonia C Az Area E	5,252	10169	1,51
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,235	10136	0,56
Zenit Eurostoxx 50	5,417	10489	-0,17
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,392	8504	1,97
Arca Azioni Europa	10,902	21109	0,45
Artigianc Euroazioni	3,880	7513	0,39
Astese Euroazioni	5,807	11244	-0,14
Azimut Europa	14,244	27580	0,65
Bipielle Europa	7,466	14456	0,8
Bipielle Hend Conv Eur	3,644	7056	-0,74
Bipielle Hend Europa	7,242	14022	0,99
Bipiemme Europa	13,837	26792	0,2
Bipiemme Iniz Europa	4,513	8738	0,67
Bn Azioni Europa	8,561	16615	0,19
Bpvi Az. Europa	4,454	8624	0,43
Capitalgest Europa	7,281	14098	0,3
Carif Az Europa	-	-	-
Centrale Europa	21,456	41545	0,36
Comit Euro Top	4,326	8376	0,37
Comit Europa	20,192	39097	0,34
Consultinvest Az.	9,424	18247	1,39
Ducato Az Europa	9,511	18416	1,54
Ducato Nuovi Mercati	1,769	3425	1,49
Effe Az Europa	3,385	6554	-0,03
Epta Selez Europa	5,562	10770	0,56
Euroconsult Corona	6,082	11776	0,35
Eurom Europe Eq	17,081	33073	0,28
Europa 2000	18,251	35339	2,22
F&f Lagest Az Europa	23,609	45713	0,37
F&f Potenziale Europa	6,896	13353	0,44
F&f Select Europa	19,485	37728	0,37
F&f Top 50 Europa	3,991	7728	0,5
Fondersel Europa	13,776	26674	0,34
Fondinvest Europa	16,332	31623	0,16
Fondinvest Sviluppo Eu	6,054	11722	-0,21
Fonditalia Eq Britain	9,646	18677	-0,34
Geo Eur An Equity	-	-	-
Gepoeuropa	4,587	8882	-0,13
Gesticredit Euroaz	17,069	33050	0,13
Gestielle Europa	13,093	25352	-0,03
Gestnord Europa	9,900	19169	0,26
Gestnord New Market	6,456	12501	1,96
Grifoeurope Stock	5,053	9784	1,81
Iam Az Emg Europa	6,197	11999	-0,55
Iam Az Pmi Europa	6,483	12553	1,22
Iis Trading Az. Europa	-	-	-
Imi Europe	19,370	37506	0,24
Ing Europa	19,670	38086	0,49
Ing Sel Europa	13,396	25938	0,84
Interf Eq Britain	5,741	11116	-0,35
Investire Europa	12,798	24780	0,52
Investitori Europa	5,194	10057	0,7
Laurin Eurostock	3,951	7650	0,05
Mc Eu-az Europa	4,082	7904	-0,1
Open Fund Az Europa	3,969	7685	-0,08
Optima Europa	3,564	6901	-
Prime Europa	4,357	8436	0,02
Prime Funds Europa	23,220	44960	-0,1
Putnam Europe Equity	9,129	17676	-0,16
Quadrifoglio Az Europa	14,728	28517	0,97
Ras Europe Fund	16,827	32582	0,71
Ras Lux Eq Europe	44,151	85488	0,64
Roloeuropa	10,030	19421	0,14
Romagest Az Europa	13,618	26368	0,64
Rominvest Brit Ind Gbp	7,021	-	0,27
Rominvest Swiss Ind Chf	19,416	-	2,07
Sai Europa	11,431	22134	0,18
Sanpaolo Europe	9,056	17535	0,34
Zeta Eurostock	5,154	9980	1,
Zeta Swiss	23,306	45127	1,53
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,763	13095	-0,25
America 2000	14,448	27975	0,26
Anima Amer.	4,777	9250	0,74
Arca Azioni Amer.	23,124	44774	0,47
Artigianc Az Amer.	4,488	8690	-0,27
Aureo Americhe	4,328	8380	-0,18
Azimut Amer.	12,732	24653	0,47
Bipielle Hend Amer.	10,027	19415	-0,16
Bipiemme Americhe	11,367	22010	0,02
Bn Azioni Amer.	8,940	17310	-0,04
Capitalgest Amer.	11,634	22527	-0,64
Comit Nordamerica	24,930	48271	-0,03
Ducato Az Amer.	6,916	13391	-0,04
Effe Az Amer.	3,652	7071	-0,08
Epta Selez Amer.	6,080	11773	-0,07
Eurom Amer. Eq	21,892	42389	-0,06
F&f Lagest Az Amer.	5,212	10092	0,08
F&f Select Amer.	14,671	28407	0,46
Fondersel Amer.	15,542	30094	-0,34
Fondicri Selez Amer.	7,485	14493	-0,15
Fondinvest Wall Street	6,760	13089	-0,18
Fonditalia Eq Blue Chips	13,393	25932	0,43
Fonditalia U.S. Defens.	9,919	19206	-0,23
Fonditalia U.S. Fin	9,886	19142	0,04
Geo Us Equity	-	-	-
Geode North Am Eq	5,116	9906	-0,2
Gepoamerica	4,809	9312	-0,29
Gesticredit Amer.	10,730	20776	-0,2
Gestielle Amer.	16,843	32613	0,63
Gestnord Amer.	18,416	35658	-0,05
Iam Az Emg Amer.	7,729	14965	0,45
Iam Az Nord Amer.	-	-	-
Iam Az Pmi Amer.	18,830	36460	-0,58
Iis Trading Az. Amer.	-	-	-
Imi West	23,381	45272	0,41
Ing Amer.	20,369	39440	-0,07
Interf Blue Chips	7,781	15066	0,43
Interf Small Cap	10,189	19729	-0,63
Investire Amer.	21,739	42093	-0,28
Investitori Amer.	5,274	10212	0,29
Open Fund Az Am	4,017	7778	-0,02
Optima Americhe	5,642	10924	-0,05
Prime Funds Amer.	25,026	48457	-0,03
Prime Usa	3,772	7304	-0,08
Putnam Us Cap Value	5,603	10849	-0,43
Putnam Us Cap Value $	4,945	-	-0,16
Putnam Usa Equity	7,486	14495	-0,05
Putnam Usa Equity $	6,606	-	0,2
Putnam Usa Opport	7,024	13600	-0,18
Putnam Usa Opport $	6,199	-	0,06
Putnam Usa Value	4,844	9379	-0,19
Putnam Usa Value $	4,275	-	0,07
Ras Amer. Fund	19,722	38187	0,34
Roloamerica	13,040	25249	-0,19
Romagest Az Nord Am	14,688	28440	-
Rominvest North Am Ind $	20,828	-	0,17
Sai Amer.	14,620	28308	-0,36
Sanpaolo Amer.	12,245	23710	0,34
Zenit S&p 100	5,420	10495	-0,06
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,050	9778	1,34
Anima Asia	4,222	8175	1,61
Arca Az.Far East	5,813	11256	1,86
Artigianc Az Oriente	3,258	6308	1,34
Aureo Pacif.	3,656	7079	1,41
Azimut Pacif.	6,429	12448	3,41
Bipielle Hend Giap.	5,176	10022	1,65
Bipielle Hend Oriente	3,438	6657	1,48
Bipiemme Pacif.	4,445	8607	1,88
Bn Azioni Asia	7,323	14179	1,44
Capitalgest Pacif.	3,690	7145	0,52
Comit Pacif.	5,425	10504	1,31
Ducato Az Asia	4,272	8272	0,97
Ducato Az Giap.	3,648	7064	1,7
Effe Az Pacif.	3,096	5995	2,21
Epta Selez Pacif.	6,728	13027	1,45
Eurom Jap Eq Fund	3,613	6996	2,09
Eurom Tiger Far East	9,059	17541	1,65
F&f Select Pacif.	6,678	12930	1,64
F&f Top 50 Oriente	3,259	6310	2,1
Fondersel Oriente	4,903	9494	0,84
Fondicri Selez Oriente	4,401	8522	1,57
Fondinvest Pacif.	4,986	9654	1,09
Fondinvest Sol Levante	5,482	10615	1,98
Fonditalia Eq Jap.	3,303	6395	1,69
Geo Jap.Ese Equity	-	-	-
Geode Pacific Equity	4,891	9470	1,45
Gepopacifico	3,672	7110	1,32
Gesticredit Far East	4,491	8696	1,45
Gestielle Giap.	5,471	10593	1,62
Gestielle Pacif.	8,489	16437	1,24
Gestnord Far East	6,786	13140	1,59
Iam Az Asia	-	-	-
Iam Az Emg Asia	5,965	11550	1,36
Iam Az Giap.	4,074	7888	2,13
Iis Trading Az. Giap.	-	-	-
Imi East	6,387	12367	1,75
Ing Asia	4,633	8971	1,45
Interf Eq Jap.	3,705	7174	1,73
Investire Pacif.	6,123	11856	1,36
Investitori Far East	4,944	9573	2,06
Open Fund Az Pacif.	3,340	6467	1,61
Optima Far East	3,352	6490	1,79
Oriente 2000	7,841	15182	1,78
Prime Funds Pacif.	14,669	28403	1,42
Prime Jap.	3,202	6200	1,46
Putnam Pacific Equity	4,632	8969	1,56
Putnam Pacific Equity $	4,088	-	1,82
Ras Far East Fund	5,606	10855	2,09
Rolooriente	5,323	10307	1,39
Romagest Az Pacif.	4,958	9600	1,45
Rominvest Jap.. Ind $	64,141	-	2,14
Sai Pacif.	3,219	6233	1,16
Sanpaolo Pacific	5,195	10059	1,96
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,340	8403	0,6
Arca Az.Paesi Emerg	4,610	8926	1,25
Aureo Mercati Em	3,773	7306	0,21
Azimut Emerging	4,065	7871	1,04
Bipielle Hend Am Lat	5,510	10669	-0,24
Bipielle Hend P Emerg	8,923	17277	-0,1
Capitalgest Eq Em Mkt	11,397	22068	0,56
Ducato Az Paesi Em	3,268	6328	0,71
Epta Mercati Em	6,151	11910	0,47
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,822	9337	0,31
F&f Select Nuovi Mkt	4,703	9106	0,53
Fondinvest Am Latina	6,326	12249	-0,61
Fondinvest Paesi Em	6,518	12621	0,32
Fonditalia Em Am Lat	8,381	16228	0,42
Fonditalia Em Mkt Asia	2,509	4858	1,5
Fonditalia Em Mkt Eu	5,163	9997	2,24
Geode Paesi Em	5,104	9883	0,37
Gesticredit Merc Em	4,346	8415	0,37
Gestielle Em Mkt	6,757	13083	0,78
Gestnord Paesi Em	5,112	9898	0,67
Iam Az Paesi Emg	-	-	-
Iis Trading Az. Emerg.	-	-	-
Ing Emerg Mkt Equity	4,833	9358	0,52
Interf Em Mkt Asia	3,540	6854	1,61
Interf Em Mkt Europe	5,235	10136	2,43
Interf Em Mkt Lat Am	8,210	15897	0,4
Investire P Emerg.	4,422	8562	-0,02
Leonardo Em Mkt	3,849	7453	0,13
Oasi Az Em	3,499	6775	0,63
Prime Em Mkt	5,864	11354	0,53
Putnam Em Mkt	4,035	7813	0,57
Putnam Em Mkt $	3,561	-	0,82
Ras Emerging Mkt Eq	4,869	9428	0,85
Roloemergenti	5,701	11039	0,42
Royal & Sunall Em Mkt	5,419	10493	-0,18
Sai Paesi Emerg.	3,271	6334	0,4
Sanpaolo Economie Em	5,063	9803	1,22
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,658	10955	0,21
Anima Fondo Trading	11,620	22499	1,38
Apulia Int.	8,127	15736	0,3
Arca 27 Az.Estere	14,677	28419	0,71
Arcacinquestelle D	4,308	8341	0,16
Arcacinquestelle E	4,032	7807	0,32
Aureo Blue Chips	4,973	9629	0,18
Aureo Global	10,998	21295	0,31
Azimut Borse Int	13,046	25261	0,8
Bancoposta Az.Int.	4,320	8365	0,26
Bim Az. Glob	4,364	8450	0,09
Bipielle Hend Glob	20,299	39304	0,37
Bipiemme & Co Comp90	4,750	9197	0,27
Bipiemme Glob.	23,150	44825	0,31
Bipiemme Trend	3,804	7366	0,32
Bn Azioni Int	12,513	24229	0,2
Bpb Rubens	9,320	18046	0,7
Bpvi Az. Int.	4,487	8688	0,43
Bsi Az Int.	5,604	10851	0,13
Bussola Gl Growth	3,577	6926	-
Bussola Gl Value	4,389	8498	-
Carif Ariete	-	-	-
Carif Carige Az	-	-	-
Carif Delta	-	-	-
Carif M Graecia Az	-	-	-
Centrale G8 Blue Ch	11,235	21754	0,83
Centrale Global	16,645	32229	0,78
Comit Int.	18,528	35875	0,35
Consultinvest Global	4,181	8096	0,94
Credit Suisse Az Int	9,003	17432	0,65
Ducato Az Int	25,922	50192	0,72
Ducato Imm Attivo	7,078	13705	0,06
Ducato Port Glob Eq	4,342	8407	0,14
Ducato Port Megatrend	4,336	8396	-0,23
Ducato Trend	3,659	7085	0,41
Effe Az Glob.	3,859	7472	0,42
Effe Linea Aggressiva	4,456	8628	0,18
Effe Top 100	3,762	7284	0,16
Epta Carige Equity	3,528	6831	0,11
Epta Exe Red	4,648	9000	0,06
Eptainternational	13,620	26372	0,12
Euroconsult Tallero	7,530	14580	0,32
Eurom Blue Chips	15,263	29553	0,14
Eurom Growth Eq Fund	9,375	18153	0,69
F&f Gestione Int	15,809	30610	0,22
F&f Lagest Az Int	13,612	26357	0,31
F&f Top 50	6,128	11865	0,36
Fideuram Az.	15,035	29112	0,62
Fondinvest World	13,950	27011	0,19
Fonditalia Global	115,494	223628	0,27
Gener Alloc Service A	4,548	8806	0,13
Geode	13,624	26380	0,19
Gepobluechips	6,431	12452	0,09
Gesticredit Az.	16,073	31122	0,19
Gestielle Int.	13,573	26281	0,38
Gestifondi Az Int	12,861	24902	0,36
Gestnord Int Equity	3,424	6630	0,32
Grifoglobal Int	7,437	14400	2,03
Iam Port Multim Eq	-	-	-
Iis Trading Az High Tech	-	-	-
Ing Indice Glob.	15,006	29056	0,05
Ing Wsf - Comp Glob.	4,364	8450	0,18
Ing Wsf - Comp Tematico	4,402	8523	0,3
Intern. Stock Manag	14,623	28314	0,56
International Sec Fund	53,064	102746	0,9
Investire Int.	11,352	21981	0,48
Italf Global Eq Cat B	29,140	56423	-
Leonardo Equity	3,734	7230	0,13
Mc Kw-az Sett Finanza	4,191	8115	-0,19
Mida Az. Int.	3,743	7247	0,54
Multi Comp D 10/90	5,171	10012	0,12
Oasi Paniere Borse	6,712	12996	0,28
Oltremare Stock	9,401	18203	0,07
Open Fund Az Glob.	3,814	7385	0,13
Open Fund Az High Risk	5,296	10254	0,09
Optima Int	6,132	11873	0,16
Padano Equity Int	-	-	-
Prime Alloc Service A	4,382	8485	0,14
Prime Global	16,005	30990	0,67
Prime World Top 50	4,296	8318	-
Putnam Gl Cap Core	5,690	11017	-0,3
Putnam Gl Cap Core $	5,021	-	-0,06
Putnam Gl Cap Growth	5,698	11033	-0,9
Putnam Gl Cap Growth$	5,028	-	-0,67
Putnam Global Equity	8,078	15641	0,16
Putnam Global Equity $	7,129	-	0,41
Putnam Global Value	4,597	8901	-0,07
Putnam Global Value $	4,057	-	0,2
Ras Blue Chips	4,430	8578	0,41
Ras Global Fund	15,184	29400	0,56
Ras Multi90	4,455	8626	0,29
Ras Research	4,083	7906	1,01
Risparmio Az Top 100	15,458	29931	0,32
Risparmio Borse Int	19,064	36913	0,98
Rolotrend	11,359	21994	0,18
Romagest Az Int	10,396	20129	0,35
Romagest Sel Az Int	4,008	7761	0,65
Rominvest Universal Ind	43,821	84849	0,26
Royal & Sunall Equity	4,785	9265	0,5
Sai Glob.	12,961	25096	0,54
Sanpaolo Int.	14,703	28469	0,5
Sg Ventaglio Agg	5,133	9939	-0,02
Solid Sim Blue Chips	-	-	-
Spazio Az. Glob.	4,202	8136	0,55
Symphonia C Az Int	8,960	17349	0,39
Zeta Growth	3,576	6924	0,53
Zeta Stock	15,738	30473	0,52
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,946	3768	0,05
Bipiemme Innovazione	10,338	20017	1,
Capitalgest High Tech	2,717	5261	1,42
Comit High Tech	2,736	5298	0,07
Comit Web	2,615	5063	-0,46
Ducato Web	2,258	4372	0,09
Effe Best Sector	3,584	6940	0,08
Epta Technology Fund	2,651	5133	-0,04
Eurom H Tech Eq Fund	16,803	32535	0,26
F&f Select H T Europa	2,235	4328	2,34
Fonditalia T.M.T.	8,274	16021	2,67
Gepohightech	2,554	4945	0,35
Gestielle High Tech	2,767	5358	0,69
Gestielle Pharmatec	4,164	8063	0,41
Gestielle World Comm	8,369	16205	1,79
Gestielle World Net	2,118	4101	0,52
Gestnord Tecnologia	1,743	3375	0,46
Ing Comm Technology	1,734	3357	0,17
Ing I.T. Fund	7,760	15025	-0,45
Ing Internet	3,182	6161	-0,53
Kairos Part Hi Tech Fund	2,908	5631	-0,31
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,102	7943	0,74
Mc Sw-az Sett Servizi	2,662	5154	1,6
Paritalia Orch Az Int	89,772	173823	0,11
Prime Tmt Europa	4,015	7774	2,16
Ras Advanced Service	3,351	6488	1,58
Ras High Tech	3,178	6153	0,99
Ras Multimedia	7,124	13794	1,64
Sanpaolo High Tech	6,455	12499	0,62
Spazio Euro New Mkt	2,276	4407	1,56
Zenit Internet Fund	2,362	4573	-0,08
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,724	13019	0,33
Arca Az Alta Crescita	4,896	9480	0,8
Aureo Beni Consumo	4,950	9585	0,81
Aureo Ff Aggressivo	3,888	7528	0,39
Aureo Finanza	4,670	9042	-0,17
Aureo Materie Prime	4,736	9170	-1,8
Aureo Multiazioni	8,864	17163	0,43
Aureo Pharma	5,166	10003	0,31
Aureo Tecnologia	2,708	5243	1,08
Azimut Consumers	5,415	10485	1,03
Azimut Energy	4,660	9023	-3,06
Azimut Generation	6,307	12212	0,32
Azimut Multi Media	4,084	7908	1,64
Azimut Real Estate	4,904	9495	1,11
Bipielle Hend Crescita	5,270	10204	1,02
Bipielle Hend Leader	5,266	10196	0,11
Bipielle Hend Valore	5,213	10094	0,33
Bipiemme Benessere	5,228	10123	0,13
Bipiemme Finanza	4,597	8901	-0,04
Bipiemme Ris Base	4,840	9372	-1,49
Bn Commodities	10,011	19384	0,73
Bn Energy & Util	9,936	19239	-2,99
Bn Fashion	10,550	20428	0,54
Bn Food	11,279	21839	0,14
Bn New Listing	6,705	12983	-0,01
Bn Property Stocks	9,472	18340	0,12
Bussola Eur N Front	3,491	6760	-0,14
Capital It.	82,090	158948	0,5
Capitalgest Cons Goods	15,328	29679	0,78
Capitalgest Small Cap	5,084	9844	1,84
Comit Crescita	3,354	6494	0,99
Comit Small Cap	3,903	7557	1,14
Comit Valore	4,114	7966	-0,15
Cristoforo Colombo	17,992	34837	-0,16
Ducato Ambiente	4,414	8547	0,89
Ducato Finanza	4,262	8252	-0,05
Ducato Industria	3,749	7259	1,05
Ducato P. M. Imprese	3,223	6241	-0,65
Ducato Port High Tech	4,072	7884	0,67
Epta Finance Fund	4,972	9627	0,34
Epta Health Care Fund	4,612	8930	0,13
Epta Utilities Fund	4,370	8461	-1,
Eurom Green Eq Fund	12,086	23402	0,32
Eurom Real Es Eq Fund	4,961	9606	0,24
Eurom Risk Fund	30,717	59476	0,8
F&f Select Fashion	4,661	9025	1,04
F&f Select Germ.	10,332	20006	0,81
F&f Select Nuova Finanza	4,736	9170	-0,27
Ferdinando Magellano	5,599	10841	0,61
Fondinvest Servizi	15,664	30330	-0,03
Geode Risorse Naturali	4,996	9674	-1,87
Gepoalimentari Farm	6,125	11860	0,13
Gepobancario Ass	4,750	9197	-0,08
Gepoenergia	5,338	10336	-2,89
Gesticredit Pharma	15,291	29608	0,43
Gestielle East Europe	5,136	9945	-2,93
Gestielle World Cons	5,216	10100	0,97
Gestielle World Financ	4,738	9174	0,13
Gestielle World Utilit	4,577	8862	-2,28
Gestnord Ambiente	7,298	14131	0,03
Gestnord Banking	10,365	20069	0,21
Gestnord Pharma	5,103	9881	0,1
Gestnord Tempo Libero	4,686	9073	0,58
Iam Atlante Pmi Int	-	-	-
Iam Az Benessere	-	-	-
Iam Az Beni Di Cons	-	-	-
Iam Az Ener Mat Prime	-	-	-
Iam Az Finanza	-	-	-
Iam Az Immobiliari	6,079	11771	0,35
Iam Az Tec Avanzate	-	-	-
Iam Capital Az Fless	24,915	48242	0,71
Iis Az Pmi	-	-	-
Iis Az Growth	-	-	-
Iis Az Value	-	-	-
Ing Global Brand Names	5,374	10406	0,71
Ing Iniziativa	20,111	38940	1,16
Ing Qualita' Della Vita	6,117	11844	0,11
Ing Real Estate	4,883	9455	0,54
Italf Bank & Ins Cat F	6,820	13205	-
Mida Az Mid Cap It.	3,878	7509	1,62
Oasi Francoforte	11,421	22114	0,87
Oasi Londra	5,827	11283	-0,1
Oasi New York	9,274	17957	0,1
Oasi Parigi	14,018	27143	0,19
Oasi Tokyo	5,038	9755	2,36
Paritalia Orch Megat	90,998	176197	0,12
Prime Fin Europa	4,411	8541	-0,02
Prime Health Europa	4,490	8694	-0,2
Prime Special	11,013	21324	0,17
Prime Util Europa	4,703	9106	-0,08
Putnam Int Opport	5,023	9726	0,14
Putnam Int Opport $	4,433	-	0,38
Ras Consumer Goods	6,892	13345	1,25
Ras Energy	6,436	12462	-3,25
Ras Financial Services	5,469	10589	0,11
Ras Individual Care	8,677	16801	0,54
Ras Luxury	4,645	8994	0,38
Rominvest Glob H Care	4,781	9257	0,13
Rominvest Glob Indust	4,230	8190	1,17
Rominvest Global Cons	4,530	8771	1,18
Rominvest Global Ener	4,468	8651	-5,32
Rominvest Global Finan	4,557	8824	-0,07
Rominvest Global Serv	3,117	6035	1,93
Rominvest Global Tech	2,839	5497	0,42
Sanpaolo Az Int Etico	8,116	15715	0,73
Sanpaolo Finance	27,184	52636	0,24
Sanpaolo Industrial	13,107	25379	0,63
Sanpaolo Salute E Amb	20,035	38793	0,48
Zeta Medium Cap	4,750	9197	0,7
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	3,989	7724	0,3
Bipiemme & Co Comp70	4,848	9387	0,12
Bipiemme Valore	4,711	9122	-0,15
Bn Iniziativa Sud	11,367	22010	0,4
Bussola Sviluppo	3,847	7449	-0,03
Comit Mul Diamante	4,272	8272	0,16
Ducato Crescita Glob	4,991	9664	0,26
Ducato Port Eq 70	4,631	8967	-0,04
Epta Exe Green	4,735	9168	-0,04
F&f Lagest Portfolio 3	5,803	11236	0,26
Gener Alloc Service B	4,631	8967	0,09
Imi Industria	12,944	25063	0,51
Ing Wsf - Comp Aggr	4,560	8829	0,04
Multi Comp C 30/70	5,176	10022	0,06
Oasi Fin Per 35	4,385	8491	0,11
Prime Alloc Service B	4,557	8824	0,09
Ras Multi70	4,631	8967	0,17
Romagest Prof Dinam	5,065	9807	0,12
Sanpaolo Sol 6	21,078	40813	0,24
Sanpaolo Sol 7	8,610	16671	0,43
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,291	27671	-0,15
Arca Bb	29,978	58046	0,16
Arcacinquestelle A	5,048	9774	-0,16
Arcacinquestelle B	4,815	9323	-0,04
Arcacinquestelle C	4,603	8913	0,07
Armonia	12,633	24461	-0,28
Artigianc Mix	4,660	9023	0,3
Aureo Bil.	23,830	46141	0,09
Azimut Bil Int	6,544	12671	0,28
Azimut Bil.	18,809	36419	0,33
Bim Bil.	19,251	37275	0,19
Bipielle Fon Bilanc	12,504	24211	-0,1
Bipiemme & Co Comp50	4,937	9559	-
Bipiemme Int	12,642	24478	-0,12
Bn Bil. It	8,306	16083	-0,25
Bnl Skipper 3	4,859	9408	-0,21
Bussola Crescita	4,388	8496	-0,2
Bussola Dinamica	4,052	7846	-0,17
Capitalcredit	14,321	27729	0,17
Capitalgest Bil	20,521	39734	0,17
Carif Libra	-	-	-
Cisalpino Bil.	18,228	35294	0,29
Comit Bil.	29,203	56545	0,17
Comit Espansione	7,120	13786	-0,32
Comit Mul Smeraldo	4,588	8884	0,02
Ducato Bil Europa	5,202	10072	0,17
Ducato Bil Glob.	5,069	9815	-0,06
Ducato Port Cap Plus	4,746	9190	-0,17
Ducato Port Eq 50	4,744	9186	-0,19
Effe Linea Dinamica	4,687	9075	-0,02
Epta Exe Blue	4,867	9424	-0,18
Eptacapital	13,921	26955	-0,05
Euroconsult Liradoro	6,312	12222	-0,08
Eurom Capitalfit	29,122	56388	0,23
F&f Eurorisparmio	20,687	40056	0,12
F&f Lagest Portfolio 2	5,581	10806	-0,13
F&f Prof.	53,566	103718	0,83
Fideuram Performance	12,730	24649	0,07
Fondersel	42,272	81850	0,13
Fondersel Trend	9,542	18476	-0,46
Fondinvest Futuro	21,781	42174	0,16
Fondo Centrale	19,444	37649	0,12
Gener Alloc Service C	4,767	9230	0,06
Geo Eur An Ethical	-	-	-
Geporeinvest	15,484	29981	0,25
Gepoworld	10,886	21078	-0,26
Gesticredit Finanza	15,469	29952	-0,32
Grifocapital	16,729	32392	1,26
Helios Bil. 70	12,339	23892	-0,21
Iam Bil Glob.	-	-	-
Imi Capital	29,720	57546	0,41
Ing Portfolio	31,730	61438	0,27
Ing Wsf - Comp Moderato	4,729	9157	-0,19
Interf Global	59,497	115202	0,3
Investire Bil.	13,917	26947	0,14
Longrun	4,706	9112	-0,21
Multi Comp B 50/50	5,129	9931	-0,06
Nagracapital	18,979	36748	-0,11
Nordcapital	13,632	26395	0,14
Nordmix	12,968	25110	-0,07
Oasi Fin Pers 25	4,965	9614	0,06
Open Fund Bil	4,648	9000	-0,19
Open Fund Gnf Multif	4,554	8818	-0,13
Paritalia Orch Adagio	96,401	186658	-0,18
Prime Alloc Service C	4,784	9263	0,06
Primerend	25,209	48811	0,16
Putnam Global Balance	4,892	9472	-0,16
Putnam Global Balance $	4,317	-	0,09
Quadrifoglio Bil Inter	9,871	19113	-0,11
Ras Bil.	25,480	49336	0,19
Ras Multi Fund	12,366	23944	0,14
Ras Multi50	4,797	9288	0,06
Rolointernational	12,969	25111	-0,29
Rolomix	12,370	23952	0,11
Romagest Prof Attivo	5,464	10580	-0,02
Sai Bil.	4,132	8001	-0,27
Sanpaolo Sol 4	5,752	11137	-0,07
Sanpaolo Sol 5	24,649	47727	0,04
Sg Ventaglio Bil	5,090	9856	-0,08
Spazio Bil It	5,822	11273	0,21
Symphonia C Pat Glob	5,272	10208	0,34
Venetocapital	13,489	26118	0,26
Zeta Bil.	18,264	35364	0,34
Zeta Growth Income	4,388	8496	0,67
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,302	29629	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,807	9308	-0,08
Azimut Protezione	6,512	12609	0,09
Bipielle Fon Divers	5,029	9738	-0,18
Bipiemme Mix	5,003	9687	-0,04
Bipiemme Visconteo	28,152	54510	-0,15
Bnl Skipper 1	5,083	9842	-0,12
Bnl Skipper 2	4,981	9645	-0,18
Bpc Stradivari	5,045	9768	-0,08
Bussola Evoluzione	4,706	9112	-0,25
Ducato Port Eq 30	4,837	9366	-0,31
Ducato Redd. Glob.	5,341	10342	-0,39
Effe Linea Prudente	4,830	9352	-0,1
Epta Exe White	4,973	9629	-0,34
Epta Multif 2 Cap	5,106	9887	-0,2
Epta Multif 3 Cap	4,751	9199	-0,11
F&f Lagest Portfolio 1	6,014	11645	-0,18
Gener Alloc Service D	4,973	9629	-0,04
Helios Bil. 40	12,325	23865	-0,26
Multi Comp A 70/30	5,085	9846	-0,18
Oasi Fin Pers 15	5,301	10264	0,19
Paritalia Orch Piano	99,074	191834	-0,17
Prime Alloc Service D	5,004	9689	-0,04
Ras Multi20	5,057	9792	-0,18
Romagest Prof Moder	10,721	20759	-0,2
Sanpaolo Sol 2	5,988	11594	-0,1
Sanpaolo Sol 3	6,353	12301	-0,14
Sg Ventaglio Pru	5,039	9757	-0,2
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,882	13325	-0,36
Anima Fondimpiego	15,012	29067	0,29
Arca Obbl Europa	6,775	13118	-0,29
Artigianc Obbl	5,726	11087	-0,1
Azimut Solidity	6,780	13128	-0,19
Bipielle Fon 70/30	7,744	14994	-0,36
Bipielle Fon 80/20	8,590	16633	-0,06
Bipielle Fon Roma Cap	9,364	18131	-0,02
Bipiemme Plus	5,165	10001	-0,17
Bipiemme Sforzesco	7,992	15475	-0,35
Bn Obbl Dinamico	12,129	23485	-0,45
Bnl Per Telethon	5,114	9902	-0,37
Bpb Tiepolo	7,138	13821	-0,29
Bpc Monteverdi	5,248	10162	-0,29
Cisalpino Impiego	5,522	10692	-0,29
Comit Rend.	6,411	12413	-0,08
Comit Risparmio	5,207	10082	-0,31
Cr Trieste Obbl	5,969	11558	-0,23
Ducato Europlus	17,946	34748	-0,23
Epta Multif 1 Cap	5,180	10030	-0,19
Euroconsult Fiorino	6,226	12055	-0,5
Fondicri Eurobond	8,146	15773	-0,33
Gepobond Euro	5,405	10466	-0,33
Gepocorporate Bond	5,462	10576	-0,75
Gestielle Obbl Misto	9,358	18120	-0,36
Grifobond	6,784	13136	0,46
Griforend	7,629	14772	0,32
Helios Obbl Misto	7,635	14783	-
Iam Bond Conv Intern	-	-	-
Iam Equilibrio	-	-	-
Investire Obbl	19,469	37697	-0,37
Leonardo 80/20	5,172	10014	-0,14
Limited Risk	5,209	10086	-0,15
Nagrarend	8,509	16476	-0,07
Nordfondo Etico	5,520	10688	-0,18
Oasi Rendimento	5,173	10016	-0,12
Padano Equilibrio	-	-	-
Portfolio Insurance	5,142	9956	-0,17
Primecash	5,464	10580	-0,33
Quadrifoglio Obbl Misto	8,054	15595	-0,24
Ras Long Term Bond	5,595	10833	-0,25
Rendicredit	7,524	14568	-0,3
Rologest	15,662	30326	-0,31
Romagest Prof Prude	5,416	10487	-0,09
Romagest Val Prot 85	5,047	9772	-0,14
Romagest Val Prot 90	5,086	9848	-0,04
Romagest Val Prot 95	5,122	9918	-
Spazio Obbl	5,605	10853	-0,27
Symphonia C Pat G Redd	5,943	11507	0,13
Teodorico Misto Int	-	-	-
Venetorend	13,626	26384	-0,32
Zenit Obbl	6,736	13043	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,016	11649	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,481	14485	-0,07
Arca Mm	11,913	23067	-0,17
Artigianc B T	5,292	10247	-0,25
Astese Mon.	5,422	10498	-0,06
Aureo Mon.	5,691	11019	-0,16
Bancoposta Mon.	5,093	9861	-0,12
Bim Obbl Br Term	5,383	10423	-0,04
Bipielle Fon Monet	12,220	23661	-0,1
Bipielle Fon Tasso Var	8,212	15901	-0,11
Bipielle Mon.	7,319	14172	-0,12
Bipiemme Mon.	10,053	19465	-0,06
Bipiemme Tesoreria	5,689	11015	-
Bn Euromon	10,444	20222	-0,15
Bn Redd.	6,150	11908	-0,08
Bpvi Breve Term.	5,207	10082	-0,17
Capitalgest B Eu Bt	8,749	16940	-0,06
Carif Carige Mon	-	-	-
Carif Euro Piu'	-	-	-
Carif M Graecia Mo	-	-	-
Centrale Cash Euro	7,499	14520	-0,09
Cisalpino Cash	7,602	14720	-0,09
Comit Breve Termine	6,453	12495	-0,09
Comit Mon.	11,346	21969	-0,1
Comit Redd.	6,653	12882	0,03
Cr Cento Valore	5,763	11159	-0,07
Credit Suisse Mon It	6,667	12909	-0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,317	10295	-0,24
Ducato Obbl Tv	5,191	10051	-
Effe Obbl Area Euro	5,303	10268	-0,11
Epta Carige Cash	5,325	10311	-0,11
Epta Tv	5,947	11515	-
Euroconsult Marengo	7,359	14249	-0,11
Eurom Contovivo	10,455	20244	-0,09
Eurom Liquidita'	6,169	11945	-0,1
Eurom Rendifit	7,045	13641	-0,1
F&f Lagest Mon Euro	7,044	13639	-0,09
F&f Moneta	6,069	11751	-0,08
F&f Riserva Euro	7,132	13809	-0,08
Fideuram Security	8,376	16218	-0,02
Fondersel Redd.	11,790	22829	-0,14
Fonditalia Euro Curr	6,815	13196	-0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,556	20439	1,4
Geo Eur Sh T B 1	-	-	-
Geo Eur Sh T B 2	-	-	-
Geo Eur Sh T B 3	-	-	-
Geo Eur Sh T B 4	-	-	-
Geo Eur Sh T B 5	-	-	-
Geo Eur Sh T B 6	-	-	-
Gepocash	6,197	11999	-0,08
Gesticredit Monete	11,848	22941	-0,11
Gestielle Bt Euro	6,332	12260	-0,14
Gestifondi Moneta	8,537	16530	-0,11
Grifocash	6,130	11869	-0,02
Iam Bond Tasso Var	5,978	11575	-0,02
Imi 2000	14,841	28736	-0,02
Ing Eurobond	7,598	14712	-0,17
Interf Euro Currency	5,762	11157	-0,03
Interf Free Bond	10,867	21041	-0,21
Interf High Yeld	5,331	10322	0,04
Investire Euro Bt	6,087	11786	-0,11
Italf Euro Bond Cat E	6,800	13167	-
Laurin Money	5,839	11306	-0,09
Lowcostcash	5,236	10138	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,405	10466	-0,09
Nordfondo Cash	7,608	14731	-0,13
Oasi Famiglia	6,344	12284	-0,02
Oasi Mon. Euro	8,211	15899	-0,07
Oltremare Mon.	6,911	13382	-0,19
Optima Redd.	5,543	10733	-0,13
Padano Mon.	-	-	-
Passadore Mon.	-	-	-
Perseo Rend.	5,899	11422	-0,1
Personal Cedola	5,231	10129	-0,11
Personalfondo Mon	12,058	23348	-0,11
Prime Mon.	13,870	26856	-0,06
Quadrifoglio Mon.	5,757	11147	-0,03
Ras Cash	5,861	11348	-0,12
Ras Lux Sh Europe	58,173	112639	0,02
Ras Mon.	13,309	25770	-0,11
Risparmio It Corrente	11,542	22348	-0,13
Rolomoney	9,394	18189	-0,12
Romagest Mon.	11,278	21837	-0,1
Romagest Sel S T	5,349	10357	-0,13
Rominvest Euro S Term	213,160	412735	-0,07
Royal & Sunall Mon	6,326	12249	-0,11
Sai Euromonetario	14,044	27193	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,429	12448	-0,19
Sanpaolo Sol 1	5,286	10235	-0,19
Sanpaolo Sol Cash	8,306	16083	-0,19
Sicilfondo Mon.	-	-	-
Soleil Cis	6,050	11714	-0,1
Spazio Mon.	5,762	11157	-0,09
Teodorico Mon.	-	-	-
Venetocash	10,941	21185	-0,06
Zenit Mon.	6,317	12231	-0,08
Zeta Mon.	7,112	13771	-0,07
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,433	10520	-0,39
Alpi Obbl.	6,117	11844	-0,23
Anima Obbl Euro	5,365	10388	-0,15
Apulia Obbl.	6,345	12286	-0,25
Arca Rr	7,170	13883	-0,26
Artigianc Eurobbl	5,484	10619	-0,35
Astese Obbl	5,254	10173	-0,23
Azimut Fixed Rate	8,003	15496	-0,42
Bancoposta Obbl Euro	5,217	10102	-0,42
Bim Obbl. Euro	5,164	9999	-0,39
Bipielle Fon Obb Euro	12,630	24455	-0,32
Bipielle Fon Obb L Term	5,423	10500	-0,39
Bipielle Obbl. Euro	6,417	12425	-0,28
Bipiemme Gov B Eur	5,605	10853	-0,43
Bn Obbl Europa	6,095	11802	-0,29
Bpvi Obbl. Euro	5,246	10158	-0,23
Brianza Redd.	5,878	11381	-0,24
Bsi Obbl Euro	5,038	9755	-0,14
Capitalgest B Euro	8,519	16495	-0,3
Carif Ala	-	-	-
Carif Carige Obbl	-	-	-
Centrale Redd.	17,238	33377	-0,2
Cisalpino Cedola	5,559	10764	-0,3
Comit Redd. Fisso	5,556	10758	-0,38
Consultinvest Redd.	6,361	12317	0,06
Credit Suisse Obbl It	7,013	13579	-0,31
Ducato Obbl Euro Mt	5,963	11546	-0,43
Effe Obbl Eu M/L Term	6,057	11728	-0,36
Epta Carige Bond	5,396	10448	-0,2
Epta Lt	6,819	13203	-0,41
Epta Mt	6,335	12266	-0,36
Eptabond	17,877	34615	-0,22
Eurom Euro Long Term	6,469	12526	-0,26
Eurom Redd.	12,270	23758	-0,25
F&f Corp Eurobond	6,226	12055	-0,19
F&f Euroreddito	11,047	21390	-0,19
F&f Lagest Obbl Euro	15,524	30059	-0,17
Fondersel Euro	6,123	11856	-0,31
Fonditalia Euro Long	5,195	10059	-0,59
Fonditalia Euro Medium	8,164	15808	-0,5
Fonditalia Euro Short	6,382	12357	-0,34
Garden Cis	5,982	11583	-0,18
Geode Euro Bond	5,347	10353	-0,47
Geporend	5,813	11256	-0,24
Gesticredit Cedole	6,392	12377	-0,33
Gestielle Lt Euro	5,959	11538	-0,42
Gestielle Mt Euro	11,606	22472	-0,38
Iam Bond Euro	-	-	-
Iam Bond Long Euro	7,053	13657	-0,41
Imi Rend	8,743	16929	-0,21
Ing Redd.	15,209	29449	-0,43
Interf Euro Long	5,892	11409	-0,59
Interf Euro Medium	6,115	11840	-0,49
Interf Euro Short	5,621	10884	-0,34
Investire Euro Bond	5,437	10528	-0,35
Italf Corp Bond Cat D	13,240	25636	-
Italmoney	6,815	13196	-0,35
Italy Bond Manag	7,336	14204	-0,24
Leonardo Obbl It.	5,618	10878	-0,32
Mc Ol-ob Lungo Term	5,491	10632	-0,49
Mc Om-ob Medio Term	5,576	10797	-0,38
Mida Obbl.Ione	14,640	28347	-0,44
Nordfondo	13,703	26533	-0,25
Oasi Euro Risk	10,755	20825	-0,23
Oasi Obbl Euro	5,787	11205	-0,22
Oasi Obbl It.	11,447	22164	-0,24
Oltremare Obbl.	7,220	13980	-0,22
Open Fund Euro Bond	5,027	9734	-0,22
Optima Obbl	5,471	10593	-0,29
Padano Obbl	-	-	-
Personal Euro	10,003	19369	-0,33
Personal It.	7,360	14251	-0,26
Prime Bond Euro	7,717	14942	-0,31
Qincomeeuro	5,426	10506	-0,29
Quadrifoglio Obbl	13,502	26144	-0,45
Ras Obbl	24,808	48035	-0,38
Rolorendita	5,502	10653	-0,31
Romagest Euro Bond	7,460	14445	-0,24
Rominvest Euro Bonds	12,456	24118	-0,46
Sai Eurobbligazioni	10,076	19510	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,428	20191	-0,43
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,071	11755	-0,61
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,321	12239	-0,36
Teodorico Obbl Euro	-	-	-
Zeta Obbl	14,551	28175	-0,35
Zeta Redd.	6,335	12266	-0,19
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	16,081	31137	-0,39
Azimut Redd. Euro	12,565	24329	-0,27
Bipielle Fon Cedola	6,629	12836	-0,35
Bipiemme & Co Comp30	5,017	9714	-0,14
Capitalgest B Europa	8,428	16319	-0,37
Cisalpino Redd.	12,278	23774	-0,4
Comit Eurobond	6,818	13201	-0,38
Epta Europa	5,815	11259	-0,39
Eurom Euro Bond	5,386	10429	-0,35
Euromoney	7,038	13627	-0,38
F&f Bond Europa	8,049	15585	-0,36
Fonditalia High Yeld	9,677	18737	0,08
Iam Bond Conv Euro	6,358	12311	-0,66
Nordfondo Europa	6,998	13550	-0,31
Oasi Obbl Europa	11,949	23136	-0,32
Personal Converg	7,110	13767	-0,46
Putnam Eu Short Term	5,681	11000	-0,12
Ras Lux Bond Europe	45,995	89059	-0,4
Rominvest Brit S T Gbp	25,515	-	-0,04
Rominvest British B Gbp	13,371	-	-0,59
Symphonia C Obbl Area E	7,076	13701	-0,32
Venetopay	5,511	10671	-0,38
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,289	17986	-0,69
Artigianc Area Doll	5,910	11443	-0,99
Aureo Dollaro	6,345	12286	-1,26
Azimut Redd. Usa	6,550	12683	-0,76
Bipielle Hend Obb Am	8,422	16307	-1,12
Capitalgest B Doll.	7,796	15095	-1,03
Columbus Int Bond	9,700	18782	-0,25
Columbus Int Bond $	8,560	-	-
Comit Amer.Bond	8,960	17349	-1,44
Comit Amer.Bond $	7,907	-	-1,2
Ducato Mon. $$	5,198	10065	-0,25
Ducato Obbl Dollaro	8,098	15680	-1,28
Effe Obbl Dollaro	6,168	11943	-1,06
Eurom North Am Bond	9,648	18681	-0,77
F&f Riserva Doll.	7,977	15446	-0,44
F&f Riserva Doll. $	7,039	-	-0,18
Fondersel Dollaro	9,663	18710	-1,03
Fonditalia Bond Usa	9,244	17899	-0,93
Geo Usa Sh T B 1	-	-	-
Geo Usa Sh T B 2	-	-	-
Geode North Am Bond	6,659	12894	-1,35
Gepobond Doll.	7,886	15269	-1,36
Gepobond Doll. $	6,959	-	-1,12
Gestielle Bond Dollar	8,716	16877	-1,19
Gestielle Cash Dollars	6,715	13002	0,1
Iam Bond Dollaro	-	-	-
Iam Bond Dollaro$	-	-	-
Iam Cash Dollaro	15,242	29513	0,04
Iam Cash Dollaro $	13,430	-	-0,25
Interf Bd Usa	7,896	15289	-0,97
Investire North Am Bd	6,532	12648	-1,22
Nordfondo Area Doll	15,373	29766	-1,17
Oasi Doll.	8,127	15736	-1,13
Personal Dollaro $	14,742	-	-1,2
Prime Bond Doll.	7,147	13839	-0,54
Putnam Usa Bond	6,783	13134	-1,01
Putnam Usa Bond $	5,986	-	-0,76

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	19,700	19,000
Bca Pop Siracusa	19,500	19,500
Bca Pop Crema	93,00	92,00
Bca Pop .Emilia	30,65	30,70
Bca Pop Luino-Va	5,520	5,520
Bca Pop Sondrio	10,050	10,000
Bca Pop Adriatico	9,200	9,200
Borgosesia	0,1215	0,1215
Borgosesia Rnc	0,0705	0,0705
Elios Holding	2,650	2,600
Ferr. Nord Mi	1,550	1,550
Ifis	10,010	10,000
Sicc	0,7700	0,7700
Vauban	1,600	1,600

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	94,8695	-1,38
B.P.Intra 03 3%	105,45	-0,05
B.P.Berg. 04 Tv	119,825	0,49
B.P.Lodi 10 4,75%	97,8196	-0,19
B.P.Lodi 03 4,375%	101,211	-0,05
B.P.E.Rom. 05 4%	107	-0,93
B.P.E.Rom. 02 6,5%	188	-0,53
Bipop Carire 03 7%	358,353	-2,52
B.P.Milano 08	96,2391	-0,17
B.P.Novara 06 1,5%	109,273	1,35
B.P.Verona 05 2,125%	92,4513	-0,08
Cr.Valtel.04 2%	104,963	0,24
Cred.Artig.04 Tv	116,909	-0,12
Interbanca 11 2,50%	101	0,30
Intesabci 03 Tv	135,666	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	142,725	1,71
Mb Sai Rnc 02 6%	103,751	-0,87
Olivetti 02	244,886	-0,56
Olivetti 04 1,5%	96,7132	0,14
Pirelli 03 2,5%	119,584	3,74

TITOLI DI STATO

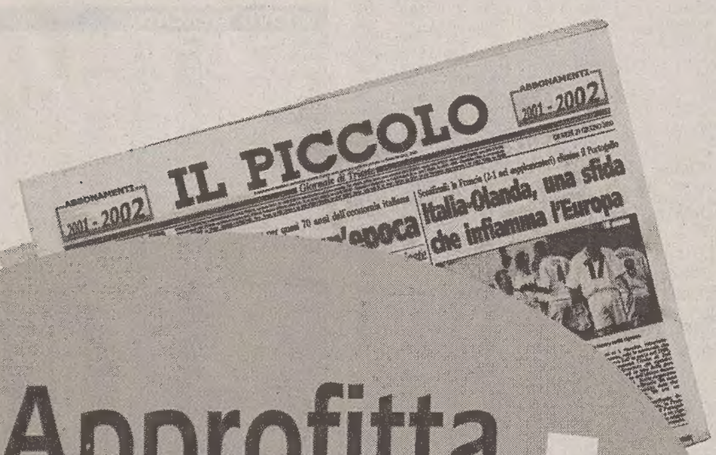
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,540	100,570
BTP 1.1.2002 6,25%	100,300	100,300
BTP 15.2.2002 3%	99,950	99,950
BTP 1.3.2002 6,25%	100,810	100,820
BTP 15.4.2002 3%	99,920	99,960
BTP 1.5.2002 12%	103,450	103,490
BTP 15.5.2002 6,25%	101,410	101,470
BTP 15.6.2002 3%	99,880	99,920
BTP 1.9.2002 12%	106,240	106,340
BTP 1.9.2002 3,75%	100,390	100,460
BTP 15.9.2002 5,75%	101,970	102,060
BTP 1.1.2003 12%	109,050	109,190
BTP 15.1.2003 4,5%	101,360	101,460
BTP 15.2.2003 5%	101,950	102,110
BTP 1.3.2003 11,5%	109,790	109,950
BTP 4.2003 4,75%	101,820	102,020
BTP 1.5.2003 4,75%	101,870	102,050
BTP 1.6.2003 5%	102,350	102,560
BTP 1.6.2003 11%	110,920	111,150
BTP 15.7.2003 4,5%	101,640	101,880
BTP 1.8.2003 10%	110,550	110,800
BTP 1.10.2003 4%	100,870	101,130
BTP 1.10.2003 9%	109,790	110,050
BTP 15.10.2003 5,25%	103,160	103,390
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,890	110,170
BTP 1.2.2004 3,25%	99,260	98,510
BTP 15.2.2004 5%	102,950	103,220
BTP 15.3.2004 4,5%	101,960	102,200
BTP 1.4.2004 8,5%	110,830	111,120
BTP 15.4.2004 3,25%	99,130	99,360
BTP 1.7.2004 4,5%	102,050	102,340
BTP 15.7.2004 4%	100,800	101,090
BTP 1.8.2004 8,5%	111,800	112,140
BTP 1.10.2004 4%	100,890	101,180
BTP 1.1.2005 9,5%	116,240	116,540
BTP 1.4.2005 10,5%	120,820	120,820
BTP 1.7.2005 4,75%	102,740	103,130
BTP 1.9.2005 10,5%	122,530	122,970
BTP 15.12.2005 5,25%	104,430	104,840
BTP 1.2.2006 9,5%	120,620	121,050
BTP 15.3.2006 4,75%	102,640	103,030
BTP 1.7.2006 8,75%	118,960	119,360
BTP 1.11.2006 7,75%	115,500	115,940
BTP 1.2.2007 6,75%	111,270	111,710
BTP 1.3.2007 4,50%	101,030	101,470
BTP 1.7.2007 6,75%	111,650	112,060
BTP 1.11.2007 6%	108,220	108,640
BTP 1.5.2008 5%	102,920	103,280
BTP 1.5.2009 4,5%	99,180	99,600
BTP 1.11.2009 4,25%	97,050	97,430
BTP 1.11.2010 5,5%	105,060	105,490
BTP 1.8.2011 5,25%	103,050	103,450
BTP 1.2.2012 5%	101,060	101,500
BTP 1.11.2023 9%	146,900	148,100
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,730	125,920
BTP 1.11.2027 6,5%	114,600	115,760
BTP 1.11.2029 5,25%	97,380	98,370
BTP 1.5.2031 6%	108,440	109,510
CCT 1.12.2001 IND	99,920	99,920
CCT 1.2.2002 IND	100,130	100,140
CCT 1.4.2002 IND	100,130	100,120
CCT 1.6.2002 IND	100,260	100,270
CCT 1.8.2002 IND	100,530	100,530
CCT 1.10.2002 IND	100,520	100,510
CCT 1.11.2002 IND	100,570	100,630
CCT 1.12.2002 IND	100,570	100,570
CCT 1.1.2003 IND	100,660	100,610
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,820
CCT 1.4.2003 IND	100,780	100,780
CCT 1.5.2003 IND	100,850	100,850
CCT 1.7.2003 IND	100,970	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,160	101,170
CCT 1.11.2003 IND	100,550	100,570
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,670	100,700
CCT 1.3.2004 IND	100,710	100,720
CCT 1.5.2004 IND	100,630	100,640
CCT 1.9.2004 IND	100,750	100,750
CCT 1.5.2005	100,690	100,690
CCT 1.7.2005	100,630	100,630
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,710
CCT 1.1.2006 IND	103,400	103,400
CCT 1.1.2006 2 IND	101,720	101,650
CCT 1.3.2006 IND	100,720	100,720
CCT 1.12.2006	100,560	100,570
CCT 1.2007 CR IMP	101,950	102,030
CCT 1.7.2007	100,870	100,660
CCT 1.8.2007 IND.	100,700	100,720
CCT 4.2008	100,590	100,600
CCT 1.9.2008	100,710	100,720
CTZ 30.11.2001	99,880	99,890
CTZ 15.3.2002 24M	99,000	99,000
CTZ 15.7.2002 24M	97,842	98,015
CTZ 31.12.2002	96,450	96,563
CTZ 31.03.2003	95,500	95,800
CTZ 16.06.2003	94,820	94,990
CTZ 15.09.2003	93,915	94,150

Banca Popolare FriulAdria
Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT. IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

ABBONAMENTI
2001 - 2002

IL PICCO



Approfitta di questa occasione!

Abbonamenti a PREZZO BLOCCATO sino al 31 dicembre

GRANDE RISPARMIO

per chi rinnova l'abbonamento e per chi ne sottoscrive uno nuovo entro il 31 dicembre

Questa opportunità vale anche per gli abbonati che rinnovino l'abbonamento in scadenza nel 2002

PREZZO PER I LETTORI PIU' FEDELI

PERIODO	Numeri settimanali	PREZZO abbonamento	PREZZO a copia
12 mesi	7	450.000	1.253
	6	390.000	1.270
	5	330.000	1.289
6 mesi	7	230.000	1.277
	6	200.000	1.298
	5	170.000	1.328

Per informazioni: **IL PICCOLO**
Ufficio Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
Telefono 040 3733253 abbonamenti@ilpiccolo.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Le analisi effettuate in un laboratorio svizzero attestano che l'animale era affetto da Bse

Conferma: la mucca era infetta

Primo caso in Slovenia: proibite le carni dell'allevamento «sospetto»

LUBIANA Le analisi più approfondite, condotte dall'Istituto nazionale di veterinaria, confermano il sospetto: la «mucca pazza» ha colpito anche in Slovenia. I dati sono stati resi noti ieri pomeriggio dalle autorità di Lubiana, che in ogni caso prima di ufficializzare il bollettino attendono ancora le contro-prove del laboratorio di Berna, dove sono stati inviati campioni del bovino sospetto. L'animale, una vacca di cinque anni, era stata allevata nella zona di Celje. La settimana scorsa aveva dato i primi segnali della malattia. Non mangiava e si muoveva a fatica, perdendo l'equilibrio. Era stata abbattuta e sottoposta a tre test rapidi, che avevano dato esito positivo. Le origini del bovino non sono state ancora individuate. I veterinari hanno potuto stabilire che esistono due suoi discendenti. Il primo è già stato rintracciato e posto subito sotto controllo. Se necessario sarà abbattuto. È stata vietata la commercializzazione dei capi di bestiame e dei prodotti provenienti dalla fattoria sospetta. Le autorità slovene si sono affrettate a tranquillizzare i cittadini. Non esiste il minimo rischio – è stato detto – che nelle macellerie possa giungere carne bovina contaminata. Il sistema di tutela dei consumatori è stato perfezionato nei mesi scorsi e non può essere aggirato in alcun modo. Il Ministero dell'agricoltura ha subito attivato una commissione d'esperti, incaricata di seguire l'evolversi della situazione. Grande importanza è stata data alla capillare informazione. Comunicati sono stati fatti pervenire ai paesi europei e all'Istituto mondiale per le malattie infettive di Parigi. Modesti, per il momento, i contraccolpi sull'economia slovena. Embarghi all'importazione di carne rossa slovena sono stati proclamati, finora, soltanto da Croazia e Macedonia, mentre un provvedimento analogo sarebbe allo studio del governo serbo.

REGIONALISTI ISTRIANI

Troppi scandali, la Dieta istituisce un Comitato etico

POLA La Dieta Democratica Istriana, scossa da una serie di scandali giudiziari e attaccata dai media locali, in particolare dal «Glas Istre», il principale quotidiano istriano, ha deciso di correre ai ripari, dandosi una sorta di codice comportamentale interno con la supervisione di un «Comitato etico». La proposta, avanzata dal segretario del partito per i rapporti internazionali, Nenad Klapcic, è stata accolta con entusiasmo dal vicepresidente dietino, Marino Folo, e dal presidente della sezione polese Radovan Cvek.

Ivan Nino Jakovcic.

Folo ha spiegato ieri ai giornalisti che il Comitato etico si assumerà il ruolo di «controllore e sanzionatore» della condotta morale dei tesserati. «Non permetteremo nè alla nostra base, nè tantomeno ai massimi esponenti del partito, di compromettere, con dichiarazioni avventate alla stampa o atteggiamenti irresponsabili, l'immagine della Dieta Democratica istriana - ha sottolineato -. Stiamo già avviando la procedura per includere le norme di comportamento nello Statuto della Dieta».

Da dove scaturisce questa improvvisa necessità della Dieta di dotarsi di un Comitato che giudichi e punisca?

Presto a dirsi. Uno: il leader del partito, nonché Presidente della regione, Ivan Nino Jakovcic, è coinvolto nella vicenda della compravendita del paesino di San Giorgio, nel comune di Grisignana. Il Tribunale di Buie gli ha appena notificato l'atto di accusa per violazione delle leggi sulla proprietà. Nel caso è implicato anche il sindaco di Grisignana, pure lui esponente della Dieta.

Due: giorni fa la Procura di Stato ha formalizzato l'atto di accusa nei confronti dell'ex sindaco dietino di Dignano, Lidia Delton, e dell'ex presidente del Consiglio comunale Marijan Rudan, anch'egli della Ddi, che dovranno rispondere di abuso di poteri d'ufficio e falso in atti pubblici.

Tre: a Pola è scoppiato di recente l'«affaire» degli alloggi agevolati. A metà degli Anni Novanta l'allora amministrazione dietina avrebbe assegnato ad alcuni personaggi pubblici degli appartamenti in affitto, aggirando però i canali convenzionali. In altri termini, usando una corsia preferenziale per i politici.

Sulla questione alloggi è intervenuto ieri il presidente della sezione polese della Dieta, Radovan Cvek, il quale ha annunciato che prossimamente verrà resa pubblica la lista dei dietini, e non, coinvolti nella vicenda.

i. b.

RAGUSA Allarme tra gli allevatori di mitili di Sabbioncello

Le orate fanno strage di cozze e di ostriche

RAGUSA Arrivano in enormi banchi, specie all'alba, fiondandosi fameliche sulle funi contenenti i mitili. Divorano in un momento centinaia di chilogrammi di «pedoci» e non disdegnano le ostriche. Le orate sono diventate una vera iattura per gli allevatori di cozze e ostriche nell'insenatura di Brijesta, piccolo abitato nella penisola di Sabbioncello (regione di Ragusa), con «attacchi» che vengono segnalati anche in altri impianti della zona. Una situazione che gli allevatori definiscono insostenibile in quanto l'orata riesce in due ore a distruggere diverse tonnellate di ostriche, rendendo inutili mesi di duro lavoro. E i conti dei danni sono presto fatti in quanto gli allevatori dell'area ragusea vendono le ostriche a 1350 lire per ogni esemplare. Un chilo di mitili viene invece venduto all'ingrosso al prezzo di 2 mila lire. I danni sono insomma altissimi e da qui la richiesta di Antun Pavlovic, vicepresidente dell'Assopesca e maricoltura nazionale, di proclamare lo stato di calamità naturale avanzata alla Regione ragusea.

Interessante la sua tesi sulla trasformazione dell'orata in una specie di piranha: «Anche negli anni scorsi la regina del mare compiva scorribande negli allevamenti di Sabbioncello – dice – ma senza mai provocare danni come nell'ultimo mese e mezzo. Appare evidente una penuria alimentare, probabilmente causata dai sub che raccolgono mitili e altri frutti di mare selvatici, una penuria che costringe le orate a prendere di mira gli allevamenti». I titolari degli impianti, sull'esempio di quanto praticato in Istria, potrebbero ricorrere a uno stratagemma e cioè porre le funi delle cozze in apposite gabbie che impedirebbero l'avvicinamento del nobile sparide. Tra le altre misure, sarà chiesto il calo del costo di concessione che attualmente ammonta a 135 lire per metro quadro. Inoltre sono state ordinate reti speciali per cercare di arginare le devastazioni che stanno interessando anche altri allevamenti.

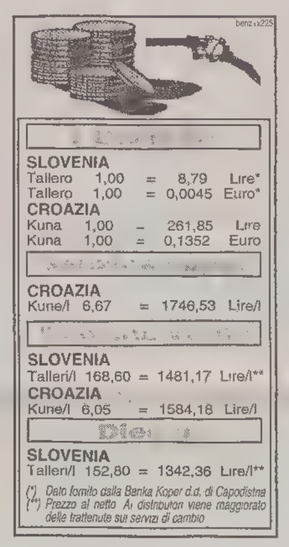
Infine, gli allevatori hanno fatto un appello ai pescatori professionisti dell'area affinché calino le reti nelle vicinanze degli impianti. I bottini di orate potrebbero essere stupefacenti.

a. m.

FIUME Le massime autorità islamiche croate giudicano il progetto un «informe cumulo di cemento»

I musulmani bocciano la moschea

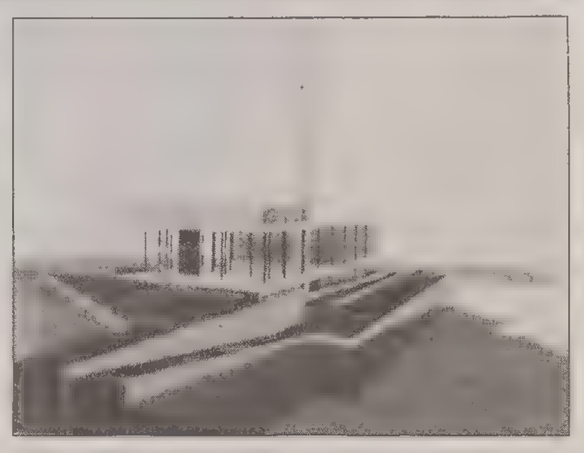
Gli architetti rifiutano di fare cambiamenti e tutto si blocca



FIUME Con minareto e cupola, come architettura tradizionale islamica pretende, oppure con minareto e cupola solo «modernisticamente stilizzati»? Con entrambi gli «attributi», con uno soltanto (il minareto) o addirittura senza entrambi, in modo da non dare troppo nell'occhio? E ancora: secondo il progetto vincente all'apposito concorso pubblico oppure sviluppando un'idea di compromesso che è una via di mezzo fra i progetti primo e secondo classificato?

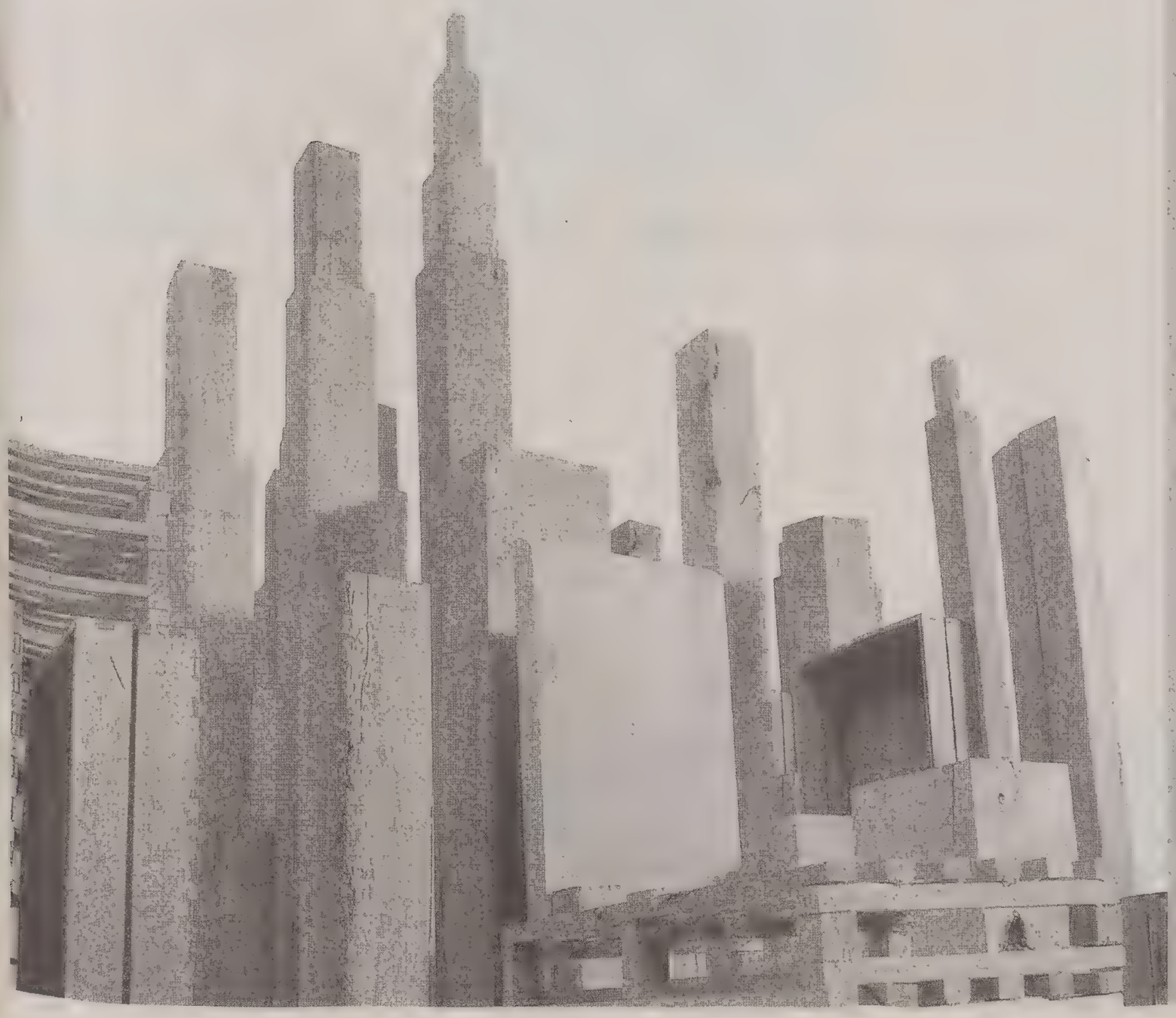
Questi solo una parte dei dubbi e incertezze che minacciano di far sommergere in un pantano di polemiche quello che avrebbe dovuto essere il moderno e pulifunzionale Centro islamico per i circa 10 mila credenti di fede musulmana dell'area di Fiume. Il Centro, per il quale è stata riservata un'area di 3 mila metri quadri, dovrebbe sorgere alla periferia occidentale della città e includere, oltre all'edificio di culto vero e proprio (moschea), anche una biblioteca, alloggiamenti per il clero e negozi ispirati ai dettami di Maometto. Il tutto per un investimento stimato intorno ai 5 miliardi di lire: cifra con cui la Comunità islamica in Croazia, giustamente pretende di ottenere un complesso rispondente in pieno alle sue aspettative ed esigenze. Invece il progetto cui è andata la palma del migliore – dovuto alla matita di tre giovani architette zagabresi – non sembra soddisfare per niente.

Secondo le massime autorità islamiche in Croazia, infatti, il complesso ideato dal trio Antolinc-Mravinac-Hrelja (e il fatto che siano tre donne ha subito fatto storcere il naso a qualche ultras del Corano), sarebbe solo «un'informe cumulo di cemento», qualcosa che ricorda più «un monumento ai caduti che un edificio di culto» o, nella migliore delle ipotesi «uno stabilimento industriale di quelli che deturpano i sobborghi zagabresi». A detta di taluni alti esponenti della Comunità islamica, poi, la struttura del corpo centrale del Centro, così com'è raffigura nel progetto, sotto un determinato «angolo di lettura» ricorderebbe financo una croce. E anche il minareto previsto dalle tre architette sarebbe «stilizzato» al punto da poter sembrare di tutto fuorché la torre deputata a propagare il richiamo del muezzin.


Il contestato progetto della moschea fiumana.

Eppure il progetto vincente aveva ottenuto mesi orsono la palma del migliore, assegnata da un giurì composto anche da rappresentanti della stessa Comunità islamica (ricredutisi in un secondo tempo di fronte alle veementi critiche dei corregionari). Da qui i ripetuti ma inutili tentativi di indurre le tre autrici a una reinterpretazione più ortodossa della loro creazione. A fine settembre l'ultimo tentativo si è concluso con l'unico risultato di esasperare il confronto. Oltre a quello, beninteso, di posporre ancora una volta la realizzazione del progetto.

r. f.



NON SI PUÒ MAI DIRE CHE COSA DIVENTERÀ UN IMBALLAGGIO DI LEGNO RICICLATO: MATERIA PRIMA PER L'INDUSTRIA DEL MOBILE, ENERGIA, COMPOST PER L'AGRICOLTURA. IL CONSORZIO NAZIONALE RILEGNO GARANTISCE E ASSICURA IL RECUPERO DEI RIFIUTI IN LEGNO E LA CORRETTA DESTINAZIONE DELLA MATERIA PRIMA ALL'INDUSTRIA DEL RICICLO, EVITANDONE LO SMALTIMENTO IN DISCARICA. E CONTRIBUISCE A CREARE UN MONDO NUOVO.

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA IL RECUPERO E IL RICICLAGGIO DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO

WWW.RILEGNO.ORG

IN FRIULI VENEZIA GIULIA I CENTRI DI RACCOLTA SI TROVANO NELLE PROVINCE DI PORDENONE, TRIESTE E UDINE.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL SITO ALLA VOCE "PIATTAFORME"

Inutili i tentativi di mediazione: la Lega costringe la giunta per le nomine a dare il via libera alla candidatura di Melò, facendo infuriare il coordinatore nazionale azzurro

Caso Autovie, Antonione vuole la testa di Tondo

«A questo punto è meglio che l'esecutivo cada subito». Il presidente: «Sono sereno, dov'è il problema?»

Intanto l'assemblea dei soci della concessionaria che dovrà eleggere il nuovo cda viene rinviata di una settimana: ora può davvero succedere di tutto

TRIESTE Una notte intera per mediare, due ore per cercare di venirne fuori, un secondo per votare. Continua a ritmo di «Titanic» il pasticciaccio brutto di Autovie Venete, con il coordinatore nazionale di Forza Italia Antonione a guidare l'orchestrina sul ponte e la giunta, presidente Tondo in prima fila, pronta ad affondare per i devastanti effetti legati alla nomina dell'incolpevole Dario Melò. Che, ironia della sorte, ha passato senza grandi difficoltà l'esame della giunta delle nomine, contribuendo ad allargare in maniera probabilmente determinante il solco che già stava spaccando al suo interno Forza Italia, con gran divertimento degli alleati di An e della Lega Nord. Ai quali non deve essere parso vero, ieri, di poter dire per bocca di Beppino Zoppolato che «se proprio vogliono aprire la crisi di giunta è chiaro fin d'ora che il prossimo presidente dovrà essere leghista». Quasi contestualmente ai lavori consiliari la società, travolta dagli eventi, ha deciso di aggiornare la sua assemblea a venerdì prossimo.

SETTIMANA DI PASSIONE. Nei prossimi sette giorni può succedere realmente di tutto. Se occorrevano dei segnali, sullo scollamento che caratterizza gli azzurri e sui rapporti precari che intercorrono nella stessa maggioranza, sono arrivati. Forti e inequivocabili. Tali da mettere in mostra le pulsioni suicide di Forza Italia, l'imbarazzo di An e l'aggressività della Lega, che tollera a stento Tondo ma, soprattutto, non ama Antonione.

Tondo e Antonione vicini sorridenti: è una foto datata.

ORE FRENETICHE. Convulsa la cronaca della giornata di ieri. Dopo una notte quasi insonne, passata a dialogare al telefono sull'asse Antonione-Saro-Tondo e poi ancora Tondo-Saro-Antonione, Bruno Marini del Ccd sembrava aver trovato ieri mattina la quadratura del cerchio. Forte di anni di palestra democristiana, poco dopo le 9, quando gli altri componenti della giunta delle nomine stavano arrivando alla spicciolata, Marini, rafforzato nell'idea da un altro compagno di avventura dell'ex scudocrociato, Isidoro Gottardo, lanciava il concetto che «tra la crisi oggi o tra 10 giorni, è meglio tra 10 giorni». Doppiamente singolare, visto che un esponente del Ccd e uno del Cpr si sono trovati, in pratica, a cercare di gestire al meglio gli interessi di Forza Italia. A ogni modo, i due si mettevano di buzzo buono e sfornavano al volo una mozione nel quale il curriculum del candidato veniva dato per accettato, ma si richiedeva un'audizione con Melò per lunedì alle 18. Una tattica dilatoria, insomma, che poteva servire a stemperare i toni della querelle. Segata, però, dalla stessa maggioranza, visto che dei 31 voti ponderali necessari ne sono arrivati solo 28.

LEGA IN CONTROPIEDE. Un primo segnale, ma non l'ultimo. Quando il presidente Martini, dopo la bocciatura anche di una mozione dell'opposizione, ha preso la situazione in mano invitando i presenti a esprimere un parere secco su Melò, De Gioia, Follegot e Di Natale si sono immediatamente espressi in senso positivo, seguiti dagli imbarazzatissimi Gottardo e Marini, ma non dall'opposizione che, decidendo di non partecipare al voto, ha probabilmente perso un'occasione ghiotta per «tesaurizzare» la debolezza della maggioranza.

L'ASSEMBLEA ASPETTA. Alla stessa ora, al Palazzo della Marineria, l'assemblea di Autovie Venete veniva comunque aggiornata «mancando precise indicazioni sul componente veneto nel cda», gigioneggiava ieri Zoppolato, l'occhio felice di chi si è trovato in mano un regalo imprevisto. Perché è chiaro che il gioco al massacro forzista potrà di sicuro agevolare, oltre all'opposizione, solo ed esclusivamente gli attuali alleati. Oltrechè, probabilmente, far crescere oltre ogni limite la popolarità di Renzo Tondo, che, a occhi esterni, per difendere la sua autonomia si è beccato l'ostracismo del suo stesso partito (Antonione, durissimo, ha tuonato ieri da Venezia che «se una giunta deve legare la sua esistenza a una nomina è meglio che cada», aprendo formalmente la pre-crisi).

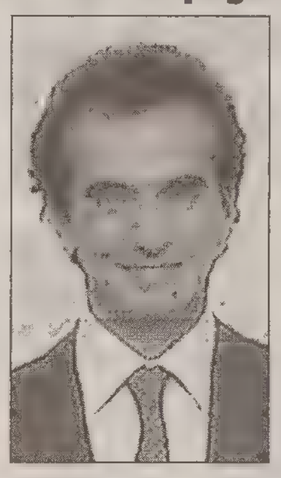
CALMA OLIMPICA. Nel momento del marasma, l'uomo di Tolmezzo continua a sfoggiare olimpica calma. «La giunta regionale all'unanimità — sottolinea Tondo nella sua unica dichiarazione pubblica — ha accolto una mia proposta per la presidenza di Autovie Venete di assoluto profilo, che è stata ratificata dalla Giunta per le nomine. Si tratta di una scelta il cui unico interesse è rafforzare Autovie Venete e la regione. Non vedo dove stia il problema». La Trimurti, invece, lo vede fin troppo bene: è lui, il problema. Resisterà?

Furio Baldassi

Il manager rimane al fianco dell'amico carnico: «Niente dimissioni, non lo pugnalerò alle spalle»

TRIESTE Dire che è allibito suona riduttivo. Dario Melò, presidente in pectore di Autovie Venete, segue via cellulare l'incredibile implosione politica che, prendendo lo spunto dalla sua nomina, rischia di mandare a gambe all'aria lo stesso governo del Friuli-Venezia Giulia. «No – ridacchia – Tondo non mi aveva avvertito, né mi sarei mai potuto aspettare qualcosa del genere... Parlo da semplice cittadino: un simile patatrac non riesco a capirlo, e dal punto di vista dell'immagine non riesco a immaginarlo come vincente per la regione tutta...».

Volente o nolente, resta il fatto che il giovane manager rischia di diventare il fattore scatenante di quella guerra tra bande che, dentro Forza Italia, aveva già dato in tempi recenti dei segnali più che inquietanti. Sembra che si sia arrivati all'epilogo, al confronto a muso duro, seppure, per il momento, a distanza, tra il carnico presidente della giunta e i suoi Numi tutelari, con la Trimurti Antonione-Saro-Romoli in prima linea. Tondo contro tutti, allora? No: oltre al fido Colautti, gli resta un alleato che è lo stesso Melò.



Il manager Dario Melò

«Dare le dimissioni? Guardi, non ci penso neanche. Non sono abituato a pugnalare alla schiena gli amici. Rispetto Tondo per la sua professionalità, sta dando tanto a questa regione, è un galantuomo. La decisione di indicarmi è stata sua, non posso, non voglio togliergli il tappeto di sotto. Sarebbe un gesto talmente scorretto che non avrei più il coraggio di guardarmi allo specchio».

Detto per inciso, sembra proprio che Tondo non abbia alcuna intenzione di chiedere a Melò il «beau geste», essendo anzi intenzionato a «godersi» fino in fondo gli effetti del suo «scatto d'orgoglio». Dall'area veneta sono comunque rimbalzate ieri le voci più fantasiose sulla querelle che interessa i soliti «vicini» litigiosi. Si parla di una lettera di dimissioni che il professionista avrebbe già pronta nel cassetto, quale risultato delle prime «pressioni» esercitate sulla sua casa madre, la De Longhi.

Leggende metropolitane, visto il tono deciso che usa nelle sue dichiarazioni, abbinato all'assoluta certezza di non aver nulla da rimproverarsi: «Ho raccolto l'invito di una persona che stimo. Non è mia abitudine ripensarci, non fa parte del mio stile. Potrebbe accadere, come ho già detto, solo se fosse lui in persona a chiedermelo».

f.b.

La Regione contermine imporrà un suo rappresentante ai vertici di Av

Con il Veneto è ancora gelo Galan: «Vicini poco educati»

TRIESTE Due scelte che continuano a contrapporre Friuli-Venezia Giulia e Veneto, se è vero che Giancarlo Galan ha lanciato strali ieri, a margine dell'incontro convocato per parlare di infrastrutture, e stando al fianco del coordinatore nazionale di Forza Italia che altri non è che l'ex numero uno friulgiuliano, Roberto Antonione.

Antonione e Galan durante l'incontro di ieri a Venezia.

È andata di traverso a Giancarlo Galan quella modifica statutaria che avalla la forza muscolare. «Tondo - è la dichiarazione del presidente - ha scelto di esercitare la forza dei numeri, e questo non è né lungimirante né molto educato. La questione - rimarca - non è se il Veneto debba avere uno, due, o tre rappresentanti in seno al Cda di Autovie, ma che la società realizzi quello che serve al Veneto», ovvero le opere.

Per non parlare poi della lucida ira di Antonione. Dichiarazioni che hanno il peso di macigni e che ipotecano la permanenza di Tondo alla presidenza regionale...

Ieri le scaramucce e lo strano scandire di tempi con cui si sono svolte riunioni fiume e le modalità con cui ci si è affrettati a far chiudere l'assemblea, hanno impedito la formalizzazione della scelta di Tondo. L'assemblea di Autovie Venete è stata, infatti, rinviata di 7 giorni. «Si prolunga l'agonia», mormora qualcuno. «In sette giorni possono accadere molte cose», aggiunge qualcun altro. È forse è anche vero, dato che lo statuto prevede, in questi casi, una riconvocazione degli azionisti dopo una pausa di soli tre giorni. Perché, dunque, chiederne sette?

Altri incontri da progettare, altre mediazioni da trovare, altri sottili equilibri da ricercare. Forse questa settimana di fiato sarà sufficiente per ricucire con il Veneto, anche se quel che è avvenuto da oltre un mese a questa parte ricorda più il lavoro di Penelope, pazientemente tessuto durante il giorno, spietatamente disfatto nel corso della notte.

Appare comunque certo che i cugini d'oltre Livenza alla fine un nome lo proporranno. Anzi, l'imporranno, statuto alla mano, perché hanno i voti necessari per farlo. L'intesa tra Regione e Gavio, il socio privato, è stata ratificata. Insieme, Salt e Regione Veneto possono nominare un loro rappresentante. Forse sarà Lucio Leonardelli, attuale vicepresidente della Spa.

Nel frattempo altre indiscrezioni si sommano a quelle del passato recente in relazione a possibili candidati a un posto nel Cda. Per esempio emanazione delle Province: Si sussurra il nome di Elio De Anna, presidente di quella di Pordenone e dell'Upi del Friuli-Venezia Giulia, il quale sarebbe stato contattato da Tondo per saggiarne la disponibilità.

Elena Del Giudice

Il segretario del Carroccio si schiera apertamente con Tondo e spara a zero contro il sottosegretario triestino

Zoppolato: «È in gioco l'autonomia da Roma»

«Almeno Bossi non si è mai occupato di "careghe"». Solidarietà dei socialisti

TRIESTE «Dopo gli esempi della **Silvia Acerbi** e di **Duilio Seri**, che ricoprono posti per i quali non hanno le caratteristiche, tanto vale vendere tutti gli immobili della Regione e riaprire l'Hotel Europa, così almeno il problema delle servitù di **Roberto Antonione** potrà essere risolto». L'opposizione che rialza la testa e spara a zero contro il coordinatore nazionale di Forza Italia, rimasto invischiato nella palude Autovie? Macchè: a parlare è **Zoppolato Beppino**, da San Vito al Tagliamento, segretario regionale della Lega Nord e, casualmente, anche alleato degli azzurri. Pronto, peraltro, dopo la scelta di Melò e il conseguente sbracamento degli attuali partner di giunta, a smettere il doppiopetto e rimettersi, metaforicamente, la camicia da battaglia.

Perché la ribellione di **Renzo Tondo**, ormai è chiaro, è servita quantomeno a una cosa: far emergere una quantità di tensioni che finora erano rimaste allo stato sottocutaneo e, contestualmente, il crescente malumore (che non è solo leghista ma è condiviso da An) verso un partner che, si sente dire, tratta il Friuli-Venezia Giulia come se fosse la portineria di casa. «Si stanno giocando l'autonomia della Regione a favore dei poteri forti e di Roma», tuona Zoppolato, che si perita anche di aggiungere che «Antonione è un coordinatore nazionale, dovrebbe occuparsi di politica e non di *careghe*», giurando subito dopo che certe licenze lo stesso Bossi non se le sarebbe mai prese e che il Carroccio è fermamente intenzionato «a non difendere né la massoneria, né le lobby della Prima Repubblica né l'Assindustriali di Udine (riferimento alla riunione segreta con Antonione e senza Tondo nella quale sarebbe stata decisa la candidatura di **Franco Soldati** per le Autovie ndr)».

A dirla tutta, un attacco frontale a un accordo che ormai scricchiola da tutte le parti, con il leghista ad agitare simbolicamente il vessillo «della questione morale e degli interessi dei cittadini» facendo un gran favore a quel Tondo che Antonione vede ormai come il fumo negli occhi e che per gli sbalestrati forzisti rischia di diventare un imbarazzante totem.

L'effetto Tolmezzo promette, oltre a tutto, di fare proseliti anche nei movimenti minori, se è vero che persino il segretario regionale del Nuovo Psi, **Alessandro Gilleri**, osserva in una nota che «è ora di concludere una vicenda che si sta protraendo da troppo tempo e che ha per protagonista una "Penelope nostrana" che ora tesse e poi disfa quello che aveva realizzato. L'autonomia di un'istituzione non deve essere messa in discussione, non è più tollerabile che si sbandieri un nuovismo di facciata e nel retrobottega si armeggi (male) e si danneggino le istituzioni e l'interesse dei cittadini».

f.b.

Coro di critiche dal Centrosinistra, che denuncia il rischio di paralisi della società autostradale. Moretton (Margherita): «Siamo all'ingovernabilità»

L'opposizione va a nozze: «Cdl in pieno delirio spartitorio»

TRIESTE L'opposizione coglie la palla al balzo e infierisce sulle evidenti crepe apertesi ieri nella coalizione di centrodestra. In una nota comune i consglieri regionali **Franco Brussa** (Ppi-Margherita), **Nevio Alzetta** (Ds) e **Roberto Antonaz** (Prc), tutti componenti della giunta per le nomine, sottolineano l'«ennesima pessimana figura» della maggioranza. «Anche di fronte a una vicenda così delicata e importante come quello della nomina del presidente di Autovie Venete, la Cdl si dimostra profondamente divisa e con forte contraddizioni interne, rischiando di perpetrare una situazione di grave disagio che riguarda Autovie Venete, oggetto in questi mesi di veri e propri colpi di mano, che ne hanno messo a rischio l'operatività».

Anche più critico il consigliere diessino **Giorgio Mattassi**, ex assessore regionale ai Trasporti: «Dietro alle vicende riguardanti Autovie Venete - sostiene - c'è il delirio spartitorio di una maggioranza i cui rappresentanti assumono sempre più chiaramente le sembianze di un convivio di sensali riuniti intorno a una tavola imbandita».

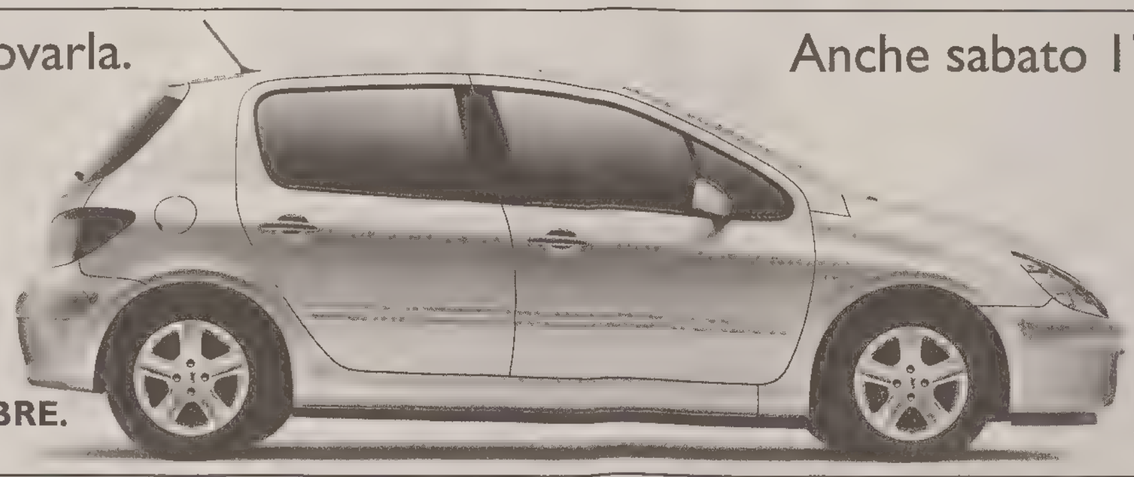
A giudizio di Mattassi, il centrodestra «in un colpo solo sta riuscendo a infliggere un colpo durissimo all'imprenditoria privata, ai servizi viabilistici e all'immagine della regione, che esce da questa vicenda sempre più isolata e ringhiosa. In due anni, da un presidente manager (Del Fabbro) e un consiglio di nove componenti, con dentro il Veneto e il privato, stiamo arrivando a 12 membri del cda, due vicepresidenti e un amministratore delegato, senza il Veneto e senza il privato».

Critico, infine, anche **Gianfranco Moretton**, consigliere del Ppi-Margherita: «Da questa vicenda - asserisce - risulta oltremodo evidente che questa Regione è ormai ingovernabile. La Casa delle libertà non è stata nemmeno capace, nonostante l'avvenuta convocazione dell'assemblea di Autovie, di mettersi d'accordo per nominare presidente e cda, e la soluzione definitiva pare ancora lontana. Intanto i cittadini devono aspettare la realizzazione di opere autostradali importanti. Polo, Lega e i neoaggregati tre consiglieri del Cpr preferiscono accapigliarsi fra loro anziché pensare a risolvere i problemi della gente».

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 48 mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

Sei libero? Allora vieni a provarla.

Anche sabato 17 e domenica 18 novembre



NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

Parabrezza Wide Screen, il più grande della sua categoria. Una nuova concezione di spazio che va oltre la definizione di berlina e di monovolume. Di serie 6 airbag, Spinal Care System contro i colpi di frusta, ABS ed EVA, sistema d'assistenza alla frenata d'emergenza. Motorizzazioni HDi Turbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0 da 90 e 110 cavalli con FAP, oppure benzina 1.4 - 16 e 2.0 16 valvole. A partire da 13.850 Euro.

CONCESSIONARIA Padovan & Figli VIA FLAVIA, 47 TRIESTE TEL. 040/827782

AutoLisert VIA TIMAVO, 24 MONFALCONE TEL. 0481/790504

307 PEUGEOT

PUNTO JTD COMMON RAIL.
IL DIESEL CHE ACCENDE IL DIVERTIMENTO.

PUNTO JTD DA L. 21.300.000*

- JTD Common Rail da 80 cv da 0 a 100 km/h in 12,2" consumi: 20,4 km al litro**
- Dual Drive
- Follow me home
- Trip computer

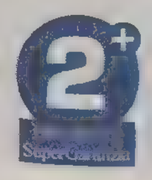
**ciclo combinato

FINO AL 30 NOVEMBRE LA GAMMA FIAT PUNTO PARTE DA L. 16.400.000*

IN 48 MESI SENZA ANTICIPO

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 48 mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

Adesso
La soluzione è qui Fiat



Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

www.buy@fiat.com

Sintesi

Oggi si accende un nuovo universo.

UNIVERSALTECNICA

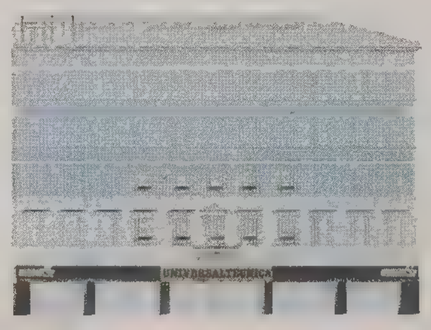
5 piani mai visti. In Corso Saba, 15.

Il nuovo centro shopping Universaltecnica in Corso Saba 15 ti offre 5 piani di idee dedicate alla tua casa e al tuo tempo. Non solo elettrodomestici, ma anche oggettistica e articoli da regalo, cd, video, fotografia, computer, telefonia e un innovativo internet café. Tutto questo insieme a tante attenzioni in più:

- Prendi oggi, paghi da giugno 2002 in 10 rate a interessi zero*
- Gratis la Carta di Credito Euronics
- Gratis il trasporto
- Gratis la supergaranzia Euronics fino a 3 anni

Oggi aperto con orario continuato dalle 9 alle 20, domani aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Un assortimento di alto livello. Su ogni livello. 3.500 mq di idee. Non solo elettrodomestici...



5° PIANO	Showroom
4° PIANO	Uffici, Export
3° PIANO	Elettrodomestici
2° PIANO	Oggettistica, Articoli da regalo, Bar
1° PIANO	TV, Video, Hi-Fi, Digitale
PIANOTERRA	Telefonia, Computer, Musica, Foto

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15 www.universaltecnicaonline.it

Hi-Fi - Computer - Telefonia

*TAN 0% TAEG 4,04 su un esempio di finanziamento di L. 2.000.000 spese pratica L. 50.000.

L'approvazione al Senato di un emendamento alla Finanziaria nazionale eroga fondi spendibili da subito nella gestione del comparto

Dal governo 400 miliardi alla Sanità

Santarossa: «Ottima l'azione dei nostri parlamentari». Ma il bilancio 2002 resta compresso

TRIESTE Sarà dura, e anzi durissima, la battaglia per la stesura del bilancio regionale 2002, ma almeno la scheggia più rovente adesso si è raffreddata: alla Sanità, il capitolo di spesa più consistente e anche il più intoccabile - una decisione politica espressamente assunta dal presidente Tondo -, il governo ha largito la bella somma di 400 miliardi, spendibili con un mutuo che si può accendere da subito e che lo Stato ripianerà in otto anni.

La novità è dell'altra sera, ma la Regione si aspettava il risultato. «È stato un lavoro svolto assieme dalla giunta, da tutti i parlamentari regionali e dal governo» afferma, per una volta non costretto a scontentezze, l'assessore alla Sanità, Valter Santarossa. Il quale confessa che le richieste erano ben superiori («ma ormai è inutile dire di quanto»), e spiega che questo denaro non andrà a coprire i deficit, finendo così in un buco mangiasoldi, ma servirà proprio per la gestione. La gestione di che cosa esattamente? Lo si saprà a fine mese, quando è data per certa l'enunciazione delle «linee di programmazione» da tempo allo studio per organizzare risparmi e per eliminare i famosi «doppioni» di reparti e servizi.

Per la verità non è solo il Friuli-Venezia Giulia a vedersi ben riempita la mano tèsa in materia sanitaria. Il decreto legge che il governo Berlusconi ha fatto approvare ricorrendo al voto di fiducia dà una serie di severissime indicazioni a tutte le Regioni, anche a statuto ordinario, le quali da oggi dovranno arrangiarsi in casa: se sforeranno i bilanci, li dovranno risanare da sè. Le Regioni a statuto speciale, come la nostra, fino al 2004 dovranno concordare spese e pagamenti con il ministero dell'Economia e delle Finanze.

Valter Santarossa

Ma mentre ha tanto stretto la cinghia che i sindacati dei medici parlano di «Sanità strozzata», il governo ha anche messo a disposizione l'ultimo pacchetto di denaro per ripianare i deficit (in regione 530 miliardi dal '97 a oggi, in Veneto 3000 all'anno, in Lombardia ancora di più): per la Sanità sono stati stanziati 465 mila miliardi da qui al 2004, ripianamenti compresi, e non se ne dovrebbe parlar più.

Già lo scorso anno l'emergenza economica aveva spinto la Regione a chiedere un finanziamento speciale. Aveva ottenuto 250 miliardi per il 2001. E ha acceso un mutuo di 180 miliardi. Ora ne riceve 400, il mutuo sarà di 380. Sommato un prestito con l'altro, lo Stato dal 2002 spenderà 50 miliardi annui, per sette-otto anni, fino a estinguerli. Il vantaggio per la Regione è che i soldi li ha tutti, e da subito.

Ma non per questo, dice Santarossa, gli altri assessorati potranno tirare il fiato. Dovranno invece, lo stesso, tirare piuttosto la cinghia sui loro bilanci di previsione, anche se la motivazione forte che c'era prima («la Sanità non ha quattrini, e non può scendere di una lira») ora ha meno ragion d'essere, almeno per l'immediato.

Resta comunque uno scenario fatto di piani di riduzione e contenimento a livello regionale e statale. Tra i provvedimenti governativi ci sono la riduzione dei posti-letto (indice cui tendere: 4 per mille, in Regione siamo al 5,6), la centralizzazione degli acquisti, una politica di massimo controllo sui farmaci, la rinuncia a ridurre e poi eliminare i ticket sulle visite specialistiche, mobilità e riconversione per il personale che dovesse risultare in esubero negli ospedali.

Gabriella Ziani

A Gorizia primo atto del Salone della barbatella Pinat: «L'Ersa non va soppresso, bensì snellito»

GORIZIA «L'Ersa ha ancora molte cose da dire, ma deve diventare un ente snello, in grado di erogare servizi a favore degli agricoltori»: risponde così il presidente Bruno Augusto Pinat a chi ha prospettato di chiudere l'ente nato oltre trent'anni fa per dare impulso e sviluppo all'agricoltura. Nei giorni scorsi era stato il presidente della Regione, Renzo Tondo, a paventare la chiusura dell'Ersa e la sua trasformazione in un organismo più snello con competenze solo sulla promozione e la certificazione.

Pinat, che è intervenuto ieri mattina all'inaugurazione di «Vite 2001», pur non citando Tondo, ha dichiarato che all'Ersa in questi ultimi anni sono state date troppe competenze amministrative soffocando così quelli erano i veri compiti dell'ente, cioè assistenza tecnica e ricerca. Questi supporti sono ancor più essenziali oggi che anche l'agricoltura deve saper fare impresa.

È proprio la rassegna «Vite 2001» dimostra come un settore specialistico come quello vivaistico sappia affermarsi a livello internazionale per le sue capacità e per le qualità del prodotto. «Vite 2001» con il Salone della barbatella si è imposta come la massima rassegna mondiale dedicata al vivaismo viticolo, come hanno sottolineato i vari intervenuti all'inaugurazione svoltasi ieri al quartiere fieristico di via della Barca. Esperti e studiosi provenienti da vari paesi europei hanno affollato gli stand e partecipato ai primi convegni ospitati nella sala riunioni.

Ieri pomeriggio si è parlato, infatti del futuro del Pinot grigio, un vino il cui successo si mantiene nel tempo. Il Pinot grigio, grazie anche al perfetto adattamento di questo vitigno ai terreni e al clima del Friuli, è molto gradito dal consumatore ed è in grado di far concorrenza ai vini rossi. Secondo gli esperti che hanno partecipato al convegno, il Pinot grigio potrà rappresentare nel futuro un'arma ottimale per aggredire l'imperante, ormai da un decennio, mercato dei vini rossi potendo contare su una qualità sempre più elevata.

«Vite 2001» si può visitare oggi e domani dalle 9.30 alle 19.

fr. fem.

Studio dell'Arpa

In regione una quarantina i siti a rischio d'inquinamento

CERVIGNANO Sono oltre 40, nel Friuli-Venezia Giulia, i siti potenzialmente inquinati che potrebbero rientrare nel Decreto Ronchi sui quali l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) sta indagando: il dato è emerso a Cervignano, nell'ambito dei lavori della scuola permanente dell'Arpa sui suoli e siti inquinati.

«Si tratta in gran parte - ha detto Gastone Novelli, direttore generale dell'Arpa - di micro-siti (ad esempio inquinanti provocati da serbatoi di pompe di benzina) distribuiti su tutto il territorio regionale. Se le indagini preliminari dovessero confermare l'inquinamento - ha aggiunto - si procederà, come previsto dal Decreto Ronchi del 1997, alla messa in sicurezza e a preparare il progetto di bonifica. Due siti regionali - ha spiegato Novelli - sono stati invece inseriti nell'elenco di quelli considerati di rilievo nazionale: il porto industriale di Trieste (350 ettari) e la laguna di Grado e Marano, un'area - ha proseguito - di circa mille ettari dove sussiste il problema storico, collegato alle potenzialità di sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, degli apporti fluviali di mercurio quando erano in funzione le miniere della valle dell'Isonzo».

Intervenuto a Cervignano, il direttore dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, Giorgio Cesari, ha annunciato che a breve dovrebbero essere stanziati a beneficio del Friuli-Venezia Giulia 42,8 miliardi di lire relativi al triennio 2001-2003, «che consentiranno almeno - ha rilevato - di mettere in sicurezza i siti di Trieste e della laguna (il costo complessivo del disinquinamento è stato stimato in oltre 100 miliardi di lire)».

SENZA VELI

Pronto il calendario delle casalinghe sexy

TRIESTE Anticipato nei giorni scorsi su queste pagine, da ieri il calendario delle casalinghe realizzato dal fotografo friulano Gianfranco Angelico Benvenuto è ufficialmente lanciato a livello nazionale con la pubblicazione di alcune foto su un settimanale di larga diffusione. Benvenuto ha realizzato «Rhoss 2002» selezionando 22 ragazze (7 straniere e 15 italiane, tra cui una triestina) tra oltre tremila «donne comuni». Il calendario è ambientato in un paesino abbandonato della Val d'Arzino. Nella foto qui sopra l'immagine che rappresenta gennaio.

L'assessore Franzutti ha individuato le priorità del piano di infrastrutture viarie. Martedì il voto in giunta

Viabilità, pronta la lista per l'Anas

TRIESTE Duecento miliardi di investimenti in infrastrutture viarie: è la richiesta che il Friuli-Venezia Giulia presenta all'Anas. L'elenco delle opere prioritarie è stato definito dall'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Franco Franzutti, il quale martedì lo sottoporrà all'attenzione della giunta e, subito dopo, lo farà recapitare all'Anas che ne terrà conto nell'elaborazione del proprio piano triennale.

Si tratta di interventi di competenza statale irrinunciabili per un territorio complessivamente penalizzato rispetto alla dotazione infrastrutturale. Sono, al momento, sei capitoli che interessano tutte le province della regione.

Tangenziale Est di Pordenone: si chiede all'Anas la conferma della sistemazione della SS13, il nuovo accesso alla città, opera del valore di 33 miliardi peraltro già inserita in un precedente piano.

Tangenziale Sud di Udine: intervento del valore complessivo di 140 miliardi. Si richiede il finanziamento di un primo lotto per 70 miliardi.

SS 56 Udine-San Giovanni-Gorizia: progetto che intercetta 110 miliardi, la richiesta riguarda un primo lotto esecutivo per 40 miliardi.

Sequals-Gemona: è il prolungamento dell'attuale Piandipan-Sequals sino all'autostrada Alpe Adria. La stima di spesa è di 350 miliardi, la Regione chiede il fonanziamento di un primo lotto da 50 miliardi o, in subordine, un primo stralcio di 15 miliardi per risolvere il problema della congestione del traffico nel tratto Sequals-Lestans.

SS13 Variante di Tarvisio: importo stimato 40 miliardi di lire. Nessuna modifica alla richiesta originaria.

Aviano-Piancavallo: importo da definire. È una strada comunale, ma di valenza regionale, dato che consente l'accesso alla stazione sciistica pordenonese che sarà anch'essa sede delle Universiadi. All'Anas si chiede di intervenire per la sistemazione di alcuni tratti pericolosi.

L'assessore Franzutti solleciterà inoltre l'azienda di stato a completare il pacchetto di opere inserite nel precedente piano finanziario e solo in parte realizzate. In particolare si tratta del collegamento tra l'autostrada A4-Interporto di Cervignano - 2° lotto dalla statale 352 alla SS14, e il prolungamento del raccordo tra la A4 e la SS14 fino alla provinciale 19 Monfalcone-Grado, per i quali Autovie Venete ha già redatto la progettazione preliminare.

red.reg.

Perde l'appiglio e precipita dalla palestra di roccia Alpinista cividalese muore poco dopo il ricovero

UDINE Tragedia tra le montagne sopra Tolmezzo. Un esperto alpinista cividalese di 39 anni, Lorenzo Rupil, ieri verso le 12.30 è precipitato per una presa mancata lungo le pareti scoscese di una palestra di roccia. Dopo un volo di parecchie decine di metri, è stato soccorso da alcuni altri escursionisti. L'elisoccorso l'ha trasportato, ancora in vita, all'ospedale di Udine, dove Rupil è stato sottoposto a un intervento chirurgico d'urgenza. Purtroppo il suo cuore ha cessato di battere alle 16.30.

Provvedimento «targato» Lega Nord inserito nel prossimo bilancio

Un fondo di garanzia pubblico aiuterà ad acquistare la casa

TRIESTE Un fondo di garanzia per l'edilizia residenziale è la principale novità, nell'ambito «casa», della prossima Finanziaria regionale. Un provvedimento, promosso dal gruppo consiliare della Lega Nord e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa del Carroccio dove l'assessore all'Edilizia, Federica Seganti, assieme al consigliere Fulvio Follegot, hanno illustrato le linee guida della nuova normativa.

Dal prossimo anno ci sarà la possibilità di contrarre mutui per l'intero valore dell'immobile (rispetto all'80% stabilito dalle banche), da destinare alla prima casa tramite la garanzia fideiussoria voluta dalla Regione. «Grazie a questo contributo - ha detto la Seganti - verremo incontro a tutte quelle famiglie che non hanno a disposizione il capitale iniziale. Stipuleremo delle apposite convenzioni con le banche del Friuli-Venezia Giulia e, con la nostra intermediazione, riusciremo a calmierare il costo del denaro». Una soluzione che prevede mutui più lunghi (30 anni) e la volontà di superare i bandi e le graduatorie a favore di un'attività di sportello.

«È nostra intenzione - ha detto ancora la Seganti - togliere lo stress ai richiedenti, in attesa di una risposta, per istituire invece una riforma che vedrà l'inoltro delle domande direttamente al Mediocredito da parte delle banche con cui si stipula il mutuo». Un problema, quello della casa, particolarmente sentito in Regione dove, dopo uno sviluppo nel numero di immobili tra gli anni '60 e '80, si è passati a un calo negli ultimi vent'anni.

Federica Seganti

Grazie alla novità, chi compra potrà contrarre mutui per l'intero valore dell'immobile. Seganti: «Agevoleremo le famiglie»

«Quello di garantire il più possibile il diritto alla casa - ha detto Follegot - è una scelta fatta dall'amministrazione regionale attraverso numerose iniziative che si richiamano al principio della sussidiarietà. Spetta infatti ai Comuni, cui è stata stanziata una cifra di 7 miliardi suddivisa proporzionalmente alla popolazione residente, accedere a queste risorse». Oltre alla facilitazione sui mutui, gli esponenti leghisti hanno posto l'accento in particolare sulla norma di recupero delle facciate, che stabilisce il contributo in 35 mila lire al mq, «perché un centro storico - hanno ribadito - non si mette a posto solo con l'arredo urbano» e quello che interessa il recupero e la conservazione di beni immobili della tradizione. Strutture di valore artistico, storico e ambientale associato alla testimonianza religiosa e popolare di una comunità locale.

Contributi sono previsti anche per l'abbattimento dei canoni di locazione, riferiti ai soggetti in possesso della cittadinanza italiana e la residenza in un comune della Regione da almeno un anno. Spazio anche al programma per gli interventi nel settore del risparmio energetico e la promozione di nuove tecnologie, soprattutto i pannelli solari.

Pietro Comelli

Arrivederci

Michele Parisano

Gli amici RIVO, LENA, PAOLO, ANDREA.

Trieste, 17 novembre 2001

Ciao

Mike

dagli amici CIANO, GRAZIA e famiglia.

Trieste, 17 novembre 2001

I ANNIVERSARIO

Domenico Donato

Ti ricordano con affetto la mogli MARIA, la figlia ALESSANDRA, il genero VINICIO e la nipote SERENA.

Trieste, 17 novembre 2001

XVI ANNIVERSARIO

Lino Repa

Sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 17 novembre 2001

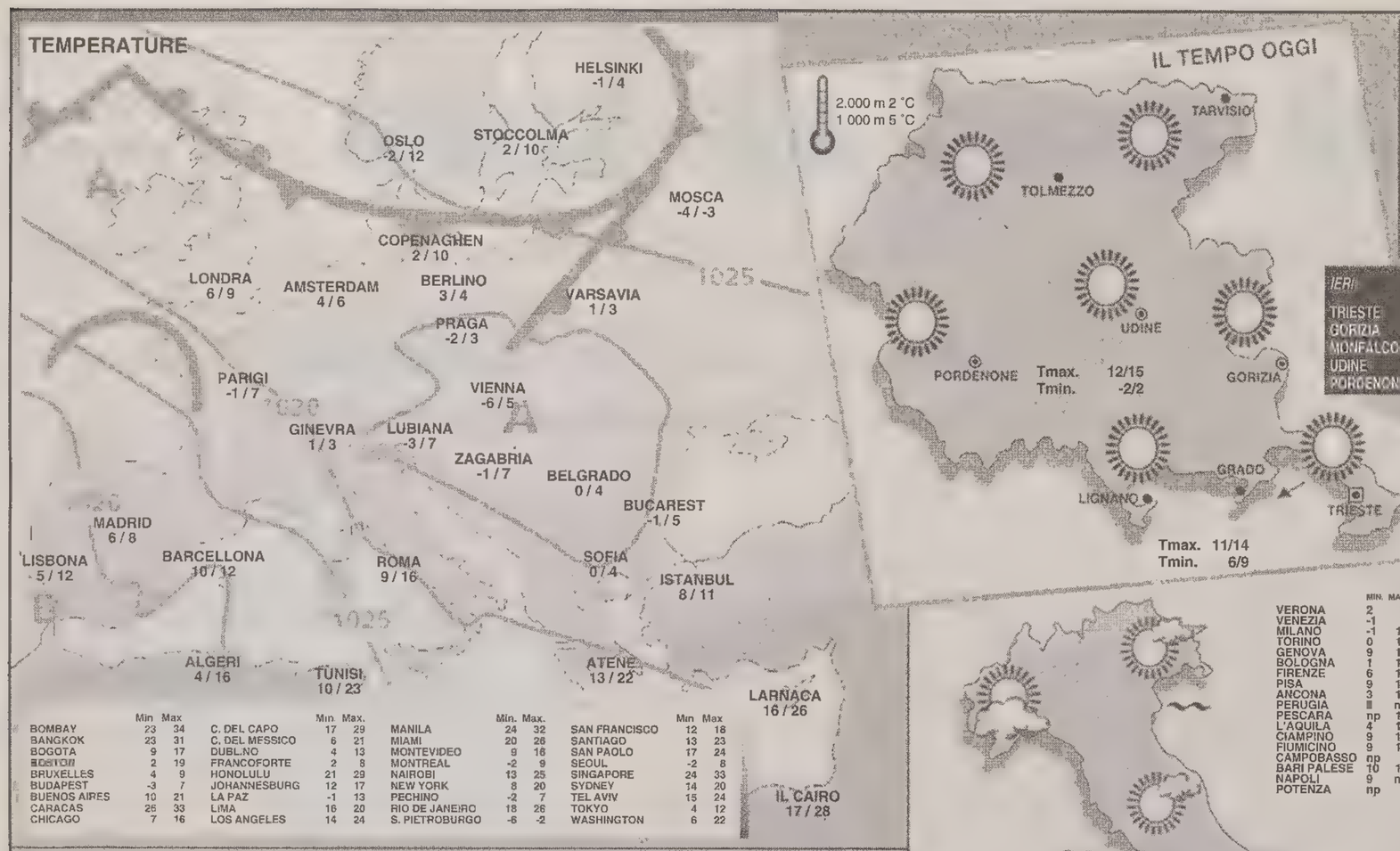
I funerali di

Giovanni Pilar

si svolgeranno oggi alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2001

amc Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291



	Min	Max		Min	Max.		Min.	Max.		Min	Max
BOMBAY	23	34	C. DEL CAPO	17	29	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	12	18
BANGKOK	23	31	C. DEL MESSICO	6	21	MIAMI	20	26	SANTIAGO	13	23
BOGOTA	9	17	DUBLINO	4	13	MONTEVIDEO	9	16	SAN PAOLO	17	24
BOSTON	2	19	FRANCOFORTE	2	8	MONTREAL	-2	9	SEOUL	-2	8
BRUXELLES	4	9	HONOLULU	21	29	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-3	7	JOHANNESBURG	12	17	NEW YORK	8	20	SYDNEY	14	20
BUENOS AIRES	10	21	LA PAZ	-1	13	PECHINO	-2	7	TEL AVIV	15	24
CARACAS	26	33	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	4	12
CHICAGO	7	16	LOS ANGELES	14	24	S. PIETROBURGO	-6	-2	WASHINGTON	6	22

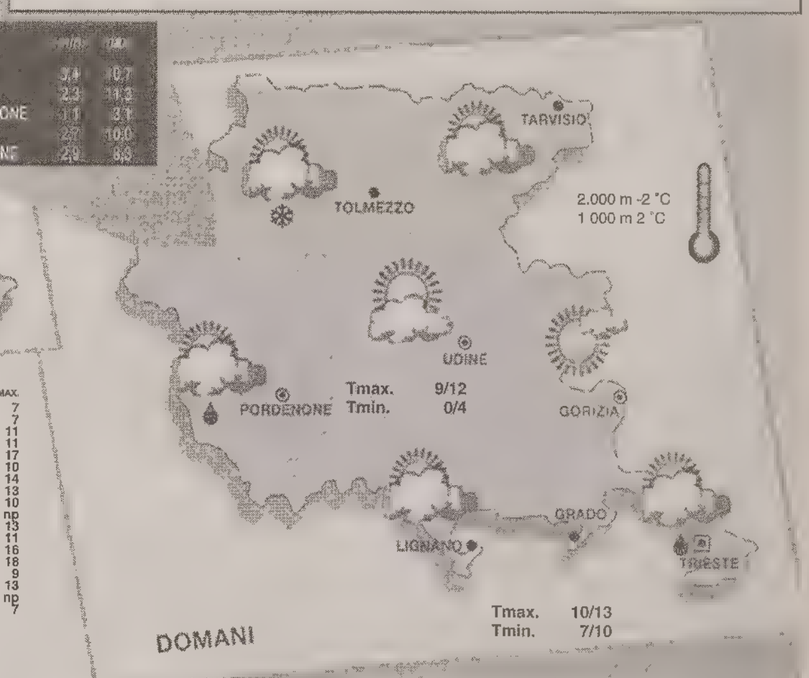
IERI	Min	Max
TRIESTE	3.4	10.7
GORIZIA	2.3	11.3
MONFALCONE	1.1	3.1
UDINE	2.7	10.0
PORDENONE	2.0	6.5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 novembre 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Cielo sereno. Temperature minime piuttosto basse nelle valli a causa dell'inversione termica. Sulla costa riprenderà a soffiare moderato vento da nord-est.

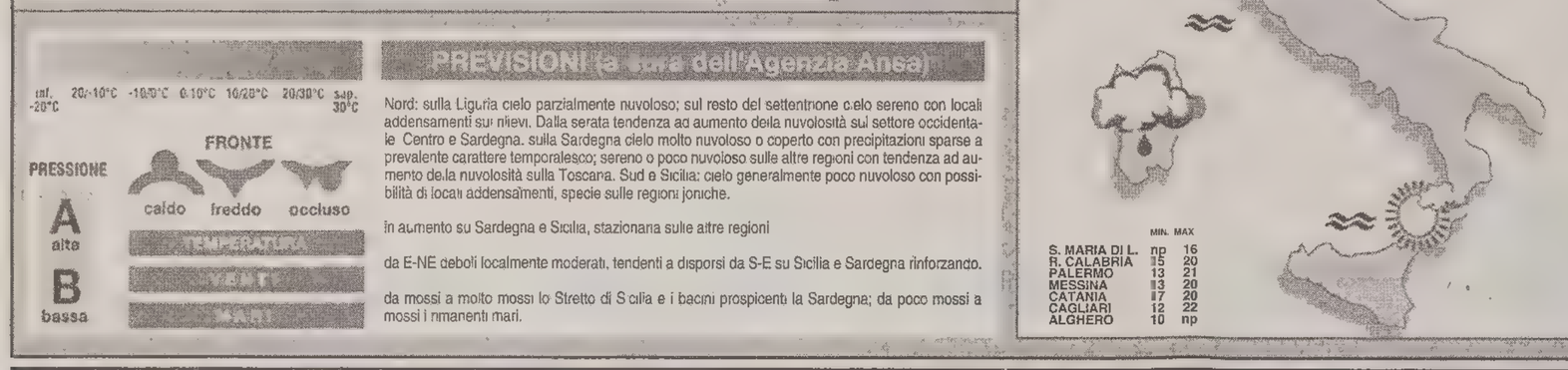
DOMANI **attendibilità 60%**
Al mattino probabile tempo buono con cielo poco nuvoloso, in giornata rapido aumento della nuvolosità. In serata possibili piogge deboli, specie sulla fascia costiera. In montagna dalla sera possibile qualche nevicata oltre i 600 m nelle valli interne.

TENDENZA PER LUNEDÌ Cielo coperto con piogge deboli o moderate, nevicate oltre i 1000-1200 m. In serata Bora sulla costa.



	MIN.	MAX.
VERONA	2	7
VENEZIA	-1	7
MILANO	-1	11
TORINO	0	11
GENOVA	9	17
BOLOGNA	1	10
FIRENZE	6	14
PISA	9	13
ANCONA	3	10
PERUGIA	np	np
PESCARA	np	13
L'AQUILA	4	11
CIAMPINO	9	16
FIUMICINO	9	18
CAMPOBASSO	np	9
BARI PALESE	10	13
NAPOLI	9	np
POTENZA	np	7

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	np	16
R. CALABRIA	15	20
PALERMO	13	21
MESSINA	13	20
CATANIA	17	20
CAGLIARI	12	22
ALGHERO	10	np



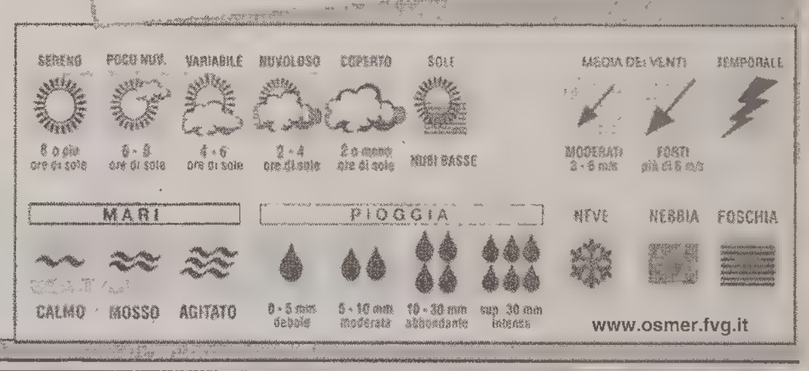
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sulla Liguria cielo parzialmente nuvoloso; sul resto del settentrione cielo sereno con locali addensamenti su rilievi. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore occidentale. Centro e Sardegna. sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana. Sud e Sicilia: cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di locali addensamenti, specie sulle regioni joniche.

in aumento su Sardegna e Sicilia, stazionaria sulle altre regioni

da E-NE deboli localmente moderati, tendenti a disporsi da S-E su Sicilia e Sardegna rinforzando.

da mossi a molto mossi lo Stretto di Sicilia e i bacini prospicienti la Sardegna; da poco mossi a mossi i rimanenti mari.



Una maglia...
Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106
...in cashmere?
Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106

SI DICE

Le «x», le doppie, gli apostrofi del dialetto tra anarchia e fantasia

Si sbaglia parlando «in cìcara» ma anche (e di più) scrivendo

Oltre al «Si dice», cui s'intitola questa rubrica, c'è anche, con riferimento al nostro dialetto, un «si scrive». O, più esattamente un «Come si scrive?» con tanto di punto interrogativo. Infatti, metter su carta quello che, per secoli, è stato espresso esclusivamente a voce non è questione da poco.

Un tempo, ognuno la risolveva a suo modo, a cominciare dai rimatori triestini e istriani, i quali, per lo più, si attenevano ai modelli della ricca letteratura in veneziano. Così facevano anche i fogli umoristici locali, come il vecchio «Marameo» (che rielaborava, per bocca delle sue «macchiette», diversi generi e livelli della parlata nostrana, dal «negron» del ceto popolare al «volgare illustre» dalla borghesia medio-alta) e «Le Ultime Notizie», ovvero «Il Piccolo delle ore 18», dove comparivano quasi ogni giorno le gustose scenette di cronaca giudiziaria, opera d'un poeta ingiustamente dimenticato: Flaminio Cavedali. Là, sin da bambini, prendemmo confidenza con le righe a stampa fitte delle «x» convenzionalmente usate per trascrivere la versione casareccia della forma verbale «è»; con le parole spogliate delle consonanti doppie; con la esse seguita dall'apostrofo, che consente di leggere così come vengono pronunciati i vocaboli «s'ciopo», «s'cenza», «mas'cio», «ris'cio» e simili. Queste e altre regole di scrittura (vedi il *co'*, da *cum*, per *con*, e *co*, senza apostrofo, da *quomodo*, per *quando*) hanno finito con l'imporsi dopo lunghe stagioni di anarchia totale. Nella ristampa anastatica, edita nel 1978, d'una raccolta di proverbi triestini che risale al 1860 incontriamo stranezze del tipo «oreccia», «occio» e «veccio», «gninte» (per «niente») e assurdità come «La parenza ingana».

Oggi, al contrario, si è passati in certe pubblicazioni a un rigore esagerato, in forza del quale le consonanti doppie vengono bandite con zelo talmente radicale da rendere indistinguibili «rosa» da «rossa», «sbriso» (misero, malvestito) da «sbrisso» (prima persona singolare del verbo «sbrissar») e favorirebbe la confusione tra «pezo» (peggio) e «pezzo», se quest'ultima parola, in buon triestino, non fosse obbligatoriamente da sostituire con «toco».

Certo, i glottologi, a evitare equivoci, differenziano la «esse» e la «zeta» aspre da quelle dolci, servendosi di opportuni segni diacritici, ma questi sono sconosciuti ai giornali e ai libri non specializzati, pertanto novantanove triestini su cento rimangono persuasi per tutta la vita che «zio» e «zucchero» con la zeta aspra siano dialettalismi e, quando si sforzano di parlare in buona lingua (o, come suol dirsi, «in cìcara») pronunciano quelle due parole sfoggiando «zeta» più dolci del miele e ronzanti come api.

È quello che si chiama «ipercorrettismo», per cui molti nostri concittadini censurano la bella e classica parola «andito» preferendole «corridoio» e sostituiscono non solo «zavaion», ma anche «zabaione» con l'inesistente «zaba*glione*».

Lino Carpinteri

MONDO FIORITO
Mondo Fiorito e GARDEN CENTER
presentano in anteprima
il Mercatino di Natale
Idee regalo, oggettistica ed addobbi
per rendere magico il Vostro Natale.
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Alti e bassi nei rapporti con i familiari, moderate le continue critiche. Dedicatevi a qualche attività di evasione, che vi aiuti a distrarre la mente e anche a rigenerare il fisico.

Toro 21/4 20/5
Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete più distesi e avrete voglia di divertirvi.

Gemelli 21/5 20/6
Impegni improvvisi vi costringeranno, purtroppo, a dedicare qualche ora al lavoro. In serata rivedrete vecchi amici. Ottima la forma fisica. Cercate di fare un po' più di sport.

Cancro 21/6 22/7
Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere finalmente un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

Leone 23/7 22/8
Non prendete come al solito decisioni senza aver prima interpellato i familiari e gli amici con i quali intendete trascorrere la giornata. Il vostro piano può subire delle varianti.

Vergine 23/8 22/9
Troverete sempre qualche cosa da ridire riguardo azioni e opinioni dei familiari. Sarete impazienti di mettere in evidenza la fondatezza delle vostre ragioni contro l'inattendibilità di quelle altrui.

Bilancia 23/9 22/10
Grazie alla vostra brillante intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato vivrete momenti molto belli.

Scorpione 23/10 21/11
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

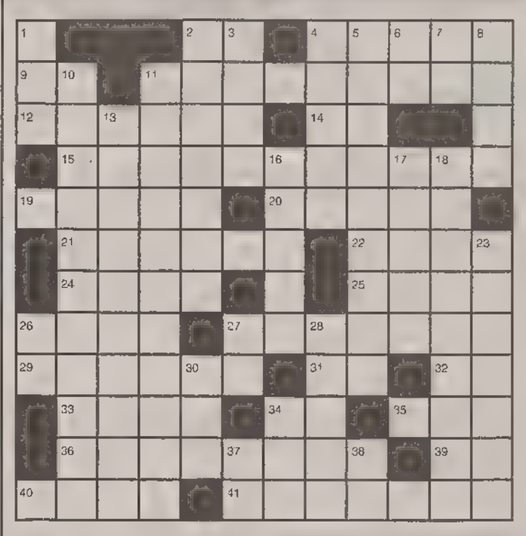
Sagittario 22/11 21/12
L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, recupererete calma ed equilibrio.

Capricorno 22/12 19/1
Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse state prendendo un abbaglio.

Aquario 20/1 18/2
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante. Attenti al freddo.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme del vostro fascino e della vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **2** La fine della giornata - **4** Il padre della psicanalisi - **9** Il triplo di II - **11** Trasporta gli sciatori sulla cima - **12** Non illuminati - **14** L'attore e regista Verdone (iniziali) - **15** Località balneare del Gargano - **19** Scrisse *I Malavoglia* - **20** Lite degenerata - **21** Vi nacque Cesare Battisti - **22** La indossa l'operaio - **24** Si indirizza al bersaglio - **25** Il Marte greco - **26** Si confondono nel coro – **27** Relativi al culto religioso - **29** Non bello - **31** Orient Express - **32** Luna Nuova - **33** Pianta dal succo amarissimo - **34** Poco attento - **35** Ordine di partenza - **36** - Lavora a orari alterni - **39** Le prime in treno - **40** In quale modo - **41** Può cadere a catinelle

VERTICALI: **1** Era Medio nel '300 - **2** Umbro di città - **3** Possibilità, comodità - **4** Frutti... d'India - **5** Frugare cercando - **6** In mezzo alla neve - **7** Le vocali dei turchi - **8** Elemento certo del problema - **10** Un ufficio pubblico - **11** A teatro sta dentro una buca - **13** Quello «vitae» è richiesto all'aspirante impiegato - **16** Una figura musicale - **17** La praticano gli strozzini - **18** Marte ne ha due - **23** Un golfo della Sardegna - **26** Lo scrittore Brancati (iniziali) - **27** Sorriso appena accennato - **28** Più che innamorato - **30** Il doppio di «five» -**34** Gli dei con Wotan - **37** Prime per ipotesi - **38** Iniziali dell'attrice Galiena.

AGGIUNTA INIZIALE (3/4)
Velocissima astronave
Se c'è Venere in vista,
ecco che spunta luminosa in testa.
Piega

CAMBIO D'INIZIALE (6)
Una ragazza così
Se te la senti addosso lì sul cuore,
ti stringe tutto un senso di calore
divampa rapidissimo il suo fuoco,
ma durerà ben poco
Consuelo

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il sonno.

Intarsio:
attrice, uomo = automotrice.

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO
NOVEMBRE
FERIALI
9.00-12.30
15.00-19.30
Lunedì chiuso
APERTURE SPECIALI
Domenica 18 9.00-14.00
PORPETTO (UD)
Via Udine, 65
Tel. 0431-60040

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.07**
	tramonta alle	**16.32**
La Luna:	si leva alle	**9.22**
	cala alle	**18.15**

46.a settimana dell'anno, 321 giorni trascorsi, ne rimangono 44.

IL SANTO

Santa Elisabetta d'Ungheria

IL PROVERBIO

Se la Patria è in gioco, non vi sono più diritti per nessuno ma solo doveri

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,8**
Via Battisti	mg/mc	**2,8**
Piazza Vico	mg/mc	**2,1**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,3**
Via Carpineto	mg/mc	**0,1**
Monte S. Pantaleone	mg/mc	**0,1**

TEMPO

Temperatura:	**3,4** minima
	10,7 massima
Umidità:	**23** per cento
Pressione:	**1034,6** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**28,4** km/h da N-E
Mare:	**15,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.38	**+49**	cm
	ore	23.12	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.43	**-17**	cm
	ore	16.35	**-59**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.02	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.13	**-9**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo la sparatoria dell'altra sera a Torino, l'arresto del bosniaco Semir Kapetanovic asserragliato fino a ieri pomeriggio in un cantiere

Salvo il poliziotto, il boss s'arrende dopo 18 ore

Il proiettile che ha colpito Massimo Miani all'addome sarebbe partito dalla pistola di un suo collega

Mentre lo ammanettano ride degli agenti: «Vi siete sparati tra di voi»

Al cellulare con la fidanzata Da Trieste lo intercettavano

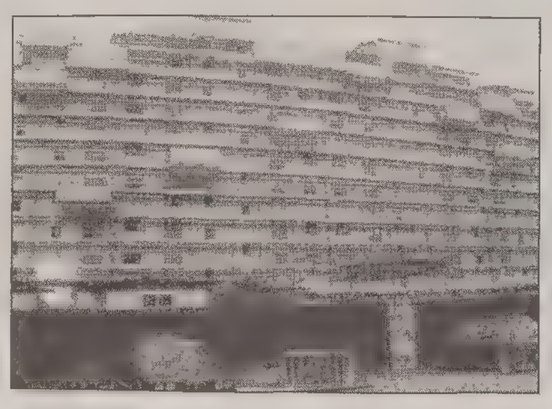
La sparatoria di Torino l'hanno seguita in diretta dalla sala ascolto della Procura di Trieste. Il ferimento di Massimo Miani, la fuga di Semir «Bock» Kapetanovic ma soprattutto i suoi concitati colloqui con la fidanzata cui chiedeva aiuto per nascondersi, sono tutti registrati nei computer della Divisione distrettuale antimafia di Trieste.

Semir Kapetanovic, dopo l'evasione dagli arresti domiciliari decisi dalla magistratura di Gorizia, era un «sorvegliato speciale via etere» per i suoi rapporti di collaborazione e amicizia con un'organizzazione di delinquenti bosniaci coinvolti in traffici di droga con la Francia, in importazione d'armi dalla Croazia e in assalti a ville e case isolate nella Val Padana. Dal Veneto alla Lombardia, all'hinterland torinese. Da queste ville prelevavano gioielli, soldi e automobili che venivano poi riciclate nei Paesi dell'Est dopo essere passate per il valico di Fernetti con documenti contraffatti. Prima destinazione la Croazia.

Da mesi il telefonino di Semir «Bock» era sotto costante ascolto. Negli ultimi giorni gli investigatori avevano intercettato la serrata trattativa per vendere oltre confine una lussuosa «Audi 8» rubata da poco proprio a Torino. Prezzo offerto dal riciclatore cinquemila marchi, cinque milioni di lire, anche se sul mercato ufficiale questa vettura nuova sfiora e in alcuni allestimenti anche supera il prezzo di cento milioni. Ma l'Audi aveva già percorso 30 mila chilometri e l'acquirente tirava sul prezzo, ben sapendo che di questi tempi l'offerta di auto rubate in Italia, eccede la domanda dell'Est. Prezzi crollati a meno che le vetture non siano fiammanti, appena uscite dalle concessionarie.

Ma non c'è solo questo nelle registrazioni. L'altra notte dopo la sparatoria in cui è stato ferito Massimo Miani, Samir Kapetanovic, ha chiamato la fidanzata dall'interno dell'enorme condominio in cui si era rifugiato. Ha chiesto assistenza, l'ha pregata di venirlo a recuperare con la propria auto. L'Audi 8 non l'aveva più e al momento dell'intimazione dell'«Alt» «Bock» era al volante di una modesta Subaru Justy, naturalmente rubata. Ma la macchina era inservibile e lui doveva allontanarsi da Torino. Il terreno scottava dopo la sparatoria e il ferimento dell'agente.

Da Trieste la richiesta di aiuto del ricercato era stata «girata» a Torino in tempo reale, in modo da bloccare ogni via di fuga dal cantiere edile. Ma la polizia del capoluogo piemontese ha agito come accade nei telefilm di terza categoria. Si è precipitata verso il luogo indicato a sirene e lampeggianti spiegati, come fosse il Settimo cavalleggeri. Samir Kapetanovic ha capito in un attimo di essere intercettato. Ha chiamato di nuovo la fidanzata, le ha intimato di allontanarsi e ha gettato via il telefonino, Trasmissione conclusa. Poche ore dopo è stato trovato nascosto in un camino. Quando l'hanno arrestato rideva.



Il cantiere dove si è rifiugiato il «boss». (Immagini Rai)

Negli ultimi giorni tentava di vendere una «Audi 8» rubata: ma gli venivano offerti solo cinque milioni

«Poliziotti vi siete sparati tra voi, avete fatto un casino per venirmi a prendere... Adesso portatemi a cena, una scena così non me la godevo dai tempi del film Balle spaziali».

Sta di fatto che nell'enorme cantiere edile non è stata trovata alcuna arma e che le prime perizie balistiche dicono che è probabile che il proiettile finito nell'addome del poliziotto sia uscito dalla pistola di un altro agente che l'altra sera aveva tentato di bloccare Semir Kapetanovic. Quest'ultimo sarà sottoposto alla prova dello «stub» - un tempo conosciuta come «guanto di paraffina» - per capire se ha maneggiato un'arma da fuoco. Il proiettile estratto dal corpo dell'agente è un calibro 9. Lo stesso delle «Beretta» in dotazione alla polizia.

L'inchiesta in cui Semir era coinvolto è diretta dai pm Federico Frezza e Maddalena Chergia, che proprio giovedì era a Torino per interrogare un altro componente della banda, in carcere per traffico di droga. Medo Prelievic, secondo l'accusa, era il destinatario delle 21 mila pastiglie di ecstasy trovate addosso a Valerio Pascariello dai doganieri francesi. Pascariello è stato già sentito dalla Dda di Trieste in Francia, mentre Prelievic di fronte al pm Maddalena Chergia giovedì ha fatto scena muta.

L'arresto di Semir «Bock» Kapetanovic, potrebbe rilanciare le indagini e chiarire altri aspetti di una banda di bosniaci che si è insediata nel nostro Paese. Una banda «fluida», capace di gestire droga, armi e di riciclare in Croazia auto rubate. Ma anche di prendere d'assalto villette e case isolate. Semir ieri rideva. Chissà se avrà molto da ridere nei prossimi mesi.

Claudio Ernè

L'agente era sulle tracce di una banda che traffica in auto, droga e Kalashnikov. La telefonata dall'ospedale: «Sto bene, sono contento di essere ancora vivo»

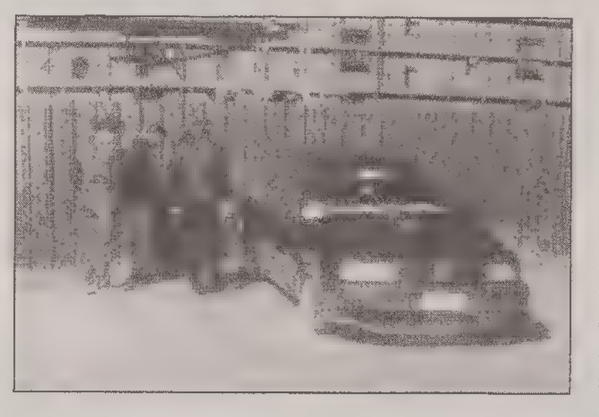
Una telefonata di prima mattina ai colleghi della Polstrada nella caserma di Roiano: «Adesso sto bene, e sono proprio contento di essere ancora vivo». Un blitz a metà pomeriggio nel cantiere di un palazzo in costruzione alla periferia di Torino dove il malvivente, che si nascondeva addirittura dentro un camino, è finito in trappola dopo un assedio della polizia protrattosi per 18 ore.

Questi due episodi sintetizzano il lieto fine della sparatoria in cui l'altra sera è rimasto gravemente ferito l'ispettore triestino della polizia stradale Massimo Miani, 36 anni, raggiunto da un proiettile all'addome mentre nel capoluogo piemontese stava braccando un boss di una banda criminale bosniaca.

La pallottola, che per fortuna non aveva leso alcun organo vitale, è stata asportata durante la notte con un intervento chirurgico riuscito tanto che il poliziotto ha potuto essere ben presto dichiarato fuori pericolo. Ieri mattina Miani, un investigatore di prima linea specializzato nella lotta alle mafie internazionali, conversava tranquillamente e appariva di buonumore. Forse tra una settimana sarà a casa.

Purtroppo sembra probabile che nelle fasi convulse dell'intercettamento e dell'inseguimento, la pallottola che l'ha colpito di rimbalzo dopo aver picchiato sul pavimento sia uscita dalla pistola di un collega che ha esploso alcuni colpi nel tentativo di fermare la fuga del malvivente. Nell'azione, è stato colpito di striscio a un ginocchio anche un poliziotto delle volanti di Torino, Marco Moretti, che ha riportato però una semplice contusione.

Il ferimento di Massimo Miani è un altro tributo di sangue che la polizia triestina paga alla lotta contro le mafie internazionali che hanno sul confine italo-sloveno la chiave di volta dei traffici criminali. Semir Kapetanovic, 27 anni, che da ieri sera è in carcere a Torino era considerato l'uomo di punta in territorio italiano di una feroce banda bosniaca che differenziava di continuo le proprie attività criminali e sulla quale da mesi sta indagando la squadra mobile di Trieste. Di solito la banda barattava auto di grossa cilindrata rubate nel nord Italia e portate nei paesi dell'Est con droga albanese e armi usate nelle guerre dell'ex Jugoslavia che a propria volta poi rivendeva alla malavita francese e tedesca. Non disdegnava però raid ladreschi nelle ville in Italia, in particolare in Piemonte, e almeno una volta un blitz era sfociato in una sparatoria con un proprietario.



Il luogo della sparatoria. (Immagini concesse dalla Rai)

Kapetanovic l'altra sera era al volante di una «Subaru Justy», anch'essa rubata, zeppa di gioielli, quadri e libri pregiati: bottino del fresco colpo in una casa. Stava andando probabilmente a nasconderlo nel palazzo in costruzione dove aveva un proprio covo quando ha trovato i poliziotti, che lo stavano «intercettando» da tempo, ad attenderlo. La volante di Torino gli si è parata davanti, l'auto civetta della squadra mobile di Trieste con Miani e un poliziotto triestino della mobile gli ha sbarrato la strada sull'altro lato. Dopo aver tentato di speronare le auto dei poliziotti, il bosniaco è fuggito a piedi. La fredda notte torinese è stata squarciata dai colpi di pistola: Moretti si è piegato toccandosi il ginocchio, Miani è finito a terra insanguinato. I due sono stati soccorsi dai colleghi e trasportati all'ospedale.

Il bosniaco è sparito, ingoiato dal palazzone in costruzione. Nella notte altri poliziotti triestini erano partiti per Torino. Erano una decina ieri assieme ai colleghi torinesi ad asserragliare il fuggiasco. Alla fine smascherato, Kapetanovic ha tentato un'altra volta la fuga, ma è stato bloccato. Finora gli sono stati contestati solo i reati di ricettazione, falso in documenti e resistenza. In carcere ha raggiunto un suo connazionale, il primo della banda ad essere arrestato alcuni giorni fa. Quest'ultimo con gli investigatori non ha aperto bocca, è probabile che lui faccia altrettanto.

Silvio Maranzana

Un ispettore che agisce spesso da infiltrato

Massimo Miani è il poliziotto che tra il '98 e il '99 aveva permesso di smascherare una banda legata alla mafia che nell'hinterland milanese aveva messo in piedi una modernissima stamperia per produrre targhe e documenti falsi. Erano il necessario corredo per le «supercar» che rubate nell'Italia settentrionale venivano fatte espatriare attraverso i valichi triestini e poi vendute nei Paesi dell'Est. Agendo sotto copertura, Miani era riuscito a infiltrarsi nell'organizzazione e a smascherarla. In quella operazione, chiamata «Gutenberg» per la scoperta della stamperia, erano finite in carcere quattro persone tra cui Pietro Badalamenti legato al potente clan dei corleonesi. E pochi mesi prima la stradale aveva messo dietro le sbarre anche quattro medio-orientali che a Milano si stampavano pure i permessi di soggiorno falsi. La Bosnia è da anni un rifugio per i trafficanti d'auto. A Bihac si nascondeva Luigi Mancuso detto Alex, uomo di collegamento con la mafia siciliana, finito nei guai dopo essersi innamorato di una ballerina ucraina che si esibiva a Nova Gorica.

In questo mondo si trova ad agire Massimo Miani che per la sua attività ha già ricevuto un encomio solenne, tre encomi e tre lodi. Il suo incarico è quello di responsabile dalla prima sezione operativa della Polstrada del Friuli Venezia Giulia, quella che si occupa del traffico internazionale di auto rubate.

s. m.

Il mese scorso è stato arrestato a Gorizia un franco-bosniaco che portava sulla propria Citroen Zx mitragliatori e bombe a mano

Dal confine italo-sloveno fiumi di armi verso Ovest

Entrano dai nostri confini, Fernetti, Rabuiese, Gorizia, per superarne altri, a Ovest. Fiumi di droga e armi, che arrivano dall'ex Jugoslavia e che spesso prendono la strada della Francia. Oppure si fermano un po' prima, in Piemonte dove bosniaci hanno creato feroci organizzazioni criminali.

L'operazione condotta a Torino dalla polizia stradale e dalla mobile di Trieste non è la prima della serie nè, presumibilmente, sarà l'ultima. Appena un mese fa un giovane componente di «bande» analoghe è stato fermato a Gorizia. Un episodio che non è direttamente riconducibile all'inchiesta che ha portato gli investigatori triestini in Piemonte ma che contribuisce a rendere l'idea di un'attività, quella dei trafficanti internazionali, che non conosce interruzioni.

Adesso è rinchiuso a Tolmezzo, in un carcere molto più sicuro rispetto a quello di Gorizia nel quale era stato ristretto subito dopo l'arresto. E il fascicolo aperto su Ranko Saric, il giovane francese di origine bosniaca arrestato il 6 ottobre scorso al valico di Sant'Andrea mentre cercava di entrare in Italia a bordo di una Citroen Zx targata Bouches-du-Rhone imbottita di armi, è stato inviato anche alla Brigade de repression du banditisme della Polizia di Marsiglia.

Intanto, Ranko Saric aspetta che venga completata la perizia sull'arsenale che gli era stato trovato in auto: mitragliatori Kalashnikov Ak47, cento munizioni calibro 7.62, dieci bombe a mano e oltre un chilo di esplosivo, tra plastico e tritolo, miscelato a biglie d'acciaio e frammenti di vetro. Armi destinate alla malavita marsigliese.

Saric nell'unico interrogatorio cui è stato sottoposto, nel corso dell'udienza di convalida subito dopo l'arresto, ha sì parlato, ma con il contagocce. Praticamente, solo per negare legami con il terrorismo. La polizia, tanto italiana quanto francese, si sarebbe dunque convinta che il giovane, in virtù della sua conoscenza della Bosnia e del fatto che disponga in quell'area di solidi rapporti grazie anche al fatto che vi abita il padre, si sarebbe posto a disposizione della malavita francese per fare il «passeur di armi», anche se lui avrebbe detto di non conoscere direttamente i committenti del carico che stava trasportando. Armi che dovevano servire per effettuare rapine e assalti ai furgoni blindati.

g.b.

www.autocampomarzio.fiat.com
IL SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO
E-mail: icm.trieste@tin.it
Venite da noi per il «Test drive» della Stilo
e a scegliere la Vostra nuova auto tra le
mille occasionissime del nuovo, usato e km Ø
AUTOCAMPOMARZIO
I PREZZI MIGLIORI DELLA VOSTRA CITTÀ
AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
040-3181111
Fax 040-304156
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE

Allarmata denuncia della Cgil-funzione pubblica sulla grave situazione del personale, dell'assistenza e dei vigili

«Comune nel caos, rischia la paralisi»

Sossi: «Non c'è alcun progetto su cui decidere, il sindaco dica cosa vuole fare»

La risposta dell'amministrazione: lunedì in giunta si decide sulla pianta organica

«Il Comune è nel caos, la macchina amministrativa quasi paralizzata, i dirigenti sono stati accantonati e non sanno più a che santo votarsi, c'è la pianta organica da sistemare con un sacco di precari. E il sindaco dov'è? Qual'è la politica sul personale? Non c'è alcun progetto omogeneo, Dipiazza non ci ha presentato alcun piano. Abbondano invece le dichiarazioni sui mass-media. L'impressione che in giunta sia in preda alla confusione gestionale è chiarissima».

Non ha nemmeno più voglia di arrabbiarsi il segretario della Funzione pubblica della Cgil, Marino Sossi. Si alza della sedia, allarga le braccia e cammina avanti indietro nella sala dedicata alla Assanti, con fare nervoso. «E' incredibile – commenta strabuzzando gli occhi – prima con Illy c'era anche troppo decisionismo, ci siano scannati per mesi. Adesso è il contrario: siamo costretti a pregare il Comune non tanto che ci riceva, di incontri ce ne sono stati, ma che presenti un piano, uno straccio di idea. Che ci dicano cosa vogliono fare: c'è o non c'è un progetto?».

La Cgil allarmata: la macchina comunale rischia uno stop.

A Sossi non era mai successo di protestare perchè, a suo dire, non esiste nulla su cui confrontarsi: «Incontriamo l'assessore al personale Gregoretti, discutiamo, tutto bene – racconta Sossi – Ci annuncia poi che vuole assumere 73 vigili urbani, parla dell'allargamento della pianta organica e della soluzione dei precari. Siamo d'accordo, fila tutto liscio finchè scopriamo che non c'è alcuna delibera. Come se non bastasse poco dopo il sindaco fa dichiarazioni di tutt'altro tenore e dice che non si fa nulla. Cos'era quell'annuncio, parole a vuoto? Siamo disorientati, c'è un interlocutore in grado di fare la sintesi?».

«Dipiazza e la sua giunta saranno anche disponibili e *cocoli* – ironizza Sossi – ma è ora che si abbandonino spot elettorali e comportamenti estemporanei e si comincino a fare dei ragionamenti progettuali. Non è tutto: sindaco, vicesindaco e assessore al personale non possono parlare tre lingue diverse, ci deve essere un'unicità di ragionamento. Insomma qual'è la linea politica per il Comune?».

Gregoretti: «Stiamo lavorando da pochi mesi, non ho la bacchetta magica»

In pochi anni il Comune di Trieste è passato da 4000 a 2650 dipendenti, c'è stata una rivoluzione con l'esternalizzazione dei servizi industriali (Nettezza urbana, fognature, cimiteri passati all'Acegas). Ma in compenso sono rimasti al Comune tutta una serie di servizi essenziali come le scuole materne, i ricreatori e le realtà dell'assistenza. Settori delicati che occupano circa 500 persone e che ora sono a rischio: «I problemi dei precari non sono ancora risolti – conclude Sossi – si stanno facendo dei rattoppi e temo che il servizio ai cittadini venga dequalificato. E' giunto il momento che il sindaco si prenda la responsabilità di dire cosa intende fare».

E una risposta del Comune è giunta poche ore dopo la conferenza stampa del sindacato, Una nota annuncia che lunedì prossimo l'amministrazione Dipiazza approverà le linee del piano di ristrutturazione della pianta organica. Tre gli obiettivi previsti: semplificazione delle procedure, certificazione della qualità Iso delle attività e dei servizi, la valorizzazione e la regolarizzazione del personale.

Lucio Gregoretti

«Non voglio fare alcuna polemica con i sindacati – spiega l'assessore al personale, Lucio Gregoretti – ma ricordo ancora una volta a Sossi che non ho la bacchetta magica. Metteremo a posto le cose, ma siamo qui da tre mesi, è impossibile risolvere tutto. Un progetto organico comunque c'è: mettere a posto la macchina comunale. Se la squadra di Illy avesse vinto di nuovo avrebbe dovuto fare la stessa cosa. Prima con la ristrutturazione del Comune si è messo mano solo alla macrostruttura. Mancava il resto».

Lo conferma anche la nota comunale: oltre alla pianta organica sarà predisposto un nuovo «regolamento di organizzazione» con nuove norme sull'accesso e il fabbisogno di personale per il prossimo triennio.

«Abbiamo ereditato una situazione di emergenza nei principali servizi (materne, assistenza, vigilanza)– ribatte Gregoretti – dobbiamo superarla, rifare l'assetto degli uffici che presentano schemi burocratici anacronistici e registrano insufficienze e carenze operative».

Un programma di interventi a 360 gradi che vanno dalla casa alle politiche comunitarie, alla formazione. «Allargheremo anche l'organico della vigilanza urbana – conclude Gregoretti – stiamo preparando le delibere con gli uffici. Ripeto, in pochi mesi non è possibile risolvere tutto. E se il sindaco dà alcuni segnali è perchè è preoccupato del bilancio che ha un buco di entrate. Taglieremo le spese, non penalizzeremo il personale».

Giulio Garau

Ricordati i due operai morti a Servola

Commissione trasparenza: verifiche al depuratore e alle misure di sicurezza

Un mazzo di fiori in ricordo dei due morti al depuratore.

C'è un mazzo di fiori annodato sulla ringhiera che circonda la grande vasca coperta, dove si decantano i fanghi che derivano dal filtraggio delle acque fognarie, al depuratore di Servola. Sono sistemati proprio sopra una botola di metallo, che porta a una delle pompe che controlla la grande vasca, dove sono caduti e morti, poco più di un mese fa, i due operai della Crea (la società che gestisce il deputratore per conto dell'Acegas), Paolo Sardo e Stefano Miniussi.

Poco vicino, sempre sui bordi della vasca, attaccato alla ringhiera, un quadro elettrico con un avviso leggermente scolorito: «Attenzione gas venefici». In quel punto non è stato toccato nulla. A parte i fiori cambiati di continuo, c'è un'inchiesta in corso, e anche per la Commissione trasparenza, durante il sopralluogo di ieri al depuratore, non è stato facile trattenere l'emozione. Il presidente Minisini, circondato dai colleghi (c'erano Porro, Camerini, Decarli, e un componente della settima circoscrizione) dai responsabili della Crea e da De Visintini delle relazioni esterne Acegas, ha pronunciato alcune parole e poi ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare le vittime della tragedia.

Ricostruita la tragedia su cui sta indagando la magistratura. «Poteva essere evitata usando i respiratori»

Non sono mancate domande e valutazioni su come si sia potuta verificare un simile incidente. I responsabili della Crea, con molta cautela vista l'inchiesta in corso, hanno provato a delineare quella che è considerata l'ipotesi più probabile. Il primo operaio è scivolato ed è caduto nella botola perdendo i sensi causa il gas. Il secondo, spinto da un innato gesto di grande generosità, si è precipitato per salvare il compagno, morendo però anche lui. A poca distanza, hanno spiegato, c'è la palazzina con i respiratori e le bombole d'aria. Forse la doppia tragedia poteva essere evitata.

Ieri è emersa con chiarezza la situazione in cui si trova il depuratore di Servola e le condizioni di lavoro degli operai della Crea (sono 13 più un caposquadra, e fanno turni da otto ore a rotazione). I due dirigenti che hanno accolto la Commissione trasparenza del Comune hanno accompagnato gli ospiti per oltre un'ora nel giro di ispezione all'impianto, fornendo dati, informazioni, illustrando tutte le misure di sicurezza.

Un'impianto, questo, costruito nel 1986 e che solo da pochi anni, in particolare da quando è stato preso in mano dall'Acegas (a cui il comune ha affidato i servizi di depurazione) è in fase di forte rinnovamento. Una ristrutturazione in pieno corso, per cui ieri l'impianto si è presentato come un enorme cantiere. Il depuratore, infatti, che raccoglie le acque di gran parte della città (ha una capacità di 220 mila abitanti e lavora in tandem con quello di Zaule, che accoglie le acque fognarie di 60 mila persone) funziona a metà servizio. I lavori di ristrutturazione, rallentati dalla terribile disgrazia, saranno ultimati, probabilmente, solo nel luglio del prossimo anno.

g. g.

Jadranka Sturm Kocjan interviene sulla mancata applicazione della normativa per la minoranza

Sloveni, legge di tutela in «stallo»

Il console: «La Regione ha tagliato 3,5 miliardi di fondi»

A nove mesi dall'entrata in vigore della legge di tutela per la minoranza slovena in Italia la sua applicazione è vicina allo zero. E', in sintesi, il pensiero del console sloveno a Trieste Jadranka Sturm Kocjan, che traccia un quadro dai contorni contrastanti sulle relazioni di confine.

Da un lato, spiega il diplomatico, ci sono segnali positivi, dall'altro negativi. Fra i primi la Sturm Kocjan cita il recente intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a favore della stampa dei moduli bilingui per il censimento. Fra i secondi il mancato stanziamento dei fondi regionali a favore della comunità.

Ma andiamo per ordine. Innanzitutto il *cahier des doleances*. «In primo piano risalta il problema dell'attuazione della Legge di tutela - afferma la console generale - che dopo nove mesi dall'entrata in vigore non ha dato sostanziali risultati».

Il rappresentante del governo sloveno al primo posto dell'elenco mette la mancata costituzione del comitato paritetico previsto dalla normativa. Inoltre «il testo unico previsto dall'articolo 6 della legge non è stato ancora redatto» benché dovesse venire formulato entro sei mesi dall'entrata in vigore del documento. Aspetti, lo ricordiamo, che erano stati sottolineati agli inizi di settembre dalla associazioni slovene al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che aveva assicurato «la massima attenzione».

Tuttavia, secondo la Sturm Kocjan, «il problema più grave e saliente è che nonostante le prerogative e gli impegni scritti, la Regione non ha ancora (siamo a metà novembre) stanziato i finanziamenti alla minoranza per l'anno corrente. Questo significa che le numerose istituzioni culturali, scientifiche e educative non hanno ricevuto i mezzi necessari per il sostegno delle proprie attività». Il console sloveno esprime quindi «amarezza» per il fatto che dal bilancio preventivo per il 2002 «siano stati cancellati 3,5 miliardi di lire che andavano a favore delle attività della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia».

Jadranka Sturm Kocjan

Fra gli aspetti positivi, come detto, viene espressa «molta soddisfazione» per l'intervento del Capo dello Stato a favore dei moduli bilingui per il rilevamento della popolazione. «Altrettanto rimarchevole - aggiunge il consolato - è stato l'intervento del prefetto di Trieste Vincenzo Grimaldi che si è profuso per raggiungere una soluzione giusta al problema».

Il diplomatico ringrazia il Presidente Ciampi per l'intervento a favore dei moduli bilingui destinati al censimento

L'altro aspetto positivo «è il buon livello di cooperazione tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia dimostratosi anche nell'ambito della Terza riunione dei gruppi di lavoro della Regione e della Repubblica di Slovenia tenutasi a Gorizia l'ottobre scorso». «Lubiana - conclude la Sturm Kocjan - è particolarmente grata per il sostegno che il Friuli-Venezia Giulia dà all'adesione della Slovenia all'Unione europea».

a.r.

I Consigli rionali sul piede di guerra a causa della mancata convocazione della Conferenza dei presidenti

«Dipiazza snobba le circoscrizioni»

A cinque mesi dall'insediamento la giunta Dipiazza viene bocciata sulla questione del decentramento. Questo l'unanime verdetto dei presidenti dei Consigli circoscrizionali. «È stato chiaramente dimostrato - afferma il coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy, Ettore Rosato - che le promesse lanciate durante la campagna elettorale, le strette di mano nei rioni da parte del sindaco, le assicurazioni per un maggiore interessamento verso le istanze che salgono dai diversi consigli cittadini erano semplice demagogia». A supporto viene citato un solo dato: da allora non è stata convocata neppure una volta la Conferenza dei presidenti delle circoscrizioni.

E un'altra conferma del disinteresse, secondo l'ex presidente del Consiglio comunale, emerge dal bilancio di previsione: «Le poste per i consigli circoscrizionali non figurano nemmeno tra le voci prioritarie, e questo è un segno inequivocabile di tale tendenza».

Altro punto dolente, secondo Rosato, è costituito dalla mancata revisione del regolamento dei consigli, «legata al discorso delle deleghe, che il Polo riteneva già troppo estese».

A battere sulla questione della mancata convocazione della Conferenza scendono in prima linea i presidenti. Albino Sosic, responsabile della Seconda, che comprende i territori di Basovizza, Opicina, Padriciano, Trebiciano, Banne e Gropada, lamenta l'immobilismo operativo al quale tale mancato adempimento costringe i Consigli rispetto ai problemi che emergono dal territorio stesso.

Bruno Rupel, presidente della Prima circoscrizione, che comprende Prosecco, Contovello e Santa Croce, dal canto suo lamenta «l'assenza, spesso comunicata telefonicamente all'ultimo minuto da parte degli assessori, su questioni importanti, quali ad esempio la metanizzazione di quest'area dell'altipiano».

E Franco Lesa, coordinatore di tutti i Consigli circoscrizionali, sottolinea come «dopo cinque mesi di disattenzione assoluta, di mancato rispetto delle regole, degli stessi puri e semplici rapporti di cortesia, è stato ormai ampiamente dimostrato che gli slogan elettorali non trovano riscontro nella realtà dei fatti».

g.cos.

Ricevuti alla Camera di commercio trenta operatori della Stiria interessati a intensificare i traffici in porto

Austria alleata sul fronte del legname

Passerà anche attraverso l'incremento dei traffici di legname nel nostro porto la nuova fase di collaborazione con l'Austria. Ne hanno dato testimonianza ieri una trentina di operatori provenienti dalla Stiria, che hanno partecipato, rispondendo così a una visita effettuata a Graz in luglio da una missione economica di imprenditori triestini, a un incontro di natura tecnica, nel corso del quale si sono confrontati con i rappresentanti dell'Ascom Legno e con il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti.

Vittorio Comi, rappresentante dell'organizzazione che raggruppa gli operatori commerciali del legno a Trieste, ha sottolineato due aspetti fondamentali: «La struttura dello Scalo legnami è stata arricchita con ulteriori 5 mila metri quadrati di banchine – ha affermato – e per il prossimo anno dovrebbero diventare operative le nuove gru su rotaia fissa, in grado di fornire allo scalo un servizio molto importante per chi opera nel settore del legname. Da queste premesse – ha aggiunto rivolgendosi agli ospiti austriaci – speriamo di poter cogliere un interesse via via crescente da parte vostra, nell'ambito di un rinnovato rapporto di collaborazione economica fra i due Paesi».

Paoletti, aprendo l'incontro alla Camera, aveva spaziato sulla «nuove realtà dell'economia triestina», sul «ruolo del porto, che sta crescendo e riassumendo quella funzione trainante nel contesto generale dei traffici di quest'area geografica» e di «rapporti finalmente felici con la vicina Slovenia e, in particolare, con lo scalo di Capodistria».

Su quest'ultimo punto si è accentrata l'attenzione della delegazione austriaca, il cui portavoce ha sottolineato che «è grande il potenziale insito in una nuova forma di alleanza strategica fra due porti così vicini, storicamente rivali e oggi alla vigilia di una nuova epoca, dei cui riflessi potrebbe beneficiare anche la nostra regione».

La delegazione austriaca ha visitato le strutture portuali, soffermandosi allo Scalo legnami ed effettuando una visita alla torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale e museo del porto.

In chiusura della giornata Paoletti ha ricordato agli operatori del legno stiriani che «fin dalla prossima settimana, che vedrà Trieste accogliere i rappresentanti dei Paesi dell'Ince, potrebbero scaturire i primi germogli di una nuova fase economica per tutto il centro Europa».

u. sa.

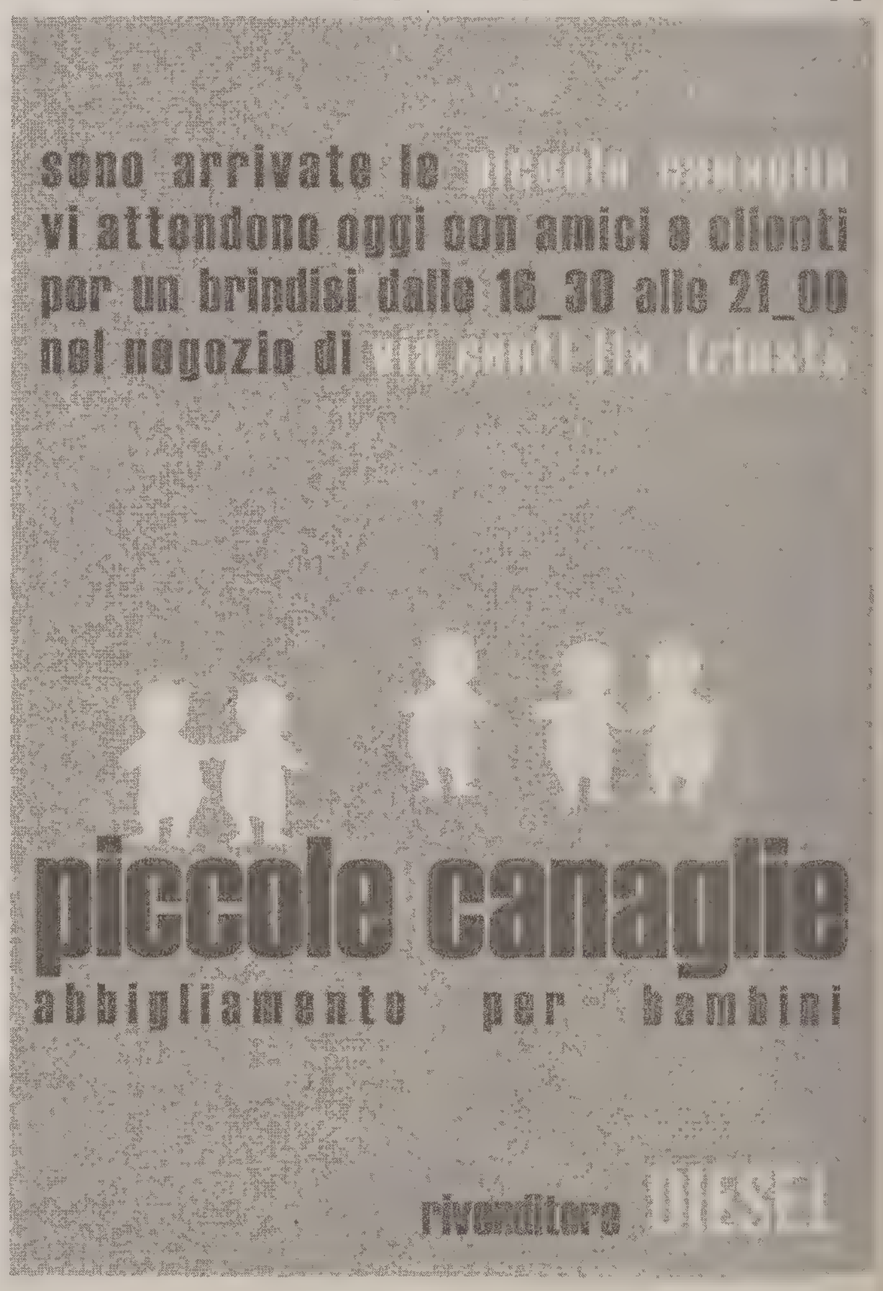
No-global in piazza questo pomeriggio, con azioni di disturbo

Azioni di disturbo in uffici pubblici, scuole, case sfitte e in mille altri posti. Una giornata di «disobbedienza civile» che si concluderà con un momento di festa in piazza della Borsa, dove dalle 17 in poi saranno offerti a tutti cibo e vin brulé biologici.

È l'iniziativa che oggi si svilupperà a Trieste e in un centinaio di altre città italiane. Gli organizzatori del Trieste Social Forum preannunciano una serie di azioni a sorpresa, contando sulla partecipazione di circa 200 persone. Alle varie anime del Forum — associazioni Ya Basta e Attack, Rifondazione Comunista, Verdi, Beati Costruttori di pace, Consorzio italiano di solidarietà e l'« area della disobbedienza civile» — si aggiungerà, per la prima volta a Trieste, la Fiom-Cgil.

Alle radici della «disobbedienza», ribadiscono gli organizzatori, c'è quella «sensazione di profonda ingiustizia» che domina un pianeta il cui 20% della popolazione consuma l'84% delle risorse complessive. A tutto questo si somma oggi la guerra in Afghanistan, «momento topico, espressione massima del disordine mondiale» che non farà altro che accrescere «la situazione precarissima di milioni di persone».

La manifestazione sarà seguita in diretta da Radio Fragola. Tutti i partecipanti porteranno al braccio lo straccetto bianco lanciato da Emergency: il simbolo del desiderio di vedere nel mondo almeno uno «straccio di pace» al posto di una guerra che è davvero «globale» in quanto «militare, economica e sociale».



Da mercoledì a sabato l'area compresa nella «zona rossa» sarà off-limits per veicoli e pedoni. Dalla sera del 20 rimozioni forzate delle auto

Vertice Ince, ecco i confini della «città proibita»

Chiuse al traffico le Rive dal Teatro Verdi alla Marittima. E venerdì «blindato» anche il Museo Revoltella

La città si appresta a diventare blindata: a mano a mano che si avvicinano le quattro giornate del vertice Ince si delineano sempre meglio i contorni e le limitazioni che da mercoledì a sabato incideranno in misura più o meno rilevante sulla quotidianità dei triestini. Ad iniziare dalle Rive che saranno chiuse nel tratto che va dal Teatro Verdi all'hotel Savoia Excelsior. Già ieri i primi segnali della progressiva chiusura della cintura protettiva attorno ai «grandi» dell'Europa centrale, con la sistemazione nelle vie interessate di una serie di divieti di sosta, sui quali stamane verrà appiccicata l'ordinanza comunale approvata ieri in base alle indicazioni della prefettura.

Il cordone di sicurezza attorno alla cosiddetta «zona rossa» verrà assicurato da una serie di *check-point* posizionati nei punti strategici della cintura. Una cintura che, rispetto all'analoga misura adottata in occasione del vertice del G8, comprende un'area leggermente inferiore a quella messa allora sotto controllo.

Entrando nel dettaglio, due sono le direttrici che risentiranno maggiormente dell'interdizione al traffico sia veicolare che pedonale (a meno, naturalmente di appositi permessi rilasciati ai residenti o per determinate attività): da un lato, come detto, la «zona rossa» viene a tagliare perpendicolarmente Riva Tre Novembre all'altezza di via dell'Arsenale (lato Teatro Verdi, lasciando libero accesso, per intenderci, al ristorante «Elefante bianco»). Il traffico proveniente da fuori città lungo corso Cavour, dunque, verrà indirizzato prevalentemente su via Milano o, come «ultima ratio», da piazza Tommaseo verso corso Italia. Dall'altro versante la chiusura dell'area comprenderà il molo Bersaglieri e la Stazione Marittima, dalla quale una neppure tanto «immaginaria» linea obliqua attraverserà la Riva del Mandracchio per raggiungere via Boccardo (a fianco dell'Hotel Savoia Excelsior, che rientra nella zona proibita). Chi dunque volesse raggiungere il centro città da questa direzione farà meglio a seguire il consiglio della polizia stradale, che già all'altezza del supermercato Pam di Campi Elisi inviterà gli automobilisti a svoltare verso la galleria di San Vito (fatto salvo chi invece debba raggiungere zone come via Franca, via Belpoggio, ecc.). Risalendo il perimetro da Riva Tre Novembre, la demarcazione renderà *off-limits* piazza Verdi, mentre il Tergesteo sarà agibile, ma solo dal lato di piazza della Borsa: di fatto uno dei «confini» con la zona rossa, costituito dagli ingressi che si affacciano sulla piazza del teatro, costituirà una sorta di «enclave» nella fascia difensiva attorno al vertice. Proseguendo, interdetta pure via del Teatro, a pochi metri dalla quale, all'angolo di piazza Unità ci sarà uno dei *cheek-point* rafforzato da doppie barriere, che consentirà pero l'accesso al bar sotto il Palazzo. Da quel punto il perimetro proseguirà sul retro, attraverso piazza Piccola per arrivare in largo Pitteri, prolungandosi lungo tutta la via Pescheria fino a congiungersi con via Boccardi, comprendendo dunque anche il palazzo della Regione. Anche se via del Teatro Romano non rientra nell'area proibita sarà comunque impossibile transitarvi in quanto sarà destinata a punto di concentramento delle forze dell'ordine.

Ma non basta. Nella giornata del 23 viene ipotizzata pure l'istituzione, dalle 8, di un'«isola rossa» attorno al Museo Revoltella, in previsione di un probabile ricevimento tra i capi di governo. In qualche misura, poi, l'evento inciderà anche sulle consuetudini dei fedeli del culto mariano: la prima giornata del vertice, infatti, coincide con la festività della Madonna della Salute e per consentire senza intoppi la processione ai margini della «zona rossa» verso S.Maria Maggiore verrà approvata un'apposita ordinanza.

Le misure che entreranno in vigore dalle 7 di mercoledì prossimo e resteranno valide fino alle 14 di sabato, impegneranno quasi 140 vigili urbani che preventivamente, fino alle 22 di martedì, inviteranno gli automobilisti liberare i parcheggi della zona interdetta (circa un centinaio di posti-macchina). Dopodiché inizieranno gli sgomberi forzati.

Giorgio Coslovich

I divieti che oggi dovrebbero venir ufficializzati: il confine della zona rossa parte da Riva Tre Novembre per proseguire a fianco del Verdi, proseguendo per via del Teatro, piazza Piccola, largo Pitteri, via Pescheria, via Boccardi, per poi chiudersi con la Stazione Marittima.

Trasporti pubblici

Percorsi dei bus Le variazioni durante i giorni del summit

Anche i bus , in occasione del vertice Ince, subiranno alcune modifiche nei percorsi. Le variazioni, che entreranno in vigore da mercoledì fino a sabato, riguarderanno cinque linee, più una serale, la A. In base a quanto comunicato da Trieste Trasporti la linea **8** subirà modifiche nel tratto Corso Cavour-via Mazzini-piazza Goldoni-gallerie-Valmaura. La **9** invece: piazza Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-Campo Marzio-piazza Venezia (capolinea) e percorso inverso. La **10**: via Mazzini-piazza Tommaseo-via Canalpiccolo-Corso Italia (capolinea dopo Largo Riborgo)-piazza Goldoni. Linea **24**: via Roma-via Mazzini-piazza Goldoni-galleria Sandrinelli-via Bramante-San Giusto-via Bramante-galleria Sandrinelli-via Mazzini-via Filzi. La linea **30**: via Roma-via Mazzini-gallerie-viale Campi Elisi-via Schiaparelli-via Colautti-percorso normale-via dell'Annunziata-rive-via S.Giorgio (capolinea).

La linea notturna **A**, infine, percorrerà piazza Goldoni, le gallerie, il viale Campi Elisi, Campo Marzio e piazza Venezia, che fungerà da capolinea. Al ritorno verrà effettuato esattamente il percorso inverso.

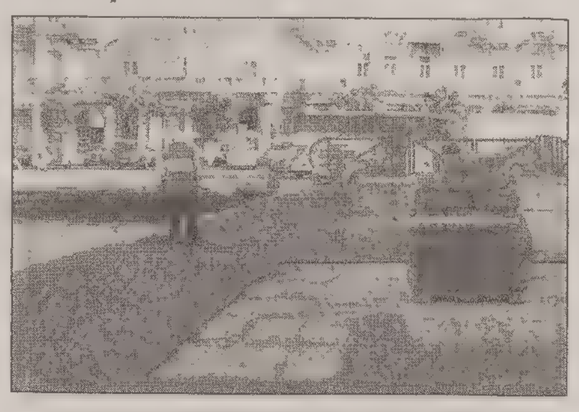
Rafforzate le misure di controllo pure all'aeroporto di Ronchi in vista dell'arrivo dei voli con a bordo i capi di Stato

Sorvegliati anche la Siot, il golfo e i cieli

Vertice in questura per coordinare i controlli di sicurezza a tutto campo

Oltre alle misure di sicurezza adottate per quanto riguarda la «zona rossa», la Questura ha anche stabilito che dalle 7 di mercoledì e fino alla fine del vertice sarà proibita per ragioni di sicurezza la navigazione nel tratto di mare antistante piazza Unità e la Stazione Marittima, dove si svolgeranno i lavori del Forum.

Il servizio d' ordine e sicurezza nelle acque del golfo sarà coordinato dalla squadra nautica della Questura stessa e interesserà sette motovedette della Polizia, provenienti anche da Ravenna e Venezia, cinque motovedette della Guardia di Finanza e una dei Carabinieri. Alla Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di Trieste saranno demandati solo i servizi di vigilanza costiera. Per garantire la sicurezza del vertice Ince saranno impiegati circa 1.200 uomini delle forze dell' ordine. A presidiare le zone del centro dove si svolgeranno gli incontri ufficiali, agenti dei reparti mobili della polizia e militari dei battaglioni dei Carabinieri, mentre alla Finanza saranno affidati i compiti di vigilanza sui valichi di frontiera.

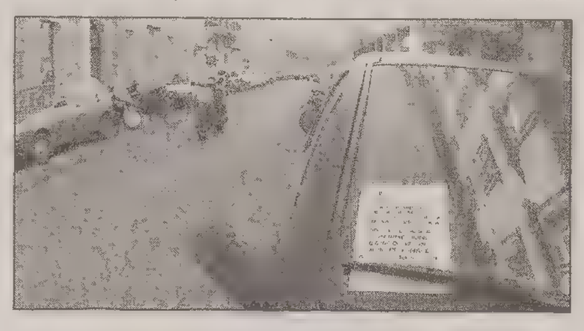


Sottoposti a maquillage anche gli esterni della Marittima.

Le misure da adottare all' aeroporto di Ronchi sono state pianificate a Palazzo Chigi. Durante la riunione, alle quale hanno preso parte il Capo ufficio per i voli di Stato e di Governo, i vertici dell' Enac ed Enav e il direttore operativo dell' aeroporto è stato deciso che alla luce della situazione internazionale determinatasi in seguito agli attentati terroristici in Usa «sarà ulteriormente intensificata la già scrupolosa attività di controllo per garantire la massima sicurezza delle personalità attese per il vertice». Nei quattro giorni di durata del vertice di Trieste, visto che l' aeroporto regionale sarà al centro di «un' imponente attività operativa che potrebbe avere dei riflessi su quella che è la normale programmazione dei voli», l'aeroporto adotterà «tutte le misure necessarie a garantire i servizi di assistenza ai propri passeggeri», che sono stati invitati ad anticipare il loro arrivo presso l'aeroporto anche in relazione alla sorveglianza che interesserà il corridoio stradale che dall' aeroporto di Ronchi porta alla stazione centrale di Trieste.

Al municipio di San Dorligo della Valle, infine, si sono incontrati il sindaco Boris Pangerc, il capitano dei carabinieri di Muggia Nicola Bianchi e l'ingegner Filippo Messina per la Siot. Tema dell'incontro, la sorveglianza sul terminal, che sarà affidata al Genio guastatori di Udine.

g.c.



C'è tempo fino a martedì per liberare i parcheggi.

Dall'Orchestra giovanile europea un esempio di integrazione

«È un messaggio sulla necessità del dialogo, della reciproca conoscenza e tolleranza tra culture diverse». Questo, nelle parole di Igor Coretti-Kuret, fondatore e direttore dell'Ymiso, la Young Musicians International Symphony Orchestra il significato della presenza della formazione strumentale giovanile tra le manifestazioni collaterali del vertice Ince della prossima settimana.

Giovedì, infatti,l'*ensemble* sinfonico terrà in Sala Tripcovich un concerto per i partecipanti al Forum imprenditoriale giovanile. L'Ymiso è formata da 72 giovani musicisti tra gli 11 e i 16 anni, allievi delle scuole di musica e dei Conservatori dei Paesi membri dell'Iniziativa centro-europea: oltre all'Italia, vi sono rappresentati Austria, Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Jugoslavia. Questioni di sicurezza forse alla base della scelta di una sede e di un «pubblico» diversi da quelli inizialmente ipotizzati: fino al maggio scorso, infatti, sembrava che il concerto dovesse tenersi al Verdi, con una platea composta dai massimi esponenti dei Paesi membri dell'Ince. Poi, come ha spiegato il plenipotenziario degli Esteri Livio Muzi Falconi «i programmi, in eventi di questa portata cambiano continuamente, fino all'ultimo momento, ma il messaggio culturale dell'Ymiso certamente non andrà perduto». Tant'è che, mentre dal palcoscenico del Verdi si leveranno le note dell'omonima orchestra sinfonica cittadina, quella stessa sera, alla stessa ora ed a poche centinaia di metri di distanza, fuori dalla «zona rossa», l'Ymiso darà vita a un programma centrato principalmente sulle arie verdiane e rossiniane.

«Ma il dato più importante - conclude Coretti-Kuret - è che venga compreso il fatto che il nostro non è solo un discorso musicale ma anche di ricerca di nuovi modi di comunicare tra culture diverse».

g.c.

Protesta il loro rappresentante, Lucio Birolla

E i piccoli commercianti sono già sul piede di guerra: «Giorni con le casse vuote»

La blindatura della città costringerà molti a chiudere. «Con la guerra in corso l'incontro andava annullato come si è fatto per altre manifestazioni»

C'è preoccupazione tra i piccoli commercianti per la blindatura della città a causa del vertice Ince.

L'evento, sul quale si era espresso già senza alcun allarmismo qualche giorno fa il presidente dell'associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti, che rappresenta la componente più cospicua della categoria a Trieste, richiama oggi l'intervento di Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo. Quest'ultima è un'associazione che vede tra i suoi aderenti soprattutto i titolari di piccole attività commerciali a conduzione familiare.

Dice Birolla: «Desidero esprimere a nome dei miei associati un parere negativo in merito al vertice che si terrà in città tra qualche giorno. Questo perché Trieste verrà praticamente blindata. Ne risentirà così sicuramente tutta l'attività economica del centro storico. Ritengo inoltre che sia una pazzia, dopo quanto è avvenuto in America e nel resto del mondo, l'aver lasciato in programma il vertice triestino. Perché non è stato annullato o rimandato così come si è fatto per altri importanti consessi mondiali?».

Secondo Birolla la blindatura della città peggiorerà una difficile situazione economica già in atto, con il comparto commerciale che sta vivendo una crisi tremenda. «Posso assicurare che a Trieste molti negozi stanno per chiudere definitivamente i battenti. Mesi fa quando la città fu blindata per la manifestazione dei no-global, nessuno negoziante aveva in quella occasione guadagnato un soldo, visto che fummo costretti per causa di forza maggiore a tirare giù le saracinesche».

Continua l'esponente dei piccoli commercianti: «La cosa si ripeterà, in un clima ancora più crudo per colpa della guerra, nel corso del summit della prossima settimana. Sarò proprio curioso di vedere quanta gente andrà a fare lo shopping con le autoblinde che occupano le strade e le forze dell'ordine che controlleranno capillarmente tutto. Insomma per noi negozianti, che ci ritroveremo la cassa vuota, saranno propri giorni da dimenticare...».

Daria Camillucci

Sintesi
PUNTI DI VISTA
PUNTI DI VISTA
GODINA
Il lato giovane
Vuoi capovolgere le regole?
Abbiamo il tuo stesso
punto di vista.
Vieni a scoprirlo nel
nostro **mondo giovane.**
C'è uno stile inconfondibile.
Anche a testa in giù.
Elegante, moda, sportivo: vieni da Godina e scegli il tuo stile.
Collezioni Donna
Allegri
Aquascutum
Mabrum
Clips
Caloma
Carla Carini
Hugo Boss
Marina Babini
Rossella Goldschmied
Pancaldi
St.Germain de Près
Caractère
Cinzia Rocca
Il Marchese
Coccapani
I blues
Laura Lindor
Tasca
Tombolini
Musani
Marina Rinaldi
Persona
Per te by Krizia
Anna Castellaro
Donna Enrica
Baroni
Roberta Puccini
Taviani
Gran Sasso
Navigare
In Sport
Morgano
Emanuel Schvili
Giesswein
Imperial
Perry
Steinbock
Merlet
Moda Donna
Kookaï Jeans
Liu-jo Jeans
Swish
Krizia Jeans
Clips more
Overdrive
Esologue
Sinequanone
Fendissime
Più & Più
Ness
Nazareno Gabrielli
Daks London
Escondido
Renè Dehry
New Penny
Penny Black
Penny Pull
Henry Cotton's
Seventy
Paoloni
Jeans
Levi's
Dockers
Avirex
Lee
Calvin Klein
Guess
Swish Jeans
Fiorucci
Escondido
Pickwick
Keep-away
Uomo
Canali
Hugo Boss
Allegri
Paoloni
Facis
Cosma
Gran Sasso
Xacus
Ingram
Hemmond
Tattica
Paul & Shark
Henry Cotton's
Sportswear
Belstaff
Refrigiwear
Jeckerson
Mason's
Murphy & Nye
Doyle
Woolrich
Barbour
Fred Perry
Lacoste
Sport
Prada Sport
Spyder
Goldwin
Phoenix
The Northface
Peak Performance
Vampire
Postcard
Colmar
Samas
Bailo
Aesse
Nike
Adidas
Champion
Reebok
Lotto
Allstar
Fuerte Ventura
Everlast
Salomon
Völkl
Rossignol
Fischer
Head
Marker
Tyrolia
Lange
Tecnica
Briko
Suunto
Polar
Eastpack
Julbo
Bambino
Nike
Invicta
Colmar
Geo
Arena
Think Pink
Champion
Murphy & Nye
Fred Perry
Petit Bateau
Brummel
Kookai
Lee Jeans
Maui
Paper Moon
Intimo
Parah
Wolford
Cotton Club
Eva B.Bitzer
Coup de Coeur
Argento vivo
Baci rubati
Joelle
Malizia
Occhi verdi
Lovable
Roberta
Grigio Perla
Julipet
Calzature
Sergio Rossi
Paoli Giancarlo
Mario Bologna
Vic Matiè
Fratelli Rossetti
Geox
Guess
Samsonite
Impronte
Holler
Mephisto
Barrett
Campanile
Cole-Haan
Timberland
Arredo casa
Roberto Cavalli casa
Bab Animil
Pelletterie
-Via Carducci, 14
-Corso Saba, 16
Blumarine
Blu Girl
Les Copains
Missoni
Coccinelle
Belstaff
Ken Scott
Rocco Barocco
Krizia
Biasia
Samsonite
Bric's
Delsey
Godina
Lo stile che sei.

Ieri notte sul Carso il termometro è sceso a -4°. Il record spetta al novembre del 1989

Arriva la prima ondata di gelo

La bora è calata, ma le temperature si sono fatte più rigide

Via la Bora, avanti il freddo. Ed è già un freddo polare, qualcosa di più di un anticipo dell'inverno. Ieri la colonnina del mercurio ha toccato, di notte, la bellezza di -4° sull'Altopiano carsico, senza poi mai salire sopra i 3,5° durante il giorno in città. In compenso la Bora, che nei giorni scorsi ha soffiato con raffiche da record raggiungendo anche i 140 chilometri all'ora, se n'è andata, lasciando il posto al freddo pungente.

Ma non dappertutto: sullo Zoncolan, a quota 1700 metri, alle 15 di ieri si registravano 11 gradi. Un bel calduccio considerata l'altitudine e, soprattutto, un contrasto stridente con il gelo sul Carso. Insomma il classico fenomeno dell'inversione termica.

«Tuttavia - dice Roberto Colucci, meteorologo del Geofisico - quelle di ieri non costituiscono temperature da record: la minima storica nel mese di novembre appartiene al 1989: il 30 novembre di quell'anno la colonnina di mercurio arrivò a -8,9°; per quando riguarda la giornata, invece, il 16 novembre più freddo della storia è stato quello del 1983, quando il termometro arrivò a -7°».

Inversione termica sullo Zoncolan: alle 15 di ieri si registravano 11°, mentre in città la media è stata di soli 3,5°

Freddo, dunque, anche se è presto per dire se l'inverno che ci aspetta sarà rigido o meno. Intanto per i prossimi giorni il servizio meteorologico dell' Aeronautica militare annuncia un'ulteriore diminuzione della temperatura: domani infatti al Nord è previsto molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche, con tendenza a miglioramento dalla serata, ma temperature in diminuzione. Lunedì invece le condizioni dovrebbero migliorare, per poi assestarsi verso metà della prossima settimana.

Dato che ancora per qualche giorno le temperature saranno, soprattutto la notte, vicine allo zero, gli impianti di riscaldamento potranno continuare a rimanere accesi per la durata di sedici ore al giorno, così come è stato deciso con un'apposita ordinanza dal sindaco a fronte della prima ondata di gelo della stagione.

L'inversione di tendenza in ottobre (15%) riduce la flessione nei primi dieci mesi dell'anno

Porto, aumentano i container

Crescite notevoli anche per rinfuse solide e merci convenzionali

Una ripresa nel settore dei contenitori rispetto al mese di settembre (+ 15% e 18.215 teu), che riduce la flessione nei primi dieci mesi dell'anno, e aumenti consistenti negli sbarchi di minerali, nelle merci convenzionali e nei camion trasportati dalle navi ro-ro/ferry.

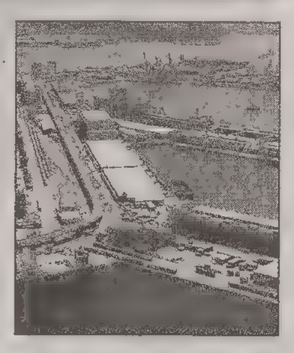
Questi i punti salienti del quadro dei traffici portuali nel periodo gennaio-ottobre. Pressochè identico rispetto all'arco gennaio-settembre l'aumento complessivo (4,36% contro il 4,34%), con un totale di 41.154.681 tonnellate rispetto ai 39.444.594 del periodo gennaio-ottobre 2000.

Tra le **rinfuse liquide** la parte del leone è del petrolio greggio, con 30,2 milioni di tonnellate rispetto ai 29,1 del gennaio-ottobre 2000 (+3,72%). Le **rinfuse solide** sono cresciute del 12,96%, con 3.552.869 tonnellate contro i 3.118.728 del periodo gennaio-ottobre 2000. I minerali sono aumentati del 55% (986.618 tonnellate rispetto a 635.821 del gennaio-ottobre 2000), i carboni del 3,72% (2.257.257 tonnellate sbarcate da gennaio ad ottobre), mentre una flessione del 17% interessa cereali e semi oleosi, che si assestano a 202.650 tonnellate.

Quanto alle **merci varie in colli**, quelle su navi full container segnano un calo del 6,70% (1.696.793 tonnellate rispetto a 1.814.859 del periodo gennaio-ottobre 2000) che, se confrontato con la flessione del numero dei contenitori (-3,38%), denota una discreta movimentazione di container vuoti.

Segni positivi invece le merci su navi ro-ro/ferry e quelle convenzionali. Le prime sono cresciute del 6,67%, con 4.456.295 tonnellate rispetto ai 4.177.520 del gennaio-ottobre 2000. Aumento notevole, poi, delle merci convenzionali (27,48%), anche se relativo in valore assoluto, passate da 429.275 a 547.240 tonnellate.

Passando ai **comparti dello scalo**, nel porto commerciale il traffico è cresciuto, sempre nel periodo gennaio-ottobre, del 3,22 %, con un totale di 8.365.916 tonnellate. Il terminal della Ferriera ha visto un aumento notevole degli sbarchi (+55,48%) e 1.601.058 tonnellate rispetto a 1.029.761 del periodo gennaio-ottobre 2000. Contenuta la crescita del porto industriale (2,73%) passato da 621.830 a 638.793 tonnellate.



Il quadro delle **movimentazioni** vede infine per i contenitori un calo del 3,38% (165.773 rispetto a 171.567 dell'arco gennaio-ottobre 2000), una crescita dei camion su navi ro-ro/ferry (5,53%) con un totale di 160.620 mezzi, un aumento notevole dei passeggeri (43,51%) per complessive 265.041 persone, e una crescita delle navi (23,21%), passate da 3.598 del periodo gennaio-ottobre 2000 a 4.433 nello stesso arco di tempo di quest'anno.

Terminati entro i tempi previsti i lavori per la pavimentazione con lastre di arenaria

Rimessa a nuovo via Santa Caterina

«Abbiamo rispettato i tempi previsti nella consegna dei lavori. E continueremo a rispettarli anche per quelli futuri, perché è questo che vuole la gente: puntualità nel quotidiano. Questa giunta cercherà di mantenere gli impegni assunti, altrimenti fallirà il suo mandato». Così si è espresso l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, rivolgendosi al vicedirettore della Confcommercio Nereo Svara e ai diversi dettaglianti del centro intervenuti alla presentazione della rinnovata via Santa Caterina.

Accanto a lui, l'assessore all'Economia Maurizio Bucci e alcuni tecnici comunali, in un incontro in cui, accanto alla descrizione dell'intervento effettuato, Rossi ha annunciato una serie di nuovi lavori che interesseranno diverse aree del centro storico. In via Santa Caterina, oltre alla sistemazione di tutte le infrastrutture sotterranee di concerto con l'Acegas, è stata completata la pavimentazione con lastre di arenaria. «Il medesimo trattamento – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici – verrà riservato a via Dante. I negozianti dell'area possono stare tranquilli. La strada verrà rimessa a nuovo entro il 15 di dicembre, in tempo per consentire alla clientela e ai cittadini di transitare tranquillamente durante gli acquisti di Natale. Al momento stiamo rimettendo a regime il comprensorio del ghetto. Entro Natale contiamo di concludere almeno tre quarti degli interventi sulle strade dell'area. Dopo le festività, inizieremo a ristrutturare piazza della Repubblica e via Ponchielli».

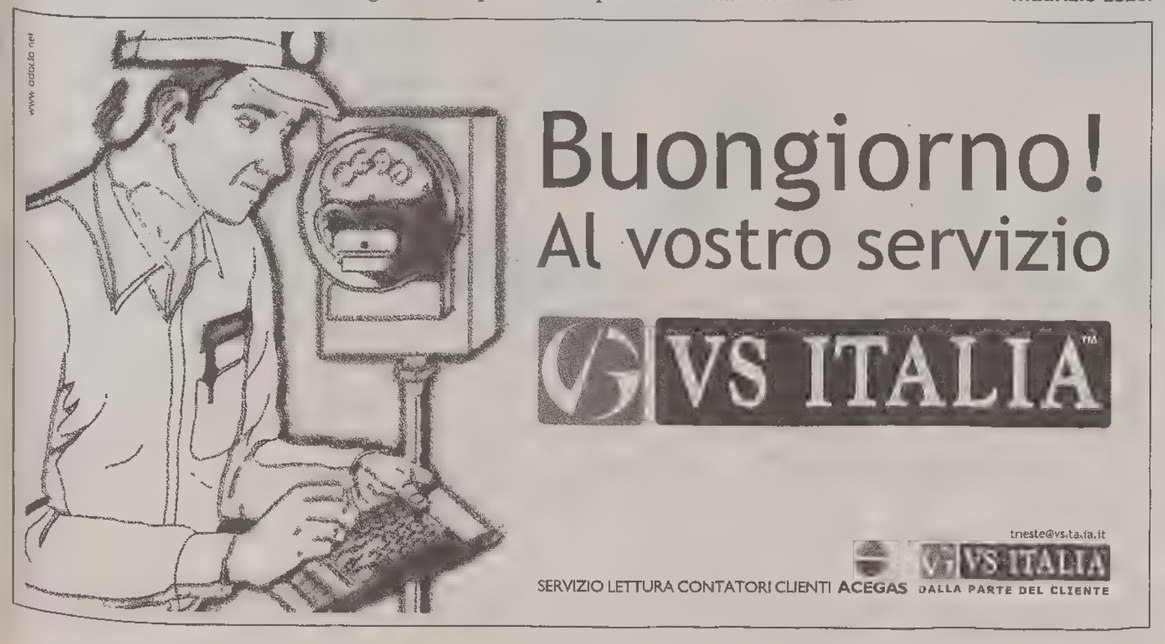
La riapertura di via Santa Caterina.

«Abbiamo mantenuto le tempistiche pur avendo ereditato delle criticità dalla giunta precedente – ha tenuto a sottolineare il presidente della commissione Lavori pubblici Michele Lo Bianco –. Fondamentale in questo senso è il buon rapporto instaurato con le ditte impegnate e l'attenta programmazione dei lavori. Gli operai che hanno realizzato l'intervento hanno lavorato giorno e notte per rendere via Santa Caterina agibile secondo i tempi stabiliti».

Accanto a questi interventi, nel 2002 il Comune intende rimettere a nuovo diversi angoli del centro. Per cominciare, un progetto in fase esecutiva, che verrà appaltato entro la prossima primavera, riguarderà la ristrutturazione di via San Lazzaro e di via Delle Torri.

A partire dal secondo semestre del 2002 verrà dato spazio ad alcuni lavori di rilievo per una cifra vicina ai 7 miliardi. Un primo lotto riguarderà la ristrutturazione di piazza Verdi, via San Carlo e via del Teatro. Il secondo lotto comprenderà invece via Einaudi, piazza della Borsa e via Canal Piccolo.

Maurizio Lozei



LA STORIA

Una triste vicenda di cui si è occupata anche la trasmissione «Le Iene»

La cagnetta Viola, seviziata con una bomboletta del gas

La cagnetta Viola dopo l'intervento che l'ha salvata. Oggi gode di ottima salute.

È un brutto caso di sevizie su animali quello che ha come protagonista Viola, una cagnetta di due anni ora adottata con amore da Luisa De Santi e Gregorio Luisi dopo un periodo di ricovero al canile sanitario di via Orsera. Una vicenda tanto incredibile da mobilitare persino la redazione del programma «Le Iene», che giovedì sera ha mandato in onda un servizio girato a Trieste. La storia, iniziata un anno fa, ha avuto anche un risvolto giudiziario, terminato con un decreto di archiviazione.

Ed è stato proprio l'esito della denuncia a riportare alla ribalta il caso della cagnetta Viola, alla quale qualcuno aveva infilato a forza nella vulva una bomboletta di gas per la ricarica degli accendini. Oggi, dopo le cure veterinarie e un'operazione chirurgica, Viola vive in perfetta salute a casa di Luisa De Santi e Gregorio Luisi. «Ma quello che è accaduto ha dell'incredibile - dicono i giovani padroni di Viola - e siamo molto stupiti dai risultati della vertenza giudiziaria».

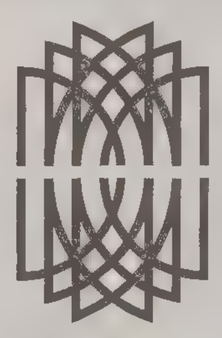
Tutto è iniziato un anno fa, quando Luisa e Gregorio si erano rivolti al canile per adottare un cucciolo. Nella scheda di affido temporaneo, datata 6 giugno 2000, Viola viene descritta di taglia media, razza meticcia, mantello nero e petto bianco. «Appena portata a casa - raccontano Luisa e Gregorio - ci eravamo subito accorti che qualcosa non andava; Viola presentava un'evidente perdita vaginale, non riusciva a stare seduta e mangiava pochissimo». «Così - continuano i ragazzi - ci siamo rivolti al nostro veterinario, Francesco Cervino, che visitò Viola prescrivendo una cura di antibiotici».

Ma la cura farmacologica non fece effetto, la cagnetta stava sempre male. Furono effettuate altre analisi, compresa un'ecografia, dalla quale risultò un ispessimento nella zona inguinale. Le cure successive, però, continuarono a non avere effetto, e alla fine il veterinario decise l'intervento chirurgico. Fu così che dalla vulva della cagnetta venne estratta una bomboletta di gas lunga 13 centimetri e del diametro di quattro, oggetto che qualche sconsiderato aveva infilato a forza, chissà quando, nel corpo del cucciolo.

«A quel punto - raccontano Luisa e Gregorio - decidemmo un'azione legale; una volta ottenuto l'affido definitivo, presentammo un esposto alla magistratura contro ignoti per sevizie e contro i veterinari responsabili del canile per incuria. Com'è possibile che loro, i veterinari del canile, non si siano accorti di nulla? Perché Viola non è stata visitata? Poco tempo fa abbiamo saputo l'esito della nostra denuncia: archiviata. Nessun responsabile, nessun colpevole».

«Ci dispiace molto - dice Massimo Erario, uno dei veterinari del canile di via Orsera - ma non ci eravamo accorti di nulla; la cagnetta, quando l'abbiamo ricoverata, era in pessime condizioni generali perché aveva trascorso un periodo di randagismo, ma non presentava perdite vaginali così evidenti. Insomma non avevamo a disposizone elementi sufficienti a decretare un particolare stato di gravità, tantomeno per giustificare un'operazione. Se c'era un corpo estraneo non era possibile evidenziarlo, e d'altro canto ciò che emerso dopo è troppo inverosimile perché potessimo avere qualche sospetto. Ci dispiace molto, davvero».

p. s.



Marzari Gioielli *1920*

propone una
VENDITA STRAORDINARIA
a prezzi eccezionali
di
gioielleria, diamanti,
perle ed orologi
DAL 27 NOVEMBRE
per cessione d'azienda

Trieste - Via Roma, 3 - Tel. 631660
orario: 8.30-12.30 15.30-19.30

aut. richiesta prot. corr. n°. 11-66/928-01 del 15/11/2001

1° ANNIVERSARIO

GRANDE FESTA

SPECIALE ANNIVERSARIO
ULTERIORE
10%
SCONTO
SOLO OGGI E DOMANI

SORPRESE PER TUTTI

OFFERTE SPECIALI

MUSICA DAL VIVO con ALEX VINCENZI

BUFFET

siete tutti invitati oggi e domani pomeriggio 16.00 19.30

ALLE RIVE
MOBILI DA STOCK

GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
Trieste, Riva Gulli 6/a (di fronte Piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

Il freddo e cinque ore di Wagner non hanno scoraggiato il pubblico delle occasioni di prestigio al teatro «Verdi»

Gran gala per la lunga «prima»

I décolleté sfidano il gelo. Al completo i rappresentanti delle istituzioni

Il freddo pungente del pomeriggio inoltrato non le ha scoraggiate, anzi. Hanno affrontato imperterrite la tanto attesa e importante prova, presentandosi comunque, con la loro eleganza a tratti estrema, alla prima del Verdi, il «Goetterdaemmerung» di Richard Wagner, anticipato come orario d'inizio alle 18, vista l'inesorabile lunghezza dell'opera: 5 ore e 40 minuti («intervalli compresi» avvisava il programma).

Nonostante la temperatura sia oramai tipicamente invernale e una leggera brezza serale facesse propendere per altre soluzioni, più adatte a prevenire infreddatura e bronchiti, le «signore della prima» non hanno rinunciato a scarpe simili a sandali estivi, adatte a serate sulla Costiera piuttosto che a maratone teatrali di metà novembre, a spacchi talora rivelatori, a scollature che facevano a pugni con i classici consigli della nonna («copriti che fa freddo».

L'opera è iniziata con diversi minuti di ritardo. Nel foyer un altro concerto: quello dei telefonini

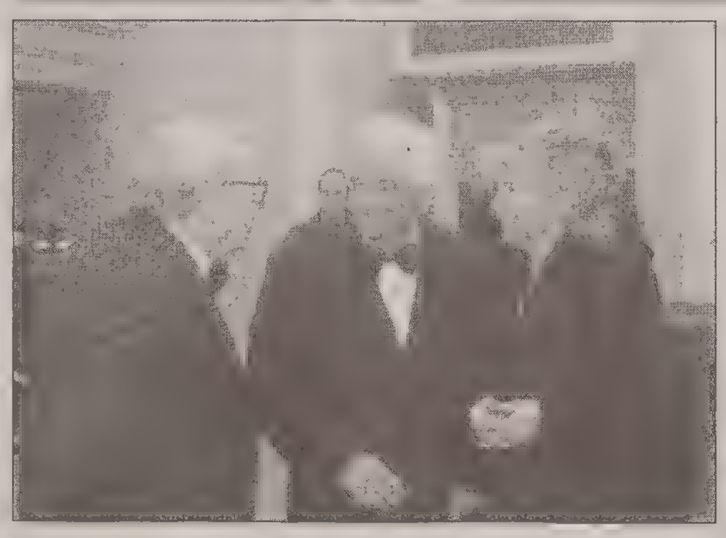
Ma tant'è. La «prima» è la «prima» e al Verdi una delle componenti, al di là della musica, dell'orchestra (numerosissima, come impone spesso Wagner), della cultura, è anche la mondanità. Alla quale naturalmente non si sono potuti sottrarre i rappresentanti delle istituzioni: i sindaci di Trieste e Muggia, Roberto Dipiazza e Gasperini, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, hanno sfilato in mezzo alle ali di folla, come si conviene in situazioni come queste. E poi i rappresentanti delle Forze armate, delle Associazioni, dei gruppi professionali, delle banche. Insomma Trieste c'era.

Neppure gli uomini (pochi per la verità) si sono sottratti a qualche accenno di vanità elegante: più d'uno ha sfoggiato cappotti d'altre epoche, avvolgenti a mo' di mantello.

Coreografia perfetta perciò. Un po' meno la puntualità: l'opera è iniziata con diversi minuti di ritardo. Del resto l'avvio alle 18 di un venerdì, quando l'attività ferve ancora, e piuttosto sostenuta, ha creato delle difficoltà. E così il «foyer», oltre a fungere, come vuole la tradizione, da ideale passerella, si è trasformato a tratti in una filiale delle società telefoniche che vanno per la maggiore, con decine di persone, in fremente attesa dell'arrivo del compagno, della moglie, dell'amica, aggrappate all'immancabile telefonino, estrema ancora di salvezza a pochi stanti dall'appuntamento con Wagner. Parole concitate, frasi sommesse, inviti a far presto si sono consumati fra pellicce e ori.

Poi, poco dopo le 18, tutto è tornato alla normalità. Le prime note hanno sistemato tutto e tutti: con la platea stracolma e i ritardatari (pochissimi, va detto) costretti a sistemarsi in posti di fortuna, nell'attesa del primo intervallo (dopo ben due ore di opera ininterrotta), durante il quale guadagnare il proprio posto.

Ugo Salvini



Pellicce, abiti da sera e smoking. In alto, a destra il sindaco di Muggia Gasperini, il presidente della Provincia Scoccimarro, il sindaco di Trieste Dipiazza col presidente di «Senza Confini» Gabriele Massarutto. Sopra, il sovrintendente Jorio con Adalberto Donaggio. (Foto Tommasini)

— IN BREVE

Domani la Giornata delle migrazioni

Messa a San Giusto in diretta tv Si apre un centro d'accoglienza per i marittimi in Porto Vecchio

«Dov'è tuo fratello?» è la domanda che fa da sfondo alla Giornata nazionale per le migrazioni che la Chiesa italiana celebra domani. In questa occasione venfono ricordate tutte le persone coinvolte nella mobilità e che formano le cinque aree in cui si articola la pastorale dei migranti: emigrati italiani all'estero, immigrati, fieranti/circensi/lunaparkisti/nomadi di Sinti e Rom e marittimi/aeroportuali. Quest'anno la celebrazione nazionale avrà il suo culmine proprio a Trieste. Due i momenti significativi della giornata che vedranno la presenza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani: alle ore 9 in Porto Vecchio vi sarà la riapertura di un punto di accoglienza per i marittimi, denominato «Stella Maris»; alle 11 in Cattedrale la celebrazione della Santa Messa che sarà teletrasmessa in diretta su RaiUno.

Nuova luce per il Teatro Romano: la Fondazione CrT ha permesso il restauro dell'antico manufatto

Dalle 18.30 di questo pomeriggio il Teatro Romano sarà illuminato da un parco luci interamente rinnovato. Il Teatro è sottoposto a una importante ristrutturazione, interamente finanziata dalla Fondazione CRTrieste, in base a un progetto elaborato dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici alla fine dello scorso giugno. Obiettivo del restauro è non solo consolidare il sito archeologico ma anche mettere a disposizione della città un ulteriore contenitore culturale. A tale scopo sono stati individuati gli interventi per attuare tutte le condizioni di sicurezza richieste dalla legge per consentire la rappresentazione di spettacoli e appuntamenti culturali all'aperto, come già avviene in altri teatri italiani. La recettività sarà di seicento spettatori e la fine dei lavori è prevista per la prossima primavera.

Usava una carta di credito intestata a un altro Giovane di 19 anni arrestato dalla polizia

Per aver usato una carta di credito intestata a un' altra persona, Angelo Beninato, di 19 anni, di Tradate (provincia di Varese), ma da tempo residente a Trieste, è stato arrestato ieri dalla polizia con l' accusa di indebito utilizzo di carta di credito.

Beninato è stato bloccato da una pattuglia della Squadra Volanti della Questura che è intervenuta in un negozio del centro della città in seguito a una segnalazione da parte di una commessa. Quest' ultima si era infatti accorta che i dati della carta di credito che era stata presentata da Angelo Beninato (il giovane s'era servito della card elettronica per il pagamento di due telefonini cellulari) non corripondevano a quelli della sua carta d' identità.

Sarà distribuito un vademecum con le indicazioni per una corretta alimentazione

Progetto dieta contro l'infarto

A disposizione anche un'esperta per aiutare il paziente

Sul fronte del cuore, la dieta gioca un ruolo cruciale. Molti dei fattori di rischio cardiaco sono legati ad abitudini alimentari sbagliate che si traducono in colesterolo alto, pressione troppo alta, obesità. Per prevenire la malattia, e per vivere bene dopo un evento acuto, è dunque necessario modificare (talvolta in maniera radicale) lo stile di vita del paziente e della sua famiglia.

Quest'impegno, che da tempo caratterizza l'attività del Centro per la riabilitazione del cardiopatico del Maggiore, trova ora il supporto della Fondazione CrTrieste nel quadro del nuovo Progetto di prevenzione delle malattie ischemiche del cuore che è stato presentato ieri mattina da Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione, da Pierpaolo Gori, responsabile del centro ospedaliero e dalla dietista Paola Fabro. «Nell'arco di un anno – ha spiegato il dottor Gori – si contano a Trieste dai 450 ai 500 nuovi infarti. L'80 per cento di questi malati affluisce alla nostra struttura per un intervento che abbina alla riabilitazione fisica un lavoro d'informazione e di educazione».

Fra le principali abitudini da correggere, accanto all'abitudine al fumo e all'inattività fisica, figura la dieta. Ed è qui che entra in gioco la Fondazione CrTrieste, che con il suo contributo, 50 milioni circa, consentirà di far conoscere al paziente i fattori di rischio alla base delle patologie cardiovascolari e la dieta più adeguata attraverso incontri personalizzati con la dietista, che gestirà anche gli incontri di gruppo con i familiari.

Il progetto, che ha preso il via sei mesi fa, si concluderà fra tre anni. Ma forse già prima di alora, ha anticipato Giorgio Tomasetti, i contenuti di questo lavoro saranno divulgati in un vademecum di prevenzione e di educazione alla salute rivolto all'intera cittadinanza».

Daniela Gross

L'attività sarà gestita da un'apposita associazione

L'Ogs diventa sede operativa per la ricerca petrolifera e la geofisica applicata

L'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale di Trieste (Ogs) è stato designato quale sede italiana delle due principali organizzazioni internazionali nel campo dell'esplorazione petrolifera e della geofisica applicata (la Eage European Association of Geoscientists and Engineers e la Seg Society of Exploration Geophysicists).

L'attività della sezione italiana sarà gestita da un'apposita Associazione scientifica, denominata «Sezione italiana Eage-Seg», il cui segretariato verrà gestito proprio dall'Ogs.

Promotori dell'iniziativa sono l'Eni-Agip, le Università di Milano, Napoli e Cagliari, il Politecnico di Milano e l'Ogs. Scopo dell'associazione è promuovere la ricerca nei vari campi della geofisica applicata, dall'esplorazione e produzione di idrocarburi alla salvaguardia dell'ambiente, dai rilievi geotecnici e ingegneristici alla ricerca e tutela dei manufatti archeologici. Tali finalità verranno perseguite attraverso l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, l'orientamento per i neolaureati, nonché attraverso un uso spinto delle tecnologie informatiche, ovvero tramite siti Internet, pubblicazioni e consultazioni per via elettronica, teleconferenze.

Si aggiunge dunque un nuovo tassello ai molti che Trieste città della scienza già conta in ambito scientifico.

La nave dell'Osservatorio geofisico «Explora».

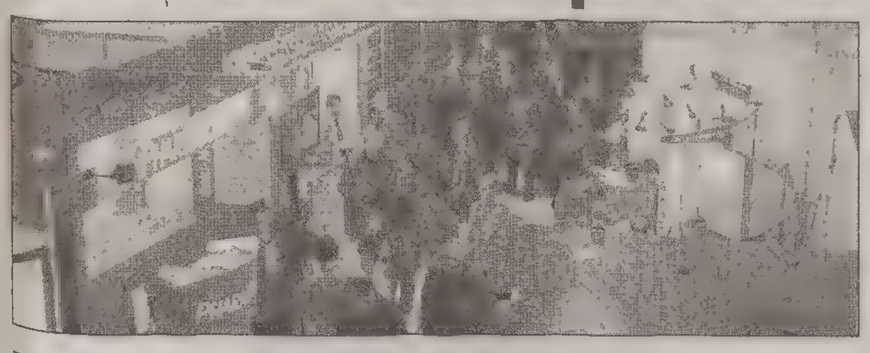
Sempre nell'ambito delle attività dell'Ogs si è appena concluso a Roma, presso il Consiglio nazionale delle ricerche, il 20.o Convegno nazionale del Gruppo nazionale di geofisica della Terra Solida (Gngts).

Il convegno è stato organizzato dall'Ogs e ha raccolto 450 ricercatori nel campo della Geofisica provenienti sia dalle Università, sia dagli Istituti di ricerca che dall'industria.

Alcune sessioni, dedicate ad aspetti di carattere applicativo, sono state organizzate proprio con la collaborazione della neocostituita «Sezione italiana Eage-Seg», che ha portato a un notevole incremento i contributi di ricerca avanzata sviluppata in ambito industriale.

Si è aperto «Apice 2001», simposio per operatori sanitari alla Stazione Marittima

Summit dei medici in prima linea



Dalle corsie di un set televisivo alla realtà del pronto soccorso italiano il passo non è breve, eppure molti se l'immaginano come in un telefilm. Lo si può constatare ascoltando quanti si sono riuniti da ieri e fino a martedì 20, per l'annuale Symposium on Critical care Medicine, rivolto a medici in formazione e specialisti, coordinato dall'Unità operativa di anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'Università di Trieste. Il congresso, che si svolge alla Stazione Marittima, è considerato un vero e proprio evento nell'ambiente dei «medici in prima linea» italiani e stranieri. E non potrebbe essere altrimenti, a giudicare dal gran numero di richieste di partecipazione che hanno fatto registrare il tutto esaurito. Apice 2001, questo il titolo dell'iniziativa, parte con una serie di «meeting» con l'esperto, su argomenti di vario interesse per il medico che deve trattare il paziente in una condizione di potenziale o reale pericolo di vita, in particolare la prime misure di soccorso nel paziente traumatizzato, il controllo clinico e il monitoraggio delle alterazioni cardiovascolare durante la fase del periodo perioperatorio.

Le ragazze triestine sono state invitate a partecipare alla popolare trasmissione tv andata in onda su Canale 5

Postine da calendario alla ribalta di «Verissimo»

Un calendario neppure troppo *osé*, che ritrae delle simpatiche portalettere con vocazione da modelle della carta patinata. Una splendida giornata di sole a fare da cornice. Piazza dell'Unità che si propone nella sua luminosità e il gioco è fatto. Trieste torna alla ribalta, salendo sul palcoscenico di «Verissimo», una delle trasmissioni più seguite di Canale 5.

Proprio così; è stata sufficiente la disponibilità di queste ragazze, che un po' per gioco e un po' sul serio (bisogna pur tentare nella vita, no?) hanno accettato di farsi ritrarre in uno dei calendari del 2002, per riportare la città nel mondo della cronaca rosa. Ogni tanto si può anche venir menzionati perché «a Trieste – come ha sottolineato ieri una delle ragazze protagoniste della vicenda e intervistate dal giornalista di Mediaset – el morbìn xe sempre bòn».

E a sentirle rispondere, queste ragazze hanno palesato indubbie doti di fondo: un po' d'emozione (la telecamera, si sa, gioca sempre un suo ruolo), un minimo di tensione, ma anche grande spigliatezza, molta voglia di giocare e scherzare. Soprattutto una straordinaria convinzione nei propri mezzi: «Mi è piaciuto farmi fotografare per questo scopo – ha detto una delle portalettere 'patinate' – e lo rifarei. Non credo però diventerà mai la mia professione, anche perché credo di non essere bellissima». Apprezzabile la modestia, ma adesso la palla deve passare ai giudizi naturali, cioè agli uomini che compreranno il calendario.

u. sa.

Alcune postine, protagoniste del calendario, riprese dalla troupe di Canale 5. (Bruni)

Uno «stop» alla viabilità di almeno due settimane con deviazioni del traffico pesante verso la galleria a senso alternato e delle auto verso Salita alle mura

Muggia, da lunedì di nuovo chiuso il mandracchio

Lavori di consolidamento per il parcheggio di Caliterna e interventi su riva Sauro (parcheggio «off limits»)

Nuova chiusura del mandracchio di Muggia, per una serie di lavori. Il traffico pesante sarà deviato nella galleria, tuttora attiva a senso alternato (nella foto piccola).

Si prospettano altri disagi al traffico a Muggia nelle prossime settimane. Dalle 8 di lunedì sarà nuovamente chiuso il Mandracchio a Muggia, mentre a breve partiranno i lavori di asfaltatura del piazzale di riva Nazario Sauro, con conseguente eliminazione temporanea dei relativi parcheggi.

La necessità, per la ditta Cividin, di proseguire con il consolidamento delle pareti del parcheggio di Caliterna, obbliga il Comune a chiudere la via Manzoni per (tempo permettendo) due settimane, e quindi precludere l'accesso al Mandracchio. Ben nota, e già sperimentata, la viabilità alternativa adottata: mezzi pesanti sotto la galleria (sempre a senso unico alternato), altri mezzi attraverso Muggia vecchia (Salita alle mura).

Inoltre, a breve, riva Nazario Sauro cambierà aspetto. Sull'area sono in fase di attuazione due progetti distinti. Il più grosso, da quasi 111 milioni, provenienti dal Fondo Trieste, prevede i lavori di asfaltatura e di posa dei cavidotti, ovvero dei tubi nei quali si faranno scorrere le condutture idriche e per l'impianto antincendio, oggetto di un successivo intervento. Verrà asfaltato il piazzale posto dietro la caserma della Guardia di finanza, fino al Circolo della vela. Lavori già appaltati e pronti alla consegna entro pochi giorni. Trattandosi di sola eliminazione del manto esistente e di ripristino di uno nuovo, il disagio dovrebbe limitarsi a un paio di settimante. Saranno eliminati per un po' i parcheggi, più o meno regolari, sul piazzale.

L'altro intervento, sovvenzionato dalla Camera di commercio tramite il Fondo benzina per l'ammontare di 36 milioni, ai quali il Comune ne ha aggiunti altri quattro, prevede l'«abbellimento» dell'area. Sul lato mare saranno posizionate panchine, tabelle, colonnine in ghisa. Verranno tolte le poco estetiche transenne vicino al semaforo della galleria per creare un'isola pedonale. Inoltre sarà ridisegnata la segnaletica.

Dalla risistemazione totale dell'area, si creeranno tuttavia dei parcheggi in più rispetto a quelli esistenti. In tutto un centinaio, che, nelle intenzioni anche della Polizia municipale, eviteranno i parcheggi «selvaggi» cui si assiste ora.

Una serie di interventi, quindi, atti anche a migliorare l'accesso via mare alla cittadina, visto che proprio sul vicino molo delle Illusioni approda il «Delfino verde». Sembra decaduta invece la possibilità di avere una pensilina, in prossimità dell'approdo del traghetto: non sarebbe stata accettata in commissione edilizia.

Questi interventi attenderanno il completamento di quelli di asfaltatura. Intanto già sono partiti, proprio per evitare di dover rompere di nuovo l'asfalto, quelli commissionati dall'Acegas per l'illuminazione estetica del porticciolo. I lavori di posa dei tubi sono già pressoché terminati sul molo di approdo del traghetto, mentre a breve partiranno anche sul molo Colombo. Almeno per questi, trattandosi solo di zona pedonale, non ci saranno disagi al traffico.

Sergio Rebelli

LA PROTESTA

I negozianti: «Disagi, vendite calate fino al 60 per cento»

Mancanza di parcheggi, chiusure di strade, viabilità spesso stravolta. Sono i «germi» che starebbero facendo gravemente ammalare il commercio muggesano. A denunciarlo e, soprattutto, a sfogarsi anche a nome di altri commercianti a Muggia, Branimira Jerman, titolare di un negozio di abbigliamento che si affaccia sul costruendo parcheggio di Caliterna.

«I negozi qui non vivono solo con i muggesani, hanno bisogno di clienti da fuori. Ma ormai ne vengono sempre meno: "Dove metto la macchina?", mi chiedono a volte», afferma la Jerman. Proprio il suo negozio ora si trova in una zona «movimentata», soggetta a frequenti chiusure (l'ultima da lunedì prossimo) anche per i lavori del parcheggio: «Ce l'avevano promesso entro diciotto mesi: ma quattro anni fa. Noi aspettiamo e subiamo disagio. Ne abbiamo parlato tra noi,qualcuno pensava a una petizione e a chiedere risarcimenti, come già successo a Palmanova quando è stato risistemato il centro - afferma la Jerman -. Abbiamo preferito non farlo: "Stringiamo i denti", ci siamo detti. Ma è dura». Secondo la Jerman, il calo delle vendite a Muggia in quest'ultimo periodo è anche del 60 per cento, contro un 25 «fisiologico» nazionale. «Fino a quando dovremo sopportarlo? I lavori non possono durare in eterno, ci sarà una scadenza, nonostante gli imprevisti?», si chiede sconsolata la Jerman.

s.re.

LA STORIA

Angelo Curci aveva comprato e ristrutturato la casa di Lodovico Salvatore d'Asburgo

E' morto l'ultimo «arciduca»

«L'ultimo arciduca». Così hanno voluto definirlo in un necrologio alcuni amici, in riferimento alla sua ultima abitazione a Muggia. Angelo Curci, di cui proprio giovedì si sono svolti i funerali, è stato infatti l'ultimo proprietario dell'antica dimora asburgica che fu dell'arciduca d'Austria Lodovico Salvatore d'Asburgo Lorena, nato a Firenze nel 1847 dal granduca Leopoldo II e dalla principessa napoletana Maria Antonietta di Borbone, poliglotta, scienziato, etnografo, botanico (autore di una settantina di libri) e gran viaggiatore. Una delle sue «oasi» fu questa casa di Muggia, che lasciò dopo lo scoppio della prima guerra mondiale. Si rifugiò nel suo castello di Brandeis, vicino a Praga, e lì morì nel 1915.

Proprio ad Angelo Curci, muggesano d'adozione e ben conosciuto in tutta la cittadina per la sua disponibilità e bontà d'animo, si devono i lavori di ristrutturazione che, a partire dal 1993, hanno permesso a tutti di apprezzare l'architettura della villa e delle sue mura merlate di recinzione, ricoperte per lunghi anni da una folta vegetazione attraverso la quale si poteva solo immaginare la bellezza di quei luoghi. Una specie di terrazza sul mare, che faceva parte di una tenuta asburgica che si estendeva da San Rocco a Punta Sottile e che nel corso degli anni è stata smembrata e venduta passando attraverso numerose mani, fino all'ultimo acquirente.

Situata lungo la strada che porta a Chiampore, poco sopra il borgo di Zindis, l'antica residenza dell'arciduca potrebbe essere nuovamente messa sul mercato immobiliare se questa sarà la volontà degli eredi di Curci, artigiano edile, succeduto nella proprietà a Guerrino Covan, cavaliere del Santo Sepolcro scomparso nei primi anni '90.

Ma un altro muggesano ben conosciuto, anche se all'epoca noto solo per la sua attività commerciale, è stato a un passo dal diventare il «nuovo arciduca» di Muggia. Si tratta dell'attuale sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che aveva avviato una trattativa - evidentemente mai chiusa - per l'acquisto del castelletto.

r. c.

Angelo Curci davanti alla «casa dell'arciduca» ('93).

DUINO AURISINA Dopo le proteste del presidente del consiglio, Codarin e Sulli ricevono Abrioux e Zanetti

Infine il rettore va a salutare Trieste

Il presidente del consiglio comunale di Trieste, Bruno Sulli, aveva pubblicamente protestato perché il Collegio del Mondo unito di Duino inaugura lunedì l'anno accademico a Udine, invitando il diplomatico Giandomenico Picco, e non a Trieste, dove - aveva scritto Sulli - il nuovo rettore sarebbe potuto essere presentato alla città. E forse, sensibili a questo aspetto, il rettore Marc Abrioux e il presidente, Michele Zanetti, hanno infatti incontrato ieri il vicesindaco Renzo Codarin e, per l'appunto il presidente del consiglio, Sulli.

Alla visita ha partecipato anche una delegazione della Daimler-Chrysler, tra cui il presidente della holding italiana, Wolfgang Schrempp, e il rappresentante del gruppo a Stoccarda, Friesrich Losch. La Daimler aveva appena partecipato a una breve cerimonia a Duino, dove ha recato a nome della casa madre un pullmino in dono (servirà al trasporto degli studenti) e due borse di studio per il biennio 2000-2002. La delegazione ha visitato la sala del consiglio e le sale antiche del palazzo municipale.

Codarin ha puntualizzato il ruolo di Trieste nel Centro-Est Europa e ha aggiunto: «Il Collegio è una realtà di gran pregio per la città e per l'attività svolta merita di essere valorizzata e aiutata. Ben vengano ulteriori nuovi apporti per mantenere viva un'istituzione che opera a Duino, in uno dei più splendidi scenari paesaggistici della regione».

Schrempp ha detto che la sua azienda crede nei Collegi del Mondo unito che favoriscono fra i giovani integrazione e tolleranza, e ha manifestato l'intenzione di invitare tutti gli allievi di Duino a Roma nel corso del prossimo anno scolastico.

I vertici del Collegio e della Chrysler con Codarin. (Lasorte)

Il tiglio dell'amicizia per «Confini aperti» che si conclude oggi

Oggi alle 11 davanti al teatro «Preseren» di Bagnoli sarà messo a dimora un «tiglio dell'amicizia» come manifestazione conclusiva di «Confini aperti», organizzata dal Comune di San Dorligo e da quello di Hrpelje-Kozina, il cui sindaco terrà un discorso introduttivo. La cerimonia si ripeterà alle 20 davanti alla Casa di cultura di Hrpelje, dove il saluto sarà portato da Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo.

Sindacati alla Burgo L'elezione premia i candidati della Cgil

La Cartiera Burgo ha rinnovato il consiglio della rappresentanza sindacale unitaria e il 90 per cento dei lavoratori ha partecipato al voto. Andrea Treu, segretario della Slc-Cgil, sottolinea con soddisfazione l'esito: a questo sindacato è andato oltre il 62,6% delle preferenze (12 delegati su 18).Anche l'elezione per i rappresentanti della sicurezza ha dato la maggioranza alla Cgil: eletti due candidati su tre.

FieraUdine
16 - 19 novembre 2001
Orario Continuato: 10.00 - 22.00
IdeaNatale
13° Fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo
DA VEDERE
DA FARE
INFO
DA NON PERDERE
SABATO 17 NOVEMBRE ore 17.30
Paolo Scandaletti intervista e presenta il libro di:
Iva Zanicchi - "Polenta di castagne" (edizioni Mondadori)
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Provincia di Udine
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Sponsor ufficiale
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
Cardine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vendesi appartamento vicino zona terme, 4/5 posti 139.000.000, villette con piscina 8 posti doppi servizi giardino impianti autonomi. Agenzia Boreal 0431/430428. (A00)

GRADO centralissima mansarda soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, posto auto vende Immobiliare Metropolis Viale Europa Unita 19 tel. 0431/85518. (C00)

GRADO centro città giardino e pineta vendiamo appartamenti per ogni esigenza. Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19 tel. 0431/85518. (C00)

GRADO centro garage e posto auto vere occasioni. Immobiliare Metropolis Viale Europa Unita 19 tel. 0431/85518. (C00)

GRADO Città Giardino soggiorno angolo cottura, camera, bagno, occasione unica vende Immobiliare Metropolis Viale Europa Unita 19 tel. 0431/85518. (A00)

GRADO Metropolis vende viale pedonale soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazze, condizionato, termoautonomo occasione. 0431/85518. C00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio appartamento 2° piano: due terrazze. 230.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 100 metri spiaggia monolocale arredato 1° piano. 100.000.000. (FIL47)

MUGGIA centrale, ottimo contesto circa 170 mq da ripristinare, indipendente primo ed ultimo piano. Tel. 040-330400. L. 370.000.000. (A00)

MUGGIA, Via Roma, ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, singola, riscaldamento autonomo in discrete condizioni. L. 170.000.000. Tel. 040/330400. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

SEZIONI di magazzino per stoccaggio, trasformazioni e lavorazioni logistica della distribuzione con mezzi di sollevamento, in Zona industriale delle Noghere. Inviare richieste scritte via fax 040/231529 e/o 231568.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CARROZZERIA importante concessionaria automobili cerca personale reparto verniciatura max 25enne. Tel. 040/822202. (B00)

CATTOLICA Assicurazioni - Crisabel sas, ricerca subagenti, collaboratori, giovani diplomati o laureati per la propria rete commerciale. Titoli preferenziali: nessuna esperienza assicurativa, ambizione e voglia di seminare prima di raccogliere. Fisso garantito. Curriculum a Crisabel sas responsabile personale fax 0481/33944. (B00)

CERCASI collaboratrice/tore con provata esperienza per assistenza anziani in casa di riposo presentarsi lunedì 19/11 dalle 9 alle 12 in via Pozzo del mare 1. (A13870)

CERCASI coordinatore per gruppo di lavoro di circa 30 persone impiegate nel settore del facchinaggio consegne e manovalanza varia. La persona dovrà avere esperienza maturata nel campo e capacità nelle relazioni umane. Mandare fax al numero 040/573605. (A13965)

CERCASI pulitore/trice vetri paga proporzionale alle capacità e comunque non inferiore al contratto di riferimento. Telefono 040/578490. (A13965)

CERCASI urgentemente un/a responsabile di call-center per lavoro a tempo pieno con contratto bimestrale di prova. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore, precisione e serietà sul lavoro, comunicatività e spigliatezza, capacità di relazione con il pubblico, conoscenza dei sistemi informatici, gradita esperienza nel settore. E' indispensabile la conoscenza della lingua slovena. Inviare curriculum fino al 19/11/2001 all'indirizzo: Casa editrice Legato Srl, via San Giorgio 1, 34123 Trieste. (A00)

Continua in 24.a pagina

APERTO DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO
ARREDAMENTI
OPERAZIONE GRAN RISPARMIO
ELIMINIAMO TUTTI I MOBILI
SCONTI 60%
TAVAGNACCO
www.friuli.net/gruppodesimon
Comunicazione comunale effettuata

AVVISO A PAGAMENTO

RIFERIMENTO: Pubblicazione a pagamento sulla BSE - giovedì 15.11.01

Per doverosa conoscenza — e su specifica richiesta dell'interessata — si fa presente che il «riconoscimento» da parte del Servizio Veterinario dell'ASS. n. 1 triestina non è da intendersi nei confronti della dr.ssa Cristina Movia, ma si riferisce esclusivamente al programma di autocontrollo igienico-sanitario conforme al D.L. 155/97 da lei redatto e in applicazione in tutte le macellerie aderenti all'Associazione Macellai della provincia di Trieste.
Inoltre si segnala un errore di battitura: al posto di *«... animale che ha più di 30 mesi»* leggasi *«... animale che ha più di 24 mesi»*.

1M1642

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

FieraUdine
16 - 19 novembre 2001
IdeaNatale
13° Fiera nazionale dell'artigianato, arte, regalo
Sponsor ufficiale
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
Cardine
L. 2000 di sconto sul biglietto intero
Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo **sconto di lire 2000** sul prezzo del biglietto (lire 10.000 anzichè lire 12.000).
Attenzione questo biglietto vale solo oggi
17 novembre 2001
Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo il PICCOLO: troverà un altro coupon
Vinci Un Gioiello
ARTE ORAFA
Partecipi al concorso: "Vota e vinci il gioiello più bello" esposto nelle vetrine delle Aziende potrà partecipare all'estrazione e vincere il gioiello più votato dal pubblico. Venga oggi, **17 novembre 2001**, alla mostra **ARTE ORAFA** e compili il coupon da imbucare nell'urna al padiglione n.7.
Il gioiello più bello votato
COMPILATO DA: nome cognome
via città
telefono
"Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici, di marketing e promozionali"
firma leggibile

LA BIENNALE MONDIALE DELLA VITICOLTURA

VITE 2001

10° SALONE DELLA BARBATELLA • 10° SALONE MONDIALE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER LA VITICOLTURA, L'ENOLOGIA E LA FRUTTICOLTURA • 10° SALONE DELLE SELEZIONI CLONALI MICROVINIFICATE

GORIZIA
16/18 NOVEMBRE 2001
ORE 9.30/19.00

Da dieci anni il Salone della Barbatella favorisce l'incontro di migliaia di vitivinicoltori da oltre 23 Nazioni; promuove Convegni di interesse primario sia scientifico che di mercato; ospita la presentazione di tutte le più importanti selezioni clonali microvinificate, divenendo il più grande appuntamento con il vivaismo viticolo.

Venerdì, 16 novembre

ore 11.30 - Sala Convegni Fiera
Cerimonia inaugurale

ore 14.00 - Sala Convegni Fiera
Convegno tecnico-economico internazionale
"IL PINOT GRIGIO: QUALE FUTURO?"
organizzato dall'ERSA del Friuli VG e dall'Azienda Fiere di Gorizia, con la collaborazione dell'Associazione Regionale Vivaisti Viticoli e l'ASSOENOLOGI del Friuli VG

ore 17.00 - 19.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di PINOT GRIGIO"

Sabato, 17 novembre

ore 10.00 - Sala Convegni Fiera
Tavola rotonda sul tema:
"IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLA VITE: PUNTO ATTUALE E PROSPETTIVE"
organizzato dall'Azienda Fiere di Gorizia con la partecipazione di:
Ministero Politiche Agricole e Forestali, Roma;
Istituto Sperimentale per la Viticoltura, Conegliano;
Università di Piacenza;
Ecole Nationale Supérieure Agronomique, Montpellier (Francia)
Institut für Rebenzüchtung Geilweilerhof, Siebeldingen (Germania)

ore 9.30 - 11.30 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di TOCAI"

ore 11.30 - 13.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di CHARDONNAY"

ore 14.00 - 16.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di SANGIOVESE"

ore 16.00 - Sala Convegni Fiera
"PROPRIETÀ DELLE CERE CHE HANNO INFLUENZA SULL'EFFICIENZA DELLA PRODUZIONE DI BARBATELLE"
presentazione speciale a cura della NORSK WAX AS (Norvegia)

ore 17.00 - Sala Consiglio Fiera
COMITATO DI LAVORO A.CO.V.IT.
Associazione dei Costitutori Viticoli Italiani

Domenica, 18 novembre

ore 10.00 - Sala Convegni Fiera
"ANDAR PER CLONI"
Lo stato dell'arte della selezione clonale dell'ERSA
organizzato dall'ERSA - Servizio della Sperimentazione Agraria e da ERSAGRICOLA S.p.A., in collaborazione con l'Azienda Fiere di Gorizia

ore 10.00 - 12.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di REFOSCO"

ore 12.00 - 14.00 - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di PINOT NERO"
"CLONI E VINI di LAGREIN, TEROLDEGO ED ALTRE VARIETÀ DEL TRENTINO ALTO ADIGE"

ore 15.00 - Sala Consiglio Fiera
RIUNIONE COMITATO INTERNAZIONALE VIVAISTI VITICOLI EUROPEI - C. I. P.

ore 14.00 e oltre - *Area Selezioni Clonali
"CLONI E VINI di SAUVIGNON"
a cura del centro pilota ERSA e delle aziende collegate

Degustazione guidata di cloni microvinificati e di vini varietali commerciali.

ERSA
CREDITO COOPERATIVO

Segreteria VITE
tel. 0481.22233
info@goriziafiere.it

Azienda Fiere Gorizia
Telefono 0481 520430
Telefax 0481 520279
www.goriziafiere.it

GORIZIA

Continuaz. dalla 23.a pagina

LA Casa Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un nuovo call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per maggiori informazioni vi preghiamo di contattarci al numero 040/3220947 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17. (A13635)

PER facile lavoro telefonico dal proprio domicilio, azienda locale cerca spigliate signore/i ottime possibilità guadagno tel. 338/8370836. (A00)

PRIMARIA azienda manzanese ricerca per proprio ufficio tecnico disegnatore tecnico Autocad 2D 3D. Manoscrivere un dettagliato curriculum a Fermo posta Manzano UD2203216D. (FIL47)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811. (FIL1)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti i giorni 328/3188896. (A00)

A. GORIZIA Meri, nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/2277443. (A13867)

A. TRIESTE bella massaggiatrice disponibile ti aspetta tel. 339/3099352. (A13693)

A. TRIESTE prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 329/3506665 chiamami. (A13875)

A Lignano Daiana bionda novità ti aspetta per momenti piacevoli 340/7768875. (FIL48)

A Lignano Michela novità ti aspetta tutti i giorni 340/7756966. (FIL48)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 348/4907909. (FIL2047)

ADESSO nuovi contatti con splendide ragazze della tua città. 349/4557227. (Fil37)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

BELLA, giovane latina si offre per piacevoli serate in compagnia 329/1048985. (A13954)

BIONDA occhi verdi, bella intrigante e trasgressiva cerca uomo che le faccia provare forti emozioni. 338/9866829. (FIL60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A13914)

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DORIANA esperta massaggiatrice riceve tutti giorni 3886043928. (FIL2047)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A13936)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marona 3-MI. (FIL1)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare 9-23 tutti giorni. 333/3519824. (A13689)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

A Udine affittasi appartamento ampio adibito a studio dentistico completo di attrezzatura e strumentario, ottimo eventualmente come studio associato per più specialisti. Telefonare ore serali 333/4905795. (FIL47)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali cerca preposto cui affidare proprio parco macchine e portafoglio clienti. Possibilità di compartecipazione se supportata da pari requisiti. Massima riservatezza. Inviare scritti a Fermo posta centrale Trieste. C.I. 062974. (A13957)

OCCASIONE zona centralissima Gorizia cedesi attività commerciale 50 mq soppalco due fori 100.000.000, affitto 1.700.000. Tel. 040/630262.

*Prezzo suggerito al pubblico IVA compresa

Motorola *V51* | led luminoso esterno per riconoscimento chiamate - solo 83 gr. di peso - wap - comandi vocali | www.motorola.it

I valori della Nazione

Dobbiamo esser grati al sindaco per il suo interesse ai valori che si innestano nel concetto di Nazione, interesse esternato nelle sue riflessioni, pubblicate su codesto giornale; riflessioni che, del resto, non possono non essere condivise e che dovrebbero essere fatte proprie da ogni cittadino, qualunque sia il Paese cui appartiene.

Purtroppo però, in Italia, così non è o, perlomeno, non lo è più. Infatti, tutti i giorni abbiamo sotto gli occhi l'apatia, se non il fastidio, di buona parte della popolazione nei confronti di valori che invece, per la restante parte, sono e sono stati cardine del proprio agire morale e civile per tutta la loro vita.

Quanti sono coloro che non solo non cantano l'inno nazionale, ma rimangono tranquillamente seduti durante la sua esecuzione? Quanti neppure lo conoscono? Quanti non assumono una positura corretta (sempreché non abbiano il coraggio di portare la mano al cuore) durante l'alza o l'ammaina bandiera?

Per non dire del sottotenentino che, in piazza Unità, nel corso di una cerimonia militare, si accende la sigaretta nel momento in cui vengono resi gli onori alla bandiera, oppure dell'autorevole assessore regionale che non alza il sedere dalla seggiola durante l'esecuzione dell'Inno di Mameli.

Il tentativo del Governo Prodi di rivalutare il simbolo della patria decretando la sua esposizione permanente su tutti gli edifici pubblici si è rivelato controproducente causa l'incuria degli incaricati del servizio. Un vostro lettore ha censurato, attraverso le «segnalazioni», la presidenza del liceo Dante di sciatteria e negligenza per le due bandiere (nazionale ed europea) che garriscono (si fa per dire) sull'edificio. Da allora sono trascorse due settimane, ma i due vessilli sono sempre malinconicamente attorcigliati attorno alle rispettive aste e, se mai si sciogliessero, mostrerebbero tutta la loro sporcizia e consunzione.

Il fatto non si riscontra solo al glorioso liceo triestino, ma purtroppo in buona parte degli edifici pubblici cittadini, che espongono un drappo tricolore, ma di tinte diverse da quelle della nostra bandiera perché, per mancanza di acqua e sapone, la banda bianca è diventata grigia.

Giorgio Candot
vicepresidente della
Lista per Trieste

Guerre e cinismo

In un dibattito organizzato dai sedicenti «Comunisti italiani» lo scorso 12 novembre, sono emerse forti critiche alla «politica di guerra» attualmente seguita dal governo italiano. Quello Berlusconi, naturalmente, perché le guerre del governo D'Alema andavano bene, e allora i «cossuttiani» erano al governo, e quindi partecipi diretti della politica militare contro la Jugoslavia. Dunque, per i «cossuttiani» la guerra è un disvalore non in assoluto, ma solo se a farla sono gli altri. È questo, un modo di fare inaccettabile, che ha costituito quella ambiguità politica da cui deriva il successo della destra nel nostro Paese. Anche in politica, il cinismo, quando è troppo, disgusta e demotiva i cittadini.

Vincenzo Cerceo
portavoce
della mozione
congressuale
di minoranza
di Rifondazione
comunista

La terapia metadonica

I recenti interventi di personaggi politici di livello nazionale e locale hanno da alcune settimane riaperto un dibattito sul problema della tossicodipendenza che da alcuni anni era stato lasciato in secondo piano.

Come spesso accade in questi casi, il dibattito sta rischiando di irrigidirsi su posizioni intransigenti e spesso semplicistiche, invece di costituire occasione di verifica dei programmi svolti in passato e di quelli futuri. Così, se da un lato si accusano (ingiustamente) i Sert di costituire unicamente un vuoto distributore di metadone (considerato niente di più che una qualsiasi sostanza di abuso) e si auspica l'obbligo per i tossicodipendenti alla cura esclusiva nelle comunità terapeutiche, dall'altro si difendono con rigidità le strategie di riduzione del danno e si sembra rassegnati a una terapia metadonica che costituisca ormai l'unica risorsa possibile.

In realtà il problema della tossicodipendenza resta un problema complesso, la cui soluzione può essere tentata solo accettando di confrontarsi con tutti gli aspetti che lo costituiscono. Le terapie farmacologiche, i programmi di supporto psicologico e di coinvolgimento delle famiglie, le comunità terapeutiche, sono tutti strumenti di grande importanza, il cui utilizzo va però lasciato alla gestione degli operatori specializzati, che devono adattarlo caso per caso, nel rispetto della dignità e della libertà della persona.

Ma la prospettiva più innovativa che un dibattito di questo tipo può aprire riguarda il coinvolgimento dei corpi intermedi della società. Occorre che siano favoriti lo sviluppo e la crescita di tutte quelle realtà associative, cooperative e ricreative che abbiano voglia di investire nella formazione e nell'educazione, di valorizzare le risorse della persona offrendo così sempre più possibilità di crescita personale, sociale e lavorativa.

Forse il modo migliore di combattere la droga resta quello di smascherarla nella sua inutilità.

Francesco Gabrielli
consigliere comunale
Forza Italia
Fabio Guccione
medico di medicina
generale

La Consulta per gli immigrati

Quanto sta accadendo nel mondo con un terrorismo rinvigorito e uno scenario di guerra aperta, rischia di farci precipitare non solo nel caos economico e politico, ma anche nel baratro di un conflitto tra civiltà. Dobbiamo quindi chiederci cosa possiamo fare oggi come amministratori locali, pur nei limiti del nostro mandato, per avviare il motore di una macchina, quella del dialogo tra le diversità, che rischia di non partire se prevalgono indifferenza, paura, rivalsa o ingiustificati sensi di superiorità. La precedente Amministrazione comunale aveva lavorato egregiamente, mettendo in cantiere un progetto semplice, efficace, di valenza democratica per giunta senza oneri per il Comune, che prende il nome di «Consulta per gli immigrati residenti». A Trieste gli immigrati extracomunitari ormai stabilmente residenti sfiorano le 8000 unità, con una varietà di presenze internazionali che abbraccia un centinaio di Paesi di tutto il mondo. Lo strumento scelto dal Consiglio comunale precedente prevede la nomina da parte del Consiglio stesso di 21 rappresentanti delle varie comunità di immigrati che, guidati da un regolamento già approvato, si relazionano con le istituzioni comunali a cominciare dal Sindaco, dando così finalmente corpo e visibilità a una presenza ormai consolidata nel nostro territorio. Prevista dallo Statuto comunale, la Consulta attende ora solo di essere formata materialmente, attende cioè l'adempimento, snello e celere, delle procedure burocratiche e statutarie peraltro neppure tanto complicate.

Silvano Magnelli
consigliere comunale
della Margherita nell'Ulivo

Barcola beach

Le potenzialità turistiche di Trieste sono davvero molte ma è altrettanto difficile, da noi più che da altre parti, avere una linea comune che metta d'accordo tutti, e questo forse ha causato sempre ritardi e rinvii che non hanno certamente giovato alla nostra splendida provincia triestina, sempre relegata e considerata città di confine e mitteleuropea.

Ho letto attentamente giorni fa un intervento di due illustri personaggi quali Claudio Magris e Giorgio Negrelli riguardo il ventilato progetto di allargamento del litorale barcolano a quanto pare osteggiato e bocciato pure da loro. Personalmente auspico invece che ci sia questo ampliamento del lungomare. Penso soprattutto ai nostri bambini e ai nostri anziani e al loro bisogno di avere una vera spiaggia comoda e con attrezzature consone a una città ormai divenuta turistica a tutti gli effetti. A questo proposito, ma questi sono dati dell'Azienda turistica, la presenza di turisti è aumentata in maniera esponenziale e la «passeggiata» di Barcola oltre a essere insufficiente ai triestini lo è pure ai forestieri che decidono di passare giorni di vacanza nella nostra città. Tutti i triestini veraci sanno cosa vuol dire passare ore sotto un sole cocente a «cuocere» su quei cubetti di porfido alla ricerca disperata di un po' d'ombra, per non parlare poi dei servizi igienici, praticamente inesistenti. Passata la zona dei «Topolini», fino al cosiddetto bivio ci sono la bellezza di tre scalette per accedere al mare e ben sei docce malfunzionanti. Inoltre, presso la Pineta di Barcola, oltre alla mancanza dei servizi igienici e delle docce, sono inesistenti le scalette per accedere al mare. Vogliamo davvero che tutto rimanga così? Questa è l'immagine turistica di Trieste che vogliamo dare?

Auspico che il progetto di Barcola «beach» invocato da Primo Rovis venga finalmente preso in considerazione e che il nuovo concorso di idee sul lungomare che sarà, dia finalmente una svolta in positivo, togliendo per sempre quell'immagine di città che vive solo di ricordi passati.

Carlo Alberto Cottignoli
responsabile
Turismo e commercio
Fiamma tricolore

Precisazione sulle radiografie

Su «Il Piccolo» del 14 novembre 2001 è apparsa la segnalazione «Radiografie dentarie» a firma Simonetta Cataletto che necessita di alcune precisazioni e di qualche chiarimento.

La signora Cataletto si è presentata presso il mio studio con la richiesta di radiografia dentaria.

Essendo quel giorno l'apparecchiatura per le radiografie ai denti in manutenzione, l'impiegata addetta all'accettazione non ha potuto soddisfare la richiesta della signora, di eseguire l'esame seduta stante.

Ancor prima di avere il tempo di fissare l'appuntamento per l'esame, la signora, evidentemente contrariata, lasciava lo studio giungendo all'errata conclusione che la sua richiesta non fosse stata immediatamente soddisfatta in quanto esente ticket, per poi telefonare di lì a poco e chiedere quell'appuntamento che avrebbe potuto fissare di persona.

Tengo a precisare che il mio studio è accreditato e lavora in nome e per conto dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 (e non per l'ospedale, come erroneamente riportato dalla signora) e non ha motivo di negare i suoi servizi a coloro i quali presentano una richiesta esente ticket.

La missione dello studio è quella di fornire un servizio efficiente, dimostrato tra l'altro dall'abbattimento dei tempi di attesa per le ecografie (da circa 3 mesi a 2 settimane), servizio destinato a soddisfare le necessità radiologiche di primo livello del cittadino-utente, sia esso esente ticket, pagante ticket o privato.

dott.ssa Eliana Zucconi

Elezioni in Molise

Ci sono state le elezioni regionali nel Molise e l'esito è noto. La Casa delle libertà ha stravinto. Nei mezzi di comunicazione se ne è dato notizia come di fatto marginale e di scarsa importanza, forse oscurato da quanto connesso alla grave crisi internazionale: ma forse ciò è solo un pretesto. Mi sembra invece che se ne sarebbe dovuto rimarcare il grande significato politico. Le elezioni sono avvenute in un momento particolarissimo per il paese e il suo Governo. Si sono conclusi i famosi cento giorni e quanto in essi è stato prodotto si offriva a un campione statisticamente valido per un esame da parte dell'elettorato. Legge finanziaria, falso in bilancio, rogatorie, tassa di successione, scuola e quant'altro: tutti provvedimenti che hanno scatenato l'opposizione che li ha considerati una vera tragedia per il paese. Il corpo elettorale di una regione, sicuramente più significativo di un campione statistico, aveva la possibilità di valutare quei provvedimenti, forte anche nella formazione del proprio convincimento, delle contrarie argomentazioni esplicate dall'opposizione in varie sedi. Ebbene l'elettorato di quella regione ha premiato i partiti di Governo, anzi li ha maggiormente premiati nel loro complesso rispetto alle precedenti consultazioni, peraltro annullate; e nell'intervallo tra le due consultazioni ce ne era materia di valutazione dell'operato di quei partiti, seppure a livello nazionale. Cosa vuol dire tutto questo? Il significato, anche per il più sprovveduto degli osservatori, dovrebbe sembrare chiarissimo. A dispetto del catastrofismo per il futuro del nostro paese, sbandierato da vari leader politici, l'azione dei partiti di governo incontra il favore della maggioranza degli elettori.

Silvestro Borracci

I bersaglieri ringraziano

L'Associazione nazionale Bersaglieri – sezione provinciale «E. Toti» il 3 novembre scorso ha commemorato lo storico evento dello sbarco del 1918 ed ha celebrato l'80.o anniversario della fondazione della sezione.

Sono giunti a Trieste 400 bersaglieri in congedo e 4 fanfare dalla Lombardia, dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia. Il raduno si è svolto in piena regola e perfetta puntualità, come da programma, anche favorito da una splendida giornata di sole.

Con questo mezzo si intende ringraziare sentitamente le forze dell'ordine e tutti coloro che in vario modo si sono adoperati per la riuscita della manifestazione bersaglieresca alla quale ha partecipato calorosamente la cittadinanza triestina.

Tullio Zanetti
presidente
della sezione «Toti»
Associazione nazionale
bersaglieri

50 ANNI FA

17 novembre 1951

- **Per domani è previsto l'arrivo del I Battaglione del britannico «Loyal Regiment». L'unità militare arriva direttamente dall'Egitto, dove ha contribuito al mantenimento dell'ordine nella zona del Canale di Suez.**
- **Un gruppo di signore concittadine del personale alleato si prepara a formare un comitato, allo scopo di offrire un lieto Natale ai circa 700 bambini della popolazione dei campi profughi della nostra zona.**
- **Domenica alle 10, al Politeama Rossetti, è in programma uno spettacolo d'arte varia dal titolo «Come era verde la Valsugana», proposto dalla Filodrammatica giovanile della L.N. Presenterà Angelo Biasini.**
- **Si inaugura oggi la Mostra nazionale dei Club italiani dei Soroptimist, l'associazione femminile riservata a donne professioniste. L'esposizione è dedicata ad opera d'arte pura e applicata, frutto del lavoro di socie di tutta Italia.**

L'imposta sulla proprietà

La stampa locale individua per la proprietà sita nella nostra regione, un aggravio alquanto pesante. La Confedilizia si sta battendo da anni sulla incostituzionalità dell'imposta sorta con l'intento di gravare parte sui proprietari, parte sugli inquilini, in quanto la sua funzione era qualla di sopportare l'onere per i servizi che influiscono su tutta la collettività; solamente che su forte pressione dei sindacati di categoria e delle forze di sinistra imperante, venne addossata solamente ai proprietari.

Sono state sollevate numerose eccezioni di incostituzionalità, ovviamente rigettate con motivazioni opportunistiche per esigenze di finanza pubblica. L'imposta rappresenta un furto legalizzato e un graduale esproprio nei confronti della proprietà immobiliare che si vede applicare un tributo che non è deducibile dai redditi reali. In precedenza ho avuto più di qualche scontro con l'ex sindaco Illy che mi rimproverava di sostenere impropriamente l'aggravio imposto rapportato alle aliquote ritenute esagerate – vedasi le seconde case e l'insensato intendimento di colpire gli immobili non locati da oltre due anni con un'aliquota dello 0,9 per mille.

In occasione dell'introduzione della legge 431/98 sulla riforma delle locazioni, predisposta dalle forze si sinistra – vedi relatore Zagatti – si era prospettata la possibilità di ridurre le aliquote in particolare nei confronti di chi avrebbe locato, applicando i canoni concordati tra le forze rappresentative il cui elaborato venne depositato nel nostro comune, se non erro nel luglio 1999. Ora probabilmente nel 2002 o nel 2003, a meno che non subentri una modifica legislativa, dovranno entrare in vigore le nuove rendite catastali, che prendono in considerazione il valore dell'immobile; a tale proposito l'amministrazione Illy affidò l'individuazione delle zone censuarie e l'indicazione dei valori correnti a una commissione di asseriti esperti residenti fuori regione, privi di conoscenza della situazione locale, facendo riferimento alle variazioni indicate da Nomisma, Gabetti e Consulente Immobiliare e altri.

Allora vi fu una riunione del settore immobiliare, responsabile il dott. Conte – ove abbiamo avuto la possibilità di esternare l'inopportunità di affidare, con un costo indubbiamente notevole, a persone sprovviste di qualsiasi cognizione locale le valutazioni che, se verranno approvate e applicate, l'aggravio dell'Ici risulterà nel suo complesso moltiplicato per tre. Per attenuare l'impatto fortemente negativo mi permetterei di suggerire nella prossima fissazione delle aliquote di ridurle, perché ciò legislativamente è possibile, quanto non si riscuoterà in oggi rientrerà nei periodi successivi.

Armando Fast
presidente
Associazione proprietà
edilizia

LA REPLICA

Apprezzamento per il gesto del Presidente Ciampi che ha reso omaggio a tutti i Caduti

«Quei soldati dimenticati»

Ho letto la lettera del generale Giuseppe Valencich, pubblicato il 6 novembre su «Segnalazioni». Grazie al nostro Presidente della Repubblica Ciampi, che ha voluto rendere omaggio a tutti i caduti, sia prima sia dopo l'8 settembre 1943, di Africa, Russia, Roma (Porta San Paolo), Appennino Bolognese.

Caduti che sono stati dimenticati dagli storiografi e non menzionati nei libri di storia delle scuole italiane, dove invece sono messe in risalto solo le azioni partigiane.

È ora che la verità venga alla luce e si dica che cosa hanno fatto le Forze arm,ate del Regio esercito che si è riunito e durante il suo cammino a fianco degli Alleati ha concorso alla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e

ha lasciato ben 87 mila morti nei cimiteri di guerra.

Questi ex militari del Regio esercito hanno formato il I Raggruppamento Motorizzato, «il Cil» e i Gruppi di combattimento «Cremona, Friuli, Folgore, Legnano, Mantova, Piceno, che hanno scritto pagine di gloria ed eroismo, immolando la loro vita per un'Italia libera e democratica.

Forse finalmente si saprà che cosa ha fatto il Regio esercito, questo perché il Presidente Ciampi ha evidenziato che i militari di quei reparti che sessant'anni fa combatterono e morirono per tenere alto l'onore della Patria e diedero vita, insieme a tanti civili, alla resistenza e aprirono la strada al rinnovamento e il 2 giugno ne è la conferma.

Achille Del Bianco
ex appartenente
alla Divisione Cremona
Pluridecorato
al Valor militare

Gaby è arrivata a cinquant'anni

Gabriella a due anni, bimbetta sorridente col fiocco tra i capelli. Oggi ne compie cinquanta. Tanti auguri dalla figlia Barbara, dal marito Carlo, da parenti e amici e dai tanti che le vogliono bene.

LA PERSIA presso La STANDA

ULTIMO GIORNO 5/12/2001

CHIUDE

Tappeti Orientali

eliminati con sconti fino al

70%

Eff. com. al Sind. dal 31/10/01 al 5/12/01

La STANDA - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE

TERZO PIANO

ORE DELLA CITTÀ

Danze popolari francesi

Domani per la prima volta a Trieste stage di danze popolari francesi (Bourée del Berry) condotto da Pascal Leblanc nella palestra dell'istituto Rittmeyer viale Miramare 119 (10-13, 15-18) organizzato dal Robin Hood Folk Country Club. Informazioni n. 340/3771404 oppure 040-415170.

Patrono Isola d'Istria

Domani alle 10.15 messa a Sant'Antonio Nuovo per il patrono di Isola d'Istria san Mauro. Alle 11 apertura della mostra degli artisti isolani in piazza Sant'Antonio 2, sede dell'associazione Isola Nostra. Si associa il gruppo di sessantenni isolani.

Junior Chamber

Oggi alle 20.30, concerto di beneficenza a favore dell'Unicef promosso dal chapter di Trieste della Junior Chamber International. Si esibirà il Trio di Parma, composto da Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino ed Enrico Bronzi al violoncello.

Riscaldamento prolungato

Il sindaco ha autorizzato l'aumento della durata dell'accensione degli impianti termici di riscaldamento su tutto il territorio del comune di Trieste. Gli impianti potranno essere accesi per un massimo di 16 ore giornaliere, qualora la temperatura esterna sia pari a 0° C (con discrezionalità +/- 5° C) e in condizioni di bora con permanenza per più di 24 ore. Gli impianti potranno invece restare accesi per un massimo di 24 ore giornaliere, qualora la temperatura esterna sia inferiore ai -5° C.

Apre Automobilia

Apre oggi, alle 10, al quartiere fieristico di Montebello, «Automobilia», fiera del veicolo d'occasione, che proseguirà domani.

Club 41 Trieste

Oggi il «Club 41 Trieste» festeggia il suo ventesimo anno di attività con una cerimonia al Comune di Muggia alle 11.30. Nel pomeriggio ci sarà la riunione dell'assemblea di metà anno coni delegati. Alla sera i soci, gli ospiti e le autorità si ritroveranno «Al Lido» alle 20.30.

Circolo fotografico

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, inaugurazione della mostra in bianco e nero «Frammenti di stelle» di Fiorella Dipietro. Ingresso libero.

Oratorio salesiano

Concerto in onore di Santa Cecilia domani alle 17 all'oratorio di via dell'Istria 53. Ingresso gratuito.

Amministratori ecclesiali

Continua a «Le Beatitudini» oggi dalle 9.30 alle 13 il corso per parroci, amministratori ecclesiali, consiglieri di affari economici di parrocchie e di enti di culto e di religione. Materie di questa seconda giornata saranno: gestione di rapporti con istituti di credito, rapporti con le assicurazioni, euro, internet. Docenti dell'Università Bocconi di Milano. Informazioni e iscrizioni da don Pier Emilio Salvadè, tel. 040.3185431 ore mattina.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, pomeriggio musicale con il gruppo «I romantici». Presenta Marcello Di Bin. Per elargizioni a favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di risparmio, via S. Pellico 3, c/c 65/80/141.

Assemblea dei granatieri

Oggi, alle 17 nella Casa del Combattente di via XXIV Maggio si terrà l'assemblea annuale dei granatieri in congedo triestini. All'ordine del giorno il resoconto delle attività sezionali e l'esame dei bilanci associativi. Tutti i soci sono invitati ad intervenire; seguirà poi una bicchierata fra amici.

Festa per i bambini

In occasione del 12.o anniversario della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, il Comune di Duino Aurisina in collaborazione con la società Cooperativa «L'Albero Azzurro» organizza un pomeriggio dedicato ai bambini e alle loro famiglie, presentando oggi alla palestra del Ceo di Sistiana «L'Officina del signor Maninpasta» a cura di Damatrà. L'ingresso è gratuito ed è rivolto ai bambini da 0 a 6 anni residenti nel comune Duino-Aurisina.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma l'inaugurazione della mostra di pittura dell'artista Bruna Daus Medin. L'esposizione chiuderà il 2 dicembre.

A scuola da Farabiah

Oggi, con inizio alle 20.30, incontro con il pubblico per la presentazione del seminario: «A scuola da Farabiah» - La mente sconosciuta. Presente in sala la Channeler Patrizia Rossetti. Libreria Demetra, v. Imbriani, 7. Eventuali inf.: 040 271014. Ingresso libero.

Club Incontri

Oggi, alle 18 al San Marco, in via Battisti 18, sarà presentato il libro di Igor Gherdol, intitolato: «Ho imparato a volare...». La serata sarà presentata dal presidente del Club incontri Vincenzo Acciarino, la critica sarà curata da Umberto Bosazzi.

Carnevale di Trieste

Il gruppo l'Europa dei Ragazzi quali componenti del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio dei Rioni informa che oggi alle 17.30 si terrà, al Centro giovanile di Villa Carsia, la riunione programmatica per le attività e manifestazioni del Carnevale 2002. Alla riunione sono invitate a partecipare le varie realtà giovanili, scuole, ricreatorio, società sportive del rione di Opicina.

Defunti del «Piccolo»

Per iniziativa di un gruppo di ex dipendenti del Piccolo, divenuta un appuntamento annuale, saranno ricordati tutti gli ex dipendenti che non sono più. Nella chiesa della B.V. del Rosario, in Cittavecchia, alle 16.30 il parroco don Antonio Desanti celebrerà una messa di suffragio. L'invito alla messa è rivolto anche ai familiari.

Università Popolare

Sono aperte le iscrizioni al corso di educazione artistica della professoressa Ileana Comaniciu, che si terrà in via Madonna del Mare 13 ogni mercoledì dalle 15.15 alle 18.35. Il corso di articola in numerose tecniche di pittura, tra cui quella su porcellana, marmo, ceramica, specchio, seta, raso, cotone, velluto e vetro. Per ulteriori informazioni Università Popolare di Trieste, tel. 040/6705200.

Miramare Museo storico

Oggi visita tematica gratuita: «Gli asburgo a Miramare». Orario 14.30 e 16. Domani visita tematica gratuita: «La statuaria nel Castello di Miramare». Orario 14.30 e 16.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, ritorna il Loretta Quartet, in un nuovo programma di musica jazz e ritmi sincopati. Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Il libro di Sampietro

Oggi Luciano Sampietro presenterà il suo libro «Nostradamus Settimo Millennio» alla libreria «La Fenice» situata nell'omonima galleria.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 26 ottobre a Muggia zona «Fonderia» un gatto persiano di tre anni. Ha il pelo lungo e rosso sulla schiena e beige chiaro sotto il collo e la pancia. Chiunque ne avesse notizia si prega di telefonare allo 040/274923 - 338/7942716. Offresi ricompensa.

Smarrito mazzo di chiavi con piccola ancora il giorno 14 novembre probabilmente in via Caboto oppure in corso Saba. Ricompensa all'onesto rinvenitore telefonando al n. 328/8620953.

Domani la Giornata nazionale dell'Airc: dibattito anche a Trieste

Elisa testimonial d'eccezione a favore della ricerca sul cancro

«Ricerca sul cancro, tra tecnologia e nuovo umanesimo»: volontà di coniugare potenza della tecnica e rispetto per la complessità dell'essere umano. Su questi binari si muoverà la Giornata nazionale per la ricerca sul cancro, promossa domani dall'Airc, che si presenta al pubblico con un invito molto significativo: «Scoprite l'anima della ricerca». Perchè non c'è successo della tecnica se non è al servizio dell'uomo. E' questa la «sfida dell'umanesimo»: puntare a chiudere la forbice che si è aperta tra uomo e scienza e portare il malato sempre più al centro dell'attenzione della ricerca. La nuova ricerca dovrà essere «strabicà», con un occhio sul microcosmo di cellule e molecole e l'altro attento ai bisogni dell'uomo. Questo tema guiderà la comunicazione della Giornata. Sarà una sorta di appello al mondo della ricerca affinchè la centralità dell'uomo sia sempre il motore del progresso.

Elisa, domani a Trieste al convegno dell'Airc.

La conferenza scientifica internazionale che caratterizzerà la Giornata si terrà a Roma, nel complesso del San Michele a Ripa Grande, su «Ricerca sul cancro, tra tecnologia e nuovo umanesimo», con l'intervento di ricercatori di fama internazionale, tra cui Peter Boyle, David Byrne, David Livingston, Paolo Cornoglio, Silvio Garattini, Roberto Passariello. Concluderà l'ex ministro Umberto Veronesi (è possibile seguire in diretta gli interventi sul sito www.airc.it).

A Trieste, come in altre 41 città italiane, il comitato regionale dell'associazione, presieduto da Donata Hauser, organizza domani alle 11, nella sala Murano della Regione, in piazza Unità d'Italia 1, un dibattito, aperto al pubblico, sullo stesso tema della conferenza nazionale. Conduce Claudio Schnaider del Laboratorio nazionale Consorzio interuniversitario di Biotecnologie e intervengono Edoardo Boncinelli del Laboratorio di biologia molecolare del San Raffaele di Milano e Massimo Bazzocchi del Dipartimento di radiologia dell'Università di Udine. Ospite d'eccezione sarà la cantante Elisa, che ha dato la sua adesione all'iniziativa come, in altre città, molti cantanti, scrittori e attori, tra cui Dacia Maraini e Roberto Vecchini a Milano, Caterina Caselli a Modena, Gino Paoli a Genova, Remo Girone a Napoli, il filoso Angelo Majorana a Milano.

La Rai, poi, promuoverà una staffetta di raccolta di fondi per l'Airc che si dipanerà su Raidue dagli studi di «In famiglia», per proseguire poi su Raiuno con «Dom&Nika In» e terminare con «La domenica sportiva». RaiSport avrà il compito di presentare «Un goal per la ricerca», l'iniziativa che coinvolge il mondo del calcio e che vedrà la Lega Calcio corrispondere all'Airc un contributo per ogni goal segnato nel turno di domani negli stadi dove si disputano le partite di serie A e B.

Duemilaottocento Agenzie delle banche del Gruppo UniCredito (Credito italiano, Cassa di risparmio di Verona, Cassamarca, Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, Rolo Banca 1473, Casa di risparmio di Torino, Cassa di risparmio di Trieste), infine, fino al 30 novembre invitano la clientela ad associarsi all'Airc con il principale obiettivo di raccogliere fondi per l'assegnazione di borse di formazione per giovani ricercatori.

Volontari dell'Aism

E nelle piazze si offrono mele per combattere la sclerosi multipla

E sarà un weekend all'insegna della beneficenza anche per quanto riguarda la lotta alla sclerosi multipla. Oggi e domani, infatti, nelle piazze di Trieste e Muggia, i volontari dell'Aism distribuiranno 2.500 sacchetti di mele in occasione della settima edizione di «Una mela per la vita», iniziativa di solidarietà promossa dall'Aism, dalla sua Fondazione (Fism) e da Unaproa, principale unione di produttori ortofrutticoli d'Europa.

Oggi i volontari saranno presenti a Trieste in via delle Torri, ai portici di Chiozza, in piazza tra i Rivi (9.30-12.30), al centro Il Giulia, in piazza della Borsa, in Campo San Giacomo (8.30-13), a Barcola, sul sagrato della chiesa, a partire dalle 18; a Opicina in via Nazionale, angolo via di Prosecco; a Muggia in piazza Marconi e in piazza Foschiatti. Domani, i sacchetti di mele saranno offerti: a Trieste sul sagrato della chiesa di Barcola (mattina), al centro Il Giulia, in piazza della Borsa; a Opicina in via Nazionale; a Muggia, dalle 9 alle 13, in piazza Marconi.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, sezione di Trieste, via dei Modiano 5, tel. 040-948001; fax 040-9384449; info@aism-ts.org; www.aism-ts.org

In giro per mostre

Pittori in città: oggi tre vernici

● Vernice oggi, alle 17, nella sede del circolo Panta Rhei in via del Monte 2, della mostra «Declinazioni di colore» dell'artista triestina Bruna Daus Medin, con prolusione del critico Flavia Benvenuto Strumendo. Fino al 2 dicembre, mercoledì e giovedì 10-12.30, venerdì 17-19, sabato 10-12.30.

● Apre oggi, alle 18.30, alla Società Triestina Canottieri Adria 1877 in Pontile Istria 2, la personale di pittura di Irina Ganiceva. Presenta il professor Sergio Brossi. Fino al 17 dicembre, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 8 alle 19.

● Oggi, alle 18.30, al ristorante «Amarcord», vernice della rassegna del pittore Fulvio Musina intitolata «Ad Alice». Presenta il critico Sergio Brossi.

UN SECOLO DI VITA

Giorgina compie cent'anni

Nonna Giorgina festeggia il primo secolo di vita in ottima forma fisica e mentale, lamentando solo qualche piccolo problema di udito. All'arzilla signora piace ricordare la sua gioventù, agli inizi del secolo, quando ancora si viaggiava in carrozza, e i momenti felici del suo matrimonio nella cattedrale di San Giusto con il marito Guido, purtroppo scomparso. Attorniata dalle tre figlie, dai cinque nipoti e dal pronipote Lorenzo, con lei nella foto, Giorgina festeggerà domani i suoi cent'anni con una grande festa. Tanti auguri.

Programma settimanale dell'Università Auser

Libertà: ecco le lezioni

Le lezioni dell'Università delle Libertà - Auser nella prossima settimana (19 novembre-24).

Al Circolo AUSER «Pino Zahar», Via L. Pasteur 41/c: **Conferenza medica ad ingresso libero:** «Glaucoma, malattia sociale» con il dott. Ferruccio Divo, specialista in oculistica, **lunedì** alle ore 17.

Martedì e giovedì Ore 14-16 o 16-18 o 18-20 informatica generale (Gherbaz).

Al **Liceo Scientifico Statale G. Oberdan,** Via P. Veronese, 1:

Incontro: Il appuntamento «Rischi d'incendio negli edifici di civile abitazione» del ciclo Sicurezza in casa e nelle vostre attività, tenuto dall'ing. Romeo Giacuzzo, vice comandante dei Vigili del Fuoco, **giovedì** alle ore 17.

Avviso: sospeso teoria e pratica sul Carso Triestino con il prof. P. Sfregola. Riprenderà il 27 novembre.

Lunedì ore 15-16 inglese, I liv. (J.C. Trovato), inglese, II (Gerin), passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). 15.15-16.45 inglese, III (Vaccari). 16-17 sloveno, IV (Rauber), inglese, III (Trovato), inglese, III (Gerin), passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). 17-18 la cultura letteraria in Europa ed in Italia (Oblati). 18-19 riscopriamo l'Inferno di Dante (G. Nevyejel).

Martedì ore 15-16 el dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini), francese I liv. (Trovato). 15-17 disegno e pittura, I (Girolomini e Rozmann). 16-17 diapositive de Trieste 1895/1930 (Meriggi), francese, II (Trovato), sulle tracce dell'uomo (Gioseffi). 16.30-17.30 sloveno, II (Rauber). 17-18 ascolto della musica (Meriggi), l'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino), conversazione in inglese (Furlani) (Attenzione nuovo corso). 17-19 la scuola del mangiar bene (De Vonderweid), disegno e pittura, II (Girolomini e Rozmann). 18-19 ascolto della musica (Meriggi).

Mercoledì ore 15-16 archeologia: arte e civiltà della Magna Grecia (Bravar), la storia si racconta (Veronese). 15.15-16.45 inglese I liv. (Vaccari). 15-17 francese III liv. (Trovato). 15-19 sulle note di un pianoforte (Dilena). 16-17 la poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: «Paul Mc Cartney» (Olivo Fusco), la storia si racconta (Veronese). 17-19 cultura enogastronomia ed alimentare (Cuccaro e Ganinó), fiori di Bach (De Vonderweid) **(Attenzione inizio II ciclo).** 18-19 il dissesto idrogeologico in Italia/geologia regionale (Miotto).

Giovedì ore 15-16 inglese I liv. (Trovato), inglese, II (Gerin). 15-19 cucito & cucito (Poretti). 16-17 sloveno, IV (Rauber), inglese, III (Trovato), inglese, III (Gerin). 16-18 aromaterapia (Zupan). 17-18.30 rischi d'incendio negli edifici di civile abitazione (Giacuzzo), arabo I, (Bionaz). 18-19 meteorologia e climatologia (Nordio).

Venerdì ore 15-16 francese I liv. (Trovato), parliamo di noi (Veronese). 16-17 francese II liv. (Trovato), parliamo di noi (Veronese). 16.30-17.30 sloveno (Rauber). 16-19 chitarra classica (Devitor). 17-18 micologia (Giustolisi Dolzani).

All'**Istituto Tecnico Commerciale Professionale Statale Da Vinci – Sandrinelli,** via P. Veronese, 3:

Avvisi: inglese II liv. del martedì verrà svolto il mercoledì con la nuova insegnante Fulvia Riccardi. Russo al venerdì con la dott. Franca Riccardi verrà svolto in due ore per recupero.

Lunedì ore 17-19 laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). 17.30-19 tedesco II liv. (Dagnino). 18-19.30 inglese (De Toni). 19-20.30 tedesco I liv. (Dagnino). 19.30-21 fotografia per appassionati (Chinnici).

Mercoledì ore 15-18 tombolo (D. Ce Cecco). 17-18 ayurveda (Degrassi). 18-19 inglese II liv. (Riccardi). 19-20.30 tedesco I liv. (Cuccaro), inglese I liv. (Furlani). 19.30-22 canto gregoriano (Loss).

Giovedì ore 17-19 cucito & cucito I liv. (Prezzi), laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). 20-21 spagnolo I liv. (C. Mecozzi).

Venerdì ore 15-17.30 pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19 lettura e scrittura creativa (Grezzi), Coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (Macchi). Ore 18-20 russo I liv. (Riccardi).

Alla **palestra della Media Statale ai Campi Elisi,** via Carli, 1/3: **mercoledì** ore 19.30-21 danzaterapia (Serpo).

Alla **palestra della Elementare Lovisato,** via Svevo, 15: **Venerdì** Ore 18.30-19.45 yoga (Draghicchio).

Al **Filo d'Argento–Auser di Trieste,** L.go Barriera Vecchia, 15: **Lunedì** Ore 9-11 tombolo (De Cecco).

Al **Circolo Fincantieri-Wärtsilä,** Galleria Fenice, 2: **Martedì** ore 18-19.30 scacchi (Mocchi della Società Scacchistica Triestina 1904).

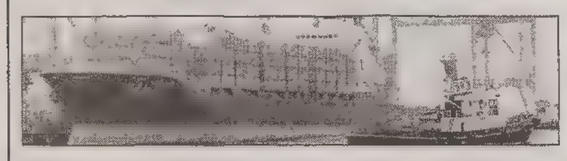
Alla **Piscina Altura,** via Alpi Giulie, 2/1: **Martedì** e **venerdì** ore 14-15 aquagym (Furlan Veronese).

Al **Circolo IZANAMI,** Via della Geppa, 2: **Lunedì** Ore 17.30-19.30 Shiatsu (Dilena).

Alla **palestra della Media ai Campi Elisi,** Via Carli, 1/3: **Lunedì** e **giovedì** Ore 20-21 ginnastica (Furlan Veronese).

A cura di Andrea Degrassi

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/11	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/11	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
17/11	9.00	It CALAROSSA	Pola	30
17/11	15.00	It ANADOLU	Ambarli	39
17/11	15.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
17/11	16.00	Pa FRANCESCO	Nouadhibou	A.F.S.
17/11	17.00	Du LEMMERGRACHT	Gladstone	13
		MOVIMENTI		
17/11	12.00	ALEXINO	da ormeggio 45	a rada
17/11	13.00	LAKE CAMELLIA	da rada	a orm. 52
17/11	13.00	HALDEN	da ormeggio 35	a orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
17/11	7.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbu	31
17/11	10.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
17/11	11.00	Pa BULKIGNAZIO	La Spezia	52
17/11	12.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S
17/11	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
17/11	16.00	Ue GEROI ARSENALA	ordini	12
17/11	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
17/11	19.00	Tu UND EGE	Istanbu	31
17/11	22.00	Tu ULOSOY 1	Cesme	47
17/11	23.00	It ANADOLU	Ambarl	39

FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEE 39, 39/ e 51 ripristinati percorsi e orari

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che, terminati i lavori di asfaltatura in Via Kosovel a Basovizza, sono stati ripristinati i percorsi e gli orari delle linee 39, 39/ e 51.

TRAM – SERVIZIO SOSPESO IL 15-16-17 NOVEMBRE

Per consentire l'effettuazione dei controlli annuali dell'impianto a fune e di alcuni lavori sulla linea di contatto, il servizio del tram sarà sospeso nelle giornate del 15 - 16 - 17 novembre, eccetto in caso di maltempo.

Nelle tre giornate di sospensione verrà istituito un servizio bus sostitutivo (LINEA 2/), con partenze da piazza Oberdan e proseguimento lungo la Via Commerciale fino ad Opicina, con gli stessi orari del tram.

Inoltre anche le corse della LINEA 3 in partenza da Conconello devieranno il loro percorso per via Commerciale alta.

Numero Verde 800-016675

Sabato 17/11 ore 18.30 inaugurazione rassegna artistica di Fulvio Musina intitolata "Ad Alice" c/o Ristorante «AMARCORD» V. Torrebianca n. 19 Presenta critico SERGIO BROSSI e con il promotore artistico Ferruccio de Walderstein e il giornalista Edoardo Kanzian

ITALNOVA DONNA TRAPUNTI - GIACCONI Taglie grandi - Prezzi piccoli TRIESTE - piazza Ospedale 7 Tel. 040/638468

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 31.12.2001 Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

ELARGIZIONI

– In memoria di Albino Arocchi nel XV anniv. dalla figlia Licia 50.000 pro Ass. De Banfield.

– In memoria di Carlo per il 100.o compleanno (17/11) da Annamaria 50.000 pro Astad.

– In memoria del papà e nonno Elio Chiappini per il compleanno (17/11) da Roberto, Roberta, Tommaso, Paolo 50.000 pro Ass. Azzurra malattie rare; da Marisa, Maria Luisa, Sandro, Marco, Giorgia 50.000 pro Airc.

– In memoria di Mario Cosanz nel IX anniv. (17/11) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Federica Cosulich per il compleanno (17/11) dalla mamma e papà 25.000 pro Airc, 25.000 pro Andos.

– In memoria di Lina per l'anniv. da Claudio 100.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Sergio Pestelli nel IV anniv. dalla moglie Jolanda, dal figlio Paolo, Tiziana e Giovanni 50.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Carmen e Francesco Rose nell'anniv. (17/11) dalla figlia Laura e Romano Cimarosti 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Aism.

– In memoria del dott. Bruno Tiscelli nel XXI anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giovanni Maria Liliana Pascolat da Giovanna Pascolat 300.000 pro Com. S. Martino al Campo.

– In memoria di Giorgio Presel da Rita e Mauro Sovrano 100.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Elena Quintavalle da Luciana, Furio, Fiammetta 100.000 pro Aisac.

– In memoria di Bruno Redolfi dal fratello, dalla cognata, Giorgio, Mimi, Elena, Marilin 150.000 pro Medici senza frontiere, 100.000 pro Televita, 50.000 pro Ass. amici del cuore; dall'amica della mamma Valeria, dai nipoti Umberto, Graziella e Vittoria Prsotto 40.000, da Ida Luttini e figli 50.000 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Silvio Serafin da Maddalena Ziberna 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

– In memoria di Roberto Serin dai condomini di via A. Emo 47 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per il dodicesimo anniversario della Convenzione internazionale di New York il Comune propone una serie di appuntamenti, fra festa e impegno

Tre giorni di giochi nel segno dei diritti dei bambini

Fiaccolate, teatro, pupazzi, ma anche attenzione ai progetti di Unicef e Burlo Garofolo

Gran finale domenica 25 novembre con uno spettacolo in sala Tripcovich per promuovere la «Carta» sulla vita dei più piccoli in ospedale

Visibilità, valorizzazione e pieno coinvolgimento delle strutture pubbliche e private impegnate nei servizi educativi. Sono gli elementi che contribuiranno a sostanziare lo sforzo promosso dall'assessorato comunale all'Educazione e Condizione giovanile in occasione del dodicesimo anniversario della Convenzione internazionale dei diritti dei bambini, che si celebra il 20 novembre. Il vasto progetto, presentato ieri nel corso di un incontro nella sala giunta del palazzo municipale, contempla iniziative ludiche e ricreative, ma pone anche l'accento sulla causa sanitaria dell'infanzia.

«In occasione della Giornata dei diritti dei bambini, sancita nel 1989 a New York, il Comune ha previsto interventi e proposte per valorizzare le competenze e le progettualità organizzative del terzo settore che accompagnano la pianificazione relativa alla legge 285 del '97 per l'infanzia», ha spiegato l'assessore Angela Brandi. «Intendiamo dare visibilità a una serie di iniziative curate da nidi, scuole materne e ricreatori comunali, ma anche al coordinamento con il comitato provinciale dell'Unicef, col Provveditorato e l'ospedale infantile Burlo Garofolo, per promuovere e presentare i loro progetti».

Il programma messo a punto dal Comune prevede tre giornate che si dipaneranno proprio dal 20 novembre, quando si celebrerà la «Festa delle Lanterne», con una fiaccolata, dalle 16.30, a partire dal giardino di via San Michele fino a piazza Cavana. Molti altri gli appuntamenti pomeridiani concentrati tra piazza Unità, galleria Tergesteo, piazza Cavana, teatro dei Fabbri e asilo nido di via Tigor 24: dalla mostra fotografica sulla «pigotta» (asilo di via dei Pallini), alle poesie, allo spettacolo con mangiafuoco in piazza Unità, ai giochi per tutti in piazza della Borsa, al teatro dei pupazzi in piazza Cavana. La serie di appuntamenti vedrà impegnati, in teatri e piazze cittadine, l'associazione Abio, la Cooperativa Duemilauno, l'Arca-Consorzio per l'infanzia, l'Albero Azzurro, la Ludoteca dei Popoli e l'associazione AnDanDes.

La celebrazione proseguirà il 24 novembre, dalle 16, con l'iniziativa «Porte aperte», un invito alla cittadinanza a conoscere dodici ricreatori comunali. Domenica 25 novembre, infine, le iniziative sottolineeranno maggiormente l'impegno sociale, dando rilievo al lavoro del comitato provinciale dell'Unicef e ai progetti del «Burlo», in collaborazione con il Provveditorato e il secondo Circolo didattico. L'appuntamento è alle 16 in sala Tripcovich, con «Sorrisi per un mondo di pace», spettacolo di danze, canti e recitazione. La manifestazione punta ad approfondire i temi della Giornata dei diritti dell'Infanzia, ponendo l'accento sui contenuti della Carta dei diritti dei bambini in ospedale, promulgata nel maggio 1998, ma ancora bisognosa di sostegni sul piano della crescita e dell'informazione.

fr. car.

Il professor Trombetta al liceo Petrarca

La sessualità dalla parte di lui: gli studenti si confrontano su fecondazione, coppia e trans

Un'aula magna gremita di studenti, ragazze e ragazzi seduti anche per terra, attenti, silenziosi. E poi domande precise, concrete, pragmatiche. E' successo al liceo Petrarca e non si trattava di un'assemblea sulla guerra, sulla scuola pubblica o privata, ma di una conferenza dal titolo improbabile e quasi ostile: «Prevenzione, diagnosi e cura delle malattie andrologiche». Ci poteva scappare di tutto: dalle battutacce ai sorrisini di complicità alla fuga nei corridoi. Invece - grazie all'abilità comunicativa del professor Carlo Trombetta, associato della Clinica urologica dell'Università di Trieste - le due ore di conferenza sono state intense e partecipate, toccando temi relativi alla sessualità (prevalentemente maschile), alla fecondità assistita, al dramma dei transessuali, della vita degli embrioni, con risvolti scientifici e filosofici.

«Sarebbe quanto mai opportuno - ha detto il professor Trombetta - che a Trieste ci fosse una banca del seme, per svolgere al meglio un concepimento assistito per coppie che non possono ma desiderano avere figli». Come mai, invece, nonostante situazioni di eccellenza, come nel caso del Burlo, non si riesce ad arrivare a una soluzione del genere? Ci sono problemi - è stato spiegato - di carattere economico, ma anche etico e religioso, relativo al congelamento di embrioni che poi potrebbero non essere utilizzati per il concepimento (ma nessuno obbliga dei credenti - è stato detto - a fare questo tipo di interventi).

«Ancora oggi, in Italia - ha spiegato Trombetta - non abbiamo una legge sulla fecondazione assistita e in questo vuoto legislativo c'è il rischio che vengano fatte delle "porcate" incredibili, ma anche che si vada a fare questo tipo di interventi in altri Paesi, favorendo solo i più ricchi».

Un altro tema delicatissimo affrontato nell'incontro è quello di uomini che si sentono estranei al proprio corpo maschile (cosa ben diversa dall'omosessualità). A Trieste, uno dei pochi centri in Italia a fare interventi chirurgici per cambiare sesso, c'è una lista di attesa di 173 persone, ma può essere operato solo un paziente ogni quindici giorni, ed esiste il rischio (anche per una legislazione in parte carente) che molti vadano a operarsi in altri Paesi, aumentando le difficoltà. «L'intervento diminuisce drasticamente - ha detto Trombetta - il rischio di suicidio, ma il ritardo con cui vengono dati i nuovi documenti (al femminile, ndr) crea gravi disagi a chi vive con una nuova identità sessuale». Quando andare dall'andrologo? Almeno una volta nella vita, per un controllo e un colloquio, ma senza problemi e senza alcun patema.

f.d.c.

Bel successo per la serata inaugurale de «I concerti della cometa»: musica e danze delle corti italiane al Miela

Un tuffo nella vita del Rinascimento

Particolarmente raffinata e inconsueta è apparsa la serata inaugurale del ciclo de «I Concerti della Cometa» - diretto da Stefano Casaccia e organizzato dall'associazione Nova Academia di Trieste - andata in scena con grande successo di pubblico al teatro Miela. Lo spettacolo, intitolato «Mentre io vo'» e composto da canzoni, danze ed effetti scenici speciali, ha offerto un affascinante spaccato sulla musica da intrattenimento nelle corti italiane del XV e XVI secolo. Il programma, infatti, concepito come una sorta di spettacolo musicale che si svolge all'interno di un palazzo nobiliare o alto borghese tra la fine del XV secolo e il primo Cinquecento, ha voluto ricostruire una sequenza di momenti poetici e giocosi caratteristici della pratica musicale domestica, assai diffusa nell'Italia della rinascenza.

Fondamentale nel ricreare in modo del tutto nuovo il pathos elegante ed armonico degli intrattenimenti dell'epoca e l'atmosfera degli interni rinascimentali, è stato l'intervento sul piano scenico firmato da Marianna Accerboni, nota per aver creato allestimenti di luce in Italia e all'estero. Attraverso una ricca sequenza di dissolvenze cromatiche e luministiche, Accerboni ha saputo interpretare con grande finezza e sensibilità il dato emozionale ispirato alla musica, trasferendolo al pubblico. E coniugando in tal modo, per la prima volta a Trieste, alla forma concertistica un nuovo linguaggio scenico composto di effetti luce-colore.

Un momento dello spettacolo al Miela: danze e musiche raffinate della stagione rinascimentale.

Il gruppo triestino di musica antica «Nuovo Ricercare» - da anni impegnato nella diffusione del repertorio musicale dell'epoca in ambito internazionale e composto da Alessandro Cossi al canto e alle percussioni, da Stefano Casaccia ai flauti e ai corni di camoscio e da Giampaolo Cecere al canto, alla viola da gamba e alla ghironda - ha eseguito con grande equilibrio e sensibilità un ricco repertorio di brani musicali dell'epoca, utilizzando fedeli ricostruzioni di antichi strumenti. Con intelligente raffinatezza i musicisti hanno saputo coniugare il rispetto della filologia con un'interpretazione autentica e vivace.

Il gruppo di danza antica «Il Ballarino» di Firenze, tra i più qualificati esponenti del settore a livello internazionale, ha interpretato, con molta grazia ed essenzialità, abbigliato con splendidi costumi d'epoca, una serie di balli e danze di corte in voga nel Rinascimento.

Il prossimo appuntamento de «I Concerti della Cometa», che si concluderanno il 6 gennaio, è previsto per oggi, alle 20.20, al teatro Miela.

La figlia Maria Romana presenta l'epistolario

«Cara Francesca», ti scrivo Ritratto di Alcide De Gasperi dalle lettere a sua moglie

Maria Romana De Gasperi alla presentazione del libro di lettere del padre Alcide.

Racconta Maria Romana De Gasperi che un giorno si è ritrovata in giardino un gruppo di ragazzini delle medie che doveva fare una ricerca su Alcide De Gasperi, ma nessuno di loro sapeva chi fosse. Allora lei ha chiesto: «Sapete cos'è l'euro? Bene, De Gasperi è stato uno degli uomini che si sono battuti per unire l'Europa, che adesso con l'adozione della moneta unica è un po' più unita».

Spiegare ai giovani chi è stato De Gasperi, rinfrescare il ricordo a chi del presidente del consiglio della ricostruzione ha solo un'immagine sbiadita appresa sui banchi di scuola, mettere in luce l'attualità del suo ideale convintamente europeista. Questo il compito che si è assunta la figlia dello statista trentino e al quale ha votato la sua vita, aggiungendovi ora un nuovo tassello con la pubblicazione delle lettere che De Gasperi inviò alla moglie, riunite nel libro «Cara Francesca», edito dalla Morcellina.

Il libro è stato presentato giovedì scorso nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del Mare per iniziata del Centro «Alcide De Gasperi», presieduto da Giorgio Tombesi, che ha chiamato a parlare del volume, oltre a Maria Romana De Gasperi, don Ettore Malnati, Maurizio Marzi, Ettore Rosato e Angelo Bernassola, presidente della Fondazione De Gasperi, mentre un saluto è stato portato dal vescovo Ravignani. Dalla lettura dell'epistolario, composto da una cinquantina di lettere scritte tra il 1921 e il 1935, sono emersi la centralità del ruolo della coppia unita nel matrimonio, la presenza della fede anche nella vita politica e l'amore per il Trentino e l'Italia.

Paolo Marcolin

1M1641

In occasione del 12.o anniversario della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, il

COMUNE DI DUINO-AURISINA

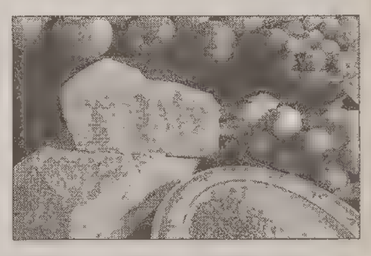
in collaborazione con la società Cooperativa «L'ALBERO AZZURRO» organizza un pomeriggio dedicato ai bambini e alle loro famiglie, presentando il giorno 17.11.01 presso la palestra del Ceo di Sistiana «L'Officina del signor Maninpasta» a cura di Damatrà.

L'ingresso è gratuito ed è rivolto ai bambini da 0 a 6 anni residenti nel Comune di Duino-Aurisina.

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

informazione pubblicitaria

2002 FIERAGRICOLA®
La nuova agricoltura da fare e da pensare.



Dal 6 al 10 marzo la prima manifestazione internazionale dell'agricoltura nel grande mercato dell'euro

Perché conviene esporre a Fieragricola 2002

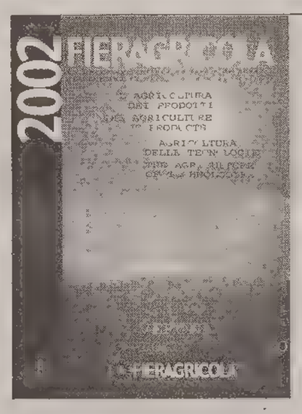
La risposta più immediata è che a FIERAGRICOLA, oggi più di ieri, le aziende incontrano l'universo degli agricoltori; ovvero un mondo di professionisti e di imprenditori che vivono la quotidianità del lavoro dei campi, che manifestano le loro esigenze dettate dall'esperienza, che intendono adeguare la competitività della propria azienda agli scenari della globalizzazione. Per questo motivo, ma anche per il quadro merceologico della Manifestazione, essere presenti a FIERAGRICOLA significa: comprendere i mutamenti sostanziali che questo settore sta vivendo, connessi alla ripresa della trattativa per il rinnovo dell'accordo sul commercio mondiale delle produzioni agricole e per la verifica di medio periodo di Agenda 2000; prendere parte attiva ai dibattiti in cui si gettano le basi della politica agricola del futuro più immediato; dialogare e avere utili scambi di esperienze con i massimi esponenti della genetica animale e vegetale, con le principali industrie della meccanica agricola, con le imprese del tipico e del biologico, con i grandi interpreti del mondo della ricerca che, ogni anno, presentano a Verona i risultati concreti delle nuove frontiere (produzioni energetiche, non food, ecocompatibili, ecc.) verso cui il primario sta indirizzando una parte significativa delle proprie scelte imprenditoriali.

A Verona 103° Salone della meccanica agricola 2° QualityShow

Non solo. FIERAGRICOLA significa anche essere attori diretti dei workshop riservati agli esponenti della distribuzione commerciale; partecipare alle prove dinamiche proposte dalle Aziende della meccanica agricola. Tutto ciò rende la Manifestazione un evento informativo e commerciale unico nel panorama fieristico europeo. FIERAGRICOLA richiama l'attenzione degli esponenti di tutta l'agricoltura europea nonché di quelli delle agricolture del Mercosur, dei Paesi dell'Est Europa, di quelli del bacino del Mediterraneo, del Medio e dell'Estremo Oriente. Aree di mercato, queste, dalle grandi potenzialità, che ogni anno sono a Verona per analizzare nuove proposte, gettare le basi per collaborazioni imprenditoriali ed opportunità d'affari. Partecipare a FIERAGRICOLA è, quindi, un investimento irrinunciabile sul piano dell'immagine e su quello commerciale, perché essere a FIERAGRICOLA significa sviluppare un sistema di contatti qualificati con la moderna agricoltura e con tutti i suoi interpreti.

L'IMPORTANZA DI ESSERCI

Agrimecc e QualityShow: due grandi sezioni espositive, un appuntamento imperdibile per oltre 170mila imprenditori agricoli, espressione dell'agricoltura che si confronta con i propri potenziali fornitori di tecnologie e servizi. Nell'arco delle cinque giornate, la Manifestazione è occasione di verifica sui principali temi della politica agricola nazionale ed internazionale, ma anche importante opportunità per confrontarsi con il mercato, con i suoi protagonisti commerciali e con le aspettative dei consumatori. A FIERAGRICOLA convergono gli interessi e le attenzioni del grande mercato europeo e delle agricolture dell'area Latino Americana, di quelle del Mercosur, del subcontinente indiano, della Cina, dell'Estremo Oriente e dell'Indonesia. A FIERAGRICOLA ci si confronta sui grandi temi che fanno dell'agricoltura uno dei cardini dell'economia odierna, in quanto pilastro dei bisogni della collettività sociale; bisogni che sono collegati alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente ed alla conservazione del territorio.



Richiedi il materiale informativo a Veronafiere: viale del lavoro, 8 - C.P. 525 - 37100 - Verona tel. +39.045.82.98.111 - fax +39.045.82.98.288 www.fieragricola.com - info@veronafiere.it

TUTTI I NUMERI DEL SUCCESSO

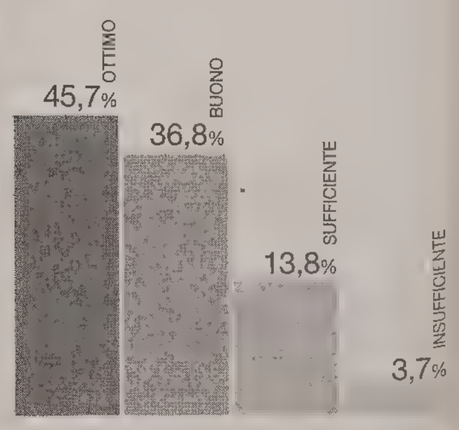
LA PRECEDENTE EDIZIONE IN CIFRE

Totale operatori n. 175.867 di cui 170.215 italiani e 5.652 esteri provenienti da 83 nazioni.

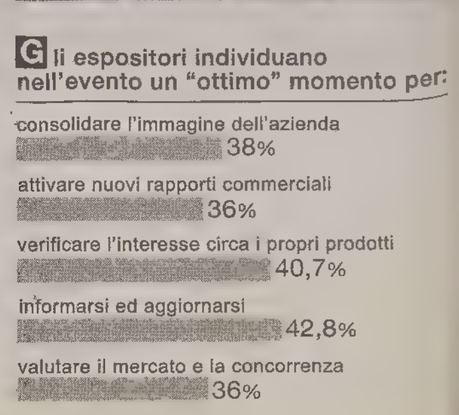
Totale espositori n. 873 di cui 779 italiani e 94 esteri provenienti da 12 nazioni.

Totale Superficie espositiva netta occupata mq 66.889 di cui:
- mq 51.941 da espositori italiani
- mq 932 da espositori esteri.

Il giudizio sulla fiera:



Gli espositori individuano nell'evento un "ottimo" momento per:



Performance

Chi semina a Fieragricola raccoglie business.

Fieragricola 2002. Dove si incontrano migliaia di operatori professionali crescono le opportunità.
140 mila visitatori professionali nel 2001, leadership nazionale e vocazione internazionale, gli strumenti, le tecniche e i prodotti: questa è Fieragricola, la più ampia e completa rassegna del settore. Esporre, **dal 6 al 10 marzo**, significa entrare in contatto con gli operatori di tutte le categorie e avere nuove opportunità di business. Vuoi mancare proprio tu?

Richiedi il materiale informativo a Veronafiere - Tel.+39.045.82.98.111 Fax +39.045.82.98.288 - www.fieragricola.com - info@veronafiere.it

AGRI mecc — La tecnologia meccanica, i mezzi, gli accessori, i pezzi di ricambio.

I prodotti tipici D.O.P., I.G.P., biologici e ortofrutticoli. Quality Show

L'AGRICOLTURA DEI PRODOTTI
Quality Show: D.O.P. - I.G.P., Biologico, Ortofrutta, Riso, Carne, Caseario
RURALITÀ: Agriturismo, Vivere in campagna, Parchi, riserve ed oasi, Arti, mestieri e formazione, Associazioni
NON FOOD: Bioedilizia, Biomasse, Bioenergie, Biofibre, Biomedicinali ed edulcoranti

L'AGRICOLTURA DELLE TECNOLOGIE
AGRIMECCANICA, GARDENSYSTEM, TECNOIRRIGIA, ZOOSYSTEM, AGRISERVICE, GEODESIGN

Verona 6-10 marzo 2002
2002 FIERAGRICOLA®
La nuova agricoltura da fare e da pensare.

VERONAFIERE ITALY
Il futuro è presente

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Peter L. Bergen, analista della Cnn, spiega come l'uomo più ricercato del mondo ha creato la sua organizzazione*

Bin Laden, alle radici del terrore

I rapporti con il mullah Omar. Ma anche i finanziamenti dalla Cia

Per gentile concessione, pubblichiamo un brano del libro «Holy War, Inc» di Peter L. Bergen.

Quanto sono legati, esattamente, Osama bin Laden e lo sfuggente mullah Omar? Secondo voci molto diffuse le loro famiglie sarebbero vincolate da un matrimonio: bin Laden potrebbe avere sposato una figlia del mullah Omar. Tutti i funzionari talebani con cui ho parlato lo hanno smentito. (Nel 2000 bin Laden ha sposato la quarta e ultima moglie consentitagli dalla legge islamica, una yemenita).

In realtà tra i talebani e bin Laden non regna la perfetta armonia. Benché sia loro ospite e quindi non abbiano intenzione di consegnarlo agli Stati Uniti, rappresenta una spina nel fianco per i dirigenti del movimento che non apprezzano i suoi reiterati appelli alla violenza contro gli americani perché stanno complicando i loro già difficili tentativi di ottenere il riconoscimento internazionale. A quanto viene riferito, all'inizio dell'estate del 1998 i talebani hanno persino concluso un accordo con esponenti sauditi per mandare bin Laden in una prigione del suo paese, ma l'operazione è naufragata dopo gli attentati alle ambasciate americane in Africa e i conseguenti bombardamenti statunitensi sull'Afghanistan.

Le tensioni tra bin Laden e i suoi ospiti afghani hanno raggiunto il culmine nel febbraio 1999. Secondo il quotidiano «al-Quds al-Arabi», mullah Omar ha duramente snobbato bin Laden, tenendolo a fare un paio d'ore di anticamera quando è andato a rendergli omaggio durante la celebrazione della Eid, che segna la fine del Ramadan. Mullah Omar era irritato perché alla fine di dicembre del 1998 bin Laden aveva minacciato pubblicamente gli Stati Uniti. «The New York Times» ha pubblicato addirittura un servizio artificiosamente drammatico, in cui si affermava che tra i militari talebani e le guardie del corpo di bin Laden c'era stato addirittura uno scontro a fuoco. Gli esponenti afghani lo hanno smentito, affermando però di avere chiesto a bin Laden, nel febbraio 1999, di sospendere le sue attività politiche e militari, di avere confiscato i suoi telefoni satellitari e di avergli affiancato una guardia di dieci uomini per sorvegliarne i movimenti. «Da allora bin Laden ha smesso di rilasciare interviste ai media di tutto il mondo. (In compenso, ha fatto filmare le sue conferenze e le sue apparizioni in pubblico dal settore comunicazioni di al-Qaeda, che le ha poi passate ai media arabi perché le diffondessero).

Nel giugno 2001 il mullah Omar ha detto che le *fatwa* di bin Laden sono «nulle e vuote», poiché egli non ha l'autorità religiosa per pronunciarle. Ma era più fumo che arrosto, perché il clero afgano aveva già emanato delle *fatwa* a sostegno delle posizioni di bin Laden su questioni come la presenza di truppe americane in Arabia Saudita.

Se i talebani non si sono dimostrati particolarmente ansiosi di tenere a freno bin Laden, ancora meno lo erano di prendere severi provvedimenti sui campi di addestramento che continuano a operare in Afghanistan. Anzi, le armi utilizzate per l'addestramento nei campi vengono acquistate dai talebani stessi.[...]

Basandomi su informazioni tratte dalle mie interviste con funzionari statunitensi e da fonti afgane e pachistane ho calcolato che nel 2000 in Afghanistan ci fosse circa una dozzina di campi d'addestramento operativi. Da un funzionario delle Nazioni Unite che visita regolarmente il paese, ho saputo di un campo di combattenti arabi e ceceni situato a venti chilometri a sud della città di Jalalabad, una zona dove bin Laden scorrazzava liberamente da anni.[...]

Nel 1999 i funzionari pachistani, che criticavano di rado i loro protetti talebani, hanno cominciato a preoccuparsi per i campi di addestramento: i loro combattenti erano sempre più coinvolti nei conflitti letali tra sciiti e sunniti che stavano lasciando una scia di morti in tutto il Pakistan. [...]

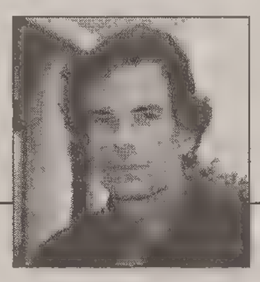
Insomma, la maggior parte dei campi di addestramento militare hanno continuato a operare nonostante le smentite del ministro degli Esteri Wakil Ahmed Muttawakil, che nel gennaio 2001 ha fatto alla Cnn una dichiarazione non molto veritiera: «Per addestrarci non abbiamo bisogno di campi o di persone provenienti da fuori. Sono stati chiusi automaticamente». Dato che i talebani non hanno chiuso i campi, il presidente George W. Bush ha detto molto esplicitamente che sbrigherà questo lavoro al posto loro.

Peter L. Bergen

Mentre l'Occidente sta dando la caccia a Osama bin Laden, l'uomo più ricercato del mondo è ben visibile in libreria. È appena uscito *«Holy War, Inc.» (Mondadori, pagg. 352, lire 33 mila)*, il libro del giornalista *Peter L. Bergen*, principale analista dei problemi del terrorismo della rete televisiva americana Cnn. Bergen, che è stato tra i pochissimi giornalisti occidentali a incontrare e intervistare bin Laden, prima dell'11 settembre, descrive minuziosamente la struttura di «al-Qaeda», una vera e propria multinazionale, organizzata come una moderna azienda con un fine diverso da tutte le altre: invece del profitto, il terrore. Un'azienda che l'autore definisce «Holy War Inc.»

Peter Bergen si e' messo in contatto con decine di persone in possesso di informazioni riservate sull'«uomo misterioso» (dai parenti dello sceicco anti-americano, ai leader talebani, ai funzionari della Cia) offrendo una dettagliata analisi del personaggio. E «Holy War» fin dal prologo rivela molte verità inedite: come Bin Laden si muove e comunica con le sue «cellule», a quanto ammonta il suo patrimonio personale e in che modo viene gestito. E ancora: perchè la Cia ha finanziato con 3 miliardi di dollari i gruppi afghani alleati dello sceicco saudita, come sono stati compiuti gli attentati precedenti alla distruzione del World Trade Center dell'11 settembre.

L'uscita del libro era prevista in origine nell'estate 2002, ma i tragici eventi ne hanno anticipato la pubblicazione.



Peter L. Bergen

Un'immagine di Osama bin Laden vista in televisione.

NARRATIVA *L'artista friulano ha pubblicato il secondo libro di racconti, intitolato «Mio padre l'ariete»*

Zigaina: «Scrivo e dipingo. Ma sempre con stilo»

Due linguaggi diversi, per inseguire un disegno unico. Con il pensiero a Pasolini

CERVIGNANO «Mi alzo alle 5 del mattino per scrivere cose che non potrei in nessun modo fissare sulla tela». **Giuseppe Zigaina**, classe 1924, artista friulano di fama internazionale, alterna proficuamente i due linguaggi, quello dell'arte (dalla pittura all'incisione) e quello della scrittura. Per cercare (più che lasciare) un segno. Zigaina ha appena pubblicato il suo secondo libro di racconti (**«Mio padre l'ariete», Marsilio, pagg. 137, lire 24 mila**, che è stato presentato giovedì a Udine), dopo il debutto narrativo con «Verso la laguna», uscito nel '95, lo stesso anno di «Hostia», la sua «trilogia della morte di Pier Paolo Pasolini».

Perchè «Mio padre l'ariete»?

«È il titolo del catalogo di una mostra che ho fatto l'estate scorsa in un castello vicino a Reggio Emilia. L'immagine di mio padre è sempre ricorrente per me, mentre quella di mia madre, dopo la sua morte, si è come dissolta nel territorio, nei campi, nell'acqua nella laguna. Il fatto è che con mio padre avevo dei rapporti contrastanti, come succede sempre nelle scelte che fanno i figli. Mio padre era un falegname e apprezzava molto il mio lavoro di pittore, però diceva che non avrei vissuto con quel mestiere. Ed era preoccupatissimo. Avrebbe voluto che facessi l'insegnante. Mia madre, invece, mi diceva di non badare a quello che diceva mio padre».

Che cosa deve all'uno e all'altra?

«I caratteri erano molto diversi: mio padre era un pessimista, non sorrideva mai, era sempre chiuso nei suoi pensieri. L'ho visto sorridere forse una volta o due, ma di solito aveva delle pieghe ai lati della bocca, quasi innaturali, che erano in stretta connessione con la sua psiche. Mia madre invece era "normale", nel senso che era espansiva, mi raccontava storie, quindi avevo un rapporto con lei più diretto, più apprezzato da un bambino».

Scrivere o dipingere è davvero così diverso?

«Non solo ne sono convinto, ma è quasi un dato di fatto, nel senso che c'è il modo di esprimersi iconico e il modo sul piano verbale. Tant'è vero che la mia convinzione è stata convalidata quando ho cominciato a fare delle acqueforti. Ad esempio, io da bambino disegnavo, come tutti i bambini. Ma il bambino non è che disegna, scrive. Si racconta una fiaba. Il discorso del bambino più che iconico è verbale. Quando, a scuola, scoprii la scrittura, il problema del disegno non si spense, anzi si accentuò. Tuttavia la pittura non riesce a entrare in certi meandri della fantasia e della memoria così come può entrare un testo scritto o verbale».

Quando se ne è reso conto?

«Attorno al 1971, quando ho cominciato a fare le acqueforti, che lo stesso strumento che io adopero adesso per incidere una lastra coperta di cera, lo usavano gli antichi quando scrivevano sulle tavolette di cera ed è assolutamente identico: lo *stilum* o *stilus*, quello che oggi chiamiamo stilo. Insomma all'inizio se io faccio un segno sulla lastra con lo stilo - diciamo il carattere di un linguaggio grafico - si distingue ben poco da un segnetto di carattere iconico. È da lì che si apre a forbice la specializzazione: il disegno da una parte e la scrittura dall'altra. E questa necessità assoluta, primaria, di integrare i due linguaggi l'ho sempre considerata assolutamente normale».

Ma quando è diventato «narratore»?

«Ho scritto per giornali e riviste fin dagli anni Cinquanta. Ma, a un certo punto, ho fatto un'esperienza unica: alla fine degli anni Settanta, ho cominciato a scrivere appunti sul grande mistero di Pasolini e ho scoperto che, scrivendo, riuscivo a indagare meglio il linguaggio nascosto di Pasolini. Leggendo i suoi testi e scrivendo di lui, ho cominciato anche ad annotare ciò che di giorno in giorno scoprivo su Pasolini. E, attraverso un lavoro più che ventennale, sono riuscito a decifrare il linguaggio criptico di Pasolini, che s'inizia nel 1958 e finisce con la sua morte».

Quale «segreto» ha scoperto?

«In questo periodo Pasolini ha adoperato un linguaggio complesso, ambiguo e diversificato semanticamente. Una volta scoperta la "chiave", si è aperta la porta del mistero. Quindi questa scrittura, quella su Pasolini, è stata per me come una sfida fatta a me stesso per quanto riguarda l'intellegibilità delle cose. Penetrare in determinate situazioni, coordinare indizi, re-logificare il tutto, è stata un'attività entusiasmante».

Lei ha usato la scrittura per indagare, come una sorta di autoanalisi?

«Proprio così. L'analisi è sempre combinata: è analisi e autoanalisi. E quindi questo fatto dell'indagine, dell'euristica, dell'indagine scientifica su uno scrittore, lentamente diventa un'indagine scientifica se stessi. Ecco che allora fatalmente si passa da una scrittura che ha un oggetto esterno ad una scrittura che ha come oggetto noi stessi».

Nelle sue opere come nei suoi scritti è costante anche il concetto dell'anatomia del paesaggio e dei ricordi, fino alla «vivisezione» del cervello e dei suoi due emisferi. Come mai?

«Perché io scrivo, disegno e dipingo con la mano sinistra, che dipende dall'emisfero destro del cervello. Allora siccome il centro del linguaggio è collocato normalmente nell'emisfero sinistro, è chiaro che il trauma che io ho subito è quello di ridefinire e ristabilire una collaborazione tra i due emisferi. Su questa riflessione ho fatto degli studi particolari (mi sono stati affidati anche dei disegni fatti per grandi riviste americane, proprio sul cervello), che mi hanno portato a penetrare talmente con la fantasia dentro la struttura, l'anatomia del cervello, che a un certo punto è diventata proprio un'operazione di scrittura o di indagine grafica sulla struttura propria del cervello nelle sue conformazioni e caverne, meandri. E questo mi ha portato a indagare come indaga un medico o uno scienziato "con l'occhio sulla punta del bisturi"».

E che cosa ha scoperto?

«Questo sviluppo dialettico tra le due mie attività, tenendo conto anche di tutti i miei problemi, di quello che potrebbe essere successo a un certo punto nel mio cervello, tra l'emisfero destro e quello sinistro, ha determinato non solo una grande curiosità ma anche sfida per decifrare la natura e la realtà, per penetrare nella realtà e quindi risolvere gli innumerevoli problemi che si pongono mille volte al giorno».

Nelle sue opere qualcuno vede un senso di pessimismo, mentre lei sostiene che si tratta di gioia...

«Il pessimismo è l'anticamera di quello che poi sarà il risultato dell'opera. La gioia in un artista corrisponde con la massima possibilità di esprimersi, quindi dovrebbe apparire la massima euforia, la massima felicità. Invece persiste, incredibilmente, questa vampata primaria, quest'aura di melanconia o di tristezza sul piano esistenziale. Poi in definitiva questo è un qualche cosa che segna da sempre la psiche di un ragazzo».

Rispetto ai quadri, il libro non ha cornice...

«L'immagine iconica è una embricazione simbolica di immagini che si protraggono nel tempo e sono legate una all'altra. Quindi si instaura una specie di codice linguistico, ma iconico, che è quasi ineliminabile. Mentre nell'indagine fatta con la scrittura sogno e realtà si stratificano in un modo più felice, più libero, totale, perché la scrittura può navigare nel cosmo molto più liberamente. Quindi penso che veramente ci sia questa maggiore libertà di indagine nella scrittura».

Anche il fruitore è diverso.

«Soprattutto oggi che l'arte figurativa mette in grande difficoltà persino i critici. Perché si è disposti ad accettare tutto: uno tira un pomodoro sulla parete bianca e poi, sotto, traccia una riga dice che è un tramonto. La gente si chiede se farà bene a dire che è una porcheria o no. Allora dicono che è interessante e se la cavano. Nella scrittura, invece, la cosa è più diretta, più profonda, più precisa. Non si può scappare dal giudizio».

Lei ha conosciuto Pasolini nel 1946 a Udine. Gli è stato amico e, dopo la sua morte, si è sempre battuto per lui. Cosa resta oggi di Pier Paolo?

«Resta il grande sogno di far "parlare" la sua morte. Perché in definitiva, in questa operazione, Pasolini si comporta da mistico, da uomo che crede nella realtà e nell'efficacia del mito - cosa che molti non sanno neanche cosa sia - e quindi fa un'operazione magmatica, come lui dice, dove c'è il problema estetico, la soluzione esistenziale, perché lui si fa uccidere, in qualche modo si suicida, quindi sparisce dal mondo, ma nello stesso tempo la morte, invece di essere la fine di tutto, diventa religiosamente l'inizio di un qualcosa».

In che senso, scusi?

«Pasolini, prima di andare a morire, ha lasciato un messaggio in cui anche parla di sé in un modo sconvolgente e annuncia proprio l'operazione che sta per fare, cioè quella di farsi uccidere ritualmente a Ostia ("hostia"» vuol dire vittima sacrificale), il 2 di novembre, giorno dei morti, che nel '75 coincideva con la domenica. Tutta quest'operazione che oggi è assolutamente inconcepibile e che anche crea disagio in chi indaga su Pasolini, in qualche modo mi ha fatto venire in mente le due torri di Manhattan. Dove un pugno di uomini che credono in qualcosa che noi non riusciamo a comprendere (comunque convinti di andare in Paradiso), ha provocato una strage nella grande città simbolo della cultura occidentale. Questo fatto che non è ancora compreso bene dalle grandi masse e forse neanche dai grandi politici, ha rivoluzionato totalmente i rapporti: sul piano bellico, sul che cosa fare, come difendersi. Perché di quei "martiri" ne potranno nascere altri 20, 200 o altri 20 mila. E quell'uso del martirio, che ha fatto Pasolini, in qualche modo è un accenno, una scintilla, di quello che può essere la morte quando la si fa "parlare"».

«Prova a pensare a una cosa eterna», le diceva sua madre dandole la buonanotte. Lo fa ancora ancora?

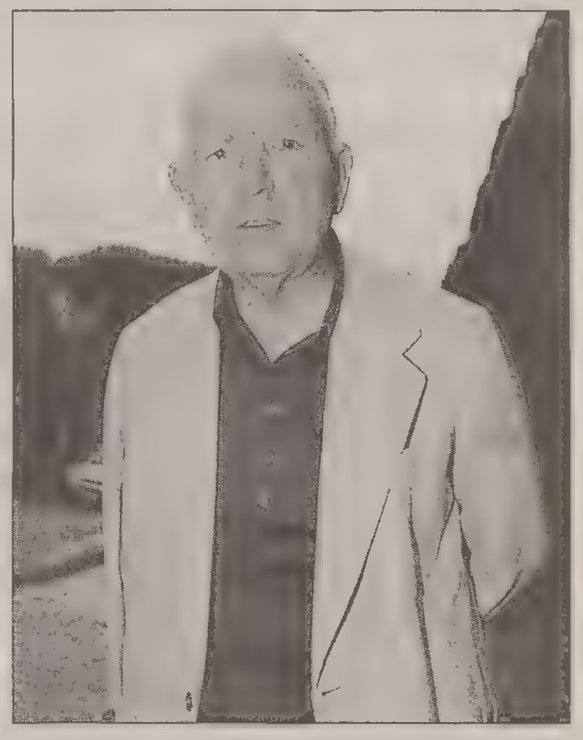
«Seguendo questo mio folle discorso sulle due torri, la morte di Pasolini, il martirio, eccetera, in definitiva si arriva proprio al problema del pensare all'eternità. E uno si ubriaca se comincia a pensare all'eternità, non riesce a capire cos'è il mondo senza il tempo, se pensa che è tutto "presente", che non esiste il passato. Io da bambino provavo un capogiro ed ero molto riconoscente a mia madre che mi poneva questi problemi».

Qual è il suo approdo?

«Io voglio semplicemente stare in pace in questo mondo complicato e continuare decifrare la realtà, come ho sempre fatto, a modo mio».

Renzo Sanson

«Mio padre nel sogno» s'intitola il quadro realizzato da Zigaina nel 1978.



Giuseppe Zigaina, 77 anni, ha pubblicato con la Marsilio un nuovo libro di racconti, intitolato «Mio padre l'ariete».

Giuseppe Zigaina con Pier Paolo Pasolini nel 1973.

CINEMA *Sfogo dell'attore spagnolo alla vigilia dell'uscita in Italia del film «Il peccato originale»*

Banderas: «Basta sex symbol»

Ma sul set non ha resistito al fascino della partner Angelina Jolie

LOS ANGELES «Non ho mai voluto essere considerato un sex symbol. È solo un'etichetta che mi hanno incollato sulla schiena». Felicemente sposato e padre di due figli, Antonio Banderas non ne può più di questa definizione. E si sfoga in un'intervista.

Alla vigilia dell'uscita italiana di «Il peccato originale» interpretato anche da una provocantissima Angelina Jolie, Banderas sostiene che nel film «ci sono un paio di scene sexy che sono state molto pubblicizzate ma che non illustrano il senso della pellicola, anzi l'hanno danneggiata». L'attore spagnolo, già protagonista de «La Maschera di Zorro», si riferisce ad alcune inquadrature che sono finite sulle pagine di tutti i giornali scandalistici del mondo.

Una in particolare ha fatto scalpore: le due star, nude, che amoreggiano in una vasca da bagno. «Ho girato scene molto più spinte nella mia vita, già venti anni fa. Non capisco perchè in America si sia creato tutto questo rumore attorno a due baci e due carezze.»

Durante le riprese del film i tabloid hanno ventilato l'ipotesi che tra i due fosse nata una relazione molto intensa, surriscaldando l'atmosfera a casa Banderas, e facendo insospettire la moglie del divo, Melanie Griffith. «Ma che relazione?! Angelina è bella e brava, ma io sono un uomo di famiglia, sposato e con due figli. Mia moglie non si è certo ingelosita, anzi loro due sono diventate amiche».

Banderas e Angelina Jolie

«I giornali scandalistici - ha confessato Banderas - mi fanno paura. L'ultimo articolo insinuava una mia passione per Las Vegas, dove andrei tutti i fine settimana passando le notti con ignote prostitute e giocando migliaia di dollari al Casinò. Io che nemmeno gioco a briscola! Ho deciso di non far loro causa perchè sono un gruppo molto potente e mi rovinerebbero la vita», confessa Banderas riferendosi al gruppo editoriale che ha il monopolio del pettegolezzo in America, lo stesso dove è apparsa la prima lettera all'antrace.

Il film è ambientato nella Cuba di fine '800, dove un mercante di caffè (Banderas) organizza il suo matrimonio con Julia (la Jolie), una donna americana mai incontrata in precedenza. Tra i due nasce subito una passione bollente sino a quando il marito non sospetterà della moglie. La donna ha qualcosa da nascondere. Qualcosa che potrebbe costare la vita ad uno dei due protagonisti.

«Essere sotto i riflettori è la parte che non amo di questo lavoro - aggiunge Banderas - essere un personaggio pubblico non è quello che vado cercando. E poi la definizione di sex symbol non l'ho mai gradita e credo che a un certo punto della mia carriera mi abbia anche danneggiato. Ora che ho qualche capello bianco e sono un pò sovrappeso, cosa diranno? Che sono un attore? No, diranno probabilmente che ero un sex-symbol. Eppure nella mia carriera ho toccato tutti i generi di cinema immaginabili. Per fortuna amo ancora recitare. È l'unica parte di questo mondo che mi piace. Il resto è solo apparenza».

ARTE

Ad «Artissima», fiera internazionale in corso a Torino

Va alla giapponese Yokomizo il premio «Present Future»

TORNO L'impero dell'arte contemporanea in Italia è a Torino. Durante tutto l'arco del mese di novembre la città è invasa, dentro e fuori gli spazi deputati, da una miriade di manifestazioni di gran classe; di notte brilla delle fantasmagoriche «luci d'artista», di giorno, in luoghi noti e in angoli suggestivi da scoprire, esibisce coloratissimi manifesti d'autore, proposti da 15 gallerie torinesi, nell'ambito di «manifesTO». In questo eccitante bailamme di contemporaneità fa spicco Artissima, la fiera internazionale, rinnovata da cima a fondo, aggiornata, nel look e nei contenuti, espansa, lanciata nel futuro.

Nel biancore dilagante della nuova sede di TorinoEsposizioni, nel cuore della città, s'accampano 154 gallerie di cui ben 82 straniere. Un record d'internazionalità che neppure ArteFiera di Bologna può vantare. Vengono da mezza Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Giappone, dall'Australia. Inoltre la fiera è arricchita da un sacco di iniziative collaterali, prima fra tutte la mostra «Present Future» con 12 giovani artisti, proposti da altrettanti giovani critici: ancora fotografia, cibachrome più spesso digital print, ma anche oggettualità, installazioni e persino pittura che nell'exploit tecnologico diventa una cosa rara. C'è quella eccessiva, spessa e magmatica di Michael Reafsnyder di Los Angeles e c'è quella analitica, certosina, tecnicamente incredibile, di estrazione elettronica, di Cristiano Pintaldi, che ingrandisce con i pixel ad acrilico, immagini fotografiche. Qui la scelta non poteva essere più pertinente: le Twin Towers, folgorate dai Boeing, tratte da un fermo-immagine della Cnn.

Una delle opere di «Present Future»

Il premio Illycaffè-Present Future è andato alla giapponese Shizuka Yokomizo per una serie di foto appartenenti al progetto «Strangrer» a cui lavora da 5 anni.

Dalla parte opposta c'è una mostra parallela di opere provenienti da collezionisti privati torinesi (è da ricordare che in Piemonte si concentra il più alto numero di prestigiosi collezionisti d'arte contemporanea) che dimostrano oltre che buon gusto, informazione aggiornata, dalla grandiosa installazione dell'americano Mike Kelly (Coll. «La Gaia», Cuneo) alla cibachrome «Gizeh» della giapponese Mariko Mori (coll. Eliana Guglielmi) che associa alla millenaria monumentalità egizia l'interferenza tecnologica di un trasparente sarcofago deposto sulla sabbia. E c'è ancora Videolab, settore dedicato al video d'artista, tra cui Paolo Ravalico Scerri, con «Pietà» proposto dalla LipanjePuntin.

E la fiera appunto vera e propria? Si propone, partendo all'inizio, come un graduale scaglionamento dal predominio fotografico all'oggettualità, alle strutture installative, alla pittura. Quest'ultima, in proporzione gode in uno spazio limitato, a conferma che le operazioni artistiche oggi si compiono in prevalenza tramite sistemi meccanico/tecnologici. I nomi degli artisti sono quelli nuovi, spesso difficili da pronunciare, che rimbalzano dalle riviste specializzate, che costituiscono il tessuto della nuova cultura artistica globalizzante del III millennio, con ampi travasi dall'ultimo scorcio del secolo scorso. Ovvero la quotidianità disincantata e dimessa, filtrata da personali letture dell'esistente, quali ad esempio l'immaginario metropolitano di Botto & Bruno, o quello in light box di Loris Cecchini, o di Massmo Bartolini; il gusto dell'anomalo rappresentato al meglio dalle visioni di Sandie Skoglund che stravolge il reale coprendolo di bottoni colorati o quello di Spencer Tracy che invade gli spazi pubblici con tappeti di corpi umani; talvolta il gusto di un horror paradossalmente artificiale come quello di Erwin Olaf con le sue esangui modelle biancheggianti, attraversate da impietose quanto improbabili ferite che sgocciolano sangue.

Maria Campitelli

Giuria di 300 bambini

Grinzane Junior alla «Pimpa»

TORINO «Pimpa vola in Africa» di Altan è il libro vincitore della seconda edizione del Premio Grinzane Junior. A decretarne il successo è stata la Giuria Junior, composta da 300 bambini appartenenti a dodici classi di quattro scuole elementari e otto scuole dell'infanzia del Comune di Torino. Il libro di Altan faceva parte di una rosa composta anche da Kathryn Cave e Chris Riddell, Michel Ocelot, Ann Wilsdorf, Philippe Corentin, Elisabetta Jankovic e Roberto Ciroli.

In lotta contro il tumore

George Harrison torna in Europa

NEW YORK La battaglia di George Harrison contro un tumore al cervello non operabile continuerà in Europa, dove l'ex dei Beatles sta per rientrare dopo avere completato una terapia anti-dolore in un ospedale di New York. «George sta rispondendo bene alla terapia», ha detto un amico del cantante al Daily News. «Il dolore è stato completamente calmato. Ha potuto finalmente mettere da parte i farmaci antidolorifici e godersi la compagnia della famiglia e degli amici».

Ressa di giovanissimi alla «prima», nonostante le critiche negative

Harry Potter conquista l'America

NEW YORK Con un colpo di bacchetta magica Harry Potter ha conquistato l'America: anche se i critici hanno storto impietosamente il naso, allo scoccare della mezzanotte migliaia di giovanissimi apprendisti maghi e streghe si sono presentati ai botteghini per essere i primi a giudicare il film di Chris Columbus tratto dal best seller di J.K. Rowling «Harry Potter e la Pietra Filosofale».

Tutti i 900 posti del Senator Theater di Baltimora erano occupati quando un minuto dopo la mezzanotte si sono spente le luci e la magia di Harry Potter ha debuttato al cinema: poco prima tra i fan in coda per entrare nella sala si erano visti molti cappelli a punta, manti neri stellati e addirittura un cagnolino vestito da apprendista stregone.

Per l'appuntamento con Harry Potter (Daniel Radcliffe), Ron Weasley (Rupert Grint), la saccente ma simpatica Hermione Granger (Emma Watson) e i loro professori alla Hogwarth School of Witchcraft molti bimbi sono stati alzati fino a tardi con la benedizione di genitori e perfino dei loro insegnanti.

Gruppi di maestri, nonni, perfino giovani seminaristi si sono messi in fila per giudicare la pellicola di Columbus che ha debuttato in 8200 sale d'America: un quarto degli schermi dell'intera nazione e un record nella storia del cinema secondo i distributori della Warner Bros.

Le recensioni popolari? «Due ore e mezzo sono volate in dieci minuti», ha detto una spettatrice adulta di Filadelfia mentre un papà non si è detto preoccupato che oggi il figlio si sarebbe addormentato sui banchi: «Ne è valsa pienamente la pena».

MOSTRE NEL NORDEST

Anche i triestini Accerboni e Tigelli alla collettiva «Croce Luce del Mondo», a Venzone

Pirona: l'importante è viaggiare leggeri

TRIESTE *Grandi oli su tela inediti di* **Livio Rosignano** *sono in mostra fino al 30 novembre al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Orario: da lunedì a venerdì, 9.30-19.30.*

«L'utopia possibile» si intitola la mostra di **Dante Pisani** *aperta fino al 22 novembre all'«Art Gallery», di via San Servolo 6. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Fino all'11 dicembre alla LipanjePuntin, via Diaz 4, è aperta la mostra di **Massimo Giacon** *intitolata «Philosophers in the pop planet».*

Martedì 20 novembre nella Sala comunale d'arte, piazza dell'Unità 4, s'inaugura la personale «Semantica meccanica» dell'artista **Claudio Moretti**, *che rimarrà aperta fino al 3 dicembre. Orario: 10-13, 17.20.*

Fino al 5 dicembre alla Galleria Torbandena sono esposte **opere inedite** *di Simon Edmondson, Cveto Marsic, Edo Murtic, Thomas Muller, Carlos Lizariturry, Gonzalo Gonzalez, Miela Reina, José Luis Pérez Navarro, Zivko Marusic, German Bernal, Jesef Kern, Wolfgang Wiedner.*

Opere di **Gaetano Mainenti**, *emergente artista europeo, sono esposte allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, nell'ambito della rassegna «Trieste Contemporanea», fino al 3 dicembre. Orario: da lunedì a sabato, 17-20.*

Fino al 29 novembre nella sala comunale d'arte «Negrisin» di Muggia è aperta la mostra «Messaggi celati» di **Michela Mozè**. *Orari: 10-12, 17-19. Domenica chiuso.*

Un'opera di Tigelli

PORDENONE *Oggi, alle 18, nella galleria «Phillips-Borletti» a Villa Ciani di Lestans s'inaugura la mostra fotografica «L'importante è viaggiare leggeri» di* **Paolo Pirona**, *che resterà aperta fino al 31 dicembre. Orari: lunedì-venerdì 8-12 e 15-18, sabato 9-12.*

UDINE *Fino al 9 dicembre nel Palazzo Comunale di Venzone è visibile la mostra collettiva* **«Croce Luce del Mondo»**, *che ospita, tra l'altro, opere dei Claudio M. Feruglio e degli artisti triestini Marianna Accerboni e Roberto Tigelli. Orari: sabato e domenica 10-12 e 15-18.*

È visibile fino al 13 gennaio, a Villa Manin di Passariano, la mostra che raccoglie 218 incisioni di **Francisco Goya.**

TREVISO **«I manifesti della Secessione viennese 1898-1905»** *si intitola la mostra aperta fino al 9 dicembre a Palazzo Gicomelli, di piazza Garibaldi 13. Orario: tutti i giorni, esclusa domenica mattina, 9-12 e 14.30-19.*

Fino al 30 novembre nelle sale della ristrutturata Ca' da Noal di Treviso sono esposti i disegni realizzati da **Vincent Van Gogh** *per l'amico Paul Gauguin e ispirati al giapponismo, assieme a 140 quadri della scuola giapponese dal XVII al XIX secolo e a 18 opere del decoratore di Versailles Charles Le Brun.*

SCRITTORI

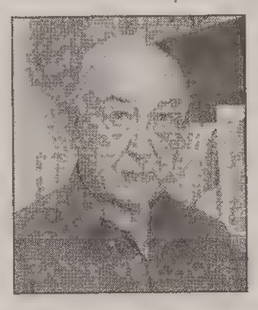
Il narratore e saggista argentino ha aperto gli «incontri» del Gruppo 85 alla Biblioteca Statale

Prenz a tu per tu con la sua «triestinità»

TRIESTE Organizzata dal Gruppo 85 in collaborazione con la Biblioteca Statale, ha preso il via la serie di incontri intitolata «Tre scrittori a Trieste». Una terna di appuntamenti che s'interroga sul ruolo della scrittura a Trieste e sul significato che essa riveste per alcuni protagonisti della nostra vita culturale.

Primo ospite della manifestazione, chiamato a dialogare e a confrontarsi con Patrizia Vascotto, è stato Juan Octavio Prenz. Narratore, poeta, saggista, traduttore, nonché docente nel nostro ateneo di Letteratura dei paesi di lingua spagnola, l'intellettuale, nato in Argentina (ma di origini istriane), approdò a Trieste nel lontano 1979, dopo aver operato in ambito culturale nelle zone tormentate della ex Jugoslavia.

«Oggi – ha affermato Prenz – io mi sento triestino, uno di quelli veri, anche se argentino. Qui, in questa terra, si avverte infatti un diverso modo di guardare alle identità».



Juan Octavio Prenz

Vari sono stati gli argomenti affrontati nel corso di una calibrata conversazione, capace di mettere in luce la nitidezza di pensiero di uno scrittore dalle composite radici culturali, simbolo di una Trieste multietnica e dell'integrazione.

Particolare attenzione è stata riservata alla natura della scrittura romanzesca, «un'espressione complessa che riflette realisticamente il funzionamento dell'universo, più dal punto di vista della forma che del contenuto», secondo il pensiero di Prenz. Questi, soffermandosi sul suo ultimo romanzo «La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato», ha spiegato poi come anche dietro la storia apparentemente più fantastica si celino sempre aspetti tangibili e verosimili del reale.

E proprio la sua ultima fatica letteraria, costruita come una narrazione di voci plurime, ha suscitato poi la curiosità dei presenti per la sua cifra sospesa, meditativa, vicina al realismo magico di autori latino-americani quali Marquez e Amado.

«Il sentimento dell'esistenza dello spagnolo dell'America Latina è molto diverso da quello diffuso nel vecchio continente – ha proseguito lo scrittore –. Esso si nutre delle suggestioni di un paesaggio naturale di enorme estensione, poco controllabile dall'uomo, e di una mancanza di attese nei confronti del futuro che è tipico di ogni terra di immigrazione».

Nel finale del dialogo sono emerse riflessioni sull'ironia («quella strana condizione in cui la realtà traballa»), sul quid letterario legato a Trieste («una città che per natura si sottopone volentieri all'analista ma che sa tollerare e rispettare ogni diversità»), regalando anche momenti di intensa emozione attraverso la lettura di alcuni versi che Prenz ha dedicato al padre.

Elena Pousché

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

wlf

DOMENICA 18 NOVEMBRE
GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO®

18 novembre 2001
Scoprite l'anima della ricerca.

Quest'anno, la Giornata per la Ricerca sul Cancro parla di ricerca e di umanesimo per sottolineare una nuova sfida: da una parte si pone l'obiettivo di approfondire lo studio dell'infinitamente piccolo, la molecola, e dall'altra l'obbligo morale di portare il paziente sempre più al centro dell'attenzione della ricerca. Ne discutono con il pubblico centinaia di scienziati nell'ambito degli "**Incontri con la Ricerca**" organizzati in oltre 40 città italiane. E' un'opportunità unica per porre le tue domande e per essere aggiornato sugli ultimi progressi. **Dai il tuo contributo. Dedica anche tu un giorno alla ricerca.**

Enel
ENEL dà luce alla ricerca.

FIRC AIRC
Comitato Friuli Venezia Giulia
34124 Trieste Via Mercato Vecchio, 3 - 33100 Udine V.le Trieste, 60 Tel. 043221371 www.airc.it

Incontri con la Ricerca, aperti al pubblico.

"Ricerca sul cancro, tra tecnologia e nuovo umanesimo".

Domenica
18 novembre ore 11.00

Salone di Rappresentanza della Regione
Piazza Unità d'Italia, 1
TRIESTE

Per contribuire e per informazioni sugli Incontri:
800-350.350
Numero Verde
www.airc.it

TEATRO *Il 27 novembre alla Sala Bartoli debutterà lo spettacolo di Ramondino e Della Polla*

Siamo di passaggio a Trieste

È la tappa finale di un progetto che ha coinvolto varie realtà

TRIESTE Tratto dal romanzo di Fabrizia Ramondino «Di passaggio a Trieste», andrà in scena il 27 novembre, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, lo spettacolo «Di Passaggio», nato dalla sinergia dell'autrice e di Barbara Della Polla che firma la regia. Ma la pièce, come è stato indicato alla conferenza stampa di presentazione, è la tappa finale di un progetto di formazione «Fare teatro di passaggio» che ha coinvolto molte realtà e istituzioni triestine. Per questo a fianco di Antonio Calenda, di Della Polla e della scrittrice, hanno preso parola anche Assunta Signorelli, rappresentante del Centro Donna e il consigliere di Pari Opportunità Grazia Vendrame.

Il progetto ha dato vita a un lungo laboratorio di formazione che ha previsto esperienze d'integrazione rivolte a donne: in particolare sono stati organizzati due corsi, uno per attrici e uno per costumiste teatrali. «Da qui la mia determinazione – ha sottolineato Vendrame – nel raccogliere i finanziamenti dai fondi sociali europei per un'iniziativa che finalmente valorizza la creatività delle donne».

Una foto di scena dello spettacolo «Di passaggio».

Il libro (edito da Einaudi), concepito proprio sulla base di un centro di salute mentale, ha coinvolto l'autrice in maniera totale, trascorrendo alcuni periodi al Centro Donna di Trieste: «È un testo che difficilmente può essere tradotto in teatro di parola – ha sottolineato Ramondino – per questo la scelta drammaturgica di Della Polla è la più efficace valorizzando la danza, la gestualità del corpo. Perché la sofferenza, come la gioia, si libera sempre attraverso il corpo».

Molta attenzione, come ha indicato anche la regista, è stata infatti data alla danza e alla musica, alle luci e ai suoni: «Partendo da ciò che è la sofferenza, certo – ha aggiunto Della Polla – ma attraversando anche la gioia perché nei "passaggi" c'è l'una e l'altra e non esisterebbe dolore se non ci fosse la percezione della felicità».

Molto ha contato l'esperienza di Signorelli, medico psichiatra che ha definito lo spettacolo come un atto di coraggio e luogo di creatività libera, di stimolo all'apertura mentale. «Di Passaggio», che replicherà fino al 9 dicembre, prevede l'impegno in scena di sedici attrici, dirette da Barbara Della Polla, mentre i costumi sono di Rossella Truccolo e le luci di Ennio Guerrato, unico uomo che ha concorso alla realizzazione di questo allestimento. Non va dimenticato però l'impegno e la disponibilità dello stesso direttore dello stabile Antonio Calenda, che nell'occasione ha anche annunciato il successo della campagna abbonamenti per la nuova stagione 2001-2002: mancano infatti solo 90 abbonamenti per toccare la quota delle 10 mila sottoscrizioni.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Conclusa la seconda edizione del Festival «Luigi Nono»*

Alla scoperta dei suoni lasciati dal Novecento

TRIESTE Colmare il grave iato che divide il pubblico dalla musica contemporanea, cominciando a diffondere le conoscenze della produzione «colta» del nostro tempo anche a livello scolastico. Nasce da questa premessa l'attività dell'associazione «Musica libera», ideatrice di un progetto artistico e culturale rivolto alle ultime classi delle scuole superiori cittadine. Il «Festival di musica contemporanea Luigi Nono», giunto alla sua seconda edizione, ha iniziato infatti molti studenti triestini alla fruizione e comprensione delle sonorità del Novecento, purtroppo quasi sempre trascurato dalla scuola.

Unica nel suo genere, la rassegna – coordinata da Davide Casali con la collaborazione di Pierpaolo Zurlo e Andrea Mistera – si è svolta nei giorni scorsi riscuotendo un grande successo di pubblico. A interpretare i quattro concerti sono stati chiamati professionisti esperti del repertorio contemporaneo.

Tre «performance» acclamatissime si sono alternate sul palcoscenico del Teatro Miela: quella del quartetto d'archi Borciani, esibitosi in un florilegio tratto da Verdi, Webern e Nono («Fragmente / Stille, an Diotima»), quella del pianista triestino Pierpaolo Levi, interprete, fra le altre, di pagine di Nono («... sofferte onde serene...») e Rzewski («Variations upon "El pueblo unido jamàs sera vencido"»), e quella del Brake Drum Percussion Ensemble di Treviso, sei virtuosi percussionisti che si sono cimentati con le «Pleiades» di Xenakis. E proprio quest'ultimo straordinario avvenimento è stato seguito in diretta nazionale da Radiotre Suite. L'ultimo concerto, con l'organista triestino Roberto Velasco, ha trovato invece raccolta cornice nella Chiesa evangelico-luterana per far librare partiture di Pärt, Kagel e Ligeti.

Hanno preceduto le esibizioni tre incontri per le scolaresche, ospitati dal Liceo Galilei, efficaci esemplificazioni didattiche di una parabola musicale che dalla crisi dell'Ottocento approda alle contaminazioni rock.

Elena Pousché

LETTERATURA

Olga Tokarczuk a Udine per il convegno sull'Europa dell'Est

Scrittori polacchi? Tutti nevrotici

UDINE «Sono stufa anche del postmodernismo. Vorrei essere uno scrittore semplice, capace di raccontare storie e aneddoti che significano qualcosa di importante nella vita. La letteratura, oggi, dovrebbe essere una filosofia corrente, una testimonianza dell'incredibile singolarità dell'esistenza umana».

Olga Tokarczuk, scrittrice di punta della nuova narrativa polacca, autrice di numerosi romanzi di successo che le hanno fruttato prestigiosi riconoscimenti (come il premio Nike), spalanca gli occhi vivaci e penetranti per comunicare al mondo la sua insofferenza nei confronti delle etichette appiccicate addosso agli scrittori dalla critica.

A Udine per il convegno su «Cinque letterature» dell'Europa dell'Est, ha svolto una relazione lucida e serrata sul clima culturale del suo Paese, che poi è il tema della seconda sessione del ciclo d'incontri.

Perché dice che lo scrittore polacco vive oggi in una condizione di nevrosi? «È la contraddizione tra ricerca del successo e volontà di fare grande letteratura; ma non accade solo in Polonia».

Olga Tokarczuk

C'è qualche speranza di guarigione? «Il postmodernismo è riuscito a operare in un certo senso una conciliazione – risponde Olga –, e in questo mi sono riconosciuta anch'io. Ma ora sento l'esigenza di andare oltre».

Come altri scrittori della sua generazione, la Tokarczuk rifiuta l'idea di una letteratura «organica», che dia voce alle tensioni etiche di un'epoca o che aderisca alla storia. «Non ci sarà più nessun romanzo-fiume capace di sintetizzare un secolo come "La montagna incantata"; oggi viviamo in una realtà frammentata, piena di stimoli, e quindi la letteratura non può che procedere per intuizioni, bagliori, visioni». E questo, precisa, non va letto come un «impoverimento», ma piuttosto come una fortuna.

Nei confronti dei colleghi autori maschi, Olga ha parole di fuoco. «Sono conosciuti perché provocano, bestemmiano, s'ubriacano. Inoltre formano un gruppo folto e compatto. In questa realtà, le donne che scrivono sono pochissime, e se lo fanno sono considerate femministe. Come se – aggiunge – la scrittura non fosse naturale per noi come per gli uomini».

In che modo, le donne possono riscattarsi da questa situazione? «Scrivendo bene», replica. Se l'impegno è considerato la formula vincente dalle giovani scrittrici polacche (oggi a Udine sarà la volta dell'emergente Zyta Rudzka), la voglia di uscire dai canoni della letteratura «martirologica» e «moralistica» del passato con una nuova prosa aderente alla «bellezza di questa terra» e «immersa nel dettaglio», rappresenta una costante di tutta la più recente produzione letteraria del Paese. Lo hanno sottolineato altri relatori illustri come lo studioso Edward Balcerzan e il saggista e poeta Julian Kornhauser. Un filo rosso, è stato precisato, che non attraversa solo gli ultimissimi «Nuovi selvaggi», ma anche la generazione precedente dei «maestri», guidata dal grande Milosz, premio Nobel 1980.

Alberto Rochira

CONCERTO *Successo dell'Orchestra di Tangeri al Teatro Miela*

Suoni arabi, musulmani e cristiani

TRIESTE Si è aperta con il concerto dell'Orchestra Arabo Andalusa di Tangeri, al Teatro Miela, «Altrove», la rassegna musicale nata dalla collaborazione tra il Teatro Stabile Sloveno, la Cooperativa Bonawentura e il Mediterraneo Folk Club, che ha come filo conduttore la contaminazione musicale tra culture diverse.

Il primo appuntamento ha portato a Trieste la particolare atmosfera che si sviluppò in Andalusia, nel Sud della Spagna, tra il 700 e il 1400: una fertilissima fusione delle culture araba, musulmana e cristiana, riproposta dall'Orchestra Arabo Andalusa con un repertorio di musiche sacre e tradizionali del medioevo. «Nel mondo oggi si sta scatenando un conflitto economico e politico, ma non religioso, come i media vogliono farci credere» afferma il direttore, Jamal Ouassini «Le tre religioni monoteiste convivono da sempre nel Mediterraneo: questa musica ne è la testimonianza, rappresenta un esempio unico di tolleranza e scambio fra realtà differenti. Per questo va riscoperta». L'Orchestra ha eseguito alcuni brani dalla nouba «Raml El Maya», un insieme di parti, cantate, solistiche o corali, e strumentali che si alternano secondo un preciso ordine. I musicisti indossavano una lunga tunica bianca, il costume tradizionale delle feste del Marocco, e il fes, il tipico copricapo cilindrico.

L'Orchestra Arabo Andalusa di Tangeri.

La formazione classica per questo repertorio è di dieci componenti, impegnati con gli strumenti della tradizione medievale: il liuto arabo, il nay – un flauto antichissimo –, due percussioni e quattro violini, suonati appoggiandoli sulle gambe, così come si suonava l'antenato di questi strumenti ad arco, il rabab. I testi, base fondamentale di questo genere musicale, sono stati invece interpretati dalla splendida voce di Younes Chadigan, giovane cantante cresciuto artisticamente proprio al Centro Culturale dell'Orchestra di Tangeri. E per rafforzare il messaggio di scambio tra diverse culture, l'Orchestra ha invitato la cantante israeliana Esti Kenan Ofri, dando vita ad un affascinante incastro di noube andaluse e brani del repertorio sacro sefardita, la musica degli ebrei di Spagna, armoniosamente intrecciati dagli arrangiamenti di Jamal Ouassini. Il pubblico ha seguito con entusiasmo più di un'ora e mezzo di concerto, richiamando più volte i musicisti sul palco. «Siamo contenti di essere qui a Trieste» ha detto il direttore «anche perché è molto simile a Tangeri: sono città di confine, ci sono molte salite e discese, e infine sono entrambe molto ventose...».

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

Trio di Parma alla Tripcovich Holmes Brothers in Friuli

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, il gruppo Gabbiano presenta la commedia «Visavì».

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, per i Concerti della Cometa, la cantante Alessandra Cossi e il liutista Fabio Accurso presentano «Se l'aura spira - Canzoni, frottole e ricercari tra Cinquecento e Seicento».

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto pro Unicef del «Trio di Parma».

Oggi alle 22, al Bar Flavia (piazzale Cagni/via Flavia), serata con Boogie Man Duo (Stefano Franco al piano e Enzo Zirilli alla batteria).

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto del Trio di Parma. In programma musiche di Mozart, Brahms e Schubert.

Oggi alle 21, al Principe di Metternich, serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

GORIZIA Oggi alle 20.30, nella sala parrocchiale di San Pier d'Isonzo, l'associazione Grado Teatro presenta «Le donne gelose», di Goldoni.

Domani alle 17.30, all'Auditorium, per i Concerti della Domenica, il trio Picchio Franchini Carissoni presenta lo spettacolo «Addio Tabarin».

CORMONS Martedì e mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale, Alba Parietti e Franco Oppini propongono «Nei panni di una bionda».

UDINE Oggi alle 21, all'Auditorium di Feletto, per il Festival de tango, serata con Javier Girotto al sax e Daniele di Bonaventura al bandoneon.

Oggi alle 21, all'Auditorium di Pagnacco, serata gospel con gli Holmes Brothers.

PORDENONE Ancora oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena la commedia «Sogni e bisogni», di e con Vincenzo Salemme.

VENETO Domani alle 21, al palasport di Bassano, concerto dei Nomadi.

SLOVENIA Ancora oggi e domani, al Cankariev Dom di Lubiana, va in scena lo spettacolo «Stomp».

Domani alle 18, alla Casa di Cultura di Isola, l'associazione Armonia di Trieste presenta «L'imbriago de sesto», «La scorzeta de limon» e «Un baso».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna
Cucina aperta fino le 2. Tel. 040/368874.

Paradiso Club
Dalle 21 disco liscio anni '60-'70 musica a richiesta.

Tratt. Lillibontempo ex Hitler a Muggia
Rimane chiusa fino al 2002.

Nuova apertura Bar Ristorante (italiano) Eden
Pranzi anche buffet e cene carne/pesce. V. Rismondo 13 (ex cinese) aperto tutti i giorni. 040/634727.

Per essere presenti in questa spazio telefonate alla
amc A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 18
ultima recita
Sala Bartoli
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia/CST
Anfitrione
da **Heinrich von Kleist**
con **Roberto Herlitzka**
libero adattamento e regia
di **Shahroo Kheradmand**
Durata **1 ora e 30 minuti** senza intervallo

Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 4
Teatro de Gli Incamminati
Franco Branciaroli
La Moscheta
di **Angelo Beolco** detto **Ruzante**
regia di **Claudio Longhi**
Durata **1 ora e 40 minuti** senza intervallo

È in corso la prevendita per il concerto di **Antonello Venditi** (16 dicembre).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h 5 40 intervalli compresi). Seconda rappresentazione domenica 18 novembre ore 16 (turno G/G). Repliche: martedì 20 novembre ore 18 (turno B/C), venerdì 23 novembre ore 18 (turno E/F), domenica 25 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 27 novembre ore 18 (turno C/B), giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), sabato 1 dicembre ore 16 (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 A Udine presso Acad. via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

JUNIOR CHAMBER ITALIANA - CHAPTER DI TRIESTE in collaborazione con il Comune di Trieste. Sala Tripcovich, oggi ore **20.30** concerto di beneficenza del «Trio di Parma» in favore dell'Unicef. Prezzo unico: lire 20 000. Prevendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, presso la Sala Tripcovich orario 19-21. A Udine presso Acad. via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA TRIPCOVICH. Mercoledì 21 novembre 2001, ore **21.** MittelFest presenta: «1991-2001 dieci anni in Europa. Microdrammi». Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Piccole donne: il musical!». Uno spettacolo di Tonino Pulci e Stefano Marcucci. Scritto e diretto da T. Pulci; musiche di S. Marcucci Con Donatella Pandimiglio, Gianluca Ferrato, Adriano Giraldi e Marzia Postogna. 2 10'. Parcheggio gratuito 040/390613; contrada@contrada.it; www contrada it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **11** «Ti racconto una fiaba»: «Il leone e il topo». Ingresso L. 10.000; ridotti L. 9000. € 5. 040/390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30**, l'Associazione Musicale Nova Academia presenta «Se l'aura spira», canzoni, frottole e ricercari tra Cinquecento e Seicento. Ingresso L. 15 000.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia divertentissima «Visavì», due atti di Osvaldo Manutto da Derek Benfield, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., v. Coroneo 15. Oggi ore **21** «Sogno di una notte di mezza estate I», di W Shakespeare. Spett. in italiano. Prevendita 040/912795.

ASS. MUSICALE «NOVA ACADEMIA». «I concerti della Cometa» al Teatro Miela oggi 17 novembre ore **20.30**: «Se l'aura spira» con Alessandra Cossi e Fabio Accurso. Ing. L. 15.000 prevendita Utat o Cassa del Teatro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15, 0.15: «Original sin» con Antonio Banderas e Angelina Jolie. .. Quando l'amore e la passione superano tutti i limiti! V. 14.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones» con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. 5.a settimana di travolgente successo.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15:** «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, con Nicolas Cage, Penelope Cruz e John Hurt. La storia di un amore nella Cefalonia del 1943. Dal regista di «Shakespeare in love».

SALA AZZURRA. Ore **15.20, 17, 18.40, 20.20, 22:** «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. Il coraggioso viaggio di una donna nel cuore dell'Afghanistan.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Il destino di un cavaliere» Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 20.15 e 22.15: «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman e Monica Potter. È tornato «il collezionista»... la partita è ancora aperta.

GIOTTO DISNEY. Oggi e domani alle **16** e **18:** «Pretty Princess» con Julie Andrews

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Iniziazioni bestiali di una campagnola».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.40: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101», più entusiasmante de «Gli aristogatti».

NAZIONALE 1. 20.20, 22.15, 24: «American Pie 2». Più divertente del primo!

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante

NAZIONALE 4. Solo alle **15.10:** «Indiavolato» con B. Fraser **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15, 24: «Il 4.o angelo». Un violentissimo film d'azione con Jeremy Irons e Charlotte Rampling

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 18.30, 20.15, 22: «Il voto è segreto» di Babak Payami. L'Iran verso la democrazia con una vena di sorriso.

CAPITOL. 16.30, 18.10: «Scary movie 2»; **20, 22.10** «Blow» con P. Cruz e J. Deep

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. È aperta la prevendita per lo spettacolo del 24 novembre: «Non ti conosco più», commedia brillante Filodrammatica Il Grifone di Flagona, info 0431/31493

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Scary Movie 2»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 22 novembre p.v. ore **20.45:** Ingrid Fliter In programma musiche di Beethoven, Schubert e Chopin Prevendita presso Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 27, mercoledì 28 p.v., ore **20.45:** «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare con Giorgio Albertazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La pianista» di Michael Haneke, con Isabelle Huppert. Premiato a Cannes. V.m. 14 anni.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Original sin»: **17.40, 20, 22.20.**

KINEMAX 2. «Il destino del cavaliere»: **17.15, 19.45, 22.15.**

KINEMAX 3. «Training day»: **17.50, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 4. «Come cani e gatti»: **16.40, 18.15.** «Vajont»: **19.50, 22.10.**

KINEMAX 5. «Il mandolino del capitano Corelli»: **17.20, 19.50, 22.20.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Diana Oris presenta «Sogni e Bisogni» di e con Vincenzo Salemme, regia Vincenzo Salemme 20/21/22/23/24 novembre 2001 ore **20.45.** Orari Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432-248418/19. **Biglietteria online: www.teatroudine.it.**

TEATRO CONTATTO. Arearea in «Le ultime cose», coreografie di Roberto Cocconi, 23 e 24 novembre, Teatro Zanon ore **21.** Biglietteria: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore **16-19**, tel. 0432/510510/511861. biglietteria@cssudine.it www cssudine.it.

GORIZIA

STAGIONE DI PROSA 2000/2001. Emac Ente Regionale Teatrale del FVG Gorizia Domenica 11 novembre Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30** Realtà del Territorio (fuori abbonamento) Teatro Club - Udine. «Resurequie» con Riccardo Maranzana e Sandra Cosatto. Prevendita: Agenzia Viaggi «R. Appiani» C.so Italia 80, tel 0481/530266. Informazioni: C.T.A. 0481/537280

CORSO. Sala Rossa: 17.45, 20, 22.20: «Original sin» con Antonio Banderas

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Streghe verso Nord» con Teo Mammucari.

Sala Gialla. 16.45, 18.30: «Come cani e gatti - Roba da far rizzare il pelo» **20.15, 22.15:** «Santa Maradona» con Stefano Accorsi.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Training day».

Sala 3. 18, 20, 22: «Belfagor il fantasma del Louvre».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Ricreazione - La scuola è finita» **16, 17.30,** «No man's land» alle **20.15, 22.** Tel. 0481/630057.

La 44.a edizione dello Zecchino d'Oro da martedì su Raiuno

Il Mago Zurlì si sfoga

«Tagliati i programmi dei più piccoli» dice Tortorella

I programmi più seguiti

Grande Fratello vince ancora

ROMA Grande Fratello su Canale 5 vince ancora una volta la prima serata con 8.345.000 spettatori (30,19% di share), mentre «Le Iene» e «Mai dire Grande Fratello» su Italia 1 fanno registrare sempre buoni ascolti: le prime soprattutto in valori assoluti (2.124.000 spettatori e 17,20%), il secondo in share (22,67% e 1.910.000 spettatori). Ottimi ascolti anche per «Striscia la notizia», il programma più visto di giovedì con 9.606.000.

Le reti Rai si sono aggiudicate complessivamente il prime time (13.245.000 e 47,92% di share) con un'offerta che prevedeva due episodi del «Commissario Rex» su Raiuno, il film «Con air» su Raidue e «Mi manda Raitre».

ROMA Cino Tortorella, lo storico Mago Zurlì dello Zecchino d'Oro, denuncia la fine della tv dei ragazzi e accusa la Rai di aver tagliato la programmazione dedicata ai più piccoli. Presentando la 44.a edizione dello Zecchino d'Oro (dal 20 al 24 novembre su Raiuno), che per la prima volta andrà in onda solo al pomeriggio, Tortorella afferma: «Non esiste più la tv dei ragazzi, che vanno coinvolti, non resi passivi davanti al video. La Rai ha tagliato metà della programmazione dedicata a loro, mentre non capisco perchè per vedere «Raisat ragazzi» bisogna pagare. Prima dovrebbero tagliare altri programmi».

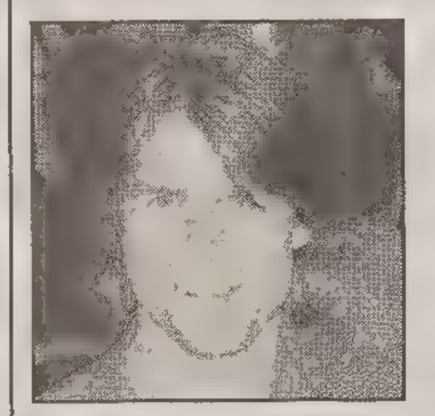
Cino Tortorella

Parlando dell'edizione di quest'anno, è stato spiegato che la decisione di non andare più in onda in prima serata, è nata per iniziativa di Tortorella e dell'Antoniano di Bologna: «Il primo anno in prime time - spiega Mago Zurlì - abbiamo fatto 10 milioni e mezzo di ascolto, poi ci siano attestati a 7 milioni. In seguito, si è finito per snaturare questa manifestazione, invitando ospiti e vip: è venuto fuori qualcosa di indigesto, e abbiamo fatto il 18%». Un altro motivo per il ritorno alla programmazione pomeridiana è stato comunque anche il fatto che alle 21, ora in cui si esibiva il primo bambino, molti dei piccoli partecipanti si addormentavano per la stanchezza, ha spiegato Padre Giuseppe Ferrari dell'Antoniano.

L'edizione 2001 dello Zecchino sarà condotta, oltre che da Tortorella, da Ettore Bassi (conduttore ogni weekend della «Banda dello Zecchino») e Monica Leoffredi.

A cantare le canzoni dello Zecchino, che in oltre 40 anni sono state ascoltate da un milione di bambini, saranno piccoli interpreti provenienti da 5 continenti, con un inviato speciale, Topo Gigio, che si collegherà dai vari Paesi per raccontarli e farli conoscere. Aspetto fondamentale ed immutato, sarà quello della solidarietà. Finora con i contributi raccolti grazie alla generosità dei telespettatori sono stati realizzati circa 20 «fiori della solidarietà» (scuole, ospedali, centri di accoglienza, case-famiglia). Il«fiore» di quest'anno - che sarà dedicato al padre francescano Michael F. Judge, scomparso l'11 settembre sotto le Torri Gemelle - spunterà in Mozambico, dove l'Antoniano finanzierà la costruzione di un centro educativo e un laboratorio di analisi per prevenire l'Aids. Infine, una curiosità: la bimba più piccola dello Zecchino 2001 è Alice Nicodemo, di Bologna. Ha tre anni appena compiuti: sarà la nuova Cristina d'Avena?

OGGI IN TV



«Jerry Maguire» ritorna su Italia 1

Cruise, vita dura per il procuratore

I film

«Jerry Maguire» (Usa '96), di Cameron Crowe, con Tom Cruise *(nella foto)*, Cameron Gooding jr (Italia 1, ore 21). Un procuratore sportivo «colpevole» di avere velleità' idealistiche, viene licenziato: gli resteranno vicini solo un giocatore di football e la segretaria.

«Quell'ultimo ponte» (Usa/G.B. '77), di Richard Attenborough, con Sean Connery, James Caan, Michael Caine (Retequattro, ore 22.45). Nel 1944, lo stato maggiore degli alleati decide di favorire l'avanzata delle truppe di terra paracadutando 35.000 uomini in Olanda.

«La signora in rosso» (Usa '84), di Gene Wilder, con Gene Wilder, Kelly Le-Brock, Charles Grodin (Raiuno, ore 1.45). Un uomo sposato si innamora di una bellissima sconosciuta incrociata per strada. Seguirà un'infinita catena di peripezie ed equivoci.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 11.20

Mezzogiorno di cuoco in Brianza

Nella puntata odierna di «Mezzogiorno di Cuoco», reality show di cucina, Cesare Cadeo con Lorenzo Battistello e Isabella Pleban, saranno ospiti della famiglia Romanelli, di Casate Novo, in provincia di Lecco.

Raitre, ore 23.25

C'eravamo tanto odiate a «Harem»

C'eravamo tanto odiate è il tema della puntata di «Harem», condotta da Catherine Spaak. Ospiti in studio,la giornalista Marlisa Trombetta, Alba Parietti e Aldo Busi.

Raiuno, ore 20.50

Lucio Dalla a «Torno sabato...»

Lucio Dalla sarà tra gli ospiti di «Torno Sabato... La Lotteria», trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, condotta, in diretta dal Paladesio di Desio, da Giorgio Panariello con Paolo Belli, Matilde Brandi, Tosca D'Aquino e con la partecipazione di Anna Oxa. Dalla si esibirà con due nuovi brani, duetterà con Anna Oxa e sarà protagonista di una gag con Panariello. Tra gli altri ospiti: gli 883 che presenteranno il loro nuovo singolo; Simona Ventura che con il suo fascino cercherà di ammaliare Panariello; lo scudettato Giovanni Trapattoni che spiegherà la tombola in tedesco; Raffaele Pisu nei panni di Provolino; gli «Ark» che proporranno la hit dell'estate «It takes a fool to remain sain».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00. GR1 (R. 07.00 08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.40: Sportlandia, 8.25: GR1 Sport; 8.35 Inviato Speciale; 9.00: GR1 - Cultura; 9 35. Speciale Agricoltura; 10.00 GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 - In Europa, 11.00 GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (R. 13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione, 12 35: Fantasticamente; 13.20 GR1 Sport; 14.05: Tam Tam Lavoro; 14.08: Dodici - Diciotto; 14.15: Sabato Sport 15 00: GR1 (R. 17.00 18.00 19 00); 15 30 Pallanuoto; 19.20: GR1 Sport; 19.35 Mondomotori; 19.50: GR1 Magazine; 20.10: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.30 Calcio: Anticipo di Campionato Serie A; 21.00: GR1 (R. 23.00); 23.33 Speciale Baobarnum; 23 50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0 33 Stereonotte; 2 00. GR1 (R. 03.00 04.00 05 00); 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Buongiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Inc p t, 6 01: Il Cammello di Radiodue, 6 30: GR2 (R. 07.30 08 30 10 30); 7.55 GR Sport; 8.00. Il Cammello di Radiodue, 9.00: Lupo Alberto, 9.33. Black out; 10.37: Debito Formativo; 12.00: Il Cammello di Radiodue Torno Sabato!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47 GR Sport; 13.00. Test a test; 13.38: Giocando; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Top 40 Singles; 18.00: Tiromancino in concerto (R), 19.00: Classifica Top 10 Album; 19 30: GR2 (R. 20 30 21.30); 19.51: GR Sport; 20.00: Libro oggetto, 20.35: Che lavoro fai?; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00 Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01. Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00. Mattinotre; 6.45: GR3 (R. 08 45 10 45); 7.15: Rad'otreMondo; 7.30: Prima Pag na; 9 01 Mattinotre - seconda parte, 9 05 C ip, 10.00: L'Arc boldo; 11.00 Mattinotre; 12.15. Uomini e profeti, 13 00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (R. 16 45 18.45); 14 00. Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 15.00: Clip, 19 00: Il Novecento racconta: Giuseppe Pontiggia; 19.47: Radio tre Suite; 20 00: Il Cartellone. Ravenna Festival: The Fairy Queen, 24 00 Eserc'z di Memoria; 2.00. Note di classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30. Notturno Ita iano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.34: Undicietrenta, supplemento del sabato; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18 30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98 6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue Rubrica linguistica; segue I successi musicali; 9 30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari; segue Potpourri; 12: Tasmissione della Val Resia e Valcanale; segue Momenti musicali; 13: Segnale orario, Gr, 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Piccola scena: Janez Povse «Ospite in studio». Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursic; 18.40: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz 7 isol.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualita; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntament di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare, 12 24 Radio Traffic - viabilità; 13 05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.40 IL MEDICO DI CAMPAGNA.
- 7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 10.20 L'ALBERO AZZURRO: IN CITTA' CE L'HANNO TUTTI
- 10.55 COSTA AZZURRA. Film (commedia '59). Di V. Sala. Con Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Giovanna Ralli.
- 12.30 CHE TEMPO FA
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi.
- 15.25 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
- 15.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 16.05 OVERLAND 4. Documenti.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti
- 18.10 A SUA IMMAGINE.
- 18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.50 TORNO SABATO. LA LOTTERIA! Con Giorgio Panariello, Anna Oxa e Matilde Brandi, Tosca D'Aquino.
- 23.30 TG1
- 23.40 BALLROOM - GARA DI BALLO. Film (comm. '92). Di B. Luhrmann. Con P. Mercurio, T. Morice, B. Hunter.
- 0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
- 0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO. (ALL'INTERNO)
- 1.25 STAMPA OGGI
- 1.30 CHE TEMPO FA
- 1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.40 RAINOTTE
- 1.45 LA SIGNORA IN ROSSO. Film (commedia '84). Di Gene Wilder. Con Kelly Le Brock, Charles Grodin.
- 3.05 STAR TREK VOYAGER.
- 3.50 DON FUMINO. Telefilm.
- 4.25 SPENSIERATISSIMA
- 5.35 TG1 NOTTE (R)
- 5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ.

RAIDUE

- 6.15 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.25 ANIMALIBRI
- 6.35 SPECIALE ANIMA
- 7.00 TG2 MATTINA
- 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
- 8.00 TG2 MATTINA (9-10)
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.05 SPECIALE EUROPA
- 10.30 RAIDUE PER VOI
- 10.35 TERZO MILLENNIO
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 RAI SPORT DRIBLING
- 14.00 TOP OF THE POPS
- 15.00 ROSWELL. Telefilm.
- 15.50 METEO 2
- 15.55 JAROD IL CAMALEONTE.
- 16.40 SUPER CHICCHE
- 17.05 SABATO DISNEY
- 18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 19.00 METEO 2
- 19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- 19.50 ZORRO. Telefilm.
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 IL VOLTO DELLA VENDETTA. Film tv (thriller '99). Di Michael Toshiyuki Uno. Con Crystal Bernard, Claure Rankin.
- 22.45 TG2 - DOSSIER
- 23.35 TG2 NOTTE
- 23.55 METEO 2
- 24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.05 RAIDUE PALCOSCENICO: MADAME BOVARY
- 1.20 BOXE: CAMPIONATO EUROPEO PESI SUPERLEGGERI
- 1.50 RAINOTTE
- 1.52 ITALIA INTERROGA.
- 2.25 SEGRETI
- 2.45 UN GIORNALE ON-LINE
- 3.00 AVVOCATI DI STRADA
- 3.10 GLI ANTENNATI
- 3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
- 5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL - IO PARLO ITALIANO
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 9.05 LA MUSICA DI RAITRE: A. MENDELSSOHN
- 10.00 PRIMA DELLA PRIMA: I DUE FOSCARI DI GIUSEPPE VERDI
- 10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
- 11.30 GEO & GEO. Documenti.
- 11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
- 12.00 TG3 MEDITERRANEO
- 12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.55 TG3 BELLITALIA
- 13.20 GEO & GEO. Documenti.
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- 14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
- 15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
- 15.55 RUGBY: ITALIA - SUDAFRICA (TEST MATCH)
- 16.40 NUOTO: GRAND PRIX ARENA
- 17.40 CICLOCROSS: COPPA DEL MONDO
- 18.00 CICLISMO: PRESENTAZIONE 85. GIRO D'ITALIA
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 20.00 SUSAN. Telefilm.
- 20.20 BLOB
- 20.40 IL MIO NOME E' NESSUNO. Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Terence Hill, Henry Fonda.
- 22.40 RAI SPORT - ANTEPRIMA CALCIO. Con Marco Civoli.
- 23.10 TG3
- 23.25 HAREM. Con Catherine Spaak.
- 0.25 TG3 - TG3 METEO
- 0.35 TG3 SABATO NOTTE
- 0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO
- 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3 (reg. in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
- 9.00 LA TENTAZIONE DEL SIGNOR SMITH. Film (commedia '58). Regia di Blake Edwards. Con Curd Jurgens, Debbie Reynolds.
- 11.20 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo.
- 12.20 GRANDE FRATELLO (replica)
- 13.00 TG5
- 13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "La tata innamorata"
- 14.10 CUORE (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta.
- 16.15 DUE SCONOSCIUTI, UN DESTINO. Film (drammatico '92). Di Jonathan Kaplan. Con Michelle Pfeiffer, Dennis Haysbert.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 ITALIANI! Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 24.00 GRANDE FRATELLO (replica)
- 0.30 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (replica)
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (replica)
- 2.00 RISCHIOSE ABITUDINI. Film (drammatico '90). Di Stephen Frears. Con Anjelica Huston, Annette Bening, John Cusack.
- 3.45 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "La carta di riserva"
- 5.30 TG5 (replica)

ITALIA1

- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 10.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm. "Terremoto in famiglia"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 CIAK SPECIALE: ORIGINAL SIN
- 13.05 DHARMA & GREG. Telefilm. "Tanto va la gatta al lardo..."
- 14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
- 15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
- 16.15 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- 16.45 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 17.00 POKEMON
- 17.35 BUGS BUNNY
- 17.45 MOSQUITO. Con Gaia Bernani Amaral.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
- 19.25 DRAGON BALL
- 20.00 ANELLO DEBOLE - ULTIMA PUNTATA. Con Enrico Papi.
- 21.00 JERRY MAGUIRE. Film (commedia '96). Regia di Cameron Crowe. Con Tom Cruise, Cuba Gooding jr..
- 23.40 UN ANGELO DA QUATTRO SOLDI. Film (commedia '90). Regia di John Cornell. Con Paul Hogan, Linda Kozlowsky.
- 1.35 CIAK SPECIALE: ORIGINAL SIN
- 1.40 STUDIO SPORT
- 2.10 LA GRANDE ABBUFFATA. Film (grottesco '73). Regia di Marco Ferreri. Con Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni.
- 4.00 AMORE E GUAI. Film (commedia '58). Regia di Angelo Dorigo. Con Valentina Cortese, Marcello Mastroianni.
- 5.25 NON E' LA RAI
- 6.15 TALK RADIO
- 6.20 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Il cugino Bernie"

RETE4

- 6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
- 6.40 ALEN. Telenovela.
- 7.30 QUINCY. Telefilm. "Questione di tempo"
- 8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (replica)
- 8.35 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "L'occhio del ciclope"
- 10.30 NON SOLO MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
- 11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
- 16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
- 17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
- 18.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 SAPORE DI VINO. Con Sergio Vastano.
- 20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
- 20.35 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
- 22.45 QUELL'ULTIMO PONTE. Film (guerra '77). Regia di Richard Attenborough. Con Sean Connery, Michael Caine.
- 1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.55 2000 - FATTI E PERSONAGGI (replica)
- 2.30 TV MODA (replica). Con Jo Squillo.
- 3.15 PASSAGGIO DI NOTTE. Film (western '57). Di James Nielson. Con James Stewart, Andie Murphy.
- 4.45 NON SOLO MEDICINA (replica)
- 5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (replica)
- 5.50 MAPPAMONDO (replica). Documenti.

LA 7

- 5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 8.00 CALL GAME
- 12.00 TG LA7
- 12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
- 13.30 TEMA. Con Rosita Celentano.
- 14.30 WIND RUNNER. Film (avventura '94). Regia di William Clark. Con Margot Kidder, Amanda Petterson.
- 16.35 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "Piccolo principe"
- 18.30 STREET FIGHTER
- 19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
- 19.30 MISTER WEB. Con Uno Puntozero.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 100%
- 21.00 QUAKE - VITTIMA DI UN INCUBO. Film (thriller '93). Regia di Louis Morneau. Con Steve Railsback, Erika Anderson.
- 23.00 TG LA7
- 23.15 RABBIA AD HARLEM. Film (commedia '91). Regia di Bill Duke. Con F. Whitaker, G. Hines.
- 1.15 SCHERZOSETTE
- 1.25 ROBOT WARS (replica)
- 1.50 OASI (replica). Documenti.
- 2.40 FLUIDO (replica)
- 3.10 IBIZA (replica)
- 3.30 TRANSAZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '95). Regia di Charles Wilkinson. Con Michael Bihen, Matt Craven.
- 5.10 100%

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
- 6.30 CARTOON CLASSICS
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.35 PRIMA MATTINA
- 9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
- 9.00 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
- 10.00 IL CONDOMINIO
- 11.30 CIAO NORD EST
- 12.00 DESTINI 2. Telenovela.
- 13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
- 13.30 TG STREAM
- 13.45 ITALIA DOMANDA
- 17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
- 17.30 TG STREAM
- 18.00 SPORT NEWS
- 18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
- 20.30 ILARY E' MORTA. Film (thriller '93). Di Andrew Stevens. Con Andrew Stevens, Shannon Tweed.
- 22.20 OCIO DE SOTO!
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.00 SCOOP. Telefilm.
- 0.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.05 IL PADRE DI ALLIE. Film.
- 2.45 IL GRANDE PARTY. Film.
- 4.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

- 7.44 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.06 TG PORDENONE
- 8.17 SPORT SERA
- 9.00 ICEBERG
- 13.00 SETTIMANA FRIULI
- 13.15 PORDENONE MAGAZINE
- 13.30 FRIULI 7
- 18.00 TG PRIMORKA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.22 TG PORDENONE
- 19.33 SPORT SERA
- 19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.23 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.45 TG PORDENONE
- 23.56 SPORT SERA

RETE A

- 6.00 VIVA HITS
- 7.00 INBOX
- 8.50 TGA - RUBRICHE
- 9.00 PUSHUP
- 11.00 SUNSHINE
- 12.00 VIVA HITS
- 12.45 TGA FLASH
- 13.00 POLE POSITION
- 14.00 VIVACE'
- 15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
- 16.00 INBOX
- 16.55 TGA FLASH
- 17.00 CHART.IT
- 18.00 RITMO
- 19.00 VIVA HITS
- 19.30 TGA FLASH
- 19.45 VIVA HITS
- 20.00 CLUB ROTATION
- 21.00 VIVA HITS
- 22.30 GECKO
- 24.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 MOTO E MOTORI
- 13.30 A3 NOTIZIE FLASH
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 PUNTO FRANCO
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.00 SERVIZI SPECIALI
- 20.15 TG DEL GRANDE FRATELLO
- 20.40 ANTENNA 13 - CAMPIONATI DI CALCIO
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
- 14.20 PARLIAMO DI...
- 15.00 MEDITERRANEO
- 15.30 L'ALTALENA
- 16.00 TUTTOGGI
- 16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
- 17.30 MAPPAMONDO.
- 18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
- 19.30 DOMANI E' DOMENICA.
- 19.40 CIAK JUNIOR.
- 20.05 ECO
- 20.35 "Q" ATTUALITÀ GIOVANE
- 21.20 PLANET GROOVE & TULIO FURLANI IN CONCERTO
- 22.15 TUTTOGGI.
- 22.30 EUROLEGA MAGAZINE
- 22.55 BASKET: PIVOVARNA LASKO-BANIK KARVINA
- 0.10 TV TRANSFRONTALIERA.

TELEPORDENONE

- 7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 8.20 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
- 8.45 COMMERCIALI
- 9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
- 10.30 CHARLESTON. Telefilm.
- 11.30 COMMERCIALI
- 12.30 CASA COOP
- 12.35 COMMERCIALI
- 13.35 SPRINT TRIVENETO
- 14.00 COMMERCIALI
- 14.05 BIG MATCH
- 14.30 VENDITA DI TAPPETI
- 16.00 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 20.05 COMMERCIALI
- 21.05 CHARLESTON. Telefilm.
- 21.30 COMMERCIALI
- 21.40 TI GUIDO
- 22.00 COMMERCIALI
- 22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 23.15 COMMERCIALI
- 0.15 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 2.15 FILM.
- 4.00 TPN CRONACHE - 4^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 5.30 FILM.

TMC2

- 11.55 FLASH
- 12.00 EUROPEAN TOP 20
- 14.00 INUYASHA
- 14.30 NEON GENESIS EVANGELION
- 15.00 TOP SELECTION
- 17.00 WEEK IN ROCK
- 17.20 FLASH
- 17.30 STORY & VIDEOGRAPHY OF KYLIE MINOGUE
- 18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
- 19.00 MTV SUPERSONIC
- 21.00 HIT LIST ITALIA+
- 23.00 JACKASS
- 23.30 SEXY DOLLS
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND:NEW
- 1.00 DANCE FLOOR CHART

DIFFUSIONE EUR.

- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 CARLO E GIORGIO SCIO'
- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.15 COMING SOON
- 14.30 TNE CONSIGLIA...
- 18.30 MONDO AGRICOLO
- 19.30 TNE GIORNALE
- 19.45 ATLANTIDE - BRAIN UP.
- 20.00 LAMU'
- 20.30 TNE GIORNALE
- 20.50 AMORE VIOLATO. Film tv (drammatico '80).
- 22.45 TNE GIORNALE
- 23.00 OKAY MOTORI
- 0.05 FILM SEXY.

ITALIA 7

- 7.00 SALLY LA MAGA
- 7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- 8.00 NEWS LINE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 L'ARCA DEL NORD EST
- 13.30 T.N.T.. Telefilm.
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.45 KEN IL GUERRIERO
- 20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
- 23.15 LA COMPAGNA DI BANCO. Film (commedia '77). Regia di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.
- 1.00 NEWS LINE
- 1.15 COMING SOON TELEVISION
- 1.30 T.N.T.. Telefilm.
- 2.00 NEWS LINE
- 2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 10.30 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84).
- 12.30 SAMBA D'AMORE.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 RANMA - CITY HUNTER
- 16.00 SAMBA D'AMORE.
- 17.00 VACANZE ISTRUZIONI D'USO
- 18.00 LA GRANDE VALLATA.
- 19.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE.
- 19.30 RANMA
- 20.50 UNA VITA NON BASTA. Film (commedia '88).
- 23.00 LOTTO

TELECHIARA

- 9.45 MONITOR POPOLI
- 10.15 SPORTIVAMENTE
- 10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 12.00 VIVENDO, PARLANDO
- 13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
- 14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 MOSAICO
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 BEVERLY HILLBILLIES.
- 16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 18.00 FEDELI AMICI DELL'UOMO.
- 18.50 ITINERARI ITALIANI.
- 19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
- 19.45 TG 2000
- 20.00 MOSAICO
- 20.30 SETTE GIORNI
- 21.00 VANGELO
- 21.10 LA LEGGE DEL FAR WEST.
- 22.00 LA SOFFIATA. Film ('79).
- 23.45 SETTE GIORNI.

DELLAS FUORI SQUADRA

Il Perugia ha deciso di non utilizzare il difensore greco Traianos Dellas per le gare ufficiali. Questo perché Dellas (quasi 26 anni, con contratto annuale da 300 milioni con la società umbra) non ritiene di aderire al rinnovo come vuole Gaucci e, evidentemente, ha già ricevuto proposte molto interessanti da altri club. Gaucci preme perché Dellas accetti un nuovo contratto.

OGGI IN TV

13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.25 Raidue: Rai Sport Dribling
15.55 Raitre: Rugby: Italia - Sudafrica (Test Match)
16.40 Raitre: Nuoto: Grand Prix Arena
17.40 Raitre: Ciclocross: Coppa del Mondo
18.00 Raitre: Ciclismo: Presentazione 85. Giro d'Italia
19.20 Radiouno: GR1 Sport
19.35 Radiouno: Mondomotori
19.51 Radiodue: GR Sport
20.30 Radiouno: Calcio: Anticipo di Camp. Serie A
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Capodistria: Eurolega Magazine
22.40 Raitre: Rai Sport - Anteprima Calcio
22.55 Capodistria: Basket
1.20 Raidue: Boxe: Campionato Europeo Pesi Superleggeri

SERIE B

Bari corsaro all'Euganeo di Padova dove, nell'anticipo di serie B, ha avuto ragione per 1-0 del Cittadella. Il gol-partita di Palmieri nel finale del primo tempo, una botta dal limite all'incrocio dopo un pasticcio della difesa veneta. In classifica i galletti pugliesi salgono a quota 14 con Salernitana e Cosenza. Il Cittadella rimane a 10, davanti a Crotone, Ternana, Pistoiese, Cagliari e Siena.

smart
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

11.A GIORNATA Succoso anticipo di campionato stasera all'Olimpico tra giallorossi e nerazzurri

Vieri guida l'Inter all'assalto di Roma

Capello: «Siamo più forti dell'anno scorso, abbiamo cambiato modulo»

ROMA Riagganciato il gruppo di testa, adesso Capello mira a sorpassare l'Inter. Non poteva capitare un'occasione più ghiotta di quella di stasera, quale stimolo migliore se non fermare la corsa degli uomini di Cuper per sostituirli al secondo posto in classifica aspettando poi notizie da Verona. «La ricetta per battere l'Inter? Applicare sul campo il desiderio di superarli, ma usando il cervello e non solo la voglia». Fabio Capello spinge proprio su questo tasto per caricare i suoi alla vigilia di una gara di grande interesse ma che ancora non vale lo scudetto. «Sarà una partita importante che servirà per vedere il valore delle due squadre a livello di condizione, ma non sarà decisiva».

L'Inter dopo aver collezionato buoni risultati sta trovando il gioco e presto potrà tornare ad avvalersi di un trio d'attacco d'eccezione. «Con tre giocatori del valore di Vieri, Ronaldo e Recoba può far paura a tutti e può arrivare in alto. Nella prima fase la squadra doveva assimilare gli schemi di Cuper, ma i risultati gli hanno permesso di procedere con serenità». Capello non si spaventa. «Siamo convinti della nostra forza, psicologicamente siamo più forti dell'anno scorso».

Tatticamente la Roma ha cambiato aspetto dopo che nel finale della passata stagione gli avversari le avevano preso le misure, e adesso sembra girare meglio con il centrocampo più folto. «Non ho ancora deciso il modulo per domenica, ma in questa stagione spesso ho dovuto cambiare per cercare di sorprendere gli avversari».

Nessuna tensione in casa Inter alla vigilia della sfida contro la Roma, tranne una: per Bobo Vieri. Senza tanti giri di parole, Hector Cuper si aspetta che «sia superiore a Batistuta». Così Hector Cuper vuole mantenere sereno l'ambiente nerazzurro prima dell'appuntamento sicuramente impegnativo di questa sera, che vedrà appunto il rientro di Christian Vieri in campo sin dal primo minuto.

L'allenatore dell'Inter non lo annuncia chiaramente, ma lo lascia intendere: «Da lui mi aspetto che segni - ha detto Cuper - mi aspetto che faccia gol, perché è quello che di lui mi piace di più. Poi, gol o no, deve lavorare per la squadra e con la squadra. Vieri e Batistuta non hanno caratteristiche uguali, ma sono entrambi fortissimi: ma io voglio che Vieri sia superiore a Batistuta».

Il centravanti argentino, comunque, resta il pericolo numero uno per l'Inter, perché, come ha spiegato Cuper, «quando meno te l'aspetti, quando ti rilassi perché pensi che stia giocando sotto tono, allora ti punisce. È già accaduto in Argentina e può accadere sempre.»

ALLA PROVA

Il derby scaligero

Fra Del Neri e Malesani domani si decide il re di Verona

Ritorna in grande stile il campionato, dopo l'utile esperienza della Nazionale in Giappone e dopo le alterne vicende di Coppa Italia.

Hellas-Chievo. *Fermenti a Nord-Est, dalla A alla C. Deludono Venezia (sia pure con cenni di risveglio) e Padova, così così il Cittadella, in rilancio l'Udinese (che in Coppa ha battuto una brutta Inter), bene la Triestina e il Vicenza dei giovani. Ma le «stelle» del Triveneto sono le squadre di Verona, che si affrontano domenica sera in un inedito derby di vertice. Strano derby fra due squadre dai colori identici (giallo e blu, anche se diversamente distribuiti nelle maglie), con tifoserie che (al contrario di quanto accade a Milano, Torino, Genova, Roma) non si odiano: degli spettatori abituali del Chievo, molti sono tifosi dell'Hellas. E con insoliti allenatori: tutti esaltano (giustamente) Del Neri, ma la figura più emblematica è forse Malesani, che nel '93 portò il Chievo dalla Calla B, e che ora (dopo le esperienza di Firenze e di Parma) è tornato in città per rilanciarsi con l'Hellas.*

Lippi. *Stentano, intanto, alcuni squadroni metropolitani. La Juve ha funzionato (finora) in qualche modo in Champions League, ma in campionato proprio non va. Acquisti costosissimi (Nedved) per ora non rendono; vecchi pilastri (Davids) vacillano. E se la colpa fosse di Lippi? Già con l'Inter gli è capitato di non saper sfruttare una «rosa» multimiliardaria. Dopo le vecchie e felici avventure con il Napoli e con la stessa Juve, ha smarrito la retta via? Delicato lo scontro con il Parma, che ha cambiato allenatore (vicenda discutibilissima), e che, pure, è ancora in cerca di una sua fisionomia.*

Ancelotti. *A proposito di cambi: bentornato Ancelotti. Ma se al Milan non vedevano l'ora di affidare la squadra a uno dei campioni del mitico squadrone di Sacchi, che senso ha avuto ingaggiare Terim per poi licenziarlo mentre era quarto in classifica? Peccato che un grande del calcio come il Carletto sia stato coinvolto in una faccenda così incresciosa. Dopo avere facilmente superato il Perugia in Coppa, il Milan affronta il Piacenza che a sua volta ha battuto la Roma.*

Parole di troppo. *Un po' penosa la vicenda Baggio-Bigica: davvero il giocatore del Venezia ha promesso al Codino di rompergli le gambe? Se lo poteva risparmiare. Non solo si straparla, si bestemmia: ed ecco le squalifiche a Baldini e a Vavassori. Severità eccessiva, dice qualcuno. Beh, risponderei che è strano, invece, che le frasi blasfeme (che offendono i sentimenti più elementari) non siano state sistematicamente punite in precedenza.*

Sergio Rinaldi Tufi

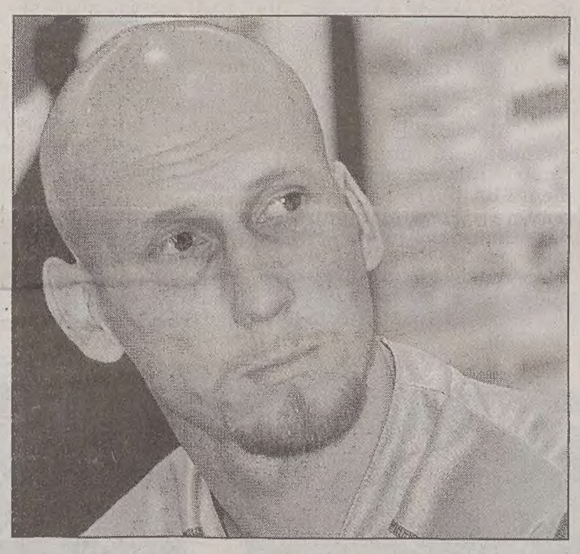
TENNIS

Hewitt è il n. 1 mondiale

SYDNEY L' australiano Lleyton Hewitt, 20 anni, è diventato il nuovo numero uno della classifica mondiale Atp dopo aver superato il connazionale Patrick Rafter. Hewitt è in vetta dopo che Kuerten ha perso tre partite di fila.

La nuova normativa prevede l'immediata sospensione dalle gare. È il decimo caso in poco più di un anno

Anche Stam (Lazio) positivo al nandrolone



Jaap Stam, difensore olandese in forza alla Lazio.

ROMA Eccolo di nuovo, il nandrolone. Quello di Jaap Stam è il decimo caso in poco più di un anno. Sono passati 13 mesi tra la prima «non negativita» e quella dell'olandese della Lazio. Il primo a cadere nella rete è stato Andrea Da Rold, difensore del Pescara non negativo al controllo dopo Pescara-Monza del 14 settembre 2000. Stam è risultato positivo (ha fatto solo la prima analisi, ma dal 5 giugno è cambiato il regolamento e si viene sospesi immediatamente) dopo Lazio-Atalanta del 14 ottobre 2001.

I primi ad essere sospesi sono stati i perugini Bucchi e Monaco, testati il 14 novembre dopo Lazio-Perugia, dichiarati 'non negativì il 21 e fermati dopo aver giocato Perugia-Bologna del 26 novembre.

Tre casi in tre mesi sembravano già molti. Ma poi arrivarono i piacentini Caccia e Sacchetti (non negativi in Sampdoria-Piacenza del 23 dicembre). E poi il diluvio e i grandi nomi: Fernando Couto pizzicato dopo Fiorentina-Lazio del 28 gennaio scorso, quindi il portiere del Bari Jean Francois Gillet (dopo Bari-Reggina del 21 marzo) e la star della Juventus Edgar Davids (positivo in Udinese-Juve del 4 marzo, ha continuato a giocare fino all' 11 maggio).

A quel punto era già allarme rosso, ma ecco spuntare un ultimo nome: quello del difensore del Parma Stefano Torrisi, non negativo in Parma-Bologna del 1.o aprile (ma andato in panchina ancora il 27 maggio in Lecce-Parma).

Con l'allargarsi dell'epidemia il trattamento disciplinare ha calibrato in modo diverso le sanzioni. Così per Da Rold, Bucchi e Monaco la sentenza di primo grado fu di 16 mesi di squalifica. A Sacchetti ne furono inflitti 10 così come al portoghese Couto (ma al compagno Caccia solo 8) e al francese Gillet.

Con Davids e Torrisi la richiesta del procuratore antidoping fu di otto mesi, ma la Disciplinare decise per cinque mesi, poi ridotti dalla Caf a quattro.

Ma che fosse aria più favorevole ai calciatori lo si era capito già a luglio, quando la Caf aveva dimezzato la squalifica di Bucchi, Monaco e Da Rold: da 16 a otto mesi, con anticipo della decorrenza dal marzo 2001 al 15 dicembre 2000. Di fatto i tre sono potuti tornare a giocare meno di 10 mesi dopo le loro ultime partite giocate.

Controversa sin dall'inizio, la questione nandrolone sembrava avviata all'oblio per la giustizia sportiva. Non per quella ordinaria, visto che il procuratori di Torino ha tuttora un'inchiesta aperta proprio sugli integratori inquinati con gli anabolizzanti e venduti via internet. Stanno tutti più attenti, si diceva. Fino al caso di oggi, che coinvolge di nuovo un nazionale olandese: il terzo dopo Frank De Boer ed Edgar Davids.

SERIE C1

Rimescolamento nel consiglio di amministrazione della Triestina che attende ancora il nuovo socio ungherese

Abbruscato-Baù per far paura al Cesena

Un attacco giovane mentre più indietro torna in campo il fosforo di Caliari

TRIESTE «Gustiamoci una fine settimana tranquilla, prepariamoci per la partita di lunedì sera e poi aspettiamo». Per il presidente della Triestina, Luciano Vendramini, quella del terzo socio ungherese non è un'attesa spasmodica. Oppure non lo dà a vedere. In questo somiglia al collega Vittorio Fioretti che da ieri, assieme al fratello Angelo, rappresenta il fresco e nuovo consiglio di amministrazione della società alabardata dove, durante l'assemblea, ha approvato il bilancio.

Dopo l'uscita di Amilcare Berti, è quindi toccato anche a Bepi Galtarossa salutare una carica che aveva assunto solo per rappresentare l'ex presidente. Un passaggio burocratico dovuto, nessuna rivoluzione. Nulla di nuovo quindi sul fronte dell'Est e tutto da copione anche per quanto riguarda la squadra.

Sarà un'Alabarda dall'attacco baby, come successe nella trasferta di Padova, quella che nel posticipo di lunedì affronterà allo stadio Rocco il Cesena. Un reparto offensivo in mano alla coppia Abbruscato-Baù che, sommando la carta d'identità, non arrivano alla media dei vent'anni ma contano su un buon bottino di reti segnate (un gol per il secondo, tre per il capocannoniere Abbruscato). Un «largo ai giovani» obbligatorio, vista la squalifica di Gubellini, le non perfette condizioni di Gennari (in forse anche la sua presenza in panchina) e l'indisposizione di Ciullo, comunque all'esordio in una partita ufficiale.

Questo pomeriggio, alle 14.30 al campo ex Olimpia di Opicina, Ciullo scenderà finalmente in campo con la formazione Berretti di Mark Strukelj proprio contro il Cesena. Se saprà superare le sue paure, dopo la lunga pubalgia trascinata dalla scorsa stagione, potrebbe ritornare utile alla squadra prima di Natale. Nessuna particolare novità dalla partitella di ieri pomeriggio dove Ezio Rossi ha confermato il modulo 4-4-2, con il rientrante Scotti sulla sinistra, al posto dell'infortunato Birtig, a completare un collaudato reparto arretrato composto da Venturelli, Bacis e Tangorra. Sulle fasce Parisi e De Poli, mentre l'unico vero cambiamento arriva nella parte mediana del campo dove toccherà a Caliari il posto dello squalificato Boscolo. In pratica il centrocampo dell'ultima fase della partita contro la Spal, con al proprio fianco il trottolino Del Nevo.

Resta da capire chi dei due dovrà occuparsi prevalentemente della fase propositiva e di quella, fondamentale, di interdizione ricoperta solitamente da Boscolo. In porta un Pagotto rimasto inviolato nella partita di allenamento che, durante il primo tempo, ha visto vincere i titolari (1-0) con una rete di Abbruscato. Nella ripresa spazio ad alcuni cambi, con l'inserimento di Zago e Dei Rossi, a rimpiazzare rispettivamente Caliari e Scotti, pronti a fungere lunedì da possibili primi cambi assieme a Masolini, ieri lasciato precauzionalmente a riposo per una giornata di scarico.

Un gruppo nutrito ma orfano di Morassutti, già fuori rosa, svincolato in questi giorni dalla società e accasatosi in serie D al Chioggia. Da piazzare rimangono ancora Panno e Canella: si aspetterà il mese di gennaio dove, per un breve periodo, vengono riaperte le liste.

Pietro Comelli

Eder Baù

Morassutti al Chioggia mentre Panno e Canella aspettano gennaio per trovare una squadra dove sistemarsi e giocare in campionato

Tredici nomi in lizza per il titolo di Alabardato del Tifone, la rivista dei club

Più vicino al cuore dei tifosi

TRIESTE Dal referendum indetto dal Centro di coordinamento dei Triestina club uscirà stamane il nome dell'Alabardato del Tifone che sarà premiato nel corso di una cerimonia nella sala Olimpia del Coni.

1989: Cleto Polonia, 92 presenze con la Triestina. Per lui l'Alabarda fu il trampolino di lancio verso la serie A. Dalla Carnia, il terzino giunse a Trieste nell'allora florido vivaio alabardato e nell'89 raggiunse la promozione in B. Da lì la sua esplosione seguita da 7 anni in serie A.

1990: Enzo Biato. L'unico portiere della lista. Tanto che il suo titolo di migliore n. 1 della storia recente alabardata se lo è già meritato. Arrivato dalla Centese giocò a Trieste 40 partite prima di essere ceduto al Bari.

1991: Lorenzo Scarafoni. Un solo anno a Trieste ma sufficiente per entrare nei cuori dei tifosi con 10 reti segnate in 27 presenze in B.

1992: Ersilio Cerone. 303 presenze in 10 anni a Trieste. Un giorno disse: «se torno a Trieste e arrivo in Costiera mi prende un groppo in gola tale da costringermi a tornare indietro». Un mito.

1993: Sandro Danelutti. 140 presenze in 5 stagioni. Tornante tra i più potenti mai visti in questi lidi. Nell'ultima stagione fece anche il cosponsor con la D+F+S della quale era socio. Non bastò per evitare il fallimento.

1994: Bruno Conca. 114 presenze in 4 stagioni. Stantuffo dai grandi polmoni e diga davanti alla difesa. Vinse il titolo nella stagione più triste perché la sua indole di lottatore prevalse sull'istinto di mollare tutto.

1995: Moreno Zocchi. 56 presenze in due stagioni. Quello era l'anno del Cnd e il libero sembrava provenire da un altro pianeta. Una volta in C2 le sue punizioni al fulmicotone non punzecchiarono più.

1996: Andrea Polmonari. 65 presenze in due stagioni. Secondo Walter Sabatini avrebbe dovuto calcare ben altri palcoscenici senza un infortunio che ne aveva limitato la corsa.

1997: Massimo Pavanel. 85 presenze in 3 campionati. Giocò con un'epatite e la maglia alabardata nel cuore.

1998: Riccardo Zampagna. 29 presenze in una stagione. Quella ricordata per il suo gol sbagliato nello spareggio di Ferrara. Ma ora merita la B.

1999: Totò Criniti. 49 partite in due stagioni. E 27 gol. Il gigionesco funambolo è stato la croce e la delizia del Rocco.

2000: Alessandro Teodorani. 89 presenze in 3 stagioni. Uno stantuffo sulla fascia come lui non si trova più.

2001: Mirco Gubellini. 156 partite e 54 gol che ne fanno il quarto cannoniere alabardato di sempre. I numeri e il suo attaccamento alla maglia parlano per lui.

Alessandro Ravalico

Con i 68 miliardi di Berlusconi la Fiorentina allontana la crisi

FIRENZE Un'alba un po' più chiara, finalmente. Anche se la fine del tunnel è solo visibile ma non ancora raggiunta. Lo dimostra il fatto che la procedura di messa in mora dell'AC Fiorentina, a ieri sera, non risultava ancora interrotta. Infatti i giocatori non hanno ancora potuto incontrare Luciano Luna, amministratore unico viola, che si trovava a Roma per pagare le scadenze fiscali immediate. Primo passo di quell'operazione-salvataggio battezzata durante l'assemblea dei soci di giovedì notte. Luna sarà a Firenze oggi per il faccia a faccia chiarificatore. Dirà ai giocatori quanto già dichiarato alla stampa: che stiano tranquilli, la Fiorentina ha trovato i soldi.

Grazie a un accordo con la Medusa di Berlusconi, che ha acquisito i diritti di produzione e distribuzione di cinque film del Gruppo Cecchi Gori per 68 miliardi. Soldi passati alla FinMaVi, debitrice nei confronti della Fiorentina.

PALLAVOLO SERIE A2 La squadra di Kim Ho Chul deve dimostrare di essere veramente la rivelazione della stagione

Esame a Livorno per Senza Confini

I triestini sono quinti ma il campionato è difficile e la classifica è molto stretta

L'INTERVISTA Parla Luca Guerrini, colonna «storica» della squadra di patron Rigutti

«Se stiamo calmi possiamo migliorare»

TRIESTE Con i compagni Valmi Fontanot e Loris Manià fa parte del gruppo storico dell'Adriavolley. Parliamo di Luca Guerrini, ventitreenne cresciuto nelle giovanili del Volley Ball Udine, dove ha esordito cinque anni fa in serie B prima di approdare per due stagioni alla corte del presidente Rigutti, dove, da settembre, veste il ruolo di centrale titolare del Senza Confini in A2.

Luca, cosa è cambiato da un anno fa?

«Dire nulla. Il numero degli allenamenti è sempre quello, e l'impostazione di Kim Ho Chul sul lavoro in palestra non è mutato. Credo che l'unica cosa che è cambiata sono le trasferte, che essendo più lontane portano via del tempo alla preparazione settimanale. Se la scorsa stagione si poteva lavorare fino al sabato mattina, ora il lungo viaggio ci costringe ad andare via prima da Trieste».

E a livello personale è mutato qualcosa?

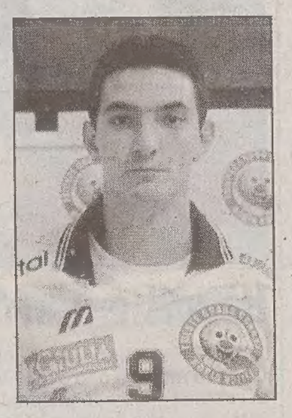
«È diventato più difficile perché ci sono persone in campo con più esperienza di me, e che non mi permettono di esprimermi al massimo»

Fino a oggi come credi sia il tuo bilancio personale?

«So di poter fare meglio, e come me può far meglio tutta la squadra. Abbiamo molto da imparare ancora, soprattutto nei momenti di difficoltà in campo: quando le cose vanno male ci innervosiamo troppo e non riusciamo a reagire assieme».

Qual è la partita più bella che avete giocato finora?

«Credo la prima di



Luca Guerrini

campionato a Gioia del Colle. Davanti a tremila persone e in un campo ancora oggi da espugnare, siamo riusciti ad arrivare al tie-break andando vicino al successo. E poi per me si trattava dell'esordio in serie A, e per questo lo ricordo con felicità».

C'è un giocatore che più degli altri ti ha reso la vita difficile a rete?

«Ne ha incontrati tanti di giocatori bravi, ma in genere sono gli opposti i più imprevedibili. Se devo fare un nome direi Josè Matheus di Gioia, ma anche Van Beest del Loreto ha messo a segno contro di noi un numero piuttosto alto di palloni».

E quale squadra temi di più nel campionato?

«Perugia: ha perso soli tre set in otto partite, è molto forte. Ma anche il Copra Piacenza e Livorno, con cui giocheremo domani».

Come state preparando la partita?

«Nulla di specifico. Sappiamo però che è una squadra che se gioca lo fa molto bene, e il fatto che gioca in casa renderà le cose più difficili. D'altronde questo vale anche per noi».

Domenica scorsa al PalaTrieste sono giunti 1200 spettatori, il record fino a ora. Te l'aspettavi questo numero nel giro di poche settimane?

«Dai programmi che la società aveva fatto a inizio stagione, no. Una serie di incentivi nelle riduzioni del biglietto e anche i risultati hanno portato invece a un aumento esponenziale della gente che ci è venuta a vedere. Speriamo che la crescita continui ancora, magari arrivando a quota duemila».

Cristina Puppin

Il ritorno di Colussi dà garanzie quanto i punti di Veres. In ombra per ora invece Witt, forse ancora provato dalla stagione di beach volley

TRIESTE Superato un esame impegnativo, per il Senza Confini Trieste se ne presenta subito un altro con la trasferta di Livorno. Il campionato di A2 di quest'anno, fatta eccezione per la dominatrice Pet Company Perugia, risulta estremamente equilibrato e non ci sono incontri da prendere sottogamba.

Tra il Senza Confini, quinto a 14 punti e l'Asti, quart'ultimo e primo della zona retrocessione, ci sono infatti la miseria di cinque punti. A conferma dell'estremo equilibrio basta dare un'occhiata ai risultati dell'ultima giornata con ben cinque gare su otto terminate al tie-break.

Domenica la truppa di Kim ha dimostrato ancora una volta di saperci fare fra le mura amiche facendo proprio l'incontro dopo cinque set altalenanti, ma molto spettacolari ed emozionanti per il folto pubblico che di giornata in giornata riempie sempre di più le gradinate del PalaTrieste; ora bisognerà fare altrettanto in trasferta.

La società giuliana si colloca fra le sorprese di questa A2, oltre che per i risultati anche per il numero di spettatori nelle gare casalinghe. A dimostrazione che i segnali di fame di volley di alto livello a Trieste, come si rileva dagli importanti appuntamenti andati in scena in città negli ultimi tre anni, non sono stati un fuoco di paglia ma, al contrario, la dimostrazione che l'amore per questo sport da troppi anni lontano da questi lidi non è mai sopito.

A Livorno, in casa del Consit, la squadra dovrà confermare che la brutta prestazione di Brescia è stata solo un episodio e di essere in grado di mantenersi su queste posizioni, a ridosso delle primissime, a lungo.

Domenica, con l'ingresso di Gianluca Colussi in cabina di regia, il Senza Confini ha finalmente utilizzato di più i centrali e soprattutto Forni ha terminato la gara con un discreto numero di punti. Buona parte del successo però è anche merito di Peter Veres che, con i 32 punti messi a segno, si colloca fra i primi marcatori della categoria e che ha vinto nettamente il duello con l'opposto di Forlì Chocholak, capocannoniere della A2, che però a Trieste è stato limitato a solo 19 punti in cinque set.

Più in ombra invece Andrew Witt, autore di ottime giocate, alternate ad errori banali. Forse l'ala statunitense inizia a risentire delle fatiche del beach-volley che lo ha impegnato fino alla vigilia del campionato e che non gli ha permesso di ricaricare le pile nella stagione estiva.

Anche Livorno si presenterà alla partita con Trieste dopo un tie-break, perso però a Gioia del Colle, proprio come i ragazzi di Kim alla prima giornata di campionato. I labronici quindi scenderanno in campo desiderosi di un pronto riscatto con una vittoria avvicinerebbero Trieste e le altre squadre di vertice.

Da tenere d'occhio soprattutto i due russi: Sogrin, vero mattatore nell'incontro di Gioia e Tcherednik, dal passato illustre in A1 e l'anno scorso vincitore dell'A2 con Latina.

In casa Senza Confini continua intanto il recupero di Alessio Busato che, quando sarà pronto al rientro, inizierà probabilmente da libero per permettere a Loris Manià di dare una mano in ala sostituendo Lo Re o Witt al momento del bisogno e aumentando in questo modo le frecce all'arco di Kim Ho Chul.

em. cr.

Due derby di C in concomitanza al Volta e a Opicina

TRIESTE Due derby nella serie C maschile della pallavolo questa sera, quasi in concomitanza. Nella palestra dell'istituto Volta, in via Monte Grappa alle 20, il Rigutti Abbigliamento si misura con il Ferro Alluminio, squadra che sta attraversando un buon momento e collezionando risultati positivi. A Opicina, mezz'ora più tardi, nella palestra De Tommasini, il Mima Eurospin gioca contro il Club Altura in una gara che si preannuncia equilibrata nonostante la differenza tra le due compagini: giovani i padroni di casa e «veterani» della pallavolo giuliana gli ospiti.

Nel settore femminile in serie C giocano tutte e due in trasferta le squadre cittadine: il Bor a Spilimbergo e lo Sloga a Porcia.

Sono stati resi noti i calendari della terza fase del Trofeo Friuli-Venezia Giulia: mercoledì sono in programma le partite di andata tra Sloga e Tarcento (20.30 Opicina) e Pordenone con Fincantieri Monfalcone (20.30 Pordenone). Il ritorno si gioca il 28 novembre.

Tra gli impegni della D femminile si segnala il derby tra Volley '93 e Triestina alle 18 alla Suvich.

g. st.

SPORT & SALUTE

Ciclismo «invernale»

Allenamento aerobico per chi vuole rimettersi a pedalare

Novembre paradossalmente invita a risalire in bici. D'accordo c'è chi non vi è mai sceso, ma i più dopo aver affrontato le fatiche estive hanno privilegiato altri impegni e ora i tempi per ricominciare a pedalare sono maturi. In caso contrario si rischia di vanificare tutti gli adattamenti organici raggiunti con la fatica dell'allenamento e delle gare nella stagione precedente. Deciso che bisogna andare, rimane da stabilire il dove e il come. A seconda dell'obiettivo che ciascun ciclista intende raggiungere è da verificare quanto lavoro sia da effettuare in sella e quanto sia possibile invece e consigliabile praticare in altro modo. L'indirizzo attuale tende a privilegiare l'allenamento aerobico sia per gli agonisti sia per gli «amatori». L'adattamento progressivo al gesto prolungato specifico è indispensabile per tutti. Ne traggono beneficio sia il sistema cardiocircolatorio ce le capacità organiche che condizionano la prestazione. Quindi di si deve attrezzare per sopportare rigori invernali (Abbigliamento e tecnologia permettono in pedalare in maniera confortevole anche con temperature poco invitanti) e ridurre le possibilità di danni derivanti da un ambiente sfavorevole. A questo proposito necessita ricordare che lo sforzo deve essere ridotto del 20-30% rispetto ad ambienti con temperatura normale. Amatori e turisti possono migliorare la propria condizione inoltre, sia pedalando al chiuso, usando ciclosimulatori, che praticando discipline quali sci da fondo, pattinaggio nelle sue varie specialità o corsa. Il risultato certo non sarà pari a quello dell'esercizio compiuto in bicicletta ma spesso sono l'unica alternativa per chi non può trasferirsi in riviera ligure, dove il clima è sempre mite.

A puro fine salutistico sono ugualmente utili e influiscono positivamente anche sulla prestazione ciclistica. Passando a un secondo aspetto, l'allenamento della forza, da studi condotti sugli agonisti, sembra dimostrato essere poco influente nel migliorarne la prestazione. Ha qualche risultato favorevole solo in chi si è avvicinato al ciclismo da poco tempo. In questo, i parametri che hanno mostrato di essere influenzati in maniera positiva sono il massimo consumo di ossigeno, la soglia anaerobica e la capacità di sopportare il lavoro specifico per tempi prolungati. È importante che l'allenamento della forza sia adeguato alla persona, senza mai eccedere per non dover affrontare periodi di dolenzia agli arti inferiori nel periodo di trasformazione del lavoro invernale di palestra nel lavoro in sella. Questo lavoro di trasformazione inoltre tende, negli agonisti, a ritardare il raggiungimento dell'apice della forma ed è indicato in chi si prefigge traguardi più avanti nella stagione. Il cicloamatore invece dalla palestra può trarre il massimo giovamento se alterna le sedute «a secco» con attività specifica quale ad esempio il lavoro di pedalata in salita con ripetute per tempo d'azione e sforzo vicine al meglio delle proprie possibilità. Non è da dimenticare che l'inverno è lungo, e che questo è un lavoro preparatorio che deve dare sensazioni gradevoli al nostro fianco, affinché accanto all'aumento delle nostre capacità organiche ci sia un giovamento del nostro stato di salute generale sia fisico sia psichico – comportamentale. Lo sport in genere e il ciclismo in particolare, che richiedo fatica e concentrazione di volontà come poche altre discipline, deve essere praticato come arricchimento della persona e non solo al fine della soddisfazione di una vittoria.

Ferruccio Divo
(specialista in medicina dello sport)

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo mese.

E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 30 novembre Lancia Y al prezzo **speciale** di L.**16.900.000.**

Pagatela con Formula, in **24** mesi con piccole rate da L.**150.000***.

Avrete **2 anni** di **assicurazione** furto e incendio e **2 anni** di **garanzia** compresi nel prezzo.

Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

SELENIA www.buy@lancia.com

*L.16.900.000 - €8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v. ANTICIPO 5.915.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI. TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

BASKET SERIE A Sull'eventuale utilizzo di Podestà il coach Pancotto deciderà poco prima dell'inizio della partita

A Trieste una Viola alla ricerca di identità

Il tecnico goriziano dei calabresi ancora alla ricerca di adeguati rinforzi

Pastore: «Sono in una città che vive di pallacanestro»

TRIESTE È uno dei cervelli della Coop Nordest. Il propulsore che, assieme a Ivo Maric, sta facendo girare a pieno regime il motore biancorosso. Rodrigo Pastore, ieri mattina testimonial della Coop con gli studenti della media «Caprin», da Buenos Aires si è integrato bene nel gruppo tanto da guadagnarsi l'affetto e la stima dei compagni di squadra.

Allora, Pastore, qual è stato il suo impatto con Trieste e la serie A?

«È stato difficile, ma me lo aspettavo. Grazie all'ingresso di tanti stranieri il livello del gioco si è alzato. C'è più atletismo, più velocità e questo ha reso più complicato il mio inserimento in un campionato per me nuovo».

Rodrigo Pastore

È contento di come sta giocando in questo inizio di stagione?

«Sono contento del fatto che la squadra vince. Non guardo all'aspetto personale, penso solamente al gruppo. Non sarebbe intelligente giocare per le statistiche o cercare di segnare un canestro in più di un tuo compagno. Devo dare esclusivamente quello che serve alla squadra, distribuendo la palla e cercando di mettere tutti in condizione di segnare».

Quali sono i tuoi obiettivi?

«I miei obiettivi personali cresceranno con l'arrivo del girone di ritorno. Credo che in un campionato così competitivo devi farti trovare sempre pronto a colpire. In ogni momento della partita devi essere micidiale: se hai la possibilità di fare canestro devi cogliere l'attimo. In questo il migliore è senza dubbio Maric».

A proposito di Maric qual è il tuo rapporto con Ivo?

«Buonissimo. Lo rispetto tantissimo sia come persona sia come giocatore. Credo che lui sia un po' sottovalutato in questa squadra. Con il suo gioco, Ivo è in grado di migliorare le prestazioni di tutti i compagni: soprattutto i lunghi beneficiano della sua presenza in campo».

Qual è il suo rapporto con Trieste?

«Ci è voluto un breve periodo di ambientazione, ma mi trovo bene. Leggevo che Jones, in un'intervista, ha dichiarato che questa è una città che vive di basket. È proprio vero, la gente di Trieste vive la pallacanestro in maniera totale».

Un messaggio ai tifosi?

«Fino ad adesso sono stati bravissimi. Continuate così perché questa società sta lavorando bene e anche nel futuro potrà fare cose importanti».

TRIESTE Tonino Zorzi torna a respirare aria di casa. Per il tecnico goriziano, la sfida in programma questa sera alle 20.30 tra Coop Nordest e Viola Reggio Calabria, rappresenta una sorta di rimpatriata. Un ritorno difficile alla guida di una squadra in coda alla classifica della serie A che sta attraversando uno dei momenti più delicati della sua storia. «Arriviamo a Trieste con quello che abbiamo – sottolinea sconsolato Zorzi –. Siamo una squadra che dall'inizio della stagione non è ancora riuscita a costruirsi una sua identità e, questo, anche a causa del vorticoso numero di cambi che siamo stati costretti a fare. Anche a Trieste ci presentiamo con una formazione figlia delle difficoltà che abbiamo passato nel corso della settimana. Non c'è più Vaughn e saremo costretti a puntare sul giovane Eze, in più Evans continua ad avere problemi fisici e Montecchia esce da un mal di schiena che gli ha impedito di allenarsi bene».

Le voci di un possibile taglio di Evans possono trovare conferma?

«Possono essere reali perché anche a causa di una condizione fisica non ottimale, Brian non sta dando alla squadra quanto ci aspettavamo. Il problema sarebbe poi trovare un sostituto adeguato».

Sottocanestro, radiomercato vi vuole vicini a Harold Jamison, un'alapivot che Trieste ha visionato nel corso dell'estate e sul quale aveva ricevuto buone referenze.

«Il problema – sottolinea Zorzi – è che quando segui un giocatore nel precampionato è una cosa, quando devi valutare le sue condizioni a stagione iniziata è tutto un altro conto».

Qual è la situazione ambientale a Reggio Calabria dopo la grande illusione passata durante l'estate?

«Come in tutti i posti del mondo la risposta del pubblico è legata ai risultati. Non tutti capiscono che nelle condizioni in cui siamo è molto difficile fare punti. In ogni caso non mi lamento, c'è una buona risposta della gente».

Sulla Coop Nordest cosa pensa?

«L'ho vista questa estate e già nel corso del precampionato mi aveva fatto un'ottima impressione. È una squadra completa, con buoni stranieri, un americano che mi sta sorprendendo come Mazique e due italiani come Casoli e Podestà nel giro della nazionale. Un gruppo completo che sta ottenendo i risultati che merita».

La Coop Nordest dovrebbe liberare Ruzic. Un giocatore che potrebbe interessarvi?

«Lui è ala e noi, in quel ruolo, siamo completi. Nei confronti di Ruzic sono comunque diffidente. Lo scorso anno Bazarevich era in odore di taglio e contro di noi disputò una grande partita salvandosi il posto. Non vorrei che questa sera Jurica facesse lo stesso. Sai come vanno queste cose, magari segna 30 punti e gioca la partita della vita».

Trieste arriva alla sfida contro la Viola in condizioni non ottimali. Non solo Podestà, alle prese con i problemi alla caviglia, ma anche Ruzic e Agostini devono fare i conti con piccoli acciacchi. Il tutto per dire che la Coop Nordest dovrà prendere con le molle una gara solo apparentemente facile e mettere sul parquet la stessa intensità gettata in campo contro Kinder Bologna e Snaidero Udine. «Decideremo all'ultimo minuto la squadra da presentare in campo – commenta Pancotto –. La scelta su Podestà, d'accordo con i medici, sarà fatta nell'immediata vigilia del match». Terminata ieri la prevendita dell'incontro i tifosi potranno acquistare oggi i biglietti direttamente ai botteghini del PalaTrieste che apriranno alle 19. Nessun biglietto, invece, per la curva. I Dragons avranno a disposizione una quarantina di tagliandi a partire dal prossimo confronto casalingo.

Lorenzo Gatto

Così in campo
PalaTrieste ore 20.30

COOP NORDEST TRIESTE		VIOLA REGGIO CALABRIA	
5	MARIC	4	SY
6	MAZIQUE	6	MONTECCHIA
7	JONES	7	CAKTAS
8	PASTORE	8	TUCKER
9	WASHINGTON	10	EVANS
10	ERDMANN	11	EZE
11	CASOLI	13	DELFINO
14	PODESTÀ	15	WILLIAMS
15	AGOSTINI	18	BLASI
16	RUZIC	20	LESTINI
	all. PANCOTTO		all. ZORZI

Arbitri: *CORRIAS e PASCOTTO*

Il rendimento di Mazique ha sorpreso il coach goriziano Zorzi.

SNAIDERO

Non scenderà in campo a Fabriano per problemi di tesseramento il neo-acquisto Smith

The Animal ci sarà con Siena

UDINE Non ci sarà sotto canestro il neo-acquisto Michael Smith, detto «The Animal», nella Snaidero anti-Fabriano di stasera. Ritirato il visto d'ingresso in Italia a tesseramenti scaduti alle 12 di giovedì, il 2,03 ex Philadelphia sarà a Udine lunedì, con davanti tutto il tempo d'inserirsi al meglio nel corso della lunga sosta del campionato. Intanto questa sera nelle Marche contro un avversario che la sopravanza in classifica di due punti la Snaidero si affiderà in zona calda a Scott, Cantarello e a un Alibegovic a mezzo servizio, mentre Zacchetti è sulla via di Lubiana. Il capitano, stirato a un polpaccio nella fase di riscaldamento prima dell'incontro di Saporta con Lugano, sarà della partita, ma ovviamente non al meglio. Di fronte i friulani si ritroveranno un avversario arrabbiato dopo la pesante battuta d'arresto dell'ultimo turno a Bologna contro la Kinder. Da tenere d'occhio soprattutto quel Monroe capace d'infilare ventisei punti ai campioni di tutto. L'aver rotto il ghiaccio dopo cinque sconfitte, seppure contro i modesti svizzeri, ha risollevato comunque il morale agli arancione, in particolar modo a un Li Vecchi che sta vivendo il suo «magic moment» infiorato dalla convocazione in azzurro in vista delle qualificazioni europee. Ma è una squadra, quella guidata da Melillo, ancora alle prese con momenti d'amnesia difensiva, quelli che il tecnico sta provando a eliminare con applicazione certosina negli allenamenti.Dopo Fabriano la sosta giunta a puntino non solo per inserire negli schemi arancione Michael Smith, ma anche per preparare al meglio una ripresa di campionato.

Edi Fabris

Stasera c'è anche il superderby delle Due Torri

Programma dell'undicesima giornata: Skipper Bologna-Kinder Bologna (Facchini-Ramilli, diretta Rai Sport Sat), Benetton Treviso-Lauretana Biella (Taurini-Duranti), Roseto-Montepaschi Siena (Sabetta-Borroni), Metis Varese-Scavolini Pesaro (Pasetto-Lo Guzzo), Coop Nordest-Viola Reggio Calabria (Corrias-Pascotto), Oregon Cantù-Adecco Milano (D'Este-Vianello F.), Fillattice Imola-Muller Verona (Tola-Pallonetto), Fabriano-Snaidero Udine (La Monica-Paternicò), De Vizia Avellino-Mabo Livorno (*domani 20.30, diretta Raisport Sat*, Mattioli-Sardella).

PALLAMANO

COPPA EHF Alle 14 si disputa il match di ritorno a Astrachan

Generali in Russia senza scarpe rimaste all'aeroporto di Milano

TRIESTE Generali è giunta in Russia dove oggi alle 16 locali (le 14 in Italia), proverà a ribaltare il pronostico contro la Lukoil Dynamo Astrachan restando aggrappata all'Europa. In palio l'accesso agli ottavi di finale della coppa Ehf, una manifestazione nella quale la compagine triestina non ha mai avuto particolare fortuna.

E, quasi a voler confermare questa mancanza di feeling, nell'ultimo allenamento si è seriamente infortunato Alessandro Tarafino, il centrale che ha rimediato una brutta distorsione alla caviglia e che è stato costretto a rinunciare alla trasferta europea per curarsi e provare a rimettersi in piedi in vista dei prossimi delicati impegni di campionato.

Non bastasse l'assenza di Tarafino, le Generali hanno dovuto fare i conti con problemi di viaggio. Il bagaglio della squadra, al momento della partenza per Mosca, è rimasto all'aeroporto di Malpensa costringendo la formazione di Sibila a vivere una situazione d'emergenza. Il presidente Giuseppe Lo Duca si è messo immediatamente in contatto con i dirigenti della formazione russa i quali hanno assicurato la loro disponibilità per superare i problemi legati alla mancanza delle divise di gara. Il problema per le Generali, però, resta quello delle scarpe di gioco che, inevitabilmente, penalizzerà una squadra già in difficoltà.

L'assenza del centrale titolare, infatti, costringerà Marko Sibila a rimescolare ancora le carte di una squadra che dall'inizio della stagione non ha ancora avuto la possibilità di esprimersi in campo con tutti i suoi titolari al meglio della condizione.

Il posto di Tarafino verrà presumibilmente preso da Pastorelli, con la conferma nel ruolo di pivot del serbo Milan Radovanovic.

l.g.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Pro Gorizia-Rivignano. **Prima C (14.30):** Mariano-Fincantieri, Santamaria-Castionese. **Berretti (14.30):** Triestina-Cesena (Ex Olimpia, ss. 202). **Juniores regionali (14.30):** Domio-Latte Carso (Barut), Muggia-Monfalcone (Zaccaria), Pro Romans-San Luigi, Ronchi-Mossa, San Giovanni-Costalunga (viale Sanzio), San Sergio-San Canzian (Trebiciano), Ponziana-Vesna (16.30 Ferrini). **Juniores provinciali:** Chiarbola-Cgs (16 via Felluga), Fogliano-Opicina (14.30), Isonzo-Mont. Don Bosco (17), Primorje-Sovodnje (16 Prosecco), Roianese-Staranzano (16 Villaggio del Fanciullo). **Giovanissimi provinciali:** Breg A-Mont. Don Bosco (17 San Dorligo). **Amatori (14.30):** Staranzano A-Remanzacco, San Marco-Torriani (Villaggio del Pescatore), Barazzetto-Portuale, Pieris-Leon Bianco A, Italspurghi-Ajax (via Petracco).

BASKET

A1 (20.30): Trieste-Reggio Calabria (PalaTrieste), Fabriano-Udine. **B2:** Dueville-Cividale (20.30). **C1:** Montebelluna-Staranzano (21), Jadran-Istrana (21), Gradisca-Palmanova (20.45). **C2:** Ronchi-Pagnacco (21), Monfalcone-Muggia (20.30), Bor-Ottica Goriziana (18.45 Guardiella), Don Bosco-Codroipese (20.45). **D:** Arte Bittesini-Breg (19.30), San Vito-Rimaco (20.30 Don Milani), Cicibona-Inter 1904 (21 Guardiella), Muggia-Santos (20.30 Pacco), Kontovel-Barcolana (20 Ervatti). **Promozione:** Drago Basket-Pall. Saba (20.30 Caprin), Magic Basket-Millenium Basket (18 Rismondo). **A2 donne:** Muggia-Vicenza (20.30 PalaChiarbola), Scandiano-Udine (21). **B donne:** Albignasego-Monfalcone (21). **C donne:** Pasian-Oma (20), Tricesimo-Interclub (18).

PALLAMANO

Coppa Ehf: Dynamo Astrachan-Generali Trieste (16, le 14 in Italia). **Serie B:** Coop Trieste-Torri (18 PalaChiarbola). **Serie C:** San Vito di Leguzzano-Alabarda (18).

PALLAVOLO

B1: Volley Ball Ud-Olympia Pd (20.30). **B2:** Cordenons-Giorik Belluno (20), Brenta-Buia (20), Gorizia-Alisea (20.30). **B2 donne:** Volano-Sangiorgina (20.30), Feltre-Camst (20.30), Torrefranca-Latus Pn (20.30), San Donà-Gorizia (20.30). **C:** Mima Eurospin-Altura (20.30 De Tommasini), Rigutti-Ferro Alluminio (20 Volta). **C donne:** Spilimbergo-Bor (21), Porcia-Sloga (20.30). **D:** Prevenire-Beach City (17.45 Monte Cengio). **D femminile:** Volley '93-Triestina (18 Suvich), Mem. Mat. Ed.-Ronchi (20.30 Suvich), Farra-Delfino Verde (21).

HOCKEY PISTA

Coppa Italia di Serie B: Edera-Sandrigo (19 via Boegan).

TENNISTAVOLO

A1 donne: Kras-Pink (18 Sgonico). **A2 donne:** Kras-Novara (18 Sgonico). **B donne:** Kras-Novara (17 Sgonico). **B2 maschile:** San Donà-Kras (16.30). **C1 donne:** Sarmeola-Kras B (18). **C2 maschile:** Azzurra Go-Fincantieri A (16), Cus Ud-Latisana (17). **D maschile (15.30):** Fiumicello-Kras, Udine 2000-San Marco Pn, Cus Ud-Latisana.

VELA

Il presidente Camera: «Siamo un sodalizio esclusivamente dilettantistico»

Nautica Grignano: positivo 2001 per i regatanti e i pescasportivi

TRIESTE Continuano le riunioni delle società veliche della provincia in tema compendi stagionali di fine anno e propositi per il futuro. La maggioranza dei nostri circoli dispone di sedi insufficienti a contenere i soci e quindi ricorrere, nelle consuete riunioni collettive, a esercizi pubblici di maggiore capienza. Anche la Nautica Grignano adotta tale opportunità e ha una doppia fortuna: la sua angusta sede sotto lo storico e insieme romantico bastione di Miramare, prima dimora dei principi Massimiliano e Carlotta, e a pochi passi dal parco natanti, un celebre locale, sempre sul mare, che accoglie la folla dei velisti grignanesi.

Il presidente del Circolo, Camera, persona di grande comunicabilità col direttivo e coi suoi associati, ha sottolineato che in questa occasione preferisce, da dirigente di sodalizio esclusivamente dilettantistico e di volontariato, evitare allargamenti «protocollari», ma restare solo con velisti e pescatori (eccezion fatta per Del Castello, dirigente federale che concorre a gare). «Si gode così – dice – più intensamente la festa».

Nella serata sfila la cospicua attività 2001 di vela e di pesca, con costante aumento di partecipazione nelle principali tre regate. In giugno il Trofeo Sánti. Assoluti: Wiz, Zugna (Cdvm). Primi dei Regata: M & B, Cok (Sng), Per Lisa, Spangaro (Lni Ts); Assolutamente, Knapic (Svoc). Crociera: Alina, Cramesteter (Cdvm); Selve, Tomsic (Sng); Furiosa, Yelovicich (Cdvm); Amica Mia, Bisiani (Yca); Wiz, Zugna (Cdvm). In luglio 15 miglia in solitario. Assoluti: Selve, Tomsic (Sng). Primo Regata:

Zerozerosette, Neglia (Stv). Primi Crociera: Avantgarda, Marusic (Slovenia), Baba Yaga, Fontanelli (Snt); Selve, Tomsic (Sng); Raffaella, Cok (idem); Argo IV, Cernigoi (idem).

X Trofeo Miramare e Coppa Panicari 13 ottobre, vigilia della XXXIII Barcolana. Assoluti: Glenfield, Pierobon (Cvf Piave Vecchia); Magoo VVF, Mazzotti (Cv Riminese); Niki, Bevilacqua (Av Apr. Marittima). Dopo due prove classe Zero: Blu Vertigo, Rinaudo (Stv); Zero Assoluto (Rubino Yca); Picatciu, Illy (idem). Primi Regata: Alina, Cramesteter (Cdvm); Viking, Ferracina (Sc Mestre); Antarace, Heinberger (Austria). Crociera: Selve, Tomsic (Sng); Forrest Gump, Telesklay (Yca).

Fervore conclusivo per i pescasportivi. In auge gli alturieri Drifting, i tre Fillini, stirpe chersina: barba Gigi (88 anni e ancora in mare), Bruno e Gigi Junior, che con Schiva, hanno catturato nel golfo tonni di 280 kg. Classifica «sgombristi»: 1) Colonni, 2) Del Castello, 3) Sponza.

Italo Soncini

TENNISTAVOLO

A1: Pink Cervino a Sgonico

TRIESTE Appuntamento stasera alle 18 al palazzetto di Sgonico con la sfida tra il Kras Generali e il Pink Cervino, uno degli squadroni del campionato di A1. Sarà un incontro difficile ma non impossibile per le ragazze del Kras, lo scorso anno seconde in campionato. Più abbordabile l'impegno, in A2, per il Kras Avalon, impegnato con Regaldi Novara. L'unica atleta veramente temibile sarà la cinese Yan Lin. Si giocherà sempre a Sgonico, alle 18. Buona la prova di squadra del Kras al torneo nazionale di Courmayeur. L'unica nota stonata è giunta da Wang Xue Lan, bloccata nel torneo di prima categoria negli ottavi di finale dalla velocissima Feng del Castelgoffredo. Fuori sin dal girone Milic e Bersan, impegnate contro le migliori straniere del campionato maggiore. In seconda categoria, invece, grande gara per Vanja Milic, seconda e battuta in finale da Chen Lei Lei dopo aver avuto la meglio su Merenda, Semenza, Daniele e Lazzeri, tutte atlete che la precedono nel ranking nazionale. In evidenza anche Ana Bersan, piazzatasi tra le migliori otto, e Katja Milic, uscita agli ottavi. In terza categoria gara da podio per Maria Francesca Iozzi, terza dopo una serie di vittorie senza incertezze. Piazzamento tra le migliori 16, invece, per Rustja, Crismancich e Lisa Ridolfi. Nel torneo di quarta categoria, infine, Lisa Ridolfi ha chiuso tra le migliori otto.

an. pug.

TRIS

Galoppatori su pista insabbiata

SIRACUSA Si corre a Siracusa l'odierna Tris, una prova per galoppatori sui 1900 metri della pista insabbiata. Non grandi nomi al via, e possibilità per i pensionari di Enzo Cutrale di andare a bersaglio. Infatti, sia il top weight Teddy Bin (vecchio marpione) sia, anzi soprattutto, Strike Out, hanno ottime chance in questa corsa che riserva buone prospettive anche a Bonifacio e a Teglio. Degli altri, speranze di inserimento per Sopran Battagion, Bonheur de Chat, Emergency Crisis e Yaky.

Premio Bel Signore, lire 44.000.000, metri 1900 in pista sabbia, corsa Tris. 1) Teddy Bin (62 1/2 S. Giarretana); 2) Teglio (60 O. Bonfante); 3) Green Ruler (57 1/2 C. Atzori); 4) Yaky (57 V. Varriale); 5) Bonifacio (56 A. Marcialis); 6) Emergency Crisis (55 1/2 G. Formica); 7) Beria (55 B. Carolini); 8) Strike Out (54 M. Latorre); 9) Scorpion Bay (53 1/2 A. Di Napoli); 10) Jonny Cirilli (53 G. Marcelli); 11) Bonheur de Chat (52 1/2 R. Fontana); 12) Promoter (52 G.S. Bologna); 13) Sopran Battagion (51 1/2 G. Di Chio); 14) Daihatzu Schwartz (51 1/2 P. Borrelli); 15) Caterina da Parma (51 A. Mazzarella); 16) Imco Sovereign (52 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Strike Out. 5) Bonifacio. 1) Teddy Bin. Aggiunte sistemistiche: 2) Teglio. 6) Emergency Crisis. 13) Sopran Battagion.

Ai 635 giocatori che hanno indovinato la Tris di ieri (16-2-10) vanno 2.613.000 lire.

m. g.

HOCKEY SU PISTA

Alessandra in corsa con le azzurre agli europei

In arrivo una nuova medaglia (che potrebbe essere d'oro) nella bacheca della famiglia Mari

TRIESTE L'avventura della donna-ragno triestina continua verso la medaglia continentale. Alessandra Mari, ventottenne portiere della nazionale italiana di hockey in pista, rischia seriamente di tornare dai campionati europei di Molfetta con una medaglia al collo. Nelle prime quattro partite, infatti, la Nazionale azzurra ha infilato di seguito la netta vittoria sull'Inghilterra (7-4) e quella di misura sulla Francia (2-0), prima del trionfo sulle campionesse europee in carica del Portogallo (1-0) e l'unico neo della sconfitta con la Spagna (1-3) campione mondiale in carica. «Una sconfitta maturata solo negli ultimi minuti – ricorda Mari – quando eravamo sull'1-1 e ci siamo lasciate prendere dal panico. Ma la vittoria sul Portogallo è stata una bella rivincita. A questo punto siamo ancora in gioco per la vittoria finale e siamo tutte convinte di potercela fare. Giochiamo in casa, puntiamo all'oro e basta». Nel girone all'italiana che contraddistingue questo europeo, la classifica vede al momento in testa la Spagna con quattro vittorie in quattro partite alla pari con il Portogallo, che però ha disputato una partita in più. Dietro alle due nazionali più qualificate alla vigilia viaggia un'Italia con tre vittorie e una sconfitta. Ad Alessandra Mari e compagne restano da disputare ancora i match con Germania e Svizzera mentre domani è in programma lo scontro diretto tra le due formazioni iberiche. Dovesse vincere entrambi gli incontri e vedendo poi le portoghesi battere le spagnole, la formazione azzurra salirebbe sul primo gradino del podio. In ogni caso, comunque, a questo punto del campionato un posto tra le prime tre appare ormai maturo. Una maturità agonistica che per la bella portiera triestina sta giungendo proprio in questo periodo. «Sono l'ultima arrivata – spiega Alessandra – perciò non ho giocato tantissimo. Ma dal punto di vista tecnico ho imparato molto. Non avevo visto ancora giocare squadre di un simile livello internazionale e mi sto divertendo moltissimo. Una esperienza bellissima». Che potrebbe concludersi con la ciliegina della medaglia da riporre nella già affollata bacheca della famiglia Mari. Una stirpe di hockeysti.

Alessandro Ravalico

PRONOSTICO TOTIP
Concorso 44

1.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	X12
4.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	21
Corsa +		4-3-10

Con Shell, c'è sempre un premio che brilla per te.

Riparte la promozione Multiscelta Shell.
Più scelta, più premi...

Quando vedi delle perle luccicare, sei arrivato alla Shell. Fermati, e scoprirai di sicuro il premio che fa per te: fra gli orologi da uomo e da donna Caravelle by Bulova, il mini TV color Casio, le borse e le spugne della Compagnia delle Indie e gli abbonamenti ai periodici Walt Disney. Richiedi il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell, che aderiscono alla promozione, e comincia a raccogliere i bollini ad ogni acquisto di carburante e lubrificante. Per maggiori informazioni visita il nostro sito Internet.

E ricorda: se scegli benzina Shell V-Power i bollini raddoppiano.

Aut. Min. Rich. scade il 31-10-2002. All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo ed ogni informazione di legge.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.